REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 11 settembre 2026 **Anno LVII - N. 121**



Auronzo di Cadore (Bl), il Lago di Misurina. Sullo sfondo le Tre Cime di Lavaredo.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE

n. **17918** del 31 agosto 2026
Conferimento di incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia C "Progetti e iniziative di turismo rurale" incardinato presso la U.O. "Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole" nella Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario. 11
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **17937** del 01 settembre 2026
Approvazione dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034". DGR n. 85 del 25/02/2026 e DDR n. 11843 12/03/2026. Quarto provvedimento. 13
[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **17959** del 01 settembre 2026
Decreto n. 17603 del 24/08/2026. Aggiornamento della composizione dell'Advisory Board del Coordinamento Regionale per le Attività Oncologiche (CRAO) e conferma del Responsabile tecnico-scientifico. Rettifica per errore materiale. 16
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. **17938** del 01 settembre 2026
Indizione di procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, per l'affidamento dei "Servizi amministrativi, informatici e postali a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale". CUI S80007580279202600017. Approvazione degli atti di gara. Codice Gara APPTEL: G04121. 19
[Appalti]

n. **17953** del 01 settembre 2026
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura di un abbonamento annuale al Giornale online "La Voce di Rovigo", destinato all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto alla Società Editoriale La Voce Società Cooperativa con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 - Rovigo (RO) - Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. C.I.G. BCCE0017EC. 23
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

n. **17771** del 27 agosto 2026
Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXIII/2026. 26
[Settore primario]

n. **17976** del 02 settembre 2026
Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXIV/2026. 28
[Settore primario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **15** del 31 agosto 2026
Nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34". 30
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

n. **17491** del 20 agosto 2026
Approvazione delle risultanze di istruttoria e valutazione, della graduatoria di merito, assegnazione dei contributi e impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari. Bando "MAB - Archivi" per l'assegnazione di contributi ad archivi riconosciuti per iniziative mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. Piano annuale degli interventi per la cultura 2026. L.R. n. 17/2019, artt. 22-24. DGR n. 613 del 24 giugno 2026. Esercizio finanziario 2026. 32
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

n. **18096** del 04 settembre 2026
Programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale. L.R. n. 30 del 22/12/2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". DGR 872 del 19.08.2026. "Progetto Unesco "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella Val d'Alpone" a regia regionale. Assegnazione contributo e contestuale assunzione dell'impegno di spesa a favore di "Associazione Temporanea di Scopo Val d'Alpone - faune, flore e rocce del Cenozoico". 41
[Enti locali]

n. **18097** del 04 settembre 2026
Programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale. L.R. n. 30 del 22/12/2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". DGR n. 872 del 19.08.2026. Progetto a regia regionale denominato: "Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco - Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella". Assegnazione contributo e contestuale assunzione dell'impegno di spesa a favore del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella. 45
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **248** del 03 settembre 2026
Disciplina per la gestione delle sessioni d'esame di recupero percorsi formativi per Operatore socio sanitario - DGR n. 811 del 05/7/2022 e DGR n. 883 del 29/07/2025. 49
[Formazione professionale e istruzione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **409** del 01 settembre 2026
Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati. Integrazione a seguito di ulteriori verifiche sui requisiti di ammissione. 58
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **17922** del 31 agosto 2026

Decreto n. 17670 del 25/08/2026. Aggiornamento della composizione del Comitato di Controllo del NUE 116117 e formalizzazione dei relativi Tavoli tecnici operativi. Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025: "Istituzione dell'assetto di Governance del Numero Unico Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NUE 116117) a livello regionale". Integrazione e aggiornamento dei componenti del Tavolo tecnico operativo. 60

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **17687** del 25 agosto 2026

Affidamento diretto del servizio di formazione in materia di comunicazione social per i volontari della Protezione Civile regionale, anno 2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. CUP H13E26000580002, CIG BCC4EC9153. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Livieri Sofia. 65

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

n. **17833** del 28 agosto 2026

IPAB Casa "F. Fenzi" di Conegliano (TV). Approvazione modifiche statutarie. Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55. 82

[Sanità e servizi sociali]

n. **17834** del 28 agosto 2026

Classificazione tipologica dell'IPAB Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in guerra" di San Donà di Piave (VE). Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 e art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37. Rettifica del DDR n. 16162 del 22 luglio 2026. 101

[Sanità e servizi sociali]

n. **18000** del 02 settembre 2026

IPAB Centro Servizi 'Residenza S. Pio X' di Valstagna (VI). Approvazione modifiche statutarie. Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55. 103

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **18075** del 03 settembre 2026

Classificazione tipologica dell'IPAB Istituto 'Luigi Configliachi' per i minorati della vista di Padova (PD). Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 e art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37. Rettifica del DDR n. 16142 del 22 luglio 2026. 115

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **18308** del 10 settembre 2026

Rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 15276 del 26 giugno 2026 recante "Accertamento d'entrata, impegno di spesa e liquidazione delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, annualità 2025 e 2026, ex art. 1, comma 1264, della Legge n. 296 del 2006. DPCM 20 aprile 2026. DGR n. 565 del 16 giugno 2026". Riallineamento delle assegnazioni alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali e destinazione delle maggiori risorse FNNA per l'anno 2026. 117

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **18262** del 09 settembre 2026

Approvazione della graduatoria delle domande ammesse ai sensi dell'articolo 11 del "Bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico degli impianti esistenti nelle aree sciabili attrezzate del Veneto". Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 art. 16, DGR n. 1510 del 20 novembre 2025, DDR n. 11078 del 12 febbraio 2026. 130

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **17988** del 02 settembre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "R&B ZERO49" (rep. n. 177248; C.F. 05398160282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106. 135

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **17689** del 25 agosto 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per la fornitura di materiale di consumo per monitoraggi fitosanitari. Impegno di spesa. 137

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

n. **17935** del 01 settembre 2026

Cancellazione dall'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione per la tutela degli animali denominata "San Francesco", con sede a Feltre (BL), in Via Gorda n. 63, ai sensi della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 art. 9. 140

[Veterinaria e zootecnia]

n. **17936** del 01 settembre 2026

Autorizzazione del corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina destinato agli allevatori della provincia di Vicenza. Ente di formazione ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A. con sede legale sita in Via Po n. 21 - Padova (PD). Legge n. 74/1974; Legge Regionale n. 44/1986. 143

[Veterinaria e zootecnia]

n. **17993** del 02 settembre 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P.IVA dell'impianto di incenerimento e dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale senza manipolazione con sede operativa sita in Via della Tecnica n. 36/b - Povegliano Veronese (VR): - già VERONA PET SERVICE DI BURATO MICHELE P. IVA n. 04490470236 con sede legale sita in Viale della Tecnica n. 36/B - Povegliano Veronese (VR), - ora FPSI S.R.L. P.IVA n. 04799920980 con sede legale sita in Via Caporalino n. 3 - Cellatica (BS); e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 145

[Veterinaria e zootecnia]

n. **17994** del 02 settembre 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio senza manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della società LORENZIN S.R.L. con sede legale sita in Via Giovanni Pascoli n. 78 - Lucca (LU) e sede operativa sita in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD). 148

[Veterinaria e zootecnia]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **286** del 28 aprile 2026
Disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti assegnato alla Regione del Veneto per l'anno 2025 e non ancora trasferite alle aziende del trasporto pubblico locale ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 16 febbraio 2001 e della successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 02.05.2025. 150
[Viabilità e trasporti]

n. **938** del 31 agosto 2026
Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Esercizio Finanziario 2026. Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 66. 154
[Cultura e beni culturali]

n. **939** del 31 agosto 2026
Contributo a favore dell'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI) per la partecipazione alla finale della competizione World Robot Olympiad che si svolgerà a San Juan nello Stato Libero Associato di Porto Rico dall'8 al 10 dicembre 2026. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8. 157
[Formazione professionale e istruzione]

n. **940** del 31 agosto 2026
Contributo regionale a favore della "Fondazione Portogruaro Campus ETS" per l'Anno Accademico 2026-2027. L.R. 22 giugno 1993, n. 16, art. 4 bis. 160
[Formazione professionale e istruzione]

n. **942** del 31 agosto 2026
Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e ss.mm.ii. e contestuale autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della predetta Direzione. 163
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **948** del 08 settembre 2026
Presa d'atto del Bilancio di esercizio 2025 e del Bilancio di previsione 2026 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti. L.R. n. 48/2018. 166
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **950** del 08 settembre 2026
Determinazioni in ordine all'elaborazione del Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) e di integrazione scolastica per i Disturbi neuropsichici e neuropsichiatrici dell'infanzia, inclusa la fascia 0-3 anni, e dell'adolescenza in armonia con le Linee di indirizzo approvate dalla Conferenza Unificata del 25 luglio 2019, Rep. Atti n. 70/CU e con il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 approvato dalla Conferenza Unificata il 29 dicembre 2025, Rep. Atti 177/CU. 169
[Sanità e servizi sociali]

n. **951** del 08 settembre 2026
Approvazione del progetto: "Bactrocera dorsalis Veneto - Sistema integrato di diagnosi precoce, monitoraggio genomico e valutazione del rischio di insediamento" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie. Legge n. 241/1990, art. 15. 172
[Sanità e servizi sociali]

n. **952** del 08 settembre 2026
Approvazione del Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette dei vini e dei prodotti agroalimentari veneti, disciplinate dal Regolamento (UE) n. 2024/1143, nonché del bando per l'accesso ai contributi a sostegno delle attività di tutela, annualità 2026, realizzate dai Consorzi di tutela riconosciuti. Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 28. 185
[Settore primario]

n. **953** del 08 settembre 2026
Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE, finalizzato al Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari nell'ambito delle azioni di contrasto all'antibiotico-resistenza (DGR n. 740 del 08/07/2025). 203
[Settore primario]

n. **955** del 08 settembre 2026
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL018). 220
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **956** del 08 settembre 2026
Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL022). 228
[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA
Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per assunzione a tempo determinato e tempo pieno, di n. 10 unità per il profilo: Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario. 238

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici nella disciplina di Chirurgia Generale. 239

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di tecnici sanitari di radiologia medica - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario. 240

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per L'U.O. Medicina Generale - Conegliano. (SC 165220-2026). 241

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per L'U.O. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) (SC165222-2026). 257

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Farmacia - Vittorio Veneto (SC165224-2026). 273

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - ruolo sanitario (Bando n. 25/2026). 289

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per assegnazione di n. 2 borse di studio della durata di 3 mesi ciascuna, riservate al profilo professionale di Assistente Amministrativo - Area degli Assistenti - ruolo amministrativo, da destinare all'UOSD Formazione Risorse Umane di questa Azienda ULSS (bando n. 26/2026). 290

Avviso pubblico, per titoli e prove selettive, per la procedura di stabilizzazione del personale del personale non dirigenziale ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni: per n. 1 posto nel profilo professionale di Assistente Sociale - Area dei Professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sociosanitario presso il SERD (bando n. 27/2026). 291

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale di Rovigo e Trecenta". 300

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Veterinari - disciplina di igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati. 313

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per n. 2 posti di "Collaboratore di ufficio" da assegnare all'Unità Operativa Gare e Contratti della Direzione Amministrativa - a tempo indeterminato ad orario full/time - parametro 175 - Area professionale 3^ - Area Operativa: amministrazione e servizi - CCNL autoferrotranvieri e internavigatori - Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità (Codice Contratto CNEL I022). 314

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 10 posti di "Operatore Sociosanitario" a tempo pieno e indeterminato (Area degli Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali). 315

Avviso di mobilità per la copertura, previa selezione per colloquio di n. 10 posti di "Operatore Sociosanitario" a tempo pieno e indeterminato (Area degli Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali). 316

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 4 posti di "Educatore Professionale Animatore" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali). 317

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Avviso di selezione aperta per n. 5 posti a tempo determinato di Ausiliario Socio Sanitario Area degli Operatori. 318

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza di modifica del disciplinare della DOC "Prosecco". DM 22 dicembre 2025, Legge 238/2016. 319

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. 238/2016 - Richiesta del Consorzio Tutela Vini Tutela del Trentino della modifica del disciplinare dei vini della IGP "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 9, comma 7del DM 22 dicembre 2025. 334

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Domanda di concessione di area demaniale, fg. 40 mapp. 365 (parte) di complessivi mq 120, ad uso residenziale, di pertinenza del T. Colmeda, in loc. Boscariz del Comune di Feltre (BL). 362

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Domanda di rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza idraulica del Fiume Piave, in Comune di Borgo Valbelluna (BL) - Loc. Mel, di mq 15.000, per stoccaggio e lavorazione inerti. 365

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante un nuovo pozzo ad uso irrigazione piante aromatiche ed officinali (igienico assimilati) a servizio di un orto didattico in via Del Folo n. 21 nel comune di Cittadella (PD), con portata massima 0,04 l/s, porta media 0,0034 l/s e prelievo idrico massimo di 108 mc. Prat. n. R1449IIC. Richiedente: Spazio Trustee ss. 369

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di variante in aumento alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso industriale da n.1 pozzo, sito in via dei Gelsi, 2, Comune di Lozzo Atestino (PD). Portata media 7,6 l/s, portata massima 8,9 l/s, volume annuo complessivo 240.000,00 mc/anno. D.R. 245 del 16.06.2022 - disciplinare rep. n.1960 del 01.06.2022. Prat. 1283IIC. R.D. 1775/1933 - D.Lgs 152/2006 - Piano di Tutela delle Acque. Richiedente: società F.lli Polli srl. 370

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano (tv) a uso potabile. Pratica n. GD739. 371

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 2 pozzi esistenti. Richiedente: VALLEROSA S.R.L. Rif. pratica D/3409/1. Uso: INDUSTRIALE, IGIENICO-ASSIMILATI, ANTINCENDIO, IRRIGAZIONE AREE VERDI. Comune di NOGARA (VR). 372

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Gazzo Veronese Emb Società Agricola s.r.l. Rif. pratica D/14434. Usi: industriale-igienico assimilati-antincendio - Comune di Gazzo Veronese (VR). 373

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Leso Gianfranco e Renzo, Gasparato Stefano. Rif. pratica D/14429. Usi: irriguo a vigneto- Comune di Verona. 374

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Morelli Maurizio e Baron Rossana. Rif. pratica D/14430. Usi: irriguo - Comune di Mezzane di Sotto (VR). 375

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Ottella di Francesco e Michele Montresor Società Semplice Agricola. Rif. pratica D/14427. Usi: irriguo e trattamenti fitosanitari- Comune di Peschiera del Garda (VR). 376

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Valentino Costruzioni s.r.l. Rif. pratica D/14435. Usi: irriguo aree verdi- Comune di Verona. 377

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 2 pozzi esistenti, previa chiusura di n. 2 pozzi esistenti. Richiedente: BALL BEVERAGE PACKAGING ITALIA S.R.L. Rif. pratica D/2151/1. Uso: INDUSTRIALE, IGIENICO-ASSIMILATI, ANTINCENDIO. Comune di NOGARA (VR). 378

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente, con terebrazione di n.1 pozzo nuovo. Richiedente: FRIGOVENETA S.P.A. Rif. pratica D/5633. Uso: IGIENICO-ASSIMILATI, ANTINCENDIO. Comune di VILLA BARTOLOMEA (VR). 379

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

STERCHELE SPA, ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Isola Vicentina (VI) - Ditta Sterchele Spa. 380

BYS SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI S.R.L., PORDENONE

Impianto sito in Zermeghedo (VI). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c), del d.lgs. n. 190 del 2024 per la variante dieta di alimentazione per l'impianto di produzione di biogas di capacità 997 Kw elettrici sito nel comune di Zermeghedo (VI). 381

ENERSOL BESS 9 S.R.L., MILANO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. PAS per la Costruzione ed esercizio di un impianto d'accumulo elettrochimico, denominato "Enersol Bess" con potenza di immissione in rete e di prelievo dalla rete di 100 MW e con potenza nominale di 120 MW, da realizzarsi nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie, quali linee in cavo MT e AT, stazione di utenza e parallelo per il collegamento alla SE Terna, ricadenti nel Comune di Canaro (RO). 382

SOCIETÀ MZ BIOGAS S.A.R.L., PORDENONE

Impianto sito in Ariano nel Polesine (RO). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 190 del 2024. 383

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto Decreto del Presidente n. 5 del 2 settembre 2026
Realizzazione fognatura nera in via Boscalto a Vedelago. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 D.P.R. 327/2001. 384

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Ordinanza di Occupazione Temporanea n. 115 del 2 settembre 2026
Espropriazione per la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto e messa in sicurezza di Via Frassinelli - 2° Stralcio - Tratto A - CUP: H47H1800093000. 385

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione del Dirigente - Settore 4 n. 1114 del 28 agosto 2026
Acquisizione, ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 327/01, dei terreni di proprietà privata utilizzati per l'allargamento della sede stradale di via Lungo Piave inferiore in prossimità' dell'incrocio con Corso Trentin per realizzare una rotatoria, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 9332/2025 reg. prov. coll. - Impegno di spesa e deposito dell'indennità' ai sensi dell'art. 42-bis, comma 4 ed art. 20, comma 14 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 386

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di esproprio n. 94 Rep. n. 131796 del 2 settembre 2026
(CI 15391) Permeabilità ciclabile su due tratti mancanti della rete ciclabile: via Buozzi e via Capodistria. 387

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto definitivo di espropriazione del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 914 del 24 agosto 2026
Provvedimento emesso a seguito deposito dell'indennità non condivisa. (Art. 20 comma 14 DPR n. 327/01 come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 302). Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Ditta 21) FRISON GIANNI. Protocollo n. 12114 del 24/08/2026. 389

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 n. 139855 del 28 agosto 2026
Adeguamento dello sfioratore esistente all'interno dell'area dell'ex depuratore di Via Campiello a Roana e realizzazione di una nuova condotta di scarico - P1285. 390

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 1168 del 11 agosto 2026
Determinazione di liquidazione acconto (8o%) indennità di espropriazione condivisa (art. 20, comma 6 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 33 Montorsina. Lavori di demolizione e ricostruzione del ponte sul Torrente Poscola in Comune di Montecchio Maggiore (VI). Commessa 02/2022 CUP G27H20001740001 Ditta n. 2 Maca Società Agricola Srl. 392

Decreto di Esproprio n. 1241 del 28 agosto 2026
Decreto ai sensi degli art. 20 comma 11,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Ditta 1: Bedin Antonio, Bedin Daniela, Bedin Giovanna e Dal Lago Luigino. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo ponte di Debba sul fiume Bacchiglione sulla S.P. 247 Riviera berica nei comuni di Vicenza e Longare - CUP: G41B19000490007. 393

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 269 del 1 settembre 2026
Decreto ministeriale MASAF n. 0294262 del 2 luglio 2024. DGR. n. 1479 del 20 novembre 2025 "Contributi per la redazione dei Piani di riassetto forestale". Scorrimento graduatoria di ammissibilità approvata con decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento rep. n. 214/2026: finanziabilità e relativo impegno di spesa - settore contabile RIFOR. 394

Settore primario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 271 del 3 settembre 2026
Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. L.R. n. 6/2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030/2022. DGR n. 324/2026. Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. Rettifica decreto del Dirigente - aiuti di stato - bilancio di funzionamento rep. 224/2026 del 05.08.2026 allegato B. 395

Statuti

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 22 luglio 2026
Avviso di modifica dello Statuto del Comune di Tombolo. 396

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE

(Codice interno: 590689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE n. 17918 del 31 agosto 2026

Conferimento di incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia C "Progetti e iniziative di turismo rurale" incardinato presso la U.O. "Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole" nella Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si conferisce l'incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia C "Progetti e iniziative di turismo rurale" incardinato presso la U.O. "Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole" nella Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, vacante a seguito di pensionamento dell'attuale incaricata.

Il Direttore

VISTO l'art. 20 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., il quale, in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa all'inserimento nell'organizzazione di Giunta regionale della figura delle posizioni organizzative;

VISTA la Deliberazione n. 211 del 28 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della ridenominazione dal 1° aprile 2023 degli incarichi di Posizioni Organizzative/Alte Professionalità in incarichi di Elevata Qualificazione;

VISTA la Deliberazione n. 180 del 27 febbraio 2024 con la quale la Giunta regionale ha aggiornato, in accordo con la rinnovata normativa contrattuale ed a seguito di confronto con le Organizzazioni Sindacali e la RSU, la "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022", modificando parzialmente i requisiti ed i criteri per l'assegnazione rispetto alla precedente disciplina;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport n. 6 del 10 gennaio 2025 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione nell'ambito della Direzione Turismo;

DATO ATTO che con il citato DDR n. 6/2025 l'incarico di E.Q. di fascia C "Progetti e iniziative di turismo rurale", incardinato presso la U.O. "Programmazione Turistica" della Direzione Turismo è stato attribuito alla dott.ssa Elena Schiavon;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 27 gennaio 2025 con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione Turismo in Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VISTA la nota prot. n. 626547 del 17 novembre 2025 con la quale la Direzione Organizzazione e Personale comunica la cessazione dal servizio della dott.ssa Elena Schiavon dal 1° settembre 2026 a seguito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 con la quale, a seguito dell'avvio della XII Legislatura, con decorrenza 1° luglio 2026 sono state individuate le sei strutture apicali nonché la loro relativa sottoarticolazione in Direzioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026 con cui è stata completata l'articolazione organizzativa delle Strutture regionali con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 19 agosto 2026 con la quale è stata corretta la variazione dell'assetto di alcuni degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione, tra cui anche quello relativo alla E.Q. di fascia C "Progetti e iniziative di turismo rurale" incardinato presso la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, precedentemente incardinata presso la Direzione Turismo e Marketing territoriale;

VISTA la nota prot. n. 487201 del 31 agosto 2026 con la quale il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, al fine di garantire continuità nell'importante ed indispensabile attività di tale ufficio, anche in termini di immediato svolgimento di funzioni e competenze, ha chiesto l'affidamento dell'incarico "ad interim" di E.Q. "Progetti e iniziative di turismo rurale" al dott. Jacopo Testoni;

DATO ATTO che il dott. Jacopo Testoni è attualmente titolare di incarico di Elevata Qualificazione di fascia C "Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole" incardinato nella Direzione Agroalimentare e servizio

fitosanitario;

RITENUTO che sussistano le condizioni per accogliere la richiesta della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario e di procedere ad assegnare al dott. Jacopo Testoni l'incarico "ad interim" di E.Q. di fascia C "Progetti e iniziative di turismo rurale" a decorrere dal 1° settembre 2026;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire al dott. Jacopo Testoni, titolare dell'incarico di E.Q. di fascia C "Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole" l'incarico "*ad interim*" di E.Q. di fascia C "Progetti e iniziative di turismo rurale", incardinato nella Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario - U.O. "Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole";
3. di stabilire che l'incarico "*ad interim*" abbia decorrenza a far data dal 1° settembre 2026 fino a revoca o cessazione dell'incarico di cui è titolare, ovvero fino al completamento della prossima procedura di assegnazione degli incarichi di E.Q. a seguito di nuovo avviso, fatta salva eventuale revoca in conseguenza di accertamento di risultati negativi o per esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, al dott. Jacopo Testoni ed alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza, tra i quali quelli relativi al riconoscimento dell'indennità prevista dalla DGR n. 180/2024;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni, salve le competenze del Giudice Ordinario;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(Codice interno: 590712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA AGRICOLTURA E FORESTE n. 17937 del 1 settembre 2026

Approvazione dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034". DGR n. 85 del 25/02/2026 e DDR n. 11843 12/03/2026. Quarto provvedimento.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il quarto elenco dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026 e al DDR n. 11843 12/03/2026.

Il Direttore

PREMESSO che la DGR n. 85 del 25/02/2026 ha istituito il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034) a supporto dell'azione regionale finalizzata alla partecipazione ai lavori per la predisposizione e attuazione del Piano di Partenariato Nazionale e Regionale per la parte relativa alla PAC e allo sviluppo rurale 2028-2034, individuando un elenco delle categorie di soggetti da invitare come componenti e prevedendo inoltre la possibilità di presentazione di candidature anche da parte di categorie di soggetti ulteriori rispetto a quelli già previsti dal provvedimento;

DATO ATTO che l'Allegato A alla DGR n. 85/2026 ha definito l'elenco delle categorie di soggetti invitati al Tavolo regionale di Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034, tenendo conto dei requisiti di rappresentatività e pertinenza sanciti dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 che approva il "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei";

DATO ATTO che la citata DGR n. 85/2026 incarica il Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport dell'esecuzione del provvedimento, avvalendosi della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

VISTA la DGR n. 312 del 30/04/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

DATO ATTO che, a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali, dal 01/07/2026 per la materia in oggetto all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport e alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione subentrano, rispettivamente, l'Area Agricoltura e Foreste e la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente;

DATO ATTO che con il proprio decreto n. 11843 del 12/03/2026 sono stati approvati i criteri e le modalità sia per la conferma dell'adesione da parte dei soggetti individuati dall'Allegato A alla DGR n. 85/2026 che per la presentazione di candidature da parte di soggetti ulteriori al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);

DATO ATTO che, in base a quanto stabilito nel proprio decreto n. 11843 del 12/03/2026, la formalizzazione dei soggetti componenti del tavolo di Partenariato PAC 2028-2034 viene effettuata con decreto del Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste;

CONSIDERATO che risulta possibile l'adesione/candidatura da parte di ulteriori soggetti al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034) secondo i criteri disposti dalla DGR n. 85/2026;

VISTO il proprio decreto n. 13599 del 14/05/2026 con cui è stato approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034", di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026 e al DDR n. 11843 12/03/2026;

VISTO il decreto n. 14822 del 18/06/2026 del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport con cui è stato approvato il secondo elenco dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo

sviluppo rurale 2028-2034", di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026 e al DDR n. 11843 12/03/2026;

VISTO il decreto n. 16528 del 29/07/2026 del Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste con cui è stato approvato il terzo elenco dei soggetti componenti il "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034", di cui alla DGR n. 85 del 25/02/2026 e al DDR n. 11843 12/03/2026;

DATO ATTO che il decreto n. 16528 del 29/07/2026 dispone di rinviare a successivo atto l'integrazione degli ulteriori soggetti che presenteranno richiesta di adesione/candidatura al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);

VISTO il verbale istruttorio del 31/08/2026 della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente relativo alla conferma di adesione pervenuta relativa al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTA la proposta di regolamento COM (2025) 560 final del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 luglio 2025, che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla politica agricola comune per il periodo dal 2028 al 2034;

VISTA la proposta di regolamento COM (2025) 565 final del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 luglio 2025, che istituisce il Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034 e che modifica il regolamento (UE) 2023/955 e il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509;

VISTO l'art. 4 e l'art. 11 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che elenca i soggetti componenti del "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034), ad integrazione dei componenti già inclusi con i precedenti decreti n. 13599 del 14/05/2026, n. 14822 del 18/06/2026 e n. 16528 del 29/07/2026;
3. di rinviare a successivo atto l'integrazione di eventuali ulteriori soggetti che presenteranno richiesta di adesione/candidatura al "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034);
4. di disporre la pubblicazione dell'elenco dei soggetti componenti del "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034) sul sito web venetorurale.it;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17937 **del** 01/09/2026 pag. 1 di 1

Allegato A

DGR n. 85/2026. Elenco dei soggetti componenti del "Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034" (Partenariato PAC 2028-2034). Quarto provvedimento.

AREA IMPRENDITORIALE, ECONOMICA E PRODUTTIVA
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

ALBERTO ZANNOL
01-09-2026 10:39:15 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 590763)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 17959 del 1 settembre 2026

Decreto n. 17603 del 24/08/2026. Aggiornamento della composizione dell'Advisory Board del Coordinamento Regionale per le Attività Oncologiche (CRAO) e conferma del Responsabile tecnico-scientifico. Rettifica per errore materiale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla rettifica per mero errore materiale del Decreto dell'Area Sanità e Sociale n. 17603 del 24 agosto 2026 di aggiornamento della composizione dell'Advisory Board del Coordinamento Regionale per le Attività Oncologiche (CRAO), ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 792 del 12 luglio 2024 e della conferma del Responsabile tecnico-scientifico del medesimo Coordinamento.

Il Direttore generale

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1711 del 30 dicembre 2022 "Istituzione del Coordinamento regionale per le attività oncologiche - CRAO", che nell'istituire il Coordinamento regionale per le attività oncologiche (CRAO), afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, ha incaricato il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della nomina del relativo Responsabile tecnico-scientifico, tra il personale dirigenziale della Regione del Veneto o di propri enti strumentali con idonea esperienza, e della costituzione di un Advisory Board, quale comitato consultivo a supporto del Responsabile tecnico-scientifico;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 14 febbraio 2023 con il quale è stato nominato quale Responsabile tecnico-scientifico del CRAO il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, Dott.ssa Giovanna Scroccaro e contestualmente è stato costituito l'Advisory Board;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 792 del 12 luglio 2024 *"Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 21 settembre 2023 (Rep. Atti n. 213/CSR) sul documento recante "Processo normativo e attuativo per la definizione dell'assetto della Rete Nazionale Tumori Rari" e conseguenti determinazioni"* che, stante la complessità delle funzioni del CRAO, ha disposto di aggiornare, come segue, la composizione dell'Advisory Board incaricando, al contempo, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della nomina dei relativi componenti:

- n.4 oncologi;
- il Responsabile del Centro di riferimento della Rete Regionale Oncoematologica Pediatrica;
- n.1 farmacista ospedaliero;
- n.1 radioterapista;
- n. 2 chirurghi oncologi;
- n.1 medico di medicina nucleare;
- n.1 anatomopatologo;
- n.1 medico di medicina generale;
- n.1 epidemiologo afferente al Servizio Epidemiologico Regionale (SER) - Registro Tumori - Azienda Zero;
- n.1 medico afferente alla UOC Screening - Azienda Zero;
- n.1 medico afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto;
- n.1 medico afferente ad una Azienda ULSS-UOC Cure primarie;
- n.1 medico esperto in qualità;
- n.1 infermiere esperto;
- il Direttore Sanitario dell'IRCSS - Istituto Oncologico Veneto (IOV);
- il Coordinatore della Rete Regionale Tumori Rari;
- il Coordinatore del Molecular Tumor Board (MTB) della Rete Oncologica Veneta;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 127 del 19 settembre 2024 con il quale sono stati nominati i componenti dell'Advisory Board, ai sensi della DGR n. 792/2024, e confermata la Dott.ssa Giovanna Scroccaro quale Responsabile Tecnico Scientifico del CRAO;

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR n. 1711/2022, il Responsabile tecnico-scientifico del CRAO e l'Advisory Board rimangono in carica per due anni con possibilità di rinnovo;

VISTA la necessità, decorsi i due anni, di aggiornare la nomina dei componenti dell'Advisory Board e del Responsabile tecnico-scientifico;

RITENUTO opportuno di confermare la nomina della dr.ssa Giovanna Scroccaro, Direttore della Direzione Farmaceutico - Protesica Dispositivi medici, quale Responsabile tecnico-scientifico del CRAO e di aggiornare la composizione dell'Advisory Board tra il personale in attività nel SSR, nominando i seguenti componenti:

- Valentina Guarneri, Direttore UOC Oncologia 2 - IOV IRCCS, in qualità di oncologo;
- Michele Milella, Direttore UOC Oncologia medica - AOUI di Verona, in qualità di oncologo;
- Teodoro Sava, Direttore UOC Oncologia - IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (VR), in qualità di oncologo;
- Franco Bernardo Bassan, Direttore UOC Oncologia Ospedale di Santorso - AULSS 7 Pedemontana, in qualità di oncologo;
- Alessandra Biffi, Direttore UOC Oncoematologia Pediatrica - Azienda Ospedale-Università di Padova, in qualità di Responsabile del Centro di riferimento della Rete Regionale Oncoematologica Pediatrica;
- Marina Coppola, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera - IOV IRCCS, in qualità di farmacista ospedaliero;
- Marco Krengli, Direttore UOC Radioterapia - IOV IRCCS, in qualità di radioterapista;
- Pierluigi Pilati, Direttore UOC Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive - IOV IRCCS, in qualità di chirurgo oncologo;
- Giovanni De Manzoni, Direttore UOC Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco - AOUI di Verona, in qualità di chirurgo oncologo;
- Diego Cecchin, Direttore UOC Medicina Nucleare - Azienda Ospedale-Università di Padova, in qualità di medico di medicina nucleare;
- Claudio Luchini, dirigente medico UOC Anatomia Patologica - AOUI di Verona, in qualità di anatomopatologo;
- Giampietro Luisetto, AULSS 1 Dolomiti, in qualità di medico di medicina generale;
- Manuel Zorzi, Direttore UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) - Azienda Zero, in qualità di epidemiologo afferente al SER;
- Elena Narne, Direttore UOC Screening - Azienda Zero, in qualità di medico afferente alla UOC Screening - Azienda Zero;
- Michele Tonon, dirigente medico Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto, in qualità di medico afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto;
- Kareen Baccaglini, Direttore UOC Cure Primarie - AULSS 2 Marca Trevigiana, in qualità di medico afferente ad una Azienda ULSS-UOC Cure primarie;
- Ilenia Mezzocolli, dirigente medico UOC Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante - Azienda Zero, in qualità di medico esperto in qualità;
- Evelina Lamberti, Infermiera Case Manager - IOV IRCCS, in qualità di infermiere esperto;
- Anna Maria Saieva, in qualità di Direttore Sanitario - IOV IRCCS;
- Antonella Brunello, dirigente medico UOC Oncologia 1 - IOV IRCCS, in qualità di Coordinatore della Rete Regionale Tumori Rari;
- Angelo Paolo Dei Tos, Direttore Dipartimento di Diagnostica Integrata - Azienda Ospedale Università di Padova, in qualità di Coordinatore del Molecular Tumor Board (MTB) della Rete Oncologica Veneta;

RILEVATO che non è previsto alcun compenso per la partecipazione alle attività dell'Advisory Board e che gli eventuali rimborsi delle spese di missione per la partecipazione sono a carico delle Amministrazioni di appartenenza;

STABILITO che la cessazione del rapporto con il SSR, per qualsiasi ragione, determina la decadenza automatica della nomina quale componente dell'Advisory Board;

VISTO il Decreto dell'Area Sanità e Sociale n. 17603 del 24 agosto 2026 con cui è stata aggiornata la composizione dell'Advisory Board del Coordinamento Regionale per le Attività Oncologiche (CRAO) e confermato il Responsabile tecnico-scientifico del medesimo Coordinamento;

RILEVATA la presenza di un errore materiale nella denominazione del firmatario, per cui risulta necessario procedere alla rettifica del Decreto n. 17603/2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rettificare, per le motivazioni di cui alle premesse, il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 17603 del 24 agosto 2026

3. di confermare quale Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento regionale per le attività oncologiche (CRAO), il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, dr.ssa Giovanna Scroccaro;
4. di confermare la nuova composizione dell'Advisory Board, ai sensi della DGR n. 792/2024, nominando i seguenti componenti:
    - Valentina Guarneri, Direttore UOC Oncologia 2 - IOV IRCCS, in qualità di oncologo;
    - Michele Milella, Direttore UOC Oncologia medica - AOUI di Verona, in qualità di oncologo;
    - Teodoro Sava, Direttore UOC Oncologia - IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar di Valpolicella (VR), in qualità di oncologo;
    - Franco Bernardo Bassan, Direttore UOC Oncologia Ospedale di Santorso - AULSS 7 Pedemontana, in qualità di oncologo;
    - Alessandra Biffi, Direttore UOC Oncoematologia Pediatrica - Azienda Ospedale-Università di Padova, in qualità di Responsabile del Centro di riferimento della Rete Regionale Oncoematologica Pediatrica;
    - Marina Coppola, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera - IOV IRCCS, in qualità di farmacista ospedaliero;
    - Marco Krengli, Direttore UOC Radioterapia - IOV IRCCS, in qualità di radioterapista;
    - Pierluigi Pilati, Direttore UOC Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive - IOV IRCCS, in qualità di chirurgo oncologo;
    - Giovanni De Manzoni, Direttore UOC Chirurgia Generale e dell'Esofago e dello Stomaco - AOUI di Verona, in qualità di chirurgo oncologo;
    - Diego Cecchin, Direttore UOC Medicina Nucleare - Azienda Ospedale-Università di Padova, in qualità di medico di medicina nucleare;
    - Claudio Luchini, dirigente medico UOC Anatomia Patologica - AOUI di Verona, in qualità di anatomopatologo;
    - Giampietro Luisetto, AULSS 1 Dolomiti, in qualità di medico di medicina generale;
    - Manuel Zorzi, Direttore UOC Servizio Epidemiologico Regionale (SER) - Azienda Zero, in qualità di epidemiologo afferente al SER;
    - Elena Narne, Direttore UOC Screening - Azienda Zero, in qualità di medico afferente alla UOC Screening - Azienda Zero;
    - Michele Tonon, dirigente medico Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto, in qualità di medico afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto;
    - Kareen Baccaglini, Direttore UOC Cure Primarie - AULSS 2 Marca Trevigiana, in qualità di medico afferente ad una Azienda ULSS-UOC Cure primarie;
    - Ilenia Mezzocolli, dirigente medico UOC Autorizzazione all'esercizio e Organismo Tecnicamente Accreditante - Azienda Zero, in qualità di medico esperto in qualità;
    - Evelina Lamberti, Infermiera Case Manager - IOV IRCCS, in qualità di infermiere esperto;
    - Anna Maria Saieva, in qualità di Direttore Sanitario - IOV IRCCS;
    - Antonella Brunello, dirigente medico UOC Oncologia 1 - IOV IRCCS, in qualità di Coordinatore della Rete Regionale Tumori Rari;
    - Angelo Paolo Dei Tos, Direttore Dipartimento di Diagnostica Integrata - Azienda Ospedale Università di Padova, in qualità di Coordinatore del Molecular Tumor Board (MTB) della Rete Oncologica Veneta.
5. di stabilire, in coerenza con la DGR n. 1711/2022, che:
    - il Responsabile tecnico-scientifico del CRAO e l'Advisory Board di cui al punto 3. rimarranno in carica per due anni a decorrere dalla data di adozione del presente decreto di nomina, fatta salva la possibilità di rinnovo e in ogni caso sino a nuova nomina;
    - la cessazione del rapporto con il SSR, per qualsiasi ragione, determina la decadenza automatica della nomina quale componente dell'Advisory Board di cui al punto 3.;
    - la cessazione, per qualsiasi ragione, del rapporto dirigenziale con la Regione del Veneto o con i propri enti strumentali determina la decadenza automatica della nomina quale Responsabile tecnico-scientifico del CRAO di cui al punto 2., ferma restando la prosecuzione delle funzioni sino a nuova nomina;
    - ai componenti dell'Advisory Board di cui al punto 3. non è riconosciuto alcun compenso;
6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria di procedere, con proprio decreto, alle eventuali sostituzioni che dovessero rendersi necessarie durante il periodo di incarico dei componenti dell'Advisory Board;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giancarlo Ruscitti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 590722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 17938 del 1 settembre 2026

Indizione di procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 71 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, per l'affidamento dei "Servizi amministrativi, informatici e postali a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale". CUI S80007580279202600017. Approvazione degli atti di gara. Codice Gara APPTEL: G04121.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano gli atti relativi all'indizione della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi amministrativi, informatici e postali a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale e si provvede alla contestuale prenotazione di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:
- la Regione del Veneto ha in essere il contratto per la gestione dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale che verrà a scadere il prossimo 04.03.2027;
- nell'ambito del Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028, approvato con DGR n. 385 del 19 maggio 2026, e modificato con la DGR n. 857 del 19 agosto 2026 che ha approvato la prima variazione del predetto Programma triennale, è previsto l'affidamento dei servizi amministrativi, informatici e postali a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale, la cui previsione di spesa è stata opportunamente inserita con CUI S80007580279202500018;
- si rende ora necessario espletare una procedura per il reperimento del nuovo contraente per i servizi in oggetto, nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 36/2023 (di seguito "Codice");

VISTA la DGR n. 768 del 27.06.2023 in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti che ha individuato, ai sensi degli articoli 62 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, la Direzione Acquisti e AA.GG., quale "*Struttura Organizzativa Stabile*" (SOS) della Regione per l'affidamento di forniture e servizi, nonché la DGR n. 270 del 21.03.2024 che ha approvato le linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili;

DATO ATTO CHE il direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi, con nota prot. 448105 del 31.07.2026, ha trasmesso alla Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, la documentazione tecnica finalizzata all'espletamento della procedura aperta indicata in oggetto, e in particolare il Progetto di appalto ex art. 41 comma 12 del Codice, il capitolato speciale e il DDR di prenotazione della spesa;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra descritte, di dare avvio ad una procedura aperta, prevista dall'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, al fine di individuare il migliore contraente al quale affidare il servizio sopra descritto, articolata in un unico lotto in quanto, considerata la natura integrata dei processi tributari, ove tutte le fasi procedurali sono strettamente interconnesse in un unico ciclo organizzativo e informativo finalizzato alla lotta all'evasione fiscale del tributo, la suddivisione in più lotti non risulterebbe funzionale all'esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO CHE, dal Progetto di appalto trasmesso con la succitata nota prot. 448105 del 31.07.2026, l'importo posto a base di gara, al netto di Iva, per la durata di tre anni, è pari ad euro 26.632.600,00, di cui euro 600,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, mentre l'importo delle somme a disposizione ammonta ad euro 51.347.652,80 comprensive delle eventuali opzioni previste negli atti di gara (eventuale rinnovo per ulteriori tre anni, variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ex art. 120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, IVA come per legge) per un valore globale stimato dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, pari ad **euro 63.918.240,00**, così come riassunto nel quadro economico sotto riportato:

	A - IMPORTO A BASE DI GARA	
A1	Importo a base di gara	€ 26.632.000,00
A2	Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 600,00
A3	**Totale complessivo**	**€ 26.632.600,00**
	B - SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Iva 22% su importo A3	€ 5.859.172,00
B2	Eventuale Opzione di rinnovo	€ 26.632.600,00

B3	Iva 22% su importo B2	€ 5.859.172,00
B4	Eventuale quinto d'obbligo nel primo triennio	€ 5.326.520,00
B5	Iva 22% su importo B4	€ 1.171.834,40
B6	Eventuale quinto d'obbligo nel rinnovo contrattuale	€ 5.326.520,00
B7	Iva 22% su importo B6	€ 1.171.834,40
	Totale somme a disposizione	**€ 51.347.652,80**
TOTALE Q.E. DI APPALTO		**€ 77.980.252,80**

VISTO il DDR n. 14215 del 03.06.2026 a firma del Direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi, in forza del quale sono stati individuati, in relazione alla presente procedura, i soggetti destinatari del diritto agli incentivi tecnici di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e all'Allegato I.10, D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., salvi ulteriori aggiornamenti;

VISTO il DDR n. 16643 del 31.07.2026 a firma del Direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi avente ad oggetto la prenotazione di spesa per l'affidamento dei servizi amministrativi, informatici e postali a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale - CUI S80007580279202600017;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale dispone che le stazioni appaltanti individuino gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO pertanto di avviare la procedura aperta per l'acquisizione del predetto servizio ai sensi dell'art. 71 del Codice e di utilizzare il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023, attribuendo un peso pari a 80/100 per l'offerta tecnica e pari a 20/100 per l'offerta economica, sulla base dei criteri di aggiudicazione descritti nel Disciplinare di gara allegato al presente decreto;

DATO ATTO che, da una verifica sugli strumenti di acquisto e di negoziazione CONSIP S.p.A. e dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non risulta l'esistenza di convenzioni per il servizio che si intende acquisire;

CONSTATATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii., l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto - previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite - nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della medesima Legge;

PRECISATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;

DATO ATTO che l'intera procedura è gestita attraverso la piattaforma di e-Procurement "APPTEL" della Regione del Veneto, che ha assegnato il Codice di Gara n. G04121, accessibile all'indirizzo Internet: ttps://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni;

DATO ATTO CHE la disciplina specifica della procedura di affidamento è puntualmente definita nella documentazione di gara, che sarà pubblicata e resa consultabile sulla piattaforma APPTEL e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della trasparenza sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), sul sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sezione "Bandi di gara e Contratti" al seguente link: https://www.regione.veneto.it/procedure-di-gara-avviate-dal-2024 e risulta costituita da:

- progetto di appalto di servizi, trasmesso con nota prot. n. 448105 del 31.07.2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato A**);
- bando di gara elettronico *eForm* generato dall'applicativo M-Eforms;
- disciplinare di gara (**Allegato B**), corredato dai seguenti allegati:

- schema domanda di partecipazione;
- schema di offerta economica;
- dichiarazione di equivalenza del CCNL;
- elenco del personale da riassorbire, ai fini della clausola sociale;

- documento di gara europeo *ESPD-request,* da compilare online sulla Piattaforma M-DGUE;
- capitolato speciale d'appalto (**Allegato C**), trasmesso con nota prot. n. 448105 del 31.07.2026 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, corredato dai seguenti allegati:

- modello avviso di scadenza;
- modello avviso di accertamento singolo;
- modello avviso di accertamento cumulativo;

- schema di contratto (**Allegato D**);

DATO ATTO CHE il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è la dott.ssa Anna Babudri, Direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi e che il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento (RP), ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023, è il dott. Paolo De Zen, EQ Staff Gare della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture;

VISTO il combinato disposto degli artt. 27 e 28 del Codice, il quale stabilisce che la pubblicità legale degli atti relativi alle procedure di affidamento è garantita dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (su Piattaforma Valore Legale PVL di ANAC) mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e la loro pubblicazione ai sensi degli artt. 84 e 85 del D.lgs. 36/2023, nonché attraverso il sito istituzionale della stazione appaltante;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";*

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la DGR n. 385 del 19/05/2026 di adozione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 857 del 19/08/2026 che addotta la prima variazione del Programma triennale degli acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 09/10/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita;

VISTO il *"Protocollo di intesa in materia di appalti"* sottoscritto in data 12/11/2025 dalla Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL, consultabile al link: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa;

VISTI i DDR n. 14215 del 03.06.2026 e n. 16643 del 31.07.2026 a firma del Direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, una procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi amministrativi, informatici e postali a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale", Codice gara APPTEL: G04121;

3. di precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara, successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;
4. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005;
5. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti:

    a. progetto di appalto di servizi **(Allegato A)**;
    b. disciplinare di gara (**Allegato B**), corredato dalla seguente modulistica:

        i. schema domanda di partecipazione (**Allegato B1**);
        ii. schema di offerta economica (**Allegato B2**);
        iii. dichiarazione di equivalenza del CCNL (**Allegato B3**);
        iv. elenco del personale da riassorbire, ai fini della clausola sociale (**Allegato B4**);

    c. capitolato speciale d'appalto (**Allegato C**) e relativi allegati (**Allegati C1, C2 e C3**);
    d. schema di contratto (**Allegato D**);

6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento (RP), fino all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023, è il dott. Paolo De Zen, EQ Staff Gare della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture, mentre il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, è la dott.ssa Anna Babudri, Direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi, che provvederà all'impegno di spesa e alla stipula del contratto;
7. di dare atto che con DDR n. 16643 del 31.07.2026 a firma del Direttore della Direzione Politiche Fiscali e Tributi è stata assunta la necessaria prenotazione di spesa sui capitoli di propria competenza;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto è fissato nella misura di Euro 63.918.240,00, comprensivo dell'importo posto a base di gara, al netto di Iva, per la durata di tre anni, pari ad euro 26.632.600,00, di cui euro 600,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, mentre l'importo delle somme a disposizione ammonta ad euro 51.347.652,80 comprensive delle eventuali opzioni previste negli atti di gara (eventuale rinnovo per ulteriori tre anni, variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ex art. 120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, IVA come per legge);
10. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27, 84 e 85 del D.Lgs. 36/2023;
11. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonché di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 590931)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 17953 del 1 settembre 2026

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., della fornitura di un abbonamento annuale al Giornale online "La Voce di Rovigo", destinato all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto alla Società Editoriale La Voce Società Cooperativa con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 - Rovigo (RO) - Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2026. L.R. n. 39/2001. C.I.G. BCCE0017EC.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., si affida la fornitura di un abbonamento annuale al Giornale online "La Voce di Rovigo" per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto, alla Società Editoriale La Voce Società Cooperativa con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 – Rovigo (RO) – Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294 e si impegna la relativa spesa sul bilancio dell'esercizio in corso.

Il Direttore

VISTA la nota prot. n. 169088 del 17.03.2026, con cui il Capo Ufficio Stampa ha comunicato al Direttore della Direzione del Presidente l'esigenza dell'acquisto degli abbonamenti annuali ai principali quotidiani locali e nazionali in formato digitale ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività funzionali all'ufficio richiedendo, altresì, di indicare le modalità per procedere all'acquisto della fornitura;

VISTA la nota prot. n. 199191 del 01.04.2026, con la quale il Direttore della Direzione del Presidente, ha richiesto a questa Direzione, di avviare le procedure per l'affidamento della fornitura degli abbonamenti annuali in parola;

VERIFICATO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste sia in formato cartaceo che digitale, pubblicazioni e servizi telematici, la sottoscrizione va effettuata direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

PRESO ATTO del preventivo con cui la Società editrice propone il prodotto editoriale in parola al prezzo di Euro 133,65= (IVA 4% esclusa) corrispondente a Euro 139,00= (IVA 4% inclusa);

CONSIDERATO che:

- Società Editoriale La Voce Società Cooperativa, con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 - Rovigo (RO) - Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294, risulta iscritta nella piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);
- non sono presenti alternative relative al bene da acquistare;
- in data 20.08.2026 è stata pubblicata la trattativa diretta n. 6529903 nella piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per l'affidamento in parola, prevedendo come termine di scadenza per la presentazione dell'offerta il 25.08.2026;
- per errore materiale dell'operatore economico, l'offerta economica non è pervenuta entro la scadenza del termine;
- in data 25.08.2026 è stata pubblicata una nuova trattativa diretta n. 6535241 nella piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per l'affidamento in parola, prevedendo come termine di scadenza per la presentazione dell'offerta il 28.08.2026;
- alla scadenza del termine è pervenuta l'offerta economica dell'Operatore Economico pari a Euro 133,65= (IVA 4% esclusa), corredata altresì dalla documentazione richiesta (autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dettaglio offerta economica);

DATO ATTO che:

- il contratto avrà efficacia dalla data di stipula;
- l'abbonamento di durata annuale avrà decorrenza dal 01.09.2026;
- il pagamento verrà effettuato in via anticipata ed entro i termini di legge, a seguito di emissione di fattura elettronica, previa acquisizione del DURC regolare e accertamento della regolarità dell'inizio della fornitura;
- non è stata richiesta la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 commi 1 e 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. in considerazione del modico valore della fornitura e dell'esclusiva dell'Operatore Economico già conosciuto e ritenuto affidabile;

ATTESO che:

- nell'affidamento in oggetto non sussiste interesse transfrontaliero certo;
- è stata rispettata la norma sul principio di rotazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in quanto l'Operatore Economico ha l'esclusiva e, comunque, l'importo della fornitura in parola è inferiore ad Euro 5.000,00;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la fornitura in oggetto alla Società Editoriale La Voce Società Cooperativa, con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 - Rovigo (RO) - Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294, che ha presentato un'offerta economica pari a Euro 133,65= (IVA 4% esclusa), mediante trattativa diretta sulla piattaforma del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), incaricando il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali a procedere alla stipula del contratto;

DATO ATTO che la Società Editoriale La Voce Società Cooperativa ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti generali per la partecipazione alle procedure d'appalto, come previsto dall'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad euro 40.000,00;

DATO ATTO che la scrivente Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 99 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. provvederà alla verifica della suddetta dichiarazione, tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE) effettuata a campione, come stabilito dalla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 concernente gli "Indirizzi Operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. 36/2023" modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026, e che, qualora non sia confermato il possesso dei requisiti generali dichiarati, procederà alla risoluzione del contratto e ad adottare le ulteriori iniziative, come stabilito dall'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'Ufficio della E.Q. Economato della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture - U.O. Ufficiale Rogante Acquisti e Servizi generali e che il Responsabile Unico del Progetto è il Dott. Claudio Dal Corso;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO necessario impegnare la spesa di euro Euro 139,00= (IVA 4% inclusa), a favore della Società Editoriale La Voce Società Cooperativa con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 - Rovigo (RO) - Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294, sul capitolo di spesa 005140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" - C.I.G. BCCE0017EC come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671 del 18.06.2024 modificata dalla DGR n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026, con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio 2026-2028";

VISTA la DGR 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria con cui, a seguito di ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale, si è provveduto all'aggiornamento dell'Allegato A del predetto "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente Atto e ha natura di debito commerciale;
2. di nominare Responsabile Unico del Progetto il Dott. Claudio Dal Corso, afferente alla scrivente Direzione;
3. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 6535241 del 25.08.2026 espletata nella piattaforma telematica del M.E.P.A. di Consip S.p.A. e di incaricare il Direttore della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali a procedere alla stipula del contratto;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., la fornitura di un abbonamento annuale al Giornale online "La Voce di Rovigo" per l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto alla Società Editoriale La Voce Società Cooperativa con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 - Rovigo (RO) - Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294, al prezzo di Euro 133,65= (IVA 4% esclusa) corrispondente a Euro 139,00= (IVA 4% inclusa), mediante trattativa diretta nel M.E.P.A.;
5. di stabilire che il contratto in parola avrà effetto dalla data di stipula del contratto;
6. di impegnare la somma complessiva di Euro 139,00= (IVA 4% inclusa), a favore della alla Società Editoriale La Voce Società Cooperativa con sede legale in Piazza Giuseppe Garibaldi 17, 45100 - Rovigo (RO) - Codice Fiscale e Partita IVA 01463600294 sul capitolo 005140 in esercizio 2026 - C.I.G. BCCE0017EC secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge, previa verifica della regolare esecuzione della fornitura, procederà l'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'Ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'Art. 11, Legge n. 3/2003;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario giusta nota prot. 273933 del 17.06.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali e, successivamente, di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) nonchè di pubblicare gli atti sul sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", seguendo il collegamento alla piattaforma APPTEL;
15. di dare atto che tutta la documentazione dell'affidamento sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTEL" raggiungibile dal sito istituzionale della Regione del Veneto, all'interno della sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 27 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
17. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO

(Codice interno: 590695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 17771 del 27 agosto 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXIII/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Sana Pablo;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore da Sana Pablo, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;

2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
   http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Ester Giolo

(Codice interno: 590794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE E SERVIZIO FITOSANITARIO n. 17976 del 2 settembre 2026

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXIV/2026.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

VISTO il regolamento (U.E.) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (U.E.) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (U.E.) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65;

VISTO il decreto ministeriale n 7552 del 02 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto 12 marzo 2019 del Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini D.O.P. e I.G.P., degli esami organolettici e delle attività delle Commissioni di degustazione per i vini D.O.P. e del finanziamento dell'attività della Commissione di degustazione di appello";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - D.Lgs. n. 61 dell'08 aprile 2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467/2011", e in particolare il punto 1 del deliberato e il punto 5 dell'allegato A;

VISTA la domanda per il riconoscimento a svolgere l'attività di componente delle commissioni di degustazione dei vini a D.O. protetta e quindi l'inserimento nell'elenco dei tecnici degustatori presentata da Fellet Thomas;

TENUTO CONTO del positivo esito istruttorio;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni oggettive e di fatto per l'inserimento della persona citata in premessa nell'elenco dei tecnici degustatori.

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore da Fellet Thomas, per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;

2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabili nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
   http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F. Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Lucio Della Bianca

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 590619)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 15 del 31 agosto 2026

Nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione al Bando di cui alla DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante "Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, ai sensi dell'art. 8 del Bando approvato con DGR n. 417 del 28 maggio 2026, si procede alla nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione secondo quanto disposto dall'art. 9, commi 2 e 3, del Bando.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2022*", ha introdotto nell'ordinamento della Regione del Veneto, all'articolo 11, il "*Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione*" a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto;

- la Giunta regionale, in esecuzione del disposto di cui all'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, ha approvato la DGR n. 417 del 28 maggio 2026 recante in oggetto "*Approvazione del Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34*";

- il "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche* on line *locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", è finalizzato all'erogazione di contributi volti a incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e a garanzia di maggiore trasparenza e facilità di documentazione (art. 1);

- il Bando è finanziato con risorse regionali quantificate, per l'esercizio 2026, in euro 1.250.000,00 a valere sul Fondo suddetto e la dotazione finanziaria è ripartita su tre linee di intervento (art. 4):

  A. Contributi alle emittenti radiofoniche locali per Euro 587.500,00;
  B. Contributi alle emittenti televisive locali per Euro 587.500,00;
  C. Contributi alle testate giornalistiche *on line* locali, per Euro 75.000,00;

- con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 10 del 29 luglio 2026 sono state approvate le risultanze istruttorie conseguenti alla verifica di ammissibilità delle domande di partecipazione al Bando presentate dalle emittenti radiotelevisive locali e dalle testate giornalistiche *on line* locali, secondo quanto disposto dalla DGR. n. 417 del 28 maggio 2026 (art. 9, comma 1, lett. e) del Bando);

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 8 del Bando la valutazione delle domande, successiva alla verifica di ammissibilità delle stesse (art. 9, comma 1), deve avvenire sulla base dei criteri di cui all'art. 9, comma 2 e deve essere effettuata da apposita Commissione valutatrice nominata con Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione;

- ai sensi dell'art. 9, comma 3, il contributo:

  - è concesso ai soggetti le cui domande, all'esito della valutazione di cui all'art. 9, comma 2, conseguano un punteggio totale pari o superiore a punti n. 15 (quindici), parte dei quali nella sezione 4), Ambito di valutazione B) "*Iniziative volte a sostenere le informazioni nel campo sociale e sanitario (dal 1 settembre 2025 al 31 maggio 2026)*";
  - è determinato proporzionalmente al punteggio conseguito in base ai predetti criteri di cui all'art. 9, comma 2;

- la Commissione valutatrice rimarrà in carica fino al termine delle attività propedeutiche all'erogazione del contributo concesso ai sensi dell'art. 11 del Bando;

VISTI

- la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, articolo 11;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 28 maggio 2026;
- il Decreto del Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione n. 10 del 29 luglio 2026;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 232 del 2 marzo 2020;
- la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 8 del "*Bando per l'erogazione di contributi, per l'anno 2026, per le emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line locali, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del «Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione»*", approvato con DGR n. 417 del 28 maggio 2026, la Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 9, comma 2 e per la determinazione dell'entità del contributo concesso di cui all'art. 9, comma 3, con la seguente composizione:

   - Dott. Francesco Vermiglio – Direzione Comunicazione e Informazione – Presidente;
   - Dott.ssa Claudia Spargetti – Direzione Comunicazione e Informazione – Componente
   - Dott.ssa Giuseppina Caruso – Direzione Comunicazione e Informazione – Componente e con funzioni di segreteria;
   - Componente supplente: Dott. Edi Terren – Direzione Comunicazione e Informazione;

3. di dare atto che i componenti della Commissione di valutazione svolgeranno il loro incarico a titolo gratuito e in assenza di condizioni ostative e di conflitti di interesse, come da documentazione agli atti;
4. di dare atto che la Commissione di valutazione di cui al punto 2. rimarrà in carica fino al termine delle attività propedeutiche all'erogazione del contributo concesso ai sensi dell'art. 11 del Bando;
5. di trasmettere il presente decreto ai componenti della Commissione di valutazione di cui al punto 2.;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel sito internet: https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

Silvia Zangirolami

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA

(Codice interno: 590585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA n. 17491 del 20 agosto 2026

Approvazione delle risultanze di istruttoria e valutazione, della graduatoria di merito, assegnazione dei contributi e impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari. Bando "MAB - Archivi" per l'assegnazione di contributi ad archivi riconosciuti per iniziative mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione. Piano annuale degli interventi per la cultura 2026. L.R. n. 17/2019, artt. 22-24. DGR n. 613 del 24 giugno 2026. Esercizio finanziario 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Si approvano le risultanze del procedimento istruttorio e valutativo e il conseguente riparto dello stanziamento e si procede all'impegno di spesa a favore dei beneficiari del bando "MAB - Archivi", approvato con DGR n. 613 del 24.6.2026.

Il Direttore

VISTE

- la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", in particolare gli artt. 22-24;

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 17/2019, tuttora vigente;

- la DGR n. 412 del 28 maggio 2026 "Approvazione del Piano annuale cultura 2026. L.R. n. 17/2019, art. 8, comma 1. Deliberazione/CR n. 38 del 30/04/2026";

- la DGR n. 613 del 24 giugno 2026 "Approvazione dei bandi per l'anno 2026 per l'assegnazione di contributi destinati alle Azioni previste nell'Ambito 2 dal Piano annuale cultura 2026. DGR n. 412 del 28 maggio 2026, L.R. n. 17/2019, art. 17" la quale, tra gli altri, ha approvato il bando "MAB - Archivi" per l'assegnazione di contributi a iniziative di archivi riconosciuti mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione;

DATO ATTO che

- la DGR n. 613/2026 ha definito i termini di presentazione delle domande di contributo, disciplinato i criteri di valutazione delle iniziative e le modalità di ripartizione delle risorse stanziate, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 150.000,00 nell'ambito del capitolo n. 104520 a oggetto "Azioni regionali prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali - trasferimenti correnti (Art. 8, L.R. 16/05/2019, n. 17)" del bilancio di previsione 2026-2028, con riferimento all'esercizio finanziario 2026;

- il contributo regionale secondo quanto previsto dal Bando copre il 70% delle spese ammesse per l'iniziativa presentata, il cui preventivo può avere un costo minimo di euro 3.000,00 e massimo di euro 20.000,00;

- gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31.12.2026

- alla scadenza del termine di presentazione sono pervenute complessivamente n. 26 istanze;

- un'istanza è stata accolta pur essendo pervenuta a mezzo PEC e non tramite l'apposita piattaforma, per un comprovato momentaneo disservizio della stessa;

- a seguito della verifica della regolarità dei requisiti di ammissibilità delle iniziative pervenute, indicati all'art. 5 del Bando, svolta dall'Ufficio competente, sono state esaminate e ammesse alla valutazione n. 24 istanze, mentre n. 2 domande sono state escluse per i motivi indicati all'**Allegato B**;

- un apposito Nucleo interno di valutazione, nominato dal direttore della Direzione Cultura con nota prot. n. 453008 del 4.8./2026, ha esaminato i n. 24 progetti secondo i criteri elencati all'art. 12 del Bando, riunendosi nei giorni 4, 6, 7 agosto 2026 e il cui verbale dei lavori è conservato agli atti della Direzione;

- sulla base degli esiti istruttori e di valutazione delle istanze, n. 24 domande in graduatoria risultano ammissibili al finanziamento, di cui n.23 saranno finanziate secondo l'ordine di merito conseguente al punteggio conseguito, come risulta

dall'elenco di cui all'**Allegato B** al provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale

- a fronte di uno stanziamento di euro 150.000,00, i contributi assegnati esauriscono la cifra disponibile per il settore, come da elenco analitico in **Allegato B** al presente decreto, con l'ultimo soggetto in posizione utile nella graduatoria che beneficia di un contributo inferiore al 70% dell'importo del preventivo presentato;

RICORDATO che

- il bando, all'art. 13, disciplina la definizione delle graduatorie e la concessione del contributo prevedendo l'indicazione del contributo concesso, l'elenco delle iniziative ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione;

- in caso di minore rendicontazione delle spese ammesse, da inviarsi tassativamente entro il 31.12.2026, il contributo verrà ridotto proporzionalmente fino a un massimo del 50% di quanto assegnato, mentre a fronte di una rendicontazione inferiore al 50% del preventivo ammesso, il contributo verrà revocato;

CONSIDERATO che

- ai punti 6 e 7 del deliberato della DGR n. 613/2026 si incarica il Direttore della attuale Direzione Cultura di provvedere alla nomina del Nucleo di Valutazione, di approvare le graduatorie delle proposte di intervento ammesse a finanziamento e di disporre i conseguenti benefici economici con propri decreti, nonché gli elenchi delle proposte escluse con la relativa motivazione, demandando allo stesso, in caso di disponibilità di risorse lo scorrimento della graduatoria;

RITENUTO

- di prendere atto dell'esito istruttorio;

- di approvare la graduatoria risultante dal verbale del Nucleo di valutazione dei progetti composta secondo i punteggi conseguiti;

- di assegnare alle domande ammesse secondo l'ordine progressivo della graduatoria, il finanziamento concedibile sulla base di quanto previsto dall'art. 12 del bando "MAB -Archivi", come indicato nell'**Allegato B** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale, fino all'esaurimento della somma complessiva disponibile di euro 150.000,00;

ATTESO che

con le risorse disponibili vengono finanziate n. 23 iniziative;

VISTI:

- la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, integrativo e correttivo al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (e ss. mm. ii.);

- l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- le Leggi regionali n. 2/2026, n. 3/2026 e n. 4/2026;

- la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

- il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

- le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311 del 30/04/2026;

- la documentazione agli atti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 16711 del 3 agosto 2026 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012 e sue successive modifiche, ha individuato le competenze della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali e delegato il suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare le risultanze di istruttoria delle domande pervenute a valere sulla L.R. n.17/2019, artt. 22-24, e ai sensi del bando "MAB -Archivi" per l'assegnazione di contributi ad archivi riconosciuti per iniziative mirate al raggiungimento o al mantenimento dei livelli minimi di qualità e valorizzazione
3. di approvare la graduatoria di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del provvedimento, contenente le istanze ammesse e finanziate con gli importi dei relativi contributi, l'istanza ammessa ma non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili e le istanze escluse con la motivazione;
4. di assegnare ai n. 23 soggetti in posizione utile in graduatoria l'ammontare dei contributi concedibili e di assegnare al soggetto collocato in ultima posizione una quota parziale del contributo concedibile, per esaurimento delle risorse disponibili;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto è di natura non commerciale, giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si procederà ai sensi dell'art. 44 della LR n. 39/2001, come previsto dal bando all'art.15, in un'unica soluzione, a saldo, previo inoltro da parte dei beneficiari, entro il 31.12.2026, di adeguata rendicontazione contabile delle spese sostenute;
8. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011, a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
9. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che i fondi assegnati con il presente provvedimento non sono soggetti all'acquisizione del CUP, Codice unico di progetto degli investimenti pubblici, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n, 3, in quanto non ricorre la fattispecie di "progetto d'investimento pubblico" come configurata dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di informare che avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

per Il Direttore Il Direttore Vicario Valentina Galan

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 17491 **del** 20/08/2026

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

Oggetto APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE, DELLA GRADUATORIA DI MERITO, ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEI SOGGETTI BENEFICIARI. BANDO "MAB - ARCHIVI" PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD ARCHIVI RICONOSCIUTI PER INIZIATIVE MIRATE AL RAGGIUNGIMENTO O AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI MINIMI DI QUALITÀ E VALORIZZAZIONE. PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER LA CULTURA 2026. L.R. N. 17/2019, ARTT. 22-24. DGR N. 613 DEL 24 GIUGNO 2026. ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SPESA

Capitolo: 104520 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER BENI, SERVIZI, ARTE E ATTIVITA' CULTURALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.002 TRASFERIMENTI CORRENTI A PROVINCE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007061 000	3.514,78	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	3.514,78	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104520 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER BENI, SERVIZI, ARTE E ATTIVITA' CULTURALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007062 000	105.584,22	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	105.584,22	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104520 AZIONI REGIONALI PRIORITARIE PER BENI, SERVIZI, ARTE E ATTIVITA' CULTURALI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 16/05/2019, N.17) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007063 000	40.901,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	40.901,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104520	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Totale	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00004153 COMUNE DI LAVAGNO								
I 2026 00007062 000	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005013 COMUNE DI BRENDOLA								
I 2026 00007062 000	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00006139 COMUNE DI SCHIO								
I 2026 00007062 000	0,00	3.360,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.360,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA								
I 2026 00007062 000	0,00	7.413,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.413,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006933 COMUNE DI VITTORIO VENETO								
I 2026 00007062 000	0,00	4.620,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.620,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009138 COMUNE DI ESTE								
I 2026 00007062 000	0,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009234 COMUNE DI MONSELICE								
I 2026 00007062 000	0,00	9.345,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	9.345,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009241 PROVINCIA DI VERONA								
I 2026 00007061 000	0,00	3.514,78	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.514,78	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037641 COMUNE DI SAN PIETRO IN GU'								
I 2026 00007062 000	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037708 COMUNE DI RIESE PIO X								
I 2026 00007062 000	0,00	2.870,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.870,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037798 COMUNE DI BADIA POLESINE								
I 2026 00007062 000	0,00	8.113,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.113,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037844 COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA								
I 2026 00007062 000	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037952 COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO								
I 2026 00007062 000	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037970 COMUNE DI NOALE								
I 2026 00007062 000	0,00	8.296,65	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.296,65	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 3800070000
DIREZIONE CULTURA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00038527 COMUNE DI ASIAGO								
I 2026 00007062 000	0,00	2.237,48	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	2.237,48	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00131014 COMUNE DI SOLAGNA								
I 2026 00007062 000	0,00	13.409,09	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	13.409,09	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00171924 COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA								
I 2026 00007062 000	0,00	11.620,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	11.620,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183119 IST. VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOC. CONTEMPORANEA APS ETS								
I 2026 00007063 000	0,00	4.641,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.641,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00185907 FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LE RICERCHE DI STORIA SOCIALE E RELIGIOSA ETS								
I 2026 00007063 000	0,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188168 ISTRESCO APS								
I 2026 00007063 000	0,00	5.110,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	5.110,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188169 FONDAZIONE MUSEO MINISCALCHI ERIZZO								
I 2026 00007063 000	0,00	10.150,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	10.150,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188757 REALE SOCIETÀ CANOTTIERI BUCINTORO ASD								
I 2026 00007063 000	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00188758 CGIL CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI TREVISO								
I 2026 00007063 000	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma GALAN VALENTINA
Data 20-08-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 17491 **del** 20/08/2026 pag. 1 di 3

"BANDO MAB ARCHIVI" – DGR n. 613 del 24.6.2026

Graduatoria domande ammesse e finanziate

	ENTE BENEFICIARIO	SEDE	ISTITUTO CULTURALE	INIZIATIVA	Punteggio totale	Spesa Ammessa €	Contributo €
1	Comune di Monselice	Monselice (PD)	Archivio della Biblioteca comunale San Biagio	I Fili della Memoria: Riscoprire il Fondo Cini e tramandarlo alle scuole	25	13.350,00	9.345,00
2	Comune di Riese Pio X	Riese Pio X (TV)	Archivio comunale	Fondo personale Visentin Primo "Masaccio": completamento del trattamento archivistico	23	4.100,00	2.870,00
3	Comune di San Pietro in Gu	San Pietro in Gu (PD)	Archivio comunale	Ripartire dalla memoria: apertura al pubblico dell'archivio storico comunale	22	6.000,00	4.200,00
4	Comune di Asiago	Asiago (VI)	Archivio comunale	Restauro del registro Conti e riparti 1771-1783 afferente al fondo "Reggenza dei Sette Comuni"	20	3.196,40	2.237,48
5	Comune di Schio	Schio (VI)	Archivio della Biblioteca civica R. Bortoli	Si parla di noi - 3° step	20	4.000,00	3.360,00
6	Provincia di Verona	Verona	Archivio della Provincia	Mettere in ordine l'Ufficio d'ordine: intervento di riordino, descrizione e valorizzazione della serie del Carteggio storico (1866-1890) - Fase 1	20	5.021,12	3.514,78
7	Istituto veneziano per la Storia della Resistenza e della società contemporanea - IVESER aps	Venezia	Archivio IVESER	Archivio storico dell'Istituto Gramsci Veneto: completamento di schedatura, riordino, inventariazione, condizionamento, indicizzazione	20	6.630,00	4.641,00
8	Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea - ISTRESCO aps	Treviso	Archivio ISTRESCO	Archivio sonoro di Radio Treviso 103: trattamento archivistico	20	7.300,00	5.110,00

9	Comune di Este	Este (PD)	Archivio comunale Bianca Lanfranchi Strina	Le decisioni della città. Inventario del fondo "Registri delle deliberazioni" e indice digitale ricercabile (1857-2008)	20	8.000,00	5.600,00
10	Reale Società Canottieri Bucintoro ASD	Venezia	Archivio della Società	Immagini della voga e della città lagunare. Riordino, inventariazione e condizionamento del nucleo storico dell'archivio fotografico della Reale Società Canottieri Bucintoro (1882- 1986)	20	10.000,00	7.000,00
11	Comune di Montebelluna	Montebelluna (TV)	Archivio della Biblioteca comunale	Custodire la memoria per il futuro: restauro della documentazione dell'Archivio storico del Comune di Montebelluna	20	10.590,00	7.413,00
12	Comune di Badia Polesine	Badia Polesine (RO)	Archivio comunale	Redazione elenco di consistenza delle serie archivistiche e individuazione della documentazione potenzialmente suscettibile di scarto di parte dell'archivio storico comunale conservato nel sottotetto del Palazzo municipale	20	11.590,00	8.113,00
13	CGIL - Camera del lavoro territoriale di Treviso	Treviso	Archivio della Biblioteca della Camera del lavoro	Archivio di persona di Luisa Tosi: schedatura, riordino, condizionamento, inventariazione e schedatura nel Sistema informativo unificato per le soprintendenze archivistiche SIUSA	20	12.000,00	8.400,00
14	Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo	Verona	Archivio della Fondazione	Prosecuzione inventariazione Archivio Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo: il fondo Miniscalchi-Erizzo (sezione antica e contemporanea)	20	14.500,00	10.150,00
15	Comune di Negrar di Valpolicella	Negrar di Valpolicella (VR)	Archivio comunale	Radici per il Futuro: recupero, descrizione e accessibilità del patrimonio dell'archivio storico comunale di Negrar di Valpolicella - Inventariazione della documentazione dal 1920 al 1945	20	16.600,00	11.620,00
16	Comune di Solagna	Solagna (VI)	Archivio comunale	Intervento archivistico presso l'Archivio comunale di Solagna (VI)	20	19.155,85	13.409,09
17	Comune di Lavagno	Lavagno (VR)	Archivio comunale	Pulitura, risanamento e condizionamento dei volumi dell'Archivio comunale - III Lotto	19	10.000,00	7.000,00
18	Comune di Brendola	Brendola (VI)	Archivio comunale	Progetto per l'avanzamento/completamento della fruibilità dell'Archivio storico di Brendola - Fase 2	19	10.000,00	7.000,00
19	Comune di Villa Bartolomea	Villa Bartolomea (VR)	Archivio comunale	Riordino dell'archivio storico e di deposito dell'Ente: conservazione, tutela, valorizzazione. Prima parte	19	10.000,00	7.000,00
20	Fondazione di partecipazione per le Ricerche di Storia sociale e religiosa ETS	Vicenza	Archivio della Fondazione	Progetto di riordino e inventariazione del fondo archivistico Monza (1466-1817)	18	8.000,00	5.600,00
21	Comune di San Pietro di Morubio	San Pietro di Morubio (VR)	Archivio comunale	Digitalizzazione dell'Archivio dell'Ente per consentire conservazione, tutela, valorizzazione. Parte prima	17	5.000,00	3.500,00

22	Comune di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto (TV)	Archivio della Biblioteca civica	Catalogazione e digitalizzazione del fondo storico fotografico conservato presso l'Archivio della Biblioteca civica di Vittorio Veneto	17	6.600,00	4.620,00
23	Comune di Noale	Noale (TV)	Archivio comunale	"Conoscere per conservare": censimento e inventariazione informatizzata dei fondi storici e dell'archivio di deposito del Comune di Noale	17	16.000,00	8.296,65
						TOT.	**150.000,00**

Domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili

	ENTE	SEDE	ISTITUTO CULTURALE	INIZIATIVA	Punteggio totale	Spesa Ammessa €	Contributo €
1	Comune di Montegalda	Montegalda (VI)	Archivio comunale	Inventariazione analitica dell'archivio storico e dei fondi aggregati del Comune di Montegalda: dal censimento alla consultazione pubblica	17	16.563,07	0

Domande escluse

	ENTE	SEDE	ISTITUTO CULTURALE	INIZIATIVA	Motivo dell'esclusione
1	Istituzioni pubbliche di assistenza veneziane - IPAV	Venezia	Archivio IPAV	Creazione di una piattaforma on line che consenta di consultare in versione digitale le immagini appartenenti al Fondo fotografico archivistico Tomaso Filippi.	Le spese del progetto esposte nel piano finanziario rientrano pressoché interamente tra quelle non ammissibili elencate all'art 9 del Bando, non raggiungendo la soglia minima indicata all'art. 5 lett. f) del Bando.
2	Comune di Cinto Caomaggiore	Cinto Caomaggiore (VE)	Archivio comunale	Memoria Cintese Digitale - Riordino, inventariazione, conservazione e accesso pubblico all'Archivio della Memoria Cintese	L'iniziativa prevede tempi di realizzazione che vanno fino a maggio 2027, configurando il motivo di esclusione previsto all'art. 5 lett. e) del Bando.

Firma GALAN VALENTINA
Data 20-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

(Codice interno: 591168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 18096 del 4 settembre 2026

Programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale. L.R. n. 30 del 22/12/2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". DGR 872 del 19.08.2026. "Progetto Unesco "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella Val d'Alpone" a regia regionale. Assegnazione contributo e contestuale assunzione dell'impegno di spesa a favore di "Associazione Temporanea di Scopo Val d'Alpone - faune, flore e rocce del Cenozoico".

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, nell'ambito della programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale, si provvede ad assegnare un contributo di € 50.000,00 e contestualmente ad impegnare l'importo, a favore di "Associazione Temporanea di Scopo Val d'Alpone – faune, flore e rocce del Cenozoico" al fine di sostenere il progetto Unesco a regia regionale "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella Val d'Alpone".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023 riguardante il Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2024 è stato approvato l'art. 4 denominato "Sviluppo del marketing pubblico territoriale": al comma 1° si statuisce che la «Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale e immateriale, quale strumento di valorizzazione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo e delle eccellenze delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi»;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 76 del 27.01.2025 ha approvato le disposizioni in merito alle modalità di finanziamento delle attività e/o iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale che rientrano nella fattispecie giuridica di cui all'art. 4 della L.R. n. 30/2023;
- con istanza acquisita a protocollo regionale al n. 322542 del 10.06.2026, conservata agli atti, "Associazione Temporanea di Scopo Val d'Alpone - faune, flore e rocce del Cenozoico" ha chiesto l'inserimento del "Progetto Unesco "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella Val d'Alpone" all'interno della programmazione relativa alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale per l'annualità 2026, ed una contestuale contribuzione economica alle spese, preventivate in €. 100.000,00, per la fase operativa, propedeutica alla decisione finale del Comitato del Patrimonio Mondiale;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 872 del 19.08.2026, ha inserito il progetto Unesco "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella Val d'Alpone" tra i Progetti a regia regionale/progetti strategici di valorizzazione del territorio per l'anno 2026, incaricando il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali dell'esecuzione dei provvedimenti, ivi compresa l'assunzione, con propri atti, dei singoli relativi impegni di spesa;

RILEVATO che:

- L'ATS "Val d'Alpone - faune, flore e rocce del Cenozoico" ha avviato sin dal 2017 un percorso di candidatura degli Ecosistemi Marini dell'Eocene nella Val d'Alpone (Bolca, San Giovanni Ilarione, Roncà) nella Lista del Patrimonio Mondiale Naturale dell'Unesco, con l'obiettivo di ottenere un riconoscimento internazionale per un territorio che rappresenta la più ricca testimonianza paleontologica conosciuta al mondo dell'evoluzione degli ecosistemi tropicali sottocostieri dell'Eocene;
- il 29.07.2026 L'ATS "Val d'Alpone - faune, flore e rocce del Cenozoico" ha trasmesso il Dossier di candidatura degli Ecosistemi Marini dell'Eocene nella Val d'Alpone (Bolca, San Giovanni Ilarione, Roncà) nella Lista del Patrimonio Mondiale Naturale dell'Unesco, completato negli ultimi mesi;
- la Regione del Veneto ha sostenuto l'avvio della prima fase di candidatura ed intende, ora che è stato perfezionato il Dossier di candidatura, sostenere l'ATS nel percorso finale volto all'ottenimento della prestigiosa ammissione;

RITENUTO pertanto che, sulla base della documentazione prodotta da tale soggetto sussistano i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'assegnazione del contributo regionale, nonché all'impegno di spesa, al capitolo n. 105169 con imputazione nell'Esercizio finanziario 2026 del Bilancio di Previsione 2026-2028, per l'importo di € 50.000,00;

DATO ATTO che il contributo concesso non è assoggettabile a CUP in quanto non trattasi di spesa per investimento pubblico, bensì di contributo a spese per studi e indagini finalizzati ad attività di supporto a funzioni istituzionali dell'Ente coinvolto;

Tutto ciò premesso e considerato

VISTE le Leggi Regionali n. 1 del 10.01.1997 e n. 54 del 21.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 30 e 42 della Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001;

VISTO l'art. 56 del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i.;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016;

VISTA La Legge Regionale n. 16 del 11.05.2018;

VISTA la Legge regionale n. 30 del 22.12.2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9.04.2026, che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTE le Deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 27.01.2025 e n. 872 del 19.08.2026;

VISTE le note presentate da "Associazione Temporanea di Scopo Val d'Alpone - faune, flore e rocce del Cenozoico", conservate agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare un contributo di € 50.000,00 a "Associazione Temporanea di Scopo Val d'Alpone - faune, flore e rocce del Cenozoico" (C.F. 04478200233) per la realizzazione del "Progetto Unesco "Bolca e l'ecosistema marino dell'Eocene nella Val d'Alpone" a regia regionale;

3. di impegnare la spesa di € 50.000,00 sul capitolo 105169, art. 013 Piano dei Conti U.1.04.04.01.001 a favore del beneficiario di cui al punto 2), con imputazione nell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile A del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui ai punti 2 e 3 si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, nell'Esercizio finanziario 2026, con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, previa presentazione da parte del beneficiario punto 2) di richiesta di liquidazione, comprensiva di tutta la documentazione necessaria, entro il 23.12.2026;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i;

7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

8. di dare atto che la spesa per la quale si dispone l'impegno è di natura non commerciale;

9. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra negli obiettivi di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028;

10. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;

11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18096 **del** 04/09/2026

Struttura 6800240000

DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

Oggetto PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE LEGATE AL MARKETING PUBBLICO TERRITORIALE. L.R. N. 30 DEL 22/12/2023 "COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024". DGR 872 DEL 19.08.2026. "PROGETTO UNESCO "BOLCA E L'ECOSISTEMA MARINO DELL'EOCENE NELLA VAL D'ALPONE" A REGIA REGIONALE. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO E CONTESTUALE ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI "ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO VAL D'ALPONE - FAUNE, FLORE E ROCCE DEL CENOZOICO".

SPESA

Capitolo: 105169 AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL MARKETING PUBBLICO TERRITORIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, L.R. 22/12/2023, N.30) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007404 000	50.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	50.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105169	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00171325 VAL D'ALPONE - FAUNE, FLORE E ROCCE DEL CENOZOICO								
I 2026 00007404 000	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 04-09-2026

(Codice interno: 591150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI n. 18097 del 4 settembre 2026

Programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale. L.R. n. 30 del 22/12/2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024". DGR n. 872 del 19.08.2026. Progetto a regia regionale denominato: "Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco - Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella". Assegnazione contributo e contestuale assunzione dell'impegno di spesa a favore del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, nell'ambito della programmazione delle attività relative alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale, si provvede ad assegnare un contributo di € 20.000,00 e contestualmente ad impegnare l'importo, a favore del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella al fine di sostenere il progetto a regia regionale "Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco – Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1627 del 19.11.2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di bando per la presentazione di richieste di contributo per le candidature Unesco, finalizzato alla erogazione di contributi ai soggetti che abbiano formalmente manifestato la propria volontà di avviare il processo di candidatura di un bene o di un elemento o di un territorio ad essere inserito nelle liste del Patrimonio Mondiale o del Patrimonio culturale immateriale Unesco, ovvero nell'elenco del programma "L'uomo e la biosfera" MAB ed intendessero predisporre un piano di azioni e/o iniziative di valorizzazione territoriale legate all'inserimento nelle liste propositive nazionali o nell'elenco, finalizzate alla eventuale successiva presentazione della proposta di candidatura;
- con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi n. 243 del 22.12.2021 sono state approvate le risultanze istruttorie delle richieste di contributo del bando di cui alla DGR n. 1627/2021, in virtù delle quali il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella è risultato assegnatario di un contributo di €. 20.000,00 per il processo di candidatura del rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella;
- con Legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2023 riguardante il Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2024 è stato approvato l'art. 4 denominato "Sviluppo del marketing pubblico territoriale": al comma 1° si statuisce che la «Regione del Veneto promuove la diffusione del marketing pubblico territoriale, materiale e immateriale, quale strumento di valorizzazione delle identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo e delle eccellenze delle sue produzioni e della sua attrattività per l'insediamento di attività e lo svolgimento di iniziative ed eventi»;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 76 del 27.01.2025 ha approvato le disposizioni in merito alle modalità di finanziamento delle attività e/o iniziative per lo sviluppo del marketing pubblico territoriale che rientrano nella fattispecie giuridica di cui all'art. 4 della L.R. n. 30/2023;
- con istanza acquisita a protocollo regionale al n. 459580 del 10.08.2026, conservata agli atti, il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella ha presentato la proposta progettuale relativa alla produzione "Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco - Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella", chiedendone l'inserimento all'interno della programmazione relativa alle iniziative di sostegno e valorizzazione territoriale legate al marketing pubblico territoriale per l'annualità 2026, ed un contestuale contributo di €. 20.000,00;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 782/2026 ha inserito il progetto denominato "Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco - Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella" tra i Progetti a regia regionale/progetti strategici di valorizzazione del territorio per l'anno 2026, incaricando il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali dell'esecuzione dei provvedimenti, ivi compresa l'assunzione, con propri atti, dei singoli relativi impegni di spesa;

RILEVATO che:

- il Consorzio di Tutela Vini Valpolicella ha avviato sin dal 2015 un percorso di candidatura del "Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella" nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale Unesco, poiché si tratta di un elemento culturale che rispecchia la storia politica, economica, sociale di quel territorio e ne manifesta la sua evoluzione;
- la Regione del Veneto ha sostenuto l'avvio della prima fase di candidatura ed intende ora sostenere la produzione del cortometraggio a corredo del Dossier di Candidatura al vaglio del Comitato Mondiale dell'Unesco di Parigi;

RITENUTO pertanto che, sulla base della documentazione prodotta dal Consorzio di Tutela Vini Valpolicella sussistano i presupposti di diritto e di fatto per procedere all'assegnazione del contributo regionale, nonché all'impegno di spesa, al capitolo n. 105169 con imputazione nell'Esercizio finanziario 2026 del Bilancio di Previsione 2026-2028, per l'importo di € 20.000,00;

DATO ATTO che il contributo concesso non è assoggettabile a CUP in quanto non trattasi di spesa per investimento pubblico, bensì di contributo a spese per studi e indagini finalizzati ad attività di supporto a funzioni istituzionali dell'Ente coinvolto;

Tutto ciò premesso e considerato

VISTE le Leggi Regionali n. 1 del 10.01.1997 e n. 54 del 21.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 30 e 42 della Legge Regionale n. 39 del 29.11.2001;

VISTO l'art. 56 del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i.;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016;

VISTA La Legge Regionale n. 16 del 11.05.2018;

VISTA la Legge regionale n. 30 del 22.12.2023 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 9.04.2026, che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTE le Deliberazione della Giunta Regionale n. 1627 del 19.11.2021, n. 76 del 27.01.2025 e n. 782 del 19.12.2026;

VISTA la nota presentata dal Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, acquisita al protocollo regionale con n.459580 del 10.08.2026 conservata agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare un contributo di € 20.000,00 al Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella (C.F. 00648430239) per la realizzazione del progetto denominato "Cortometraggio per Dossier di Candidatura Unesco - Rito della messa a riposo delle uve della Valpolicella";
3. di impegnare la spesa di € 20.000,00 sul capitolo 105169, art. 013 Piano dei Conti U.1.04.04.01.001 a favore del beneficiario di cui al punto 2), con imputazione nell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2026-2028, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile A del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i;
5. di dare atto che alla liquidazione della somma di cui ai punti 2 e 3 si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, nell'Esercizio finanziario 2026, con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, previa presentazione da parte del beneficiario punto 2) di richiesta di liquidazione, comprensiva di tutta la documentazione necessaria, entro il 23.12.2026;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di dare atto che la spesa per la quale si dispone l'impegno è di natura non commerciale;
9. di dare atto che l'impegno di cui si dispone con il presente atto non rientra negli obiettivi di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028;

10. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 18097 **del** 04/09/2026

Struttura 6800240000

DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI

Oggetto PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE INIZIATIVE DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE LEGATE AL MARKETING PUBBLICO TERRITORIALE. L.R. N. 30 DEL 22/12/2023 "COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024". DGR N. 872 DEL 19.08.2026. PROGETTO A REGIA REGIONALE DENOMINATO: "CORTOMETRAGGIO PER DOSSIER DI CANDIDATURA UNESCO - RITO DELLA MESSA A RIPOSO DELLE UVE DELLA VALPOLICELLA". ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO E CONTESTUALE ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEL CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA.

SPESA

Capitolo: 105169 AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL MARKETING PUBBLICO TERRITORIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, L.R. 22/12/2023, N.30) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007422 000	20.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	20.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105169	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00182700 CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA								
I 2026 00007422 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SPECCHIO ENRICO
Data 04-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 591070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 248 del 3 settembre 2026

Disciplina per la gestione delle sessioni d'esame di recupero percorsi formativi per Operatore socio sanitario - DGR n. 811 del 05/7/2022 e DGR n. 883 del 29/07/2025.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si definisce la disciplina per la procedura di gestione delle sessioni d'esame di recupero dei percorsi formativi per Operatore socio sanitario - DGR n. 811 del 05/7/2022 e DGR n. 883 del 29/07/2025 e si approva contestualmente l'Avviso per la manifestazione di interesse, i criteri di individuazione del soggetto gestore e il relativo modello di domanda.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 811 del 05/7/2022 - Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario. Legge Regionale 16 agosto 2001 n. 20 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1001 del 11/08/2023 – Previsione di sessioni di recupero in caso di non superamento degli esami finali di qualifica dei corsi di formazione professionale per Operatore Socio Sanitario, autorizzati ai sensi delle DGR n. 106 del 02/2/2021, n. 1253 del 14/9/2021 e n. 811 del 05/7/2022 che dispone la possibilità per i corsisti che non hanno superato l'esame, di poterlo ripetere una sola volta;

VISTA la DGR n. 883 del 29/07/2025 - Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario. DPCM del 25/03/2025;

RICHIAMATO che la suddetta DGR n. 883/2025 ha stabilito, all'All. B, che il corsista risultato non idoneo a seguito delle prove d'esame può ripetere l'esame di qualifica una sola volta secondo la disciplina per la gestione delle sessioni d'esame di recupero dei percorsi formativi per Operatore socio sanitario, di seguito OSS, definita con disposizioni regionali;

RITENUTO di approvare, a tal proposito, la "Disciplina per la gestione delle sessioni d'esame di recupero" dei percorsi formativi per OSS di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO di individuare con procedura ad evidenza pubblica il soggetto gestore delle sessioni d'esame di recupero tra i soggetti autorizzati alla realizzazione dei percorsi per OSS di cui alla DGR n. 883/2025;

STABILITO di approvare allo scopo "l'Avviso per la manifestazione di interesse" **Allegato B** e la "Domanda di presentazione" **Allegato C** al presente provvedimento;

STABILITO di non prevedere oneri a carico del bilancio regionale per la gestione delle sessioni d'esame di recupero da parte del soggetto gestore individuato;

RITENUTO che coerentemente con quanto stabilito dalla Giunta regionale con DGR 1001/2023, i candidati interessati all'esame di recupero sono tenuti al versamento di una quota di iscrizione finalizzata alla parziale copertura delle spese organizzative, anche al fine di assicurarne la massima responsabilizzazione;

decreta

1. di approvare l'**Allegato A** "Disciplina per la gestione delle sessioni d'esame di recupero", l'**Allegato B** "Avviso per la manifestazione di interesse" e l'**Allegato C** "Domanda di presentazione";
2. di rinviare a successivo decreto l'approvazione del modello di domanda di ammissione agli esami da parte dei candidati risultati non idonei agli esami finali per la qualifica di Operatore Socio Sanitario e del fac-simile di verbale d'esame;
3. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 248 del 03/09/2026 pag. 1/5

Percorsi formativi per Operatore socio-sanitario

Disciplina per la gestione degli esami di recupero per il conseguimento della qualifica di OSS

DGR n. 811 del 5 luglio 2022
DGR n. 883 del 29 luglio 2025

Indice

1.	Obiettivi generali ed elementi di contesto	3
2.	Modalità di gestione e partecipazione	3
3.	Presentazione proposta in Arcode	3
4.	Svolgimento delle prove	4
5.	Compilazione degli attestati	4
6.	Contributi a carico del corsista	4
7.	Indicazione del Foro competente	4
8.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. 242/1990 e s.m.i.	5
9.	Tutela della privacy	5

1. Obiettivi generali ed elementi di contesto

La presente disciplina interviene per definire le modalità di gestione dell'esame di recupero per i corsisti che non hanno superato la prova d'esame di qualifica in una sessione d'esame ordinaria, nei percorsi formativi per OSS di cui alle DD.GG.RR. n. 811/2022 e n. 883/2025, in considerazione della situazione di grave carenza di Operatori socio sanitari del sistema socio-assistenziale nel Veneto.

2. Modalità di gestione e partecipazione

L'interessato potrà partecipare alla sessione dell'esame di recupero una sola volta.
Per ciascuna sessione il Soggetto gestore individuato raccoglie le candidature all'esame da parte di allievi risultati non idonei all'esame di qualifica provenienti da OdF autorizzati (di seguito OdF), Aziende sanitarie, Aziende ospedaliere, IOV IRCCS (di seguito IOV).
Il candidato compila la domanda di partecipazione formulata dall'interessato secondo il modello che sarà definito con successivo provvedimento regionale e la inoltra all' OdF, Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera, IOV di provenienza che provvederà alla trasmissione al Soggetto gestore individuato.
La domanda di partecipazione è ammissibile purché il primo giorno dell'esame non superi 24 mesi dalla data di firma del verbale di non idoneità al primo giorno della data dell'esame di recupero.
Il candidato dovrà presentare l'istanza almeno 60 giorni prima della data dell'esame di recupero.

3. Presentazione proposta in Arcode

Conclusa la raccolta delle domande degli esaminandi e previo accertamento dell'ammissibilità da parte di ciascun Odf, Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera, IOV di provenienza, il Soggetto gestore individuato provvederà a richiedere all'ufficio regionale competente il codice del corso da utilizzare per la formulazione della proposta esame mediante l'applicativo Arcode.
La proposta dovrà essere caricata almeno 30 giorni prima della data dell'esame. L'esame potrà articolarsi in più giorni. Il Soggetto gestore individuato riceverà dal competente ufficio regionale la nota di designazione del presidente della commissione, mentre l'individuazione degli altri componenti rimane in carico al Soggetto gestore individuato. La commissione d'esame è così composta:

- un rappresentante esperto della Regione, con funzioni di Presidente;
- un esperto di processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze, con funzione di osservatore dei processi di valutazione;
- un rappresentante esperto di area sanitaria e un rappresentante esperto di area sociale, con funzioni di componenti attivi;
- un docente (Soggetto gestore individuato) di area tecnico-operativa, con funzioni di componente attiva
- un coordinatore o tutor di corso OSS, con funzioni di supporto alla commissione.

4. Svolgimento delle prove

Le prove dell'esame si svolgono in conformità a quanto disciplinato con Decreto n. 388/2026 "Approvazione delle linee guida per gli esami di qualifica per operatore socio sanitario" al quale si rimanda.
In caso di gravi e giustificati motivi (ricovero ospedaliero, infortunio, gravidanza, malattia di lunga durata), debitamente documentati da certificazione medica, il candidato potrà essere ammesso ad altra sessione di recupero successiva.
L'OdF, Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera, IOV di provenienza trasmetterà al Soggetto gestore individuato l'apposita scheda di valutazione, già utilizzata per l'ammissione all'esame della sessione ordinaria, Allegato B al Decreto n. 388/2026, qualora il candidato abbia partecipato a un corso autorizzato di cui alla DGR n. 883/2025 o Allegato B al Decreto n. 1130/2022, qualora il candidato abbia partecipato a un corso autorizzato di cui alla DGR n. 811/2022.
Le prove d'esame saranno predisposte dagli uffici regionali e assegnate come di consueto al presidente della commissione.
In sede d'esame, il Soggetto gestore individuato dovrà redigere il verbale d'esame su modello regionale, che sarà definito con successivo provvedimento regionale, compilandolo in tutte le sue parti per ciascun esaminando e prestando particolare attenzione alla colonna "Azione formativa di provenienza".

5. Compilazione degli attestati

L'attestato di qualifica dovrà essere predisposto a cura dell' OdF, Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera, IOV di provenienza e raccolto dal Soggetto gestore individuato.
La compilazione degli attestati dovrà riportare tutti i dati riferiti al corso frequentato dall'allievo, in particolare per quanto concerne il punto "9 – Annotazioni integrative", il codice intervento, codice progetto, ecc.
Mentre nel paragrafo "8 – Tipo di prove di valutazione finale" nel campo "ALTRO" deve essere indicato il codice intervento che è stato utilizzato nel verbale d'esame di recupero.
Dopo la repertoriazione, gli uffici regionali restituiranno gli attestati al Soggetto gestore individuato.

6. Contributo a carico del corsista

La gestione delle sessioni d'esame di recupero non prevede oneri a carico del bilancio regionale.
I corsisti che intendono iscriversi all'esame di recupero sono tenuti al versamento a favore del soggetto gestore di una quota di iscrizione finalizzata alla parziale copertura delle spese organizzative, anche al fine di assicurarne la massima responsabilizzazione. La quota di iscrizione all'esame di recupero è stabilita in massimo € 200,00.

7. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

8. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., è il direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

9. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 248 del 03/09/2026 pag. 1/1

A V V I S O P U B B L I C O

Presentazione manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto gestore delle **sessioni di recupero degli esami finali** per la qualifica di **Operatore Socio Sanitario**

→ Con il presente Decreto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha stabilito di individuare con procedura ad evidenza pubblica, il soggetto gestore delle sessioni di recupero degli esami finali per la qualifica di Operatore Socio Sanitario, tra i soggetti autorizzati alla realizzazione dei percorsi per OSS di cui alla DGR n. 883/2025.

→ Le domande di presentazione della manifestazione di interesse dovranno essere spedite alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, esclusivamente in via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Giunta regionale del Veneto – formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, specificando all'inizio del messaggio l'ufficio del destinatario competente, nel caso specifico "Direzione Formazione e Istruzione - Ufficio Attività Riconosciute", entro il seguente termine perentorio: ore 24:00 del 15/10/2026;

→ i criteri prioritari per l'individuazione del soggetto gestore sono, in ordine di rilevanza:

a. essere Azienda sanitaria,
b. numero delle sessioni d'esame di recupero per ogni anno che si intendono realizzare,
c. riduzione del contributo a carico dell'utenza rispetto al massimo stabilito dalla disciplina regionale di cui all'**Allegato A** del presente Decreto.

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nelle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: http//www.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 248 del 03/09/2026 pag. 1/2

Modello Domanda

Regolarizzazione imposta di Bollo

Oggetto: Domanda di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto cui affidare l'organizzazione e la gestione delle sessioni di recupero degli esami finali per la qualifica di Operatore socio sanitario.

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23
30121 VENEZIA
formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____ il __/__/_____ domiciliato/a presso _____ in qualità di legale rappresentante[1] dell'OdF, Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera, IOV_____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. n. _____ C.F. _____ P.IVA _____

C H I E D E

di partecipare alla procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto cui affidare l'organizzazione e la gestione delle sessioni di recupero degli esami finali per la qualifica di Operatore socio sanitario.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo decreto,

PROPONE

NR. SESSIONI D'ESAME DI RECUPERO PER ANNO	
CONTRIBUTO A CARICO DELL'UTENZA	

- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

data

_____

Firma digitale
del legale rappresentante

_____

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con sede in Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia, mail: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono la valutazione delle domande di ammissione per l'organizzazione e la gestione di sessioni di recupero in caso di non superamento degli esami finali di qualifica dei corsi di formazione professionale per OSS. La base giuridica del trattamento è rappresentata dalla L.R. 30 gennaio 1990, n. 10 e dalla L.R. 31 marzo 2017, n. 8.

I dati personali potranno essere utilizzati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR. I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale. I dati sono conservati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono stati raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici oggetto dell'Avviso pubblico.
Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la presentazione della domanda di ammissione per l'organizzazione e la gestione delle sessioni d'esame di recupero per OSS.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 590730)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 409 del 1 settembre 2026

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026. Ammissione con riserva ed esclusione dei candidati. Integrazione a seguito di ulteriori verifiche sui requisiti di ammissione.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 08/08/1997, n. 31, all'integrazione dell'elenco dei candidati ammessi con riserva e non ammessi al concorso pubblico in oggetto, a seguito dell'accoglimento di un'istanza di riesame in autotutela e di ulteriori verifiche istruttorie relative all'equiparazione dei diplomi di laurea alle lauree magistrali previste quali requisiti di ammissione dal bando di concorso.

Il Direttore

Premesso che con proprio decreto n. 176 del 27/04/2026, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 32 del 27/01/2026 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026 - 2028, veniva approvato, tra gli altri, il bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici;

atteso che con il medesimo decreto sono stati approvati i requisiti, le procedure di selezione e le modalità di accesso, come individuati nell'allegato "B", parte integrante di tale provvedimento;

dato atto che è stata effettuata una prima istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso, sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda;

considerato che, ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis della L.R. n. 31/1997 e ss.mm.ii. e dell'art. 9 del bando di concorso, al termine della predetta istruttoria n. 18 candidati sono risultati esonerati dalla prova preselettiva;

richiamato il proprio decreto n. 335 del 21/07/2026 con il quale , ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale n. 31/1997, si è provveduto all'ammissione con riserva al concorso i candidati individuati nell'allegato "A", comprensivo dei candidati esonerati dall'espletamento della prova preselettiva, nonché all'esclusione dei candidati individuati nell'allegato "B" per le motivazioni indicate a fianco del codice identificativo della domanda, sulla base delle dichiarazioni rese in sede di candidatura;

vista l'istanza di riesame in autotutela, formalizzata con nota prot. n. 447964 del 31/07/2026, dal candidato, identificato con codice candidatura DVYUQUYQ5X, a seguito della sua esclusione della procedura concorsuale;

richiamata la nota prot. n. 453462 del 05/08/2026, con la quale è stata richiesta un'ulteriore verifica all'Università "Guglielmo Marconi", che, con comunicazione a mezzo mail del 10/08/2026 ha rettificato quanto precedentemente comunicato "per mero errore materiale", ha confermato la presenza del nominativo del candidato negli archivi di Ateneo e il possesso del titolo di studio richiesto ai fini dell'ammissione al concorso;

dato atto che il candidato, identificato con codice candidatura 9GNRH4WQP5 non ha prodotto, entro il termine indicato con nota prot. n. 448049 del 31/07/2026, un certificato di equiparazione del titolo di studio dichiarato in domanda ad una delle lauree magistrali indicate nel bando, come previsto dall'art. 4 del medesimo bando;

dato atto, altresì, che il candidato, identificato con codice candidatura B7CHMD2PSH, ha prodotto, entro il termine indicato con nota prot. n. 448646 del 3/08/2026, un certificato di equiparazione del titolo di studio dichiarato in domanda ad una laurea magistrale non prevista dal bando di concorso;

ritenuto, pertanto, di rinviare alla fase successiva allo svolgimento della prova scritta l'ulteriore verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando per i candidati che risulteranno idonei all'esito della prova medesima;

richiamata, per quanto ancora applicabile, la Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2144 dell'11/7/2003;

su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di ammettere con riserva al concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Economici, indetto con decreto n. 176 del 27/04/2026, i candidati di cui all'**Allegato "A"**, comprensivo dei candidati esonerati dalla prova preselettiva, identificati tramite il codice della domanda di ammissione, sostitutivo del nominativo, a tutela del diritto alla privacy;

3. di escludere dal medesimo concorso i candidati di cui all'**Allegato "B"**, per le motivazioni indicate a fianco di codice identificativo della domanda, sostitutivo del nominativo, a tutela del diritto alla privacy;

4. di rendere disponibili ai candidati gli esiti dell'ammissione con riserva e/o esclusione mediante apposito avviso consultabile nell'Area riservata del Portale del Reclutamento www.inpa.gov.it;

5. di rinviare alla fase successiva allo svolgimento della prova scritta l'ulteriore verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando per i candidati che risulteranno idonei all'esito della prova medesima;

6. di incaricare l'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, fatta eccezione per l'**Allegato "A"** e l'**Allegato "B"**.

Michele Pelloso

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 590708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 17922 del 31 agosto 2026

Decreto n. 17670 del 25/08/2026. Aggiornamento della composizione del Comitato di Controllo del NUE 116117 e formalizzazione dei relativi Tavoli tecnici operativi. Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025: "Istituzione dell'assetto di Governance del Numero Unico Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NUE 116117) a livello regionale". Integrazione e aggiornamento dei componenti del Tavolo tecnico operativo.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'integrazione e il conseguente aggiornamento dei componenti del Tavolo tecnico operativo "Approfondimento e definizione attività e standard omogenei a livello regionale" con la partecipazione di un'ulteriore professionalità a supporto del Comitato di Controllo del NUE 116117, istituto con Decreto dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24/11/2025 e aggiornato con Decreto n. 17670 del 25/08/2026.

Il Direttore

VISTE la DGR n. 976 del 27 agosto 2024 e la precedente DGR n. 721 del 22 giugno 2023, con le quali è stato approvato e definito il modello attuativo a indirizzo regionale per l'implementazione e la gestione del servizio 116117 nel territorio della Regione del Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025 con cui è stato istituito il Comitato di Controllo del Numero Unico Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NUE 116117) e ne sono stati declinati la composizione, il funzionamento e i compiti;

CONSIDERATO che il Decreto regionale n. 172/2025 ha stabilito la durata del Comitato di Controllo sino all'attivazione del NUE 116117 e comunque fino al 30 giugno 2026;

CONSIDERATO che, in un'ottica di miglioramento continuo e di ottimizzazione delle risposte del servizio, con il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 17670 del 25 agosto 2026 è stata disposta la proroga del Comitato di Controllo fino al 30 giugno 2027, nonché l'aggiornamento dei componenti, prevedendo l'inclusione di figure di coordinamento tecnico-specialistico di Azienda Zero e la revisione dei nominativi dei rappresentanti delle Aziende ULSS;

RILEVATO che il Decreto n. 17670 del 25 agosto 2026 ha formalizzato anche l'istituzione dei Tavoli tecnici operativi a supporto del Comitato di Controllo del NUE 116117;

VALUTATA l'opportunità di integrare la composizione del Tavolo tecnico operativo "Approfondimento e definizione attività e standard omogenei a livello regionale" con la partecipazione di un'ulteriore professionalità avente esperienza in ambito statistico e di gestione dei flussi regionali, individuata nella dott.ssa Ylenia Rizzolo in servizio presso l'U.O. Assistenza Territoriale della Direzione Programmazione sanitaria, alla quale è assegnato il ruolo di Coordinatore del Tavolo assieme al Dr. Marco Nardin già individuato nel Decreto n. 17670/2026;

RILEVATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione dei Tavoli tecnici operativi con le professionalità elencate nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare integralmente, per quanto non in contrasto con il presente atto, le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 172 del 24 novembre 2025 per la parte relativa all'assetto di governance del NUE 116117;
3. di confermare, per quanto non in contrasto con il presente atto, le disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 17670 del 25 agosto 2026;
4. di integrare la composizione del Tavolo tecnico operativo "Approfondimento e definizione attività e standard omogenei a livello regionale" con la partecipazione di un'ulteriore professionalità avente esperienza statistica e di gestione dei flussi regionali, individuata nella dott.ssa Ylenia Rizzolo in servizio presso l'U.O. Assistenza Territoriale della Direzione

Programmazione sanitaria, alla quale è assegnato il ruolo di Coordinatore del Tavolo assieme al Dr. Marco Nardin già individuato nel Decreto n. 17670/2026;

5. di aggiornare la composizione dei Tavoli tecnici operativi con i ruoli e le professionalità elencate nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, quali organismi di supporto al Comitato di Controllo con funzioni di analisi delle criticità operative, formulazione di proposte tecniche e approfondimento delle tematiche di specifica competenza;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Romina Cazzaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17922 **del** 31/08/2026 pag. 1 di 3

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

REGIONE DEL VENETO 116117

COMITATO DI CONTROLLO

Nome Cognome	Ente	Ruolo
Romina Cazzaro	Direzione Programmazione sanitaria	Coordinatore - Responsabile del Comitato
Maria Cristina Ghiotto	Direzione Programmazione sanitaria - UO Assistenza Territoriale	Direttore UO Assistenza Territoriale
Marco Nardin	Direzione Programmazione sanitaria	Delegato per il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria
Silvia Baldan	AULSS 3	Responsabile informatico e tecnologico
Francesca Ferraretto	AULSS 3	Responsabile CO 116117 Mestre
Sonia Dal Degan	AULSS 8	Responsabile CO 116117 Vicenza
Stefano Nicola	Azienda Zero	Controllo di gestione
Nadia Pozzobon	AULSS 7	Supporto per le attività di monitoraggio del flusso dati, cruscotto di monitoraggio, indicatori di attività e performance
Elena Vecchiato	Azienda Zero	Sistemi Informativi
Lucia Dalla Torre	AULSS 1	Referente aziendale
Maria Crema	AULSS 2	Referente aziendale
Giovanna Busso	AULSS 3	Referente aziendale
Barbara Termini	AULSS 4	Referente aziendale
Domenica Lucianò	AULSS 5	Referente aziendale
Elena Marcante	AULSS 6	Referente aziendale
Emanuele Barbierato	AULSS 7	Referente aziendale
Chiara Francesca Marangon	AULSS 8	Referente aziendale
Claudio Coppo	AULSS 9	Referente aziendale
Andrea Paoli	Azienda Ospedale-Università di Padova	Referente aziendale e Area SUEM 118 CREU
Adriano Valerio	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Referente aziendale
Rosaria Cacco	Istituto Oncologico Veneto - IRCCS	Referente aziendale

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Tavoli tecnici operativi del Comitato di Controllo NUE 116117

01 - DEFINIZIONE GOVERNANCE DEL SERVIZIO A REGIME E OTTIMIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CENTRALE

Coordinatore: Romina Cazzaro
Componenti: Barbara Termini, Giuliana Furlan, Francesca Ferraretto, Arianna Momentè, Sonia Dal Degan, Maria Crema, Claudio Coppo
Principali tematiche di approfondimento:

- Governance e coordinamento: definizione dell'afferenza gerarchica delle Centrali (con aggiornamento dell'Atto Aziendale) e dei relativi ambiti di operatività a livello regionale e aziendale.
- Gestione operativa e performance: analisi delle performance, gestione dei picchi di attività e integrazione operativa con le altre Centrali 116117 (nazionali/regionali) e con il futuro 112.
- Risorse e personale: definizione dell'organizzazione, del fabbisogno di personale e postazioni, nonché dei ruoli e degli orari per il personale di supporto (infermieri e Medici di Centrale).

02 - COMITATO SANITARIO CLINICO-SCIENTIFICO

Coordinatore: Romina Cazzaro
Componenti: Andrea Paoli, Matteo Ciuffreda, Giuliana Furlan, Paolo Rosi, Chiara Bovo, Andrea Favaro, Chiara Francesca Marangon, Francesca Ferraretto, Sonia Dal Degan, Adriano Valerio, Giulio Tamburrano
Principali tematiche di approfondimento:

- Revisione e approvazione dei protocolli di valutazione della priorità per i bisogni sanitari, per garantire l'allineamento con le pratiche cliniche internazionali e regionali e il corretto setting di invio.
- Esame delle segnalazioni (es. URP, casi sentinella, non conformità) relative ad aspetti clinici e alla valutazione delle priorità.
- Consulenza scientifica e supporto in ambito clinico.
- Revisione e approvazione dei protocolli di comunicazione tra Centrali 118 - 116117 ed esame delle criticità nel raccordo tra i servizi (in collaborazione con il Tavolo 1).

03 - APPROFONDIMENTO E DEFINIZIONE ATTIVITÀ E STANDARD OMOGENEI A LIVELLO REGIONALE

Coordinatore: Marco Nardin, Ylenia Rizzolo
Componenti: Mauro Scabbio, Nadia Pozzobon, Vitalba Macaluso, Giuliana Furlan, Barbara Termini, Stefano Nicola, Giovanna Busso, Francesca Ferraretto, Chiara Francesca Marangon, Sonia Dal Degan
Principali tematiche di approfondimento:

- Analisi dei volumi di attività e definizione delle funzioni del Medico di Centrale, del Medico di Continuità Assistenziale, del Medico di Casa della Comunità e del Medico di Guardia Turistica.
- Definizione dei rapporti di collaborazione tra la Centrale 116117-CdC e il sistema della Medicina Generale.

REGIONE DEL VENETO

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

04 - CONFIGURAZIONE E SVILUPPI DEGLI APPLICATIVI

Coordinatore: Silvia Baldan
Componenti: Valentina Campagnolo, Barbierato Emanuele, Mauro Scabbio, Luca Manzini, Giovanna Busso, Arianna Momentè, Elena Vecchiato
Principali tematiche di approfondimento:

- Ottimizzazione software e sistemi: sviluppo e miglioramento dei supporti SW per Centrale 116117 (inclusi IA e telefonia), CA/CdC, PUA e strumenti di supporto (RCM, patient summary), oltre all'implementazione di soluzioni per la traduzione (linguistica e per non udenti).
- Gestione operativa e continuità: definizione di procedure di emergenza per malfunzionamenti di applicativi, rete internet o sistemi telefonici.
- Monitoraggio: implementazione di cruscotti per la rilevazione delle performance di 116117, delle ULSS e del personale.

05 - DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE SUPPORTO TECNOLOGICO A DOMICILIO

Coordinatore: Silvia Baldan
Componenti: Giusi Da Pra, Domenica Lucianò, Corrado Benetti, Pivetta Fausto, Elena Marcante, Elena Vecchiato
Principali tematiche di approfondimento: Ottimizzazioni del supporto SW anche per le attività a domicilio del paziente.

Firma CAZZARO ROMINA
Data 31-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 590857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 17687 del 25 agosto 2026

Affidamento diretto del servizio di formazione in materia di comunicazione social per i volontari della Protezione Civile regionale, anno 2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023. CUP H13E26000580002, CIG BCC4EC9153. Impegno di spesa a favore dell'operatore economico Livieri Sofia.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento diretto dei servizi di organizzazione e docenza di quattro corsi di livello base in materia di comunicazione sui social, rivolti ai volontari della Protezione Civile regionale, mediante procedura gestita sulla piattaforma di approvvigionamento digitale APPTEL (CUP H13E26000580002, CIG BCC4EC9153). Si provvede altresì al relativo impegno di spesa a favore dell'operatore economico Livieri Sofia.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 3, comma 2, lettera d) della L.R. 1° giugno 2022, n. 13, "Disciplina delle attività di protezione civile", riconosce l'importanza delle attività di informazione e di educazione rivolte alla popolazione al fine di sviluppare la diffusione delle conoscenze e della cultura di protezione civile;

CONSIDERATO che al fine di rendere conoscibile la Protezione civile del Veneto e garantire un'adeguata diffusione delle comunicazioni istituzionali in relazione alle emergenze, alle iniziative, ai progetti formativi e alle altre attività svolte, è necessario avvalersi di molteplici canali di comunicazione compresi i social media, che costituiscono oggigiorno strumenti imprescindibili per una diffusione massiva e capillare delle informazioni;

RITENUTO opportuno formare i volontari della Protezione Civile dei vari territori provinciali a un utilizzo consapevole dei social network, fornendo loro competenze spendibili nella gestione delle pagine social di loro competenza;

DATO ATTO che, in particolare, la formazione relativa alla comunicazione sui social ha lo scopo di fornire delle linee guida ai volontari delle Organizzazioni di Volontariato (di seguito OdV) o Gruppi Comunali del territorio regionale su come pubblicare le loro attività sui profili social in maniera efficace e organica nonché di uniformare l'attività di comunicazione sugli stessi media seguendo la *brand identity* della Protezione Civile della Regione del Veneto;

RITENUTO pertanto necessario, per il raggiungimento degli obiettivi sin qui esposti, affidare a un operatore economico del settore l'organizzazione e lo svolgimento di quattro corsi base in materia di comunicazione sui social media per la formazione di massimo 160 volontari di Protezione Civile iscritti a OdV/Gruppi Comunali regolarmente registrati nell'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione del Veneto e distribuiti sull'intero territorio regionale;

DATO ATTO che, tra gli operatori attivi nel settore della consulenza e formazione nell'ambito della comunicazione digitale, è stata individuato l'operatore economico Livieri Sofia, C.F. (omissis) e P.Iva 04575910270, che ha trasmesso un preventivo pari a euro 3.450,00=al netto di Iva;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametro di prezzo-qualità;

RITENUTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

DATO ATTO che nel 2023 la Regione del Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement denominata "APPTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

DATO ATTO che, a tal fine, in data 15.07.2026 è stata avviata su APPTEL la procedura di affidamento diretto n. G04003, mediante trasmissione di apposita Lettera di invito all'operatore economico Livieri Sofia, secondo quanto stabilito dal "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, entro il termine fissato nella procedura a Invito, con Comunicazione via APPTEL acquisita al protocollo regionale n. 423936 del 16.07.2026, l'operatore economico ha presentato la propria offerta confermando l'importo complessivo di euro 3.450,00=;

PRESO ATTO che l'operatore economico ha dichiarato di essere assoggettato al regime forfettario ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89, della Legge n. 190/2014 e successive modifiche;

RITENUTA equa e congrua l'offerta economica presentata dall'operatore economico Livieri Sofia;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva dell'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e seguenti del D.lgs. n. 36/2023 e delle documentate esperienze pregresse;

ATTESTATA la regolarità dei controlli effettuati in ordine al possesso dei requisiti in capo all'operatore economico Livieri Sofia;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto rispetta il principio di rotazione stabilito dall'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, in virtù dell'esiguità dell'importo;

RITENUTO pertanto di affidare all'operatore economico Livieri Sofia il servizio di formazione in materia di comunicazione social per i volontari della Protezione Civile regionale per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, come da procedura n. G04003 espletata sulla piattaforma APPTEL, per un importo complessivo pari a euro 3.450,00= Iva non addebitata per applicazione del regime forfettario, da eseguirsi entro e non oltre il 31.12.2026, come dettagliato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto;

DATO ATTO che:

- il CIG relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. BCC4EC9153;
- il servizio rientra nel settore merceologico "Servizi di formazione" identificato con CPV 80500000-9;
- trattandosi di servizi di natura intellettuale, non si rende necessaria l'indicazione dei costi della manodopera e del CCNL applicabile;
- la spesa per i servizi di formazione rientra nel CUP H13E26000580002 attribuito al progetto "corsi base in materia di comunicazione social per volontari della protezione civile del Veneto 2026";

RITENUTO pertanto di impegnare a favore dell'operatore economico Livieri Sofia, per il servizio di formazione in materia di comunicazione social per i volontari della Protezione Civile regionale per l'anno 2026, sul capitolo 104560 "Azioni regionali per attività di formazione e informazione - acquisto di beni e servizi (art. 3, 6, 9,22, 26, l.r. 01/06/2022, n.13)", l'importo complessivo di Euro 3.450,00=, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato B contabile al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile, giusta delibera di conferimento dell'incarico n. 529 del 16.06.2026;

RITENUTO di nominare quale Direttore dell'esecuzione contrattuale la dott.ssa Rosanna Lorenzi, titolare della E.Q. "Formazione" della Direzione Protezione Civile;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i:

- il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto;

- il personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento non ha comunicato situazioni di conflitto di interesse;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e ss.mm.ii.;
- la Legge Statutaria n. 1/2012 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13 del 01.06.2022 "Disciplina delle attività di Protezione Civile";
- la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la L.R. n. 2 del 10.04.2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10.04.2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la D.G.R. n. 219 del 09.04.2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Progetto l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile e quale Direttore dell'esecuzione contrattuale la dott.ssa Rosanna Lorenzi, titolare della E.Q. "Formazione";
3. di approvare il "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto;
4. di affidare all'operatore economico Livieri Sofia, C.F. (omissis) e P.Iva 04575910270, il servizio di formazione in materia di comunicazione social per i volontari della Protezione Civile regionale per l'anno 2026, per l'importo complessivo di euro 3.450,00= Iva non addebitata per applicazione del regime forfettario ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 e successive modifiche, come da procedura n. G04003 espletata sulla piattaforma APPTEL (CUP H13E26000580002, CIG BCC4EC9153), da eseguirsi entro e non oltre il 31.12.2026, secondo quanto indicato nel "Documento Unico di Affidamento" di cui all'**Allegato A** al presente atto;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata in data odierna mediante sottoscrizione e trasmissione della lettera d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** al presente atto;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura elettronica, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa in argomento non rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026 della Direzione Protezione Civile;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di trasmettere i dati e le informazioni del presente affidamento, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 36/2023, alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto "Amministrazione Trasparente" all'interno della sezione "Bandi di gara e contratti";
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tommaso Settin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17687 **del** 25/08/2026 pag. 1 di 13

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Affidamento diretto del servizio di formazione in materia di comunicazione social per i volontari della Protezione Civile regionale – anno 2026

DOCUMENTO UNICO DI AFFIDAMENTO

INDICE

Art. 1 - Premesse 2
Art. 2 - Oggetto del servizio 3
Art. 3 - Termini e modalità di esecuzione 3
Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato 4
Art. 5 - Requisiti di partecipazione 4
Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte 4
Art. 7 - Soccorso istruttorio 5
Art. 8 - Garanzie 5
Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto 5
Art. 10 - Spese contrattuali 6
Art. 11 - Revisione prezzi 6
Art. 12 - Subappalto 6
Art. 13 - Modalità di pagamento 6
Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari 7
Art. 15 - Penali 7
Art. 16 - Risoluzione del contratto 7
Art. 17 - Recesso 9
Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario 9
Art. 19 - Protocollo di legalità 10
Art. 20 - Divieto di cessione del contratto 10
Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione 10
Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione 10
Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi 10
Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti 11
Art. 25 - Accesso agli atti 11
Art. 26 - Definizione delle controversie 11
Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali 11
Art. 28 - Disposizioni finali 13

Art. 1 - Premesse

Il presente documento ha per oggetto l'affidamento diretto di quattro corsi base in materia di comunicazione sui social media rivolti ai volontari di Protezione Civile iscritti a Organizzazioni di Volontariato (di seguito OdV) o Gruppi Comunali regolarmente registrati nell'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione del Veneto. Obiettivo dell'Amministrazione è soddisfare le attuali esigenze formative del volontariato di Protezione Civile in materia di comunicazione social mediante la formazione di massimo 160 volontari distribuiti sull'intero territorio regionale e suddivisi tra le Province e la Città Metropolitana di Venezia.

La formazione relativa alla comunicazione sui social ha lo scopo di fornire delle linee guida ai volontari delle OdV/Gruppi Comunali del territorio regionale su come pubblicare le loro attività sui profili social in maniera efficace e organica nonché di uniformare l'attività di comunicazione sugli stessi media seguendo la *brand identity* della Protezione Civile (di seguito PC) della Regione del Veneto.

Piattaforma di negoziazione

L'affidamento diretto verrà gestito digitalmente mediante utilizzo del sistema di intermediazione telematica denominato "APPTEL", acronimo di "Appalti Telematici", (di seguito per brevità anche solo "APPTEL"). Il portale di accesso per gli Operatori Economici è raggiungibile dal seguente link: https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti. Per partecipare alle procedure di affidamento tramite la nuova piattaforma, gli Operatori Economici devono effettuare la registrazione, che dura pochi minuti ed è completamente gratuita, ai fini di accedere all'Area Riservata. Per l'eventuale supporto tecnico si rinvia alla sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" della piattaforma.

Affidamento diretto su APPTEL n. G04003.

Ulteriori informazioni

CPV: 80500000-9 Servizi di formazione

Il presente affidamento è disciplinato dal D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice") e dalla sottoindicata documentazione:

- Documento Unico di Affidamento inviato all'Operatore economico tramite piattaforma AppTel
- Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954
- Codice di comportamento dei dipendenti adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061
- Protocollo d'intesa in materia di appalti perfezionato in data 12.11.2025 tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO E CONFCOMMERCIO VENETO: https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa

documenti che l'Operatore economico si obbliga a osservare nell'esecuzione della fornitura, in quanto facenti parte integrante e sostanziale del contratto stipulato secondo le modalità previste dal presente Documento Unico di Affidamento, anche se non materialmente allegati allo stesso.

Responsabile Unico del Progetto e contatti con la stazione appaltante

Il Responsabile Unico del Progetto è l'ing. Tommaso Settin, Direttore della Direzione Protezione Civile.

Stazione appaltante è la Regione del Veneto – Giunta regionale, Direttore della Direzione Protezione Civile, Viale Paolucci n. 34 Venezia.

Punti di contatto: Ufficio Formazione, dott.ssa Rosanna Lorenzi tel. 041.2795671
E-mail: protezionecivile.formazione@regione.veneto.it
Pec: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Art. 2 - Oggetto del servizio

Il servizio oggetto dell'affidamento consiste nell'organizzazione e docenza di n. 4 (quattro) **corsi di livello base** in materia di comunicazione sui social media, identici tra loro e strutturati in base alle seguenti specifiche:

- *Destinatari*: volontari di PC regolarmente iscritti a OdV/Gruppi Comunali di PC registrati nell'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione del Veneto. A ciascun corso potranno partecipare massimo 40 volontari;
- *Modalità di partecipazione e articolazione oraria del corso*: il corso dovrà essere svolto interamente online in modalità videoconferenza sincrona, per una durata di almeno 6 ore suddivise in 3 incontri;
- *Programma*: il programma del corso prevede la formazione dei volontari di Protezione Civile regionali ad un utilizzo consapevole dei social network, fornendo loro competenze spendibili nella gestione delle pagine social di loro competenza;
- *Materiale didattico*: dovrà essere fornito ai discenti a cura della ditta affidataria;
- *Registro e test*: la ditta affidataria dovrà predisporre il registro delle presenze per ogni data del corso e un test finale in forma scritta per la valutazione dei discenti;
- *Attestato:* verrà rilasciato un attestato di partecipazione e superamento del corso a cura della Direzione Protezione Civile della Regione del Veneto a tutti coloro che avranno frequentato il 100% delle ore previste e avranno svolto e superato il test finale;
- *Questionario*: al completamento del corso dovrà essere somministrato ai partecipanti un questionario di valutazione dello stesso redatto dall'affidatario in accordo con la stazione appaltante, da compilarsi in forma anonima.

L'affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e di quelle che dovessero sopravvenire nel corso dell'esecuzione del contratto e secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente Documento

Art. 3 - Termini e modalità di esecuzione

Termine di esecuzione: entro e non oltre il termine del **31.12.2026**.

Modalità di esecuzione:

- i corsi si svolgeranno esclusivamente online in modalità videoconferenza sincrona;
- le **date di svolgimento dei corsi** verranno concordate fra l'affidatario e la stazione appaltante a seguito della stipula del contratto.

Tutti i materiali prodotti nell'ambito del presente servizio sono di proprietà esclusiva della stazione appaltante, che potrà incondizionatamente farne uso e cessione a terzi e che potrà tutelare i propri diritti a termini di legge. Trattandosi di opere create in nome, per conto e a spese dell'Amministrazione appaltante, il diritto d'autore spetta a quest'ultima.

A tal fine, l'affidatario dovrà indicare un **referente** che la stazione appaltante potrà contattare quale interlocutore principale per quanto concerne gli aspetti relativi all'esecuzione delle prestazioni. Il nominativo e i contatti del referente dovranno essere indicati nell'apposito campo dell'Autodichiarazione di possesso dei requisiti.

Art. 4 - Modalità di affidamento e valore stimato

Il servizio viene affidato mediante "Affidamento diretto" senza confronto competitivo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice.

L'importo del contratto è stimato in euro 3.450,00 al netto di Iva, ribassabile ma non superabile in sede di offerta. Tale somma indica l'importo totale pagabile per tutte le prestazioni indicate all'art. 2 del presente Documento, compresi i servizi necessari alla corretta esecuzione del contratto, anche se non espressamente indicati.

Per il servizio oggetto del presente affidamento, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, non sussistono costi della sicurezza di natura interferenziale.

Nel presente affidamento non sussiste l'obbligo di indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione

L'operatore economico invitato a offrire deve rientrare tra i soggetti indicati agli articoli 65 e 66 del Codice e deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice stesso e del requisito di ordine speciale previsto all'art. 100, comma 3 del Codice: iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 (cd. divieto di pantouflage) a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Art. 6 - Termini di presentazione e contenuto delle offerte

L'intero affidamento è gestito in modalità telematica. Per rispondere all'Invito a offrire trasmesso sulla piattaforma APPTEL, **l'operatore economico dovrà far pervenire la propria offerta, a pena di irricevibilità, entro e non oltre la data e l'ora indicata a sistema**, utilizzando la modalità "Comunicazioni". Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Documento.

Al presente affidamento è assegnato su APPTEL il codice n. G04003.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla piattaforma APPTEL. Le operazioni di invio di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

L'offerta economica e la documentazione richiesta devono essere **sottoscritte** con firma digitale, altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, o, in mancanza delle medesime, con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità.

Si invita a trasmettere l'offerta utilizzando la funzione "Comunicazioni" di APPTEL, allegando la seguente documentazione:

- **Offerta economica**, predisposta dall'operatore economico su propria carta intestata e sottoscritta a cura del legale rappresentante dello stesso con le modalità suindicate;

- Autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici ex artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del codice dei contratti, sottoscritta dal legale rappresentante con le modalità su indicate, secondo il modello fornito dalla stazione appaltante.

L'offerta presentata è irrevocabile per 90 giorni a partire dal termine per la presentazione della stessa.

La presentazione dell'offerta, in risposta all'invito su APPTEL, comporta l'accettazione integrale da parte del concorrente di tutte le condizioni e le clausole contenute in tutti i documenti caricati dalla stazione appaltante nella piattaforma e allegati all'invito stesso.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di verificare la congruità dell'offerta ricevuta.

Art. 7 - Soccorso istruttorio

Si rinvia all'art. 101 del Codice.

Art. 8 - Garanzie

Per il presente affidamento, la stazione appaltante non richiede garanzie provvisorie.

Qualora richiesta, l'affidatario dovrà costituire, per i termini di durata contrattuale, la garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, secondo le modalità indicate all'art. 117 del Codice. Ai sensi dell'art. 53, comma 4, del Codice, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per motivate ragioni.

Art. 9 - Adempimenti per la stipula del contratto

L'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata alla verifica da parte della stazione appaltante della sussistenza dei requisiti di ordine generale, ai sensi degli articoli 94 e seguenti del Codice. Si precisa, tuttavia, che ai sensi dell'art. 52 del Codice, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 18 del Codice si procederà alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Il contratto, quindi, si intenderà perfezionato mediante l'invio di apposita "Lettera commerciale d'ordine" ex. art. 18 del Codice, a firma del Direttore della Direzione Protezione civile, con la quale verranno altresì comunicati il CIG e il numero e la data del Decreto di impegno.

Si intendono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, il presente Documento Unico di Affidamento, l'offerta economica, il Protocollo di Legalità, il Protocollo d'intesa e il Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 10 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

I contratti di importo inferiore a euro 40.000,00 oltre Iva sono esenti dal versamento dell'imposta di bollo, come previsto dall'Allegato I.4 al Codice.

Il contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986.

Art. 11 - Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del codice e dell'art. 1 dell'allegato II.2-bis al codice medesimo, nel presente affidamento non si applica la revisione dei prezzi in quanto l'oggetto consiste in una prestazione ad esecuzione istantanea.

Art. 12 - Subappalto

Si applica l'art. 119 del Codice.

Art. 13 - Modalità di pagamento

L'aggiudicatario non potrà esigere dalla scrivente Direzione, per le prestazioni oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l'aggiudicatario si intenderà soddisfatto di ogni sua pretesa.

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'Allegato II.14 al Codice, al presente servizio non si applicano le disposizioni di cui all'art. 125, comma 1 del Codice stesso in tema di anticipazione del prezzo avendo il contratto ad oggetto prestazioni intellettuali.

A conclusione dell'intero servizio, la Stazione appaltante provvederà alla verifica della regolare esecuzione e al rilascio del relativo certificato, ai sensi degli articoli 50, comma 7 e 116, comma 7 del Codice. L'emissione della fattura da parte dell'affidatario è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo della verifica di cui sopra nei termini di legge.

La comunicazione di **autorizzazione alla fatturazione** verrà trasmessa via pec. In caso di emissione/invio della fattura prima del ricevimento della stessa, la Stazione appaltante richiederà all'affidatario l'emissione immediata di nota di accredito di corrispondente valore.

Il pagamento verrà effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, nel rispetto dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., **previo accertamento della regolarità contributiva dell'affidatario**. I pagamenti avverranno entro i 30 giorni successivi al ricevimento della fattura. Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'Amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'Amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge n. 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, D.M. 3 aprile 2013, n. 55, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013.

Si rende noto che la stazione appaltante è soggetta allo split-payment. Pertanto, laddove compatibile con la normativa vigente, la fattura dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" in quanto all'Aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario dall'Amministrazione.

La fattura, in formato elettronico, dovrà essere intestata e inviata a:

Denominazione	Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile
Sede legale	Viale Paolucci 34, 30175 Marghera - Venezia
C.F.	80007580279
P.IVA	02392630279
codice IPA	KDL02G

Nella descrizione della fattura dovranno essere inoltre indicati i seguenti dati:

Servizio di formazione in materia di comunicazione social per volontari della Protezione Civile regionale – anno 2026
CIG (**che verrà comunicato con la lettera d'ordine**)
CUP (**che verrà comunicato con la lettera d'ordine**)
Numero e data del Decreto di impegno (**che verranno comunicati con la lettera d'ordine**)

La mancata indicazione di CIG, CUP e numero e data del Decreto di impegno comporterà il rifiuto della fattura elettronica e la necessità di ri-emissione della fattura corretta.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità determinerà la risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui alla Legge 136/2010.

Art. 15 - Penali

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'affidatario, verrà applicata una penale pari all'1 per mille (un euro ogni mille euro) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni; l'ammontare della penale non potrà superare il 10 (dieci) per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Gli importi relativi a detta penale saranno detratti in sede di liquidazione della fattura.

Non sarà motivo di applicazione di penalità l'eventuale ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione per cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, a fronte della richiesta scritta e motivata dall'operatore economico trasmessa via pec, entro il termine di esecuzione contrattualmente previsto, all'indirizzo protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Art. 16 - Risoluzione del contratto

Salvo quanto previsto all'art. 122 del Codice in materia di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., nelle ipotesi successivamente elencate:

a. violazione degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii.;

b. in caso di mancato rispetto, da parte dell'affidatario, dei suoi dipendenti e collaboratori del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto adottato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1368 del 04.11.2025;
c. cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
d. violazione del divieto di cessione del contratto;
e. violazione degli obblighi di riservatezza;
f. inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale dell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
g. per grave errore professionale o quando l'affidatario interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
h. per sopravvenuta perdita di uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
i. per manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dell'incarico;
j. subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;
k. ritardo nell'esecuzione delle prestazioni che comporti l'applicazione delle penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
l. perdita dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. del Codice;
m. accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso dell'affidamento;
n. mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001;
o. mancato rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di legalità.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto, la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla stazione appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'affidatario nei confronti della stessa e sulla cauzione definitiva, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

La risoluzione dà altresì diritto alla stazione appaltante di affidare a terzi l'esecuzione della fornitura in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'affidatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere

comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Art. 17 - Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna la fornitura ed effettua la verifica di regolarità.

L'affidatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, l'Amministrazione ha, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. n. 488/1999, successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della L. n. 488/1999.

Art. 18 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario

L'Affidatario garantisce che la fornitura sia eseguita a perfetta regola d'arte secondo le condizioni, le modalità ed i termini contenuti nel presente documento e sia conforme alla normativa vigente per la tipologia di incarico affidato.

L'Affidatario dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni di legge - particolarmente in ordine all'assunzione del personale, alle assicurazioni sociali e alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro - e dovrà mantenere la stazione appaltante sollevata e indenne da ogni responsabilità, o richiesta o molestia di sorta, sia in merito a quanto sopra, sia per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalle leggi e dalle autorità competenti circa la fornitura affidata.

È a carico dell'Affidatario e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.lgs. n. 81/2008, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate in ordine all'espletamento della fornitura.

Art. 19 - Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità perfezionato in data 09.10.2025, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

Art. 20 - Divieto di cessione del contratto

È vietata all'affidatario la cessione del contratto. In caso di sostituzione dell'aggiudicatario da parte di un nuovo contraente per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, si applica l'art. 120 del Codice.

Art. 21 - Comunicazione tentativi di estorsione

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'affidatario si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione delle prestazioni nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'affidatario si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione delle prestazioni la clausola che obbliga il subaffidatario o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al periodo precedente.

Art. 22 - Prevenzione interferenze illecite – Misure anticorruzione

L'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio territoriale, di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice penale.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice penale.

Art. 23 - Ulteriori obblighi informativi

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativo ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'affidatario si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione delle prestazioni a non celare alcuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente alla stazione appaltante.

Art. 24 - Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti approvato definitivamente dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 1368 del 04.11.2025, consultabile sul Sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=569061, pena la risoluzione del contratto.

Art. 25 - Accesso agli atti

Si rinvia all'art. 35 del Codice.

Art. 26 - Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

Art. 27 - Informativa sul trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Protezione Civile con sede in Marghera – Venezia, Viale Paolucci, 34, e-mail protezionecivile@regione.veneto.it, PEC protezionecivile@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia; la casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679, è rinvenibile nel D.lgs. n. 36/2023 e nell'art. 56 della L.R. n. 27/2003.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del contratto in oggetto. In caso di mancato conferimento dei dati, il soggetto economico verrà escluso dall'affidamento di cui in premessa.

Per procedere alla registrazione ed al successivo utilizzo del portale è necessario accedere all'Area Riservata tramite il sistema federato di Regione del Veneto e scegliere la propria credenziale SPID - CIE – CNS se operatore economico del territorio italiano; diversamente tramite account MyID di Regione del Veneto appositamente richiesto.

Per problemi di autenticazione (SPID, CIE, MyID ecc.) il punto di contatto è call.center@regione.veneto.it.

Per questioni legate al funzionamento e all'utilizzo dell'applicativo "Appalti Telematici" (APPTEL) il punto di contatto è: sezione "Informazioni", sottosezione "Assistenza Operatori Economici" ed al telefono Call Center: +39 0422 26 7755 e-mail: service.appalti@maggioli.it.

I dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i seguenti dati personali comunicati in occasione dell'iscrizione al bando di gara (in seguito, "Dati" o "Dati Personali") inerenti al soggetto terzo partecipante al bando e/o inerenti soggetti terzi in raggruppamenti temporanei di imprese (RTI):

- Dati identificativi e non sensibili del soggetto/i terzo/i partecipante/i alla gara d'appalto, del suo rappresentante legale e dei suoi dipendenti (in particolare, nome, cognome, indirizzo, e-mail, numero di telefono, codice fiscale partita IVA, etc.);

- Dati giudiziari quali, ad esempio, il casellario giudiziale, i carichi pendenti e la certificazione antimafia del/dei rappresentante/i legale/i e dei suoi famigliari fino al 4^ grado di parentela, solo laddove necessario ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e ai sensi della normativa antimafia.

2. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati Personali sono trattati, senza previo consenso, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

l'esecuzione del contratto e/o l'adempimento di impegni precontrattuali, in particolare per:

- la partecipazione alle procedure per l'affidamento di appalti e concessioni determina l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante;

- l'esecuzione del contratto;

- la gestione degli incassi e dei pagamenti.

l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali:

- l'ottemperanza agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013), di appalti pubblici (D.lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.lgs. 159/2011), ovvero imposti dalle Autorità competenti;

l'adempimento a un compito di interesse pubblico, in particolare:

- la prevenzione e repressione di atti illeciti.

3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

I dati personali forniti dagli Utenti/Operatori Economici attraverso APPTEL saranno trattati da personale regionale autorizzato nonché dalla Ditta Maggioli S.p.A., Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE.

4. Conservazione dei Dati

I Dati Personali vengono conservati per il tempo necessario all'adempimento delle finalità di cui sopra e comunque per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa dell'Ente – DGR n. 778 dell'8 giugno 2018, modificata dal DDR n. 232 del 24 ottobre 2022 della Direzione Acquisti e AA.GG. – e alle Leggi e ai Regolamenti in materia.

5. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei Dati sulle piattaforme telematiche è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali Dati comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire con le procedure per l'affidamento di appalti e l'attivazione di rapporti contrattuali e precontrattuali con la stazione appaltante.

6. Accesso ai Dati

I Dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui sopra a:

dipendenti e/o collaboratori del delegato, nella loro qualità di incaricati del trattamento e/o amministratori di sistema;

enti, società e/o soggetti terzi (ad esempio istituti di credito, studi professionali, etc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del delegato, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

7. Comunicazione e diffusione dei Dati

I Dati possono essere comunicati, anche senza previo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura Ministero delle finanze, Agenzia delle Entrate, enti ministeriali e Autorità competenti, Enti locali (province e/o comuni), commissioni tributarie provinciali, su loro espressa richiesta, che li tratteranno in qualità di autonomi titolari del trattamento per finalità istituzionali e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli.

Infine, i dati potranno essere diffusi, senza previo consenso, in ottemperanza agli obblighi di legge statuiti per finalità di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e/o per obblighi di pubblicità legale.

8. Trasferimento dei Dati

I Dati non saranno diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

9. Diritti dell'interessato

All'operatore economico competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ai punti di contatto sopra riportati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.

10. Nomina a Responsabile esterno del trattamento

Con riferimento ai dati forniti all'affidatario per l'esecuzione dell'attività affidata, il Titolare del trattamento dei dati, per il tramite del Delegato competente, nominerà l'affidatario "Responsabile del trattamento" dei dati, ai sensi dell'art. 28 del GDPR. L'affidatario si impegna ad accettare la nomina a "Responsabile del trattamento", ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003, a trattare i dati personali conferiti in linea con le istruzioni impartite dal titolare del trattamento e comunque conformemente al disposto del Codice di cui sopra, tra cui l'adozione delle misure minime di sicurezza ivi previste

Art. 28 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D.lgs. 36/2023 e alla normativa attualmente vigente in materia di contratti pubblici e affidamenti, fatte salve le disposizioni in materia contenute nel Codice civile.

Firma SETTIN TOMMASO
Data 25-08-2026

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR **N.** 17687 **del** 25/08/2026

Struttura 1600030000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI COMUNICAZIONE SOCIAL PER I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, ANNO 2026, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023. CUP H13E26000580002, CIG BCC4EC9153. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'OPERATORE ECONOMICO LIVIERI SOFIA.

SPESA

Capitolo: 104560 AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, 26, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.010 FORMAZIONE A PERSONALE ESTERNO ALL'ENTE

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00007228 000	3.450,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	3.450,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104560	0,00	3.450,00	0,00	0,00	0,00	3.450,00
Totale	0,00	3.450,00	0,00	0,00	0,00	3.450,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00184986 LIVIERI SOFIA								
I 2026 00007228 000	0,00	3.450,00	0,00	0,00	0,00	BCC4EC9153	H13E26000580002	3.450,00
Totale Anagrafica :	0,00	3.450,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	3.450,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SETTIN TOMMASO
Data 25-08-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT

(Codice interno: 590537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 17833 del 28 agosto 2026

IPAB Casa "F. Fenzi" di Conegliano (TV). Approvazione modifiche statutarie. Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva le modifiche statutarie proposte dall'Ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Il Direttore

PREMESSO CHE Casa 'F. Fenzi' di Conegliano (TV) avente sede legale in Conegliano, Via Spellanzon n. 62 (di seguito anche solo 'IPAB'), è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza eretta in Ente Morale con Regio Decreto n. 65 del 12 febbraio 1871;

con nota acquisita al prot. reg. n. 330305 dell'11 giugno 2026, l'IPAB ha presentato istanza di modifica statutaria motivata, approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 4 giugno 2026;

DATO ATTO CHE il Consiglio comunale di Conegliano (TV), ritualmente attivato ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettera b), della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, ha espresso parere favorevole alle modifiche statutarie come risulta dalla Deliberazione n. 391 del 30 luglio 2026 del Consiglio comunale medesimo, acquisita agli atti;

CONSIDERATO CHE la modifica statutaria proposta, come evidenziata nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, concerne, nello specifico, l'articolo 3 dello Statuto e nasce dall'esigenza per l'IPAB, quale Ente che ricopre nell'ambito territoriale ATS VEN 07 un ruolo strategico per l'erogazione dei servizi sociali e sociosanitari nel territorio, di adeguare i propri fini statutari, in linea con una visione più ampia del concetto di servizio alla popolazione;

a tal fine l'IPAB, anche in considerazione delle numerose richieste di collaborazione e integrazione pervenute dagli enti istituzionali del territorio per le diverse categorie di utenti, ha definito nelle proprie linee strategiche la creazione e la gestione di nuovi servizi per il territorio;

ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport della Regione del Veneto;

DATO ATTO ALTRESI' CHE la U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane risulta vacante dal 9 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012 l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

RITENUTE le modifiche statutarie proposte conformi alla legge;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e il relativo il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

l'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6 e l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

la DGR 16 giugno 2026, n. 536;

PRESO ATTO dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le modifiche dello Statuto dell'IPAB 'Casa F. Fenzi' di Conegliano (TV), per le motivazioni espresse in premessa, modifiche evidenziate nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, costituito da una tabella di raffronto tra il testo dello Statuto attualmente in essere e quello proposto ed approvato con la Deliberazione dell'IPAB n. 10 del 4 giugno 2026;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di trasmettere il presente decreto all'IPAB Casa 'F. Fenzi' di Conegliano (TV) e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 17833 **del** 28/08/2026 pag. 1 di 17

Centro Servizi "Francesco Fenzi"

I.P.A.B. FRANCESCO FENZI

STATUTO ORGANICO

Visione sinottica con proposta di modifica approvata con
Delibera del Consiglio D'Amministrazione n. 10 del 4 giugno 2026.



I.P.A.B. FRANCESCO FENZI

STATUTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA (in rosso)
INDICE	**INDICE**
CAPO I - ORIGINE - SEDE - NATURA GIURIDICA - SCOPO, FINALITA' E MEZZI DELL'ENTE. ....3 Art. 1 – ORIGINE ....3 Art. 2 - NATURA GIURIDICA E SEDE ....3 Art. 3 - SCOPO E FINALITA' ....4 Art. 4 - PATRIMONIO ....5 Art. 5 - PROGRAMMAZIONE ....6 Art. 6 - MEZZI E FUNZIONAMENTO ....7 CAPO II - ORGANI E ISTITUTI DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE ....7 Art. 7 - ORGANI ....7 Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA ....8 Art. 9 - INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI ....9 Art. 10 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....10 Art. 11 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....11 Art. 12 - PROCEDURA PER LA VALIDITA' DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....11 Art. 13 - SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....12 Art. 14 - PRESIDENTE ....13 Art. 15 - VICE PRESIDENTE ....13 Art. 16 - SEGRETARIO-DIRETTORE ....14 Art. 17 - REVISORE UNICO DEL CONTO ....14 CAPO III - PUBBLICITA' DEGLI ATTI DELL'ENTE ....15 Art. 18 - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI ....15 Art. 19 - PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI 15	CAPO I - ORIGINE - SEDE - NATURA GIURIDICA - SCOPO, FINALITA' E MEZZI DELL'ENTE. ....3 Art. 1 – ORIGINE ....3 Art. 2 - NATURA GIURIDICA E SEDE ....3 Art. 3 - SCOPO E FINALITA' ....4 Art. 4 - PATRIMONIO ....5 Art. 5 - PROGRAMMAZIONE ....6 Art. 6 - MEZZI E FUNZIONAMENTO ....7 CAPO II - ORGANI E ISTITUTI DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE ....7 Art. 7 - ORGANI ....7 Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA ....8 Art. 9 - INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI ....9 Art. 10 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....10 Art. 11 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....11 Art. 12 - PROCEDURA PER LA VALIDITA' DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....11 Art. 13 - SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ....12 Art. 14 - PRESIDENTE ....13 Art. 15 - VICE PRESIDENTE ....13 Art. 16 - SEGRETARIO-DIRETTORE ....14 Art. 17 - REVISORE UNICO DEL CONTO ....14 CAPO III - PUBBLICITA' DEGLI ATTI DELL'ENTE ....15 Art. 18 - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI ....15 Art. 19 - PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI 15

Art. 20 - ALBO DELL'ENTE 15
CAPO IV - DISPOSIZIONI DIVERSE 16
Art. 21 – BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO.....16
Art. 22 - TESORIERE 16
Art. 23 - NORME TRANSITORIE.....17
Art. 24 - NORMA DI RINVIO.....17

CAPO I - ORIGINE - SEDE - NATURA GIURIDICA - SCOPO, FINALITA' E MEZZI DELL'ENTE.

Art. 1 – ORIGINE

1. La Casa "F. Fenzi" trae le origini dalla Casa di Ricovero Pia Fondazione Fenzi, istituita dal benemerito Francesco nobile Fenzi fu Pietro col testamento 24.04.1869 ed eretta in Ente morale con Decreto Reale 12.02.1871.
2. Il presente Statuto è stato redatto con l'intento di garantire alla Casa Fenzi una incisiva ed utile attività socio-assistenziale nel rispetto della sua storia e delle sue originarie finalità.

Art. 2 - NATURA GIURIDICA E SEDE

1. La Casa "F. Fenzi" è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della Legge 17.07.1890 n. 6972.
2. La sede legale è in Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 62.

Art. 20 - ALBO DELL'ENTE 15
CAPO IV - DISPOSIZIONI DIVERSE 16
Art. 21 – BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 16
Art. 22 - TESORIERE 16
Art. 23 - NORME TRANSITORIE 17
Art. 24 - NORMA DI RINVIO..... 17

CAPO I - ORIGINE - SEDE - NATURA GIURIDICA - SCOPO, FINALITA' E MEZZI DELL'ENTE.

Art. 1 – ORIGINE

1. La Casa "F. Fenzi" trae le origini dalla Casa di Ricovero Pia Fondazione Fenzi, istituita dal benemerito Francesco nobile Fenzi fu Pietro col testamento 24.04.1869 ed eretta in Ente morale con Decreto Reale 12.02.1871.
2. Il presente Statuto è stato redatto con l'intento di garantire alla Casa Fenzi una incisiva ed utile attività socio-assistenziale nel rispetto della sua storia e delle sue originarie finalità.

Art. 2 - NATURA GIURIDICA E SEDE

1. La Casa "F. Fenzi" è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della Legge 17.07.1890 n. 6972.
2. La sede legale è in Conegliano (TV), Viale Spellanzon n. 62.

Art. 3 - SCOPO E FINALITA'	Art. 3 - SCOPO E FINALITA'
1. Scopo dell'Ente è quello di sostenere, promuovere, realizzare e gestire ogni iniziativa di assistenza a favore delle persone anziane, come pure a favore delle persone adulte disabili per menomazioni psico-fisiche prevalentemente residenti nel Veneto e con particolare riguardo ai cittadini nati a Conegliano e della provincia di Treviso.	1. Scopo dell'Ente è quello di sostenere, promuovere, realizzare e gestire ogni iniziativa di assistenza a favore delle persone anziane, come pure a favore delle persone adulte disabili **e dei minori** prevalentemente residenti nel Veneto e con particolare riguardo ai cittadini nati a Conegliano e della provincia di Treviso.
2. A tal fine l'attività dell'Ente dovrà perseguire le seguenti finalità:	2. A tal fine l'attività dell'Ente dovrà perseguire le seguenti finalità:
a) valorizzazione della cultura e del vissuto personale degli ospiti, tenuto conto che la memoria storica è capitale culturale dell'Ente, nel reciproco rispetto tra gli ospiti e tra questi e il personale;	a) valorizzazione della cultura e del vissuto personale degli ospiti, tenuto conto che la memoria storica è capitale culturale dell'Ente, nel reciproco rispetto tra gli ospiti e tra questi e il personale;
b) rispetto delle convinzioni personali, politiche, religiose e culturali delle persone;	b) rispetto delle convinzioni personali, politiche, religiose e culturali delle persone;
c) socializzazione tra gli ospiti, tra gli ospiti e le famiglie, tra gli ospiti e le scuole, i gruppi e le associazioni di qualsiasi tipo;	c) socializzazione tra gli ospiti, tra gli ospiti e le famiglie, tra gli ospiti e le scuole, i gruppi e le associazioni di qualsiasi tipo;
d) collaborazione all'andamento della Casa tra gli ospiti e i familiari degli ospiti, anche attraverso la nomina di una loro rappresentanza la cui elezione e competenze saranno disciplinate con regolamento interno;	d) collaborazione all'andamento della Casa tra gli ospiti e i familiari degli ospiti, anche attraverso la nomina di una loro rappresentanza la cui elezione e competenze saranno disciplinate con regolamento interno;
e) valorizzazione delle professionalità presenti nella struttura e dei processi comunicativi all'interno delle unità operative e tra di esse	e) valorizzazione delle professionalità presenti nella struttura e dei processi comunicativi all'interno delle unità operative e tra di esse **attraverso l'organizzazione anche di attività di formazione professionale**.

3. Le prestazioni assistenziali potranno essere gratuite a favore di bisognosi o dietro pagamento del corrispettivo dei servizi resi.	**f) promozione e gestione di servizi educativi e di assistenza all'infanzia;** **g) promozione e gestione di attività di istruzione, di assistenza ed educazione orientate al recupero sociale di minori a rischio del territorio;** 3. Le prestazioni assistenziali potranno essere gratuite a favore di bisognosi o dietro pagamento del corrispettivo dei servizi resi.
Art. 4 – PATRIMONIO 1. Il patrimonio dell'Ente è costituito da beni immobili e mobili risultanti dal registro degli inventari, approvato con deliberazione dell'Ente. 2. L'inventario deve essere tenuto secondo le disposizioni di cui al Titolo I° (Regolamento di Contabilità) ed al Titolo III° (Regolamento Amministrativo) del R.D. n. 99/1891 e periodicamente aggiornato anche in conformità a quanto previsto dal regolamento contabile per le IPAB di cui all'Allegato A della DGR n. 780/2013 e successive modificazioni. 3. Qualsiasi variazione intervenuta nel corso del decennio verrà comunicata al competente ufficio regionale. 4. L'Ente, per il raggiungimento dei suoi scopi, potrà costruire, acquistare~~,~~ alienare, beni mobili ed immobili, accettare donazioni e legati ed altre elargizioni, nonché assumere ed organizzare ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale.	**Art. 4 – PATRIMONIO** 1 Il patrimonio dell'Ente è costituito da beni immobili e mobili risultanti dal registro degli inventari, approvato con deliberazione dell'Ente. 2 L'inventario deve essere tenuto secondo le disposizioni di cui al Titolo I° (Regolamento di Contabilità) ed al Titolo III° (Regolamento Amministrativo) del R.D. n. 99/1891 e periodicamente aggiornato anche in conformità a quanto previsto dal regolamento contabile per le IPAB di cui all'Allegato A della DGR n. 780/2013 e successive modificazioni. 3 Qualsiasi variazione intervenuta nel corso del decennio verrà comunicata al competente ufficio regionale. 4 L'Ente, per il raggiungimento dei suoi scopi, potrà costruire, acquistare~~,~~ alienare, beni mobili ed immobili, accettare donazioni e legati ed altre elargizioni, nonché assumere ed organizzare ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità, nel rispetto della vigente normativa statale e regionale.

Art. 5 - PROGRAMMAZIONE 1. L'Ente riconoscendo la necessità che i propri interventi siano coordinati con quelli degli Enti Pubblici territoriali competenti in materia socio - assistenziale, armonizza la propria attività sulla base di programmi che tengano, nel rispetto della propria autonomia, anche conto delle scelte programmatiche elaborate da tali Enti. 2. Il Presidente invierà annualmente al Consiglio Comunale di Conegliano una relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri dell'Ente, al fine di agevolare la concertazione necessaria alla elaborazione della programmazione dell'Ente.	**Art. 5 - PROGRAMMAZIONE** 1. L'Ente riconoscendo la necessità che i propri interventi siano coordinati con quelli degli Enti Pubblici territoriali competenti in materia socio - assistenziale, armonizza la propria attività sulla base di programmi che tengano, nel rispetto della propria autonomia, anche conto delle scelte programmatiche elaborate da tali Enti. 2. Il Presidente invierà annualmente al Consiglio Comunale di Conegliano una relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri dell'Ente, al fine di agevolare la concertazione necessaria alla elaborazione della programmazione dell'Ente.

Art. 6 - MEZZI E FUNZIONAMENTO	**Art. 6 - MEZZI E FUNZIONAMENTO**
1. L'Ente provvede all'accoglimento nei propri centri di servizio delle persone anziane o inabili o all'erogazione di altri servizi, utilizzando le rendite del patrimonio e le rette fissate dal Consiglio di Amministrazione e corrisposte da privati o da Enti diversi assuntori dell'onere di assistenza.	1. L'Ente provvede all'accoglimento nei propri centri di servizio delle persone anziane o inabili o all'erogazione di altri servizi, utilizzando le rendite del patrimonio e le rette fissate dal Consiglio di Amministrazione e corrisposte da privati o da Enti diversi assuntori dell'onere di assistenza.
2. L'Ente può stipulare, nei limiti e nei modi consentiti dalla vigente legislazione, con Enti o privati particolari convenzioni per l'accoglimento di ospiti e per l'erogazione di altre forme di assistenza.	2. L'Ente può stipulare, nei limiti e nei modi consentiti dalla vigente legislazione, con Enti o privati particolari convenzioni per l'accoglimento di ospiti e per l'erogazione di altre forme di assistenza.
3. Speciali regolamenti interni stabiliranno le modalità di accoglimento degli ospiti e il loro trattamento, nonché le garanzie da richiedere per il pagamento delle rette e delle altre prestazioni in tutto o in parte a carico degli stessi.	3. Speciali regolamenti interni stabiliranno le modalità di accoglimento degli ospiti e il loro trattamento, nonché le garanzie da richiedere per il pagamento delle rette e delle altre prestazioni in tutto o in parte a carico degli stessi.
CAPO II - ORGANI E ISTITUTI DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE	**CAPO II - ORGANI E ISTITUTI DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE**
Art. 7 - ORGANI	**Art. 7 - ORGANI**
Sono organi dell'Ente: a) di governo ed indirizzo: - il Consiglio di Amministrazione - il Presidente b) di gestione - il Segretario-Direttore c) di revisione economico - finanziaria:	Sono organi dell'Ente: a) di governo ed indirizzo: - il Consiglio di Amministrazione - il Presidente b) di gestione - il Segretario-Direttore c) di revisione economico - finanziaria:

- Revisore unico del conto Gli organi dell'Ente, ciascuno nell'ambito di propria competenza e responsabilità, al fine di assicurare la migliore funzionalità dell'Istituto, svolgono le loro mansioni nel rispetto del principio di massima collaborazione.	- Revisore unico del conto Gli organi dell'Ente, ciascuno nell'ambito di propria competenza e responsabilità, al fine di assicurare la migliore funzionalità dell'Istituto, svolgono le loro mansioni nel rispetto del principio di massima collaborazione.
Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA 1. Il Consiglio di Amministrazione è composto di 5 membri: il Presidente e 4 Consiglieri, nominati dal Comune di Conegliano. 2. Al soggetto cui è conferito il potere di nomina dei Consiglieri è vietata la loro revoca, non sussistendo alcun rapporto di rappresentanza, fatta salva la possibile proposta in tal senso. 3. La nomina del Presidente e dei Consiglieri è soggetta alla normativa sull'incapacità e incompatibilità prevista dall'art. 11 e segg. della Legge 17.07.1890 n. 6972, sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. 4. Il Presidente e i Consiglieri restano in carica cinque anni e non possono essere nominati per più di 2 (due) volte consecutive. In ogni caso durano in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Novanta giorni prima della scadenza del mandato il Presidente attiva la procedura per la rinnovazione delle cariche. 5. Il Presidente e i Consiglieri possono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. Alle surrogazioni straordinarie	**Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA** 1. Il Consiglio di Amministrazione è composto di 5 membri: il Presidente e 4 Consiglieri, nominati dal Comune di Conegliano. 2. Al soggetto cui è conferito il potere di nomina dei Consiglieri è vietata la loro revoca, non sussistendo alcun rapporto di rappresentanza, fatta salva la possibile proposta in tal senso. 3. La nomina del Presidente e dei Consiglieri è soggetta alla normativa sull'incapacità e incompatibilità prevista dall'art. 11 e segg. della Legge 17.07.1890 n. 6972, sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. 4. Il Presidente e i Consiglieri restano in carica cinque anni e non possono essere nominati per più di 2 (due) volte consecutive. In ogni caso durano in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Novanta giorni prima della scadenza del mandato il Presidente attiva la procedura per la rinnovazione delle cariche. 5. Il Presidente e i Consiglieri possono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. Alle surrogazioni straordinarie

provvede il Comune di Conegliano non appena si siano verificate e notificate le vacanze. 6. Il Presidente e i Consiglieri che surrogano altri anzitempo scaduti restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio del quale vengono a far parte. 7. I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive decadono dall'incarico. La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione stesso. 8. Le dimissioni del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate al Consiglio di Amministrazione dell'Ente e comunicate al Comune di Conegliano per gli adempimenti di cui ai commi 1 e 4.	provvede il Comune di Conegliano non appena si siano verificate e notificate le vacanze. 6. Il Presidente e i Consiglieri che surrogano altri anzitempo scaduti restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio del quale vengono a far parte. 7. I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive decadono dall'incarico. La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione stesso. 8. Le dimissioni del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate al Consiglio di Amministrazione dell'Ente e comunicate al Comune di Conegliano per gli adempimenti di cui ai commi 1 e 4.
Art. 9 - INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI 1. Al Presidente e agli altri Consiglieri di amministrazione, per lo svolgimento della loro funzione, spetta una indennità di carica da determinarsi annualmente in conformità alla vigente normativa regionale (art. 72, l.r. 6/1997). 2. E' ammesso, in ricorrenza di determinate condizioni il rimborso delle spese occorrenti per l'espletamento del mandato.	**Art. 9 - INDENNITA' AGLI AMMINISTRATORI** 1. Al Presidente e agli altri Consiglieri di amministrazione, per lo svolgimento della loro funzione, spetta una indennità di carica da determinarsi annualmente in conformità alla vigente normativa regionale (art. 72, l.r. 6/1997). 2. E' ammesso, in ricorrenza di determinate condizioni il rimborso delle spese occorrenti per l'espletamento del mandato.

Art. 10 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**Art. 10 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
1. Il Consiglio è convocato almeno una volta al mese dal Presidente o da chi lo sostituisce. 2. L'avviso di convocazione deve essere consegnato al domicilio degli Amministratori almeno tre giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno stabilito dal Presidente. Verranno inseriti all'ordine del giorno anche specifici argomenti richiesti da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione. 3. Per le convocazioni d'urgenza basta che l'avviso di convocazione con relativo ordine del giorno sia consegnato ai Consiglieri almeno 24 ore prima. 4. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o da chi lo sostituisce, il quale ne regola l'andamento e lo svolgimento delle discussioni e delle votazioni. 5. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. 6. Ad esse partecipa con diritto di voto consultivo, di cui deve essere dato atto a verbale, il Segretario - Direttore, o chi ne fa le veci. 7. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'ufficio o su richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso, può ammettere, durante la discussione, l'intervento ai fini informativi, di dipendenti ed anche di consulenti o di esperti.	1. Il Consiglio è convocato almeno una volta al mese dal Presidente o da chi lo sostituisce. 2. L'avviso di convocazione deve essere consegnato al domicilio degli Amministratori almeno tre giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno stabilito dal Presidente. Verranno inseriti all'ordine del giorno anche specifici argomenti richiesti da almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione. 3. Per le convocazioni d'urgenza basta che l'avviso di convocazione con relativo ordine del giorno sia consegnato ai Consiglieri almeno 24 ore prima. 4. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o da chi lo sostituisce, il quale ne regola l'andamento e lo svolgimento delle discussioni e delle votazioni. 5. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. 6. Ad esse partecipa con diritto di voto consultivo, di cui deve essere dato atto a verbale, il Segretario - Direttore, o chi ne fa le veci. 7. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'ufficio o su richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso, può ammettere, durante la discussione, l'intervento ai fini informativi, di dipendenti ed anche di consulenti o di esperti.

Art. 11 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Al Consiglio di Amministrazione, quale organo di governo dell'Ente, compete la definizione dell'indirizzo amministrativo e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. **Art. 12 - PROCEDURA PER LA VALIDITA' DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** 1. Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno tre componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente a maggioranza dei presenti. 2. Per la validità delle deliberazioni, non sarà computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alle stesse, come previsto dall'art. 15 della Legge 17.07.1890 n. 6972. 3. Le votazioni sono sempre espresse per voto palese. Si procede al voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone o su richiesta esplicita di almeno tre membri del Consiglio di Amministrazione. A parità di voti la deliberazione si intende respinta. 4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono proposte dal Presidente in relazione alle esigenze di buon funzionamento dell'Ente e sono illustrate al Consiglio dal Presidente medesimo o da un Consigliere da lui personalmente delegato. 5. I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Segretario -	**Art. 11 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** Al Consiglio di Amministrazione, quale organo di governo dell'Ente, compete la definizione dell'indirizzo amministrativo e la verifica della rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. **Art. 12 - PROCEDURA PER LA VALIDITA' DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** 1. Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno tre componenti. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente a maggioranza dei presenti. 2. Per la validità delle deliberazioni, non sarà computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alle stesse, come previsto dall'art. 15 della Legge 17.07.1890 n. 6972. 3. Le votazioni sono sempre espresse per voto palese. Si procede al voto segreto quando si tratti di questioni concernenti persone o su richiesta esplicita di almeno tre membri del Consiglio di Amministrazione. A parità di voti la deliberazione si intende respinta. 4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono proposte dal Presidente in relazione alle esigenze di buon funzionamento dell'Ente e sono illustrate al Consiglio dal Presidente medesimo o da un Consigliere da lui personalmente delegato. 5. I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Segretario -

Direttore Amministrativo o da chi ne fa le veci e firmati dal Presidente e da tutti i Consiglieri intervenuti. 6. Detti verbali devono essere controfirmati dal Segretario - Direttore Amministrativo, che partecipa alle responsabilità degli Amministratori a norma dell'art. 32 - ultimo comma della Legge 17.07.1890 n. 6972. Da tale responsabilità deve intendersi esonerato nei casi in cui egli abbia fatto constatare il suo motivato dissenso.	Direttore Amministrativo o da chi ne fa le veci e firmati dal Presidente e da tutti i Consiglieri intervenuti. 6. Detti verbali devono essere controfirmati dal Segretario - Direttore Amministrativo, che partecipa alle responsabilità degli Amministratori a norma dell'art. 32 - ultimo comma della Legge 17.07.1890 n. 6972. Da tale responsabilità deve intendersi esonerato nei casi in cui egli abbia fatto constatare il suo motivato dissenso.
Art. 13 - SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1. Il Consiglio di Amministrazione viene sciolto, quando ne ricorrano i presupposti, con le modalità previste dalla vigente normativa.	**Art. 13 - SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** 1. Il Consiglio di Amministrazione viene sciolto, quando ne ricorrano i presupposti, con le modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 14 - PRESIDENTE 1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto. 2. Promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione e ne attua le determinazioni. 3. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo generali al fine di perseguire gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Adotta tutti i provvedimenti che gli competono previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. 4. Il Presidente, in particolare: - predispone l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, lo convoca e lo presiede; - firma gli atti del Consiglio di Amministrazione; - vigila costantemente sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; - esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione; - in caso d'urgenza, adotta, con propria ordinanza, i provvedimenti necessari, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva. 5. Nei casi di assenza temporanea od impedimento, o in caso di dimissioni o decesso, fino a nuova designazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente di cui al successivo articolo 15.	**Art. 14 – PRESIDENTE** 1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto. 2. Promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione e ne attua le determinazioni. 3. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo generali al fine di perseguire gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Adotta tutti i provvedimenti che gli competono previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. 4. Il Presidente, in particolare: - predispone l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, lo convoca e lo presiede; - firma gli atti del Consiglio di Amministrazione; - vigila costantemente sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; - esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio di Amministrazione; - in caso d'urgenza, adotta, con propria ordinanza, i provvedimenti necessari, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva. 5. Nei casi di assenza temporanea od impedimento, o in caso di dimissioni o decesso, fino a nuova designazione da parte del Consiglio Comunale, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente di cui al successivo articolo 15.
Art. 15 - VICE PRESIDENTE Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno, a maggioranza assoluta dei componenti. Egli sostituisce il Presidente	**Art. 15 - VICE PRESIDENTE** Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno, a maggioranza assoluta dei componenti. Egli sostituisce il Presidente

in caso di assenza o impedimento, assumendone le funzioni.	in caso di assenza o impedimento, assumendone le funzioni.
Art. 16 - SEGRETARIO-DIRETTORE	**Art. 16 - SEGRETARIO-DIRETTORE**
1. Il Segretario-Direttore è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente e come tale adotta tutti i provvedimenti (decreti) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse assegnategli. 2. Egli risponde al Consiglio di Amministrazione, in relazione agli obiettivi stabiliti, dei risultati ottenuti. 3. Il Segretario-Direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della redazione e della tenuta dei verbali.	1. Il Segretario-Direttore è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente e come tale adotta tutti i provvedimenti (decreti) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse assegnategli. 2. Egli risponde al Consiglio di Amministrazione, in relazione agli obiettivi stabiliti, dei risultati ottenuti. 3. Il Segretario-Direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della redazione e della tenuta dei verbali.
Art. 17 - REVISORE UNICO DEL CONTO	**Art. 17 - REVISORE UNICO DEL CONTO**
1. Il Centro Servizi Casa Fenzi si dota di un revisore nominato dalla Regione Veneto con apposito provvedimento dell'organo competente. 2. I requisiti, le cause di esclusione ed incompatibilità, i compiti, le procedure di nomina e la durata in carica sono stabiliti dalla normativa regionale. 3. Il compenso è fissato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ipab entro il limite stabilito dalla normativa Regionale	1. Il Centro Servizi Casa Fenzi si dota di un revisore nominato dalla Regione Veneto con apposito provvedimento dell'organo competente. 2. I requisiti, le cause di esclusione ed incompatibilità, i compiti, le procedure di nomina e la durata in carica sono stabiliti dalla normativa regionale. 3. Il compenso è fissato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ipab entro il limite stabilito dalla normativa Regionale

CAPO III - PUBBLICITA' DEGLI ATTI DELL'ENTE	**CAPO III - PUBBLICITA' DEGLI ATTI DELL'ENTE**
Art. 18 - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI	**Art. 18 - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI**
L'accesso agli atti e documenti dell'Ente nonché le modalità per il rilascio di copie saranno disciplinati con apposito regolamento, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa.	L'accesso agli atti e documenti dell'Ente nonché le modalità per il rilascio di copie saranno disciplinati con apposito regolamento, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa.
Art. 19 - PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI	**Art. 19 - PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI**
L'Ipab applica ai propri atti i principi di trasparenza e pubblicità a norma delle vigenti disposizioni normative. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione all'Albo di altri Enti nei casi previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti interni.	L'Ipab applica ai propri atti i principi di trasparenza e pubblicità a norma delle vigenti disposizioni normative. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione all'Albo di altri Enti nei casi previsti dalla vigente normativa e dai regolamenti interni.
Art. 20 - ALBO DELL'ENTE	**Art. 20 - ALBO DELL'ENTE**
1. Il Consiglio di Amministrazione individua nella sede dell'Istituto apposito spazio da destinare ad "Albo dell'Ente" per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti e anche mediante pubblicazione on line sul sito istituzionale dell'Ente. 2. Il Segretario - Direttore cura l'affissione degli atti di cui al precedente e presente articolo, avvalendosi del personale amministrativo di Segreteria e su conforme attestazione ne certifica l'avvenuta pubblicazione.	1. Il Consiglio di Amministrazione individua nella sede dell'Istituto apposito spazio da destinare ad "Albo dell'Ente" per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti e anche mediante pubblicazione on line sul sito istituzionale dell'Ente. 2. Il Segretario - Direttore cura l'affissione degli atti di cui al precedente e presente articolo, avvalendosi del personale amministrativo di Segreteria e su conforme attestazione ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

CAPO IV - DISPOSIZIONI DIVERSE	**CAPO IV - DISPOSIZIONI DIVERSE**
Art. 21 – BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 1. L'Ente trae i mezzi finanziari necessari al proprio funzionamento dalla riscossione delle rette e delle tariffe per i servizi resi, da contributi pubblici, dalle offerte e dai lasciti pubblici e privati e dalle rendite del proprio patrimonio. 2. Il Bilancio economico di Previsione ed il Bilancio d'esercizio, predisposti dai competenti uffici, sono proposti, per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dal Segretario - Direttore dell'Ente. 3. Per una corretta gestione, l'Ente si dota del Regolamento di Contabilità e di gestione dell'economato.	**Art. 21 – BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO** 1. L'Ente trae i mezzi finanziari necessari al proprio funzionamento dalla riscossione delle rette e delle tariffe per i servizi resi, da contributi pubblici, dalle offerte e dai lasciti pubblici e privati e dalle rendite del proprio patrimonio. 2. Il Bilancio economico di Previsione ed il Bilancio d'esercizio, predisposti dai competenti uffici, sono proposti, per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dal Segretario - Direttore dell'Ente. 3. Per una corretta gestione, l'Ente si dota del Regolamento di Contabilità e di gestione dell'economato.
Art. 22 - TESORIERE L'Ente si avvale di un Tesoriere a norma di legge. Il relativo incarico è affidato a seguito di pubblica gara nelle forme di legge.	**Art. 22 - TESORIERE** L'Ente si avvale di un Tesoriere a norma di legge. Il relativo incarico è affidato a seguito di pubblica gara nelle forme di legge.



Art. 23 - NORME TRANSITORIE 1. Fino all'approvazione del presente statuto continuano ad applicarsi le norme vigenti relative al funzionamento dell'Ente. 2. L'entrata in vigore del presente statuto non comporta modificazione alcuna alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione che rimane in carica fino alla prevista scadenza. 3. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto le norme statutarie si applicano in tutti i casi in cui le disposizioni demandate ai regolamenti non siano indispensabili per l'effettiva attuazione del disposto statutario.	**Art. 23 - NORME TRANSITORIE** 1. Fino all'approvazione del presente statuto continuano ad applicarsi le norme vigenti relative al funzionamento dell'Ente. 2. L'entrata in vigore del presente statuto non comporta modificazione alcuna alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione che rimane in carica fino alla prevista scadenza. 3. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto le norme statutarie si applicano in tutti i casi in cui le disposizioni demandate ai regolamenti non siano indispensabili per l'effettiva attuazione del disposto statutario.
Art. 24 - NORMA DI RINVIO Per quanto non previsto nel presente statuto si fa rinvio alla Legge 17.07.1890 n. 6972 e successive modificazioni ed integrazioni, alle leggi statali e regionali in materia di Ipab., al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni i cui contenuti costituiscono principi fondamentali, nei limiti delle peculiarità dell'Ente.	**Art. 24 - NORMA DI RINVIO** Per quanto non previsto nel presente statuto si fa rinvio alla Legge 17.07.1890 n. 6972 e successive modificazioni ed integrazioni, alle leggi statali e regionali in materia di Ipab., al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni i cui contenuti costituiscono principi fondamentali, nei limiti delle peculiarità dell'Ente.

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 28-08-2026

(Codice interno: 590536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 17834 del 28 agosto 2026

Classificazione tipologica dell'IPAB Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in guerra" di San Donà di Piave (VE). Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 e art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37. Rettifica del DDR n. 16162 del 22 luglio 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento rettifica la classificazione dall'Ente in oggetto, approvata con DDR n. 16162 del 22 luglio 2026 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55 e dell'art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37.

Il Direttore

PREMESSO CHE, come definito dall'art. 56, comma 1, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, la classificazione tipologica delle IPAB è disciplinata *ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 12 settembre 1997, n. 37 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997" e dei paragrafi 1 e 5 della deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 7 maggio 1998 "Classificazione tipologica delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nel Veneto. Articolo 72, legge regionale 30 gennaio 1997, n. 6 e dell'articolo 9 legge regionale 12 settembre 1997, n. 37"*;

la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42/1998, all'Allegato A, prevede che le IPAB del Veneto vengano classificate, a seconda del punteggio raggiunto, secondo tre tipologie:

- classe 2, con punteggio complessivo fino a 10 punti;
- classe 1B, con punteggio complessivo compreso da 10,5 a 20 punti;
- classe 1A, con punteggio complessivo superiore a 20 punti;

la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42/1998, all'Allegato A, dispone altresì che la classificazione delle IPAB è soggetta a revisione periodica ordinaria, anche su iniziativa d'ufficio nell'ambito delle potestà regionali riconosciute dalla legge;

dall'istruttoria svolta a seguito della ricognizione generale avviata dalla Scrivente struttura con nota prot. reg. n. 130430 del 23 febbraio 2026 e finalizzata all'aggiornamento della classificazione tipologica delle IPAB del Veneto, con DDR n. 16162 del 22 luglio 2026 l'IPAB Casa di Riposo 'Monumento ai Caduti in guerra' di San Donà di Piave (VE) è stata riclassificata in classe 2, con un punteggio pari a 8 (otto/00);

DATO ATTO CHE con propria Deliberazione n. 10 del 10 agosto 2026, acquisita al prot. reg. n. 472632 del 19 agosto 2026, il Consiglio di Amministrazione:

- ha rilevato che, per mero errore materiale, nella "Scheda classificazione tipologica IPAB" precedentemente approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 13 maggio 2026 sono stati omessi alcuni servizi essenziali e utili ai fini dell'attribuzione del corretto punteggio di classificazione;
- ha quindi proceduto, nell'interesse dell'Ente e al fine di assicurare la correttezza degli atti, alla rettifica della scheda precedentemente trasmessa, approvando una nuova scheda di classificazione tipologica, dalla quale risulta un nuovo punteggio pari a 11 (undici/00);

sulla base del nuovo punteggio, con nota acquisita al prot. reg. n. 472632 del 19 agosto 2026, l'IPAB ha presentato un'istanza di riclassificazione dell'Ente, a rettifica di quanto disposto con precedente DDR n. 16162 del 22 luglio 2026;

RITENUTO, quindi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 37/1997 e dalla DCR. n. 42/1998, di dover procedere, a rettifica del precedente DDR n. 16162 del 22 luglio 2026, a riclassificare l'IPAB Casa di Riposo 'Monumento ai Caduti in guerra' di San Donà di Piave (VE) in Ente di classe 1B, con un punteggio pari a 11 (undici/00);

DATO ATTO ALTRESI' CHE la U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane risulta vacante dal 9 dicembre 2025, stante la necessità di procedere all'approvazione della nuova classificazione tipologica nel rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012, l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e il relativo il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

l'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6

l'art. 72 della Legge regionale 30 gennaio 1997, n. 6, l'art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37 e l'art. 56 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 22 aprile 1998;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 536/2026

la documentazione agli atti;

PRESO ATTO dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Casa di Riposo 'Monumento ai Caduti in guerra' di San Donà di Piave (VE) con propria Deliberazione n. 10 del 10 agosto 2026, acquisita al prot. reg. n. 472632 del 19 agosto 2026;
3. di riclassificare, per le ragioni esposte in premessa e a rettifica di quanto disposto con DDR n. 16162 del 22 luglio 2026, l'IPAB Casa di Riposo 'Monumento ai Caduti in guerra' di San Donà di Piave (VE) in Ente di classe 1B con un punteggio pari a 11 (undici/00);
4. che per l'individuazione della disciplina dell'eventuale adeguamento all'ordinamento, l'IPAB fa riferimento alle disposizioni di cui alla Legge 17 luglio 1890, n. 6972, e all'art. 56 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, in base al quale le IPAB si organizzano in ragione delle proprie necessità e risorse, avuto riguardo alla rilevanza delle dimensioni di classificazione, nel rispetto delle previsioni del Decreto legislativo n. 165 del 2001;
5. di rinviare alla vigente normativa e, in particolare, all'art. 56 della L.R. n. 30/2016, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, la composizione dell'Organo di revisione dei conti e l'inquadramento giuridico della figura del Segretario Direttore;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di trasmettere il presente decreto all'IPAB Casa di Riposo 'Monumento ai Caduti in guerra' di San Donà di Piave (VE) e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

(Codice interno: 590878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 18000 del 2 settembre 2026

IPAB Centro Servizi 'Residenza S. Pio X' di Valstagna (VI). Approvazione modifiche statutarie. Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva le modifiche statutarie proposte dall'Ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

Il Direttore

PREMESSO CHE il Centro Servizi 'Residenza S. Pio X' avente sede legale in Valstagna (VI), Via Londa 31/A (di seguito anche solo 'IPAB'), è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza eretta in Ente Morale con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 20 del 28 ottobre 2015;

con nota acquisita al prot. reg. n. 457183 del 7 agosto 2026, l'IPAB ha presentato istanza di modifica statutaria motivata, approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 8 giugno 2026;

DATO ATTO CHE il Consiglio comunale di Conegliano (TV), ritualmente attivato ai sensi dell'articolo 62, comma 1, lettera b), della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, ha espresso parere favorevole alle modifiche statutarie come risulta dalla Deliberazione n. 19 del 30 luglio 2026 del Consiglio comunale medesimo, acquisita agli atti;

CONSIDERATO CHE la modifica statutaria proposta, come evidenziata nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, concerne, nello specifico, l'articolo 5 dello Statuto e nasce dall'esigenza per l'IPAB di ripristinare la coerenza della tavola statutaria dell'Istituzione rispetto alle norme primarie del D.lgs. n. 267/2000;

ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce alla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport della Regione del Veneto;

DATO ATTO ALTRESI' CHE la U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane risulta vacante dal 9 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012 l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

RITENUTE le modifiche statutarie proposte conformi alla legge;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e il relativo il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

l'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6 e l'art. 129 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

la DGR 16 giugno 2026, n. 536;

la documentazione agli atti

PRESO ATTO dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le modifiche dello Statuto dell'IPAB Centro Servizi 'Residenza S. Pio X' di Valstagna (VI), per le motivazioni espresse in premessa, modifiche evidenziate nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, costituito da una tabella di raffronto tra il testo dello Statuto attualmente in essere e quello proposto ed approvato con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 8 giugno 2026;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di trasmettere il presente decreto all'IPAB Centro Servizi 'Residenza S. Pio X' di Valstagna (VI) e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. del

A 18000 02/09/2026

ATTO COSTITUTIVO

E

STATUTO

IPAB

CENTRO SERVIZI RESIDENZA S. PIO X

VALSTAGNA (VI)

(aggiornato con deliberazione CDA del 08.6.2026 nr. 6)

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

STATUTO ORIGINARIO	STATUTO AGGIORNATO
ART. 1 COSTITUZIONE Con deliberazione del Consiglio Comunale di Valstagna del 3 luglio 2015 nr. 5 e provvedimento della Regione Veneto del 28 ottobre 2015 nr. 20 è costituta l'istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata Centro Servizi Residenza S. Pio X con sede a Valstagna in Via Londa 31/a. Il patrimonio dell'Ente è costituito dai beni sottoelencati, con vincolo di destinazione novantennale istituito dal Comune di Valstagna e potrà essere aumentato ed integrato con oblazioni, donazioni, legati ed elargizioni di Enti o privati cittadini o con acquisti effettuati direttamente dall'Ente stesso con proprie risorse di bilancio espressamente destinate a tali scopi. Unità Immobiliari site in Via Londa 31/A in Comune di Valstagna (Vi): Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 3 cat B/5 classe U rendita euro 12.896,91 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 4 cat C/2 classe 2 rendita euro 82,43 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 5 cat C/2 classe 2 rendita euro 168,11 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 6 cat C/6 classe U rendita euro 146,42 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 7 cat C/6 classe U rendita euro 1.269,00 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 8 cat D/1 rendita euro 62,00	**ART. 1 COSTITUZIONE** Con deliberazione del Consiglio Comunale di Valstagna del 3 luglio 2015 nr. 5 e provvedimento della Regione Veneto del 28 ottobre 2015 nr. 20 è costituta l'istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata Centro Servizi Residenza S. Pio X con sede a Valstagna in Via Londa 31/a. Il patrimonio dell'Ente è costituito dai beni sottoelencati, con vincolo di destinazione novantennale istituito dal Comune di Valstagna e potrà essere aumentato ed integrato con oblazioni, donazioni, legati ed elargizioni di Enti o privati cittadini o con acquisti effettuati direttamente dall'Ente stesso con proprie risorse di bilancio espressamente destinate a tali scopi. Unità Immobiliari site in Via Londa 31/A in Comune di Valstagna (Vi): Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 3 cat B/5 classe U rendita euro 12.896,91 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 4 cat C/2 classe 2 rendita euro 82,43 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 5 cat C/2 classe 2 rendita euro 168,11 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 6 cat C/6 classe U rendita euro 146,42 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 7 cat C/6 classe U rendita euro 1.269,00 Sez U Foglio 9 Particella 836 sub 8 cat D/1 rendita euro 62,00

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

ART. 2 FINALITA' L'obiettivo dell'IPAB "Centro Servizi Residenza San Pio X°" è quello di assicurare agli anziani, in collaborazione con le famiglie ed il territorio, una serie di servizi che consentano alla persona di realizzare la migliore qualità di vita possibile in relazione alle proprie condizioni psicofisiche sociali.	**ART. 2 FINALITA'** L'obiettivo dell'IPAB "Centro Servizi Residenza San Pio X°" è quello di assicurare agli anziani, in collaborazione con le famiglie ed il territorio, una serie di servizi che consentano alla persona di realizzare la migliore qualità di vita possibile in relazione alle proprie condizioni psicofisiche sociali.
ART. 3 UTENZA E PRESTAZIONI Le attività dell'Istituto sono rivolte, a parità di condizioni e nel rispetto della legge, a favore di soggetti residenti nei Comuni della Valbrenta. L'Istituto può altresì offrire i propri servizi anche a persone provenienti da altri comuni, con precedenza a quelli compresi nell'ambito territoriale socio sanitario.	**ART. 3 UTENZA E PRESTAZIONI** Le attività dell'Istituto sono rivolte, a parità di condizioni e nel rispetto della legge, a favore di soggetti residenti nei Comuni della Valbrenta. L'Istituto può altresì offrire i propri servizi anche a persone provenienti da altri comuni, con precedenza a quelli compresi nell'ambito territoriale socio sanitario.
ART. 4 ORGANI Sono organi dell'IPAB - "Centro Servizi Residenza S. Pio X" di Valstagna: a) di governo e di indirizzo: - Il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente b) di gestione: - Il Segretario-Direttore. c) di controllo: - il Collegio dei Revisori dei Conti	**ART. 4 ORGANI** Sono organi dell'IPAB - "Centro Servizi Residenza S. Pio X" di Valstagna: a) di governo e di indirizzo: - Il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente b) di gestione: - Il Segretario-Direttore. c) di controllo: - il Collegio dei Revisori dei Conti

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

ART. 5 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il governo dell'IPAB è affidato ad un Consiglio di Amministrazione composto da CINQUE consiglieri compreso il Presidente, nominati dal Consiglio Comunale, tra soggetti aventi requisiti di eleggibilità a Consigliere Comunale, di compatibilità a conseguire l'incarico e di competenze curriculari. Il Consiglio di Amministrazione così composto dura in carica cinque anni e tutti i membri non possono essere rinominati, senza interruzione, più di una volta. Il Consiglio rimane comunque in carica fino a tanto che i successori non assumano formalmente l'ufficio nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Per lo svolgimento del proprio mandato al Presidente e ai Consiglieri spetta una indennità di funzione, se dovuta, da determinarsi secondo la normativa vigente. Il Presidente ed i Consiglieri devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. Novanta giorni prima della scadenza del mandato il Presidente attiva le procedure di rinnovazione delle cariche.	**ART. 5 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** Il governo dell'IPAB è affidato ad un Consiglio di Amministrazione composto da CINQUE consiglieri compreso il Presidente, nominati dal **Comune di Valbrenta**, tra soggetti aventi requisiti di eleggibilità a Consigliere Comunale, di compatibilità a conseguire l'incarico e di competenze curriculari. Il Consiglio di Amministrazione così composto dura in carica cinque anni e tutti i membri non possono essere rinominati, senza interruzione, più di una volta. Il Consiglio rimane comunque in carica fino a tanto che i successori non assumano formalmente l'ufficio nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Per lo svolgimento del proprio mandato al Presidente e ai Consiglieri spetta una indennità di funzione, se dovuta, da determinarsi secondo la normativa vigente. Il Presidente ed i Consiglieri devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. Novanta giorni prima della scadenza del mandato il Presidente attiva le procedure di rinnovazione delle cariche.
ART. 6 NOMINA DEL PRESIDENTE VICE PRESIDENTE Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno. Il Presidente nomina tra i membri del Consiglio di Amministrazione il Vice Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo.	**ART. 6 NOMINA DEL PRESIDENTE VICE PRESIDENTE** Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno. Il Presidente nomina tra i membri del Consiglio di Amministrazione il Vice Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo.

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

ART.7 COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**ART.7 COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Il Consiglio di Amministrazione è organo di governo, di indirizzo e di amministrazione dell'IPAB "Cento Servizi Residenza S. Pio X di Valstagna".	Il Consiglio di Amministrazione è organo di governo, di indirizzo e di amministrazione dell'IPAB "Cento Servizi Residenza S. Pio X di Valstagna".
- Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per il conseguimento degli scopi dell'Istituto e l'osservanza degli obblighi previsti da norme e regolamenti. Il Consiglio assegna le risorse necessarie e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite.	- Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per il conseguimento degli scopi dell'Istituto e l'osservanza degli obblighi previsti da norme e regolamenti. Il Consiglio assegna le risorse necessarie e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite.
Restano in ogni caso di competenza del Consiglio di Amministrazione i seguenti provvedimenti deliberativi:	Restano in ogni caso di competenza del Consiglio di Amministrazione i seguenti provvedimenti deliberativi:
- Approvazione dei Bilanci di Previsione e dei bilanci di esercizio. - Approvazione dello Statuto, modifiche statutarie e dei regolamenti dell'Istituto. - Approvazione della dotazione organica dell'Istituto, delle nomine e delle assunzioni. - Alienazione di beni del patrimonio immobiliare o mobiliare dell'Istituto, nonché di costituzione di diritti sui medesimi. - Istituzione di nuovi servizi, ampliamento di quelli esistenti o loro soppressione. - Approvazione delle rette di ricovero e delle tariffe per usufruire dei servizi. - Nomina del Segretario−Direttore. - Nomina il Nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti, fra esperti in tecniche di valutazione e/o in controllo di gestione,	- Approvazione dei Bilanci di Previsione e dei bilanci di esercizio. - Approvazione dello Statuto, modifiche statutarie e dei regolamenti dell'Istituto. - Approvazione della dotazione organica dell'Istituto, delle nomine e delle assunzioni. - Alienazione di beni del patrimonio immobiliare o mobiliare dell'Istituto, nonché di costituzione di diritti sui medesimi. - Istituzione di nuovi servizi, ampliamento di quelli esistenti o loro soppressione. - Approvazione delle rette di ricovero e delle tariffe per usufruire dei servizi. - Nomina del Segretario−Direttore. - Nomina il Nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti, fra esperti in tecniche di valutazione e/o in controllo di gestione,

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

avendo cura che detti esperti operino o abbiano operato in campo I.P.A.B. - Verifica il risultato dell'attività svolta dal dirigente, avvalendosi dell'operato del Nucleo di valutazione di cui sopra. - Prende atto della nomina del Collegio dei Revisori dei Conti ovvero del Revisore Unico secondo modalità di legge. - Istituisce nuovi servizi e varia quelli esistenti. - Decide in relazione ai ricorsi e alle azioni giudiziarie.	avendo cura che detti esperti operino o abbiano operato in campo I.P.A.B. - Verifica il risultato dell'attività svolta dal dirigente, avvalendosi dell'operato del Nucleo di valutazione di cui sopra. - Prende atto della nomina del Collegio dei Revisori dei Conti ovvero del Revisore Unico secondo modalità di legge. - Istituisce nuovi servizi e varia quelli esistenti. - Decide in relazione ai ricorsi e alle azioni giudiziarie.
ART.8 INCOMPATIBILITA' Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione coloro che rientrano nelle esclusioni previste dall'art.11 della L. 17 luglio 1890 n. 6972 nonché nelle cause ostative di cui al D.Lvo del 31.12.2012 n. 235 o altre espressamente previste dalla legge.	**ART.8 INCOMPATIBILITA'** Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione coloro che rientrano nelle esclusioni previste dall'art.11 della L. 17 luglio 1890 n. 6972 nonché nelle cause ostative di cui al D.Lvo del 31.12.2012 n. 235 o altre espressamente previste dalla legge.
ART. 9 COMPITI DEL PRESIDENTE Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto e sovrintende al buon funzionamento dello stesso. - Firma gli avvisi di convocazione del Consiglio, ne presiede e dirige le riunioni. - Affida ai membri del Consiglio gli incarichi in relazione ai servizi dell'Istituto. - Adotta nei casi d'urgenza e quando il Consiglio non possa essere prontamente convocato, i provvedimenti che si rendono necessari, informandone il Consiglio che provvederà alla eventuale ratifica, comunque entro e non oltre trenta giorni dall'adozione. - Espleta ogni altro adempimento attribuitogli dalle leggi e dai regolamenti.	**ART. 9 COMPITI DEL PRESIDENTE** Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto e sovrintende al buon funzionamento dello stesso. - Firma gli avvisi di convocazione del Consiglio, ne presiede e dirige le riunioni. - Affida ai membri del Consiglio gli incarichi in relazione ai servizi dell'Istituto. - Adotta nei casi d'urgenza e quando il Consiglio non possa essere prontamente convocato, i provvedimenti che si rendono necessari, informandone il Consiglio che provvederà alla eventuale ratifica, comunque entro e non oltre trenta giorni dall'adozione. - Espleta ogni altro adempimento attribuitogli dalle leggi e dai regolamenti.

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

ART. 10 COMPITI DEL SEGRETARIO - DIRETTORE Il Segretario - Direttore è il responsabile preposto alla gestione tecnico amministrativa dell'Istituto. Come tale, e nei limiti delle proprie competenze, adotta i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali finalizzati al conseguimento dei risultati fissati dal Consiglio di Amministrazione e adotta tutti i conseguenti atti di gestione in conformità al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente. Il Direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di conformità giuridica su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali. Il Direttore espleta ogni adempimento a lui attribuito da leggi o regolamenti.	**ART. 10 COMPITI DEL SEGRETARIO - DIRETTORE** Il Segretario - Direttore è il responsabile preposto alla gestione tecnico amministrativa dell'Istituto. Come tale, e nei limiti delle proprie competenze, adotta i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali finalizzati al conseguimento dei risultati fissati dal Consiglio di Amministrazione e adotta tutti i conseguenti atti di gestione in conformità al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente. Il Direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di conformità giuridica su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali. Il Direttore espleta ogni adempimento a lui attribuito da leggi o regolamenti.
ART. 11 RIUNIONI DEL CONSIGLIO Il Consiglio di Amministrazione si raduna su convocazione del Presidente nella data ed ora stabiliti dall'ordine del giorno fatto pervenire ai singoli consiglieri almeno tre giorni prima della programmata riunione. Il Consiglio può essere convocato anche quando metà più uno dei consiglieri lo richieda, proponendo gli argomenti all'ordine del giorno. In caso d'urgenza il Consiglio viene convocato senza il preavviso di cui sopra con mezzi adeguati. Per le comunicazioni e convocazioni vengono adottati strumenti digitali (Mail e PEC) agli indirizzi formalmente comunicati dagli interessati. Le riunioni del Consiglio non sono pubbliche.	**ART. 11 RIUNIONI DEL CONSIGLIO** Il Consiglio di Amministrazione si raduna su convocazione del Presidente nella data ed ora stabiliti dall'ordine del giorno fatto pervenire ai singoli consiglieri almeno tre giorni prima della programmata riunione. Il Consiglio può essere convocato anche quando metà più uno dei consiglieri lo richieda, proponendo gli argomenti all'ordine del giorno. In caso d'urgenza il Consiglio viene convocato senza il preavviso di cui sopra con mezzi adeguati. Per le comunicazioni e convocazioni vengono adottati strumenti digitali (Mail e PEC) agli indirizzi formalmente comunicati dagli interessati. Le riunioni del Consiglio non sono pubbliche.

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

E' prevista la presenza senza diritto di voto del Direttore. Il Consiglio può decidere la presenza di funzionari dipendenti, o altre persone, quando lo ritenga opportuno per la consultazione su determinati argomenti. Per la validità delle riunioni è prescritta la presenza della metà più uno dei componenti in carica. Agli effetti della validità delle decisioni non viene computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte alla deliberazione ai sensi dell'art.15 della l. 17.7.1890 n.6972. Le votazioni avvengono per alzata di mano o in forma segreta quando si tratti di questioni concernenti persone. La proposta risulta approvata quando ha riportato il voto favorevole da parte della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti la proposta si intende respinta.	E' prevista la presenza senza diritto di voto del Direttore. Il Consiglio può decidere la presenza di funzionari dipendenti, o altre persone, quando lo ritenga opportuno per la consultazione su determinati argomenti. Per la validità delle riunioni è prescritta la presenza della metà più uno dei componenti in carica. Agli effetti della validità delle decisioni non viene computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte alla deliberazione ai sensi dell'art.15 della l. 17.7.1890 n.6972. Le votazioni avvengono per alzata di mano o in forma segreta quando si tratti di questioni concernenti persone. La proposta risulta approvata quando ha riportato il voto favorevole da parte della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti la proposta si intende respinta.
ART. 12 DELIBERAZIONI E VERBALI Le deliberazioni devono essere motivate e contenere il riassunto della discussione avvenuta. Deve essere fatta menzione delle opposizioni, dichiarazioni o riserve con le quali qualche membro spieghi o giustifichi il proprio voto. I processi verbali delle riunioni sono stesi dal Segretario−Direttore o suo sostituto e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare o non possa firmare, ne viene fatta menzione.	**ART. 12 DELIBERAZIONI E VERBALI** Le deliberazioni devono essere motivate e contenere il riassunto della discussione avvenuta. Deve essere fatta menzione delle opposizioni, dichiarazioni o riserve con le quali qualche membro spieghi o giustifichi il proprio voto. I processi verbali delle riunioni sono stesi dal Segretario−Direttore o suo sostituto e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

ART. 13 DECADENZA E SCIOGLIMENTO I Consiglieri, che senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. Contestualmente il Presidente richiederà al Comune la sostituzione del membro decaduto. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto viene sciolto nei casi e con le modalità previste per legge.	**ART. 13 DECADENZA E SCIOGLIMENTO** I Consiglieri, che senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. Contestualmente il Presidente richiederà al Comune la sostituzione del membro decaduto. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto viene sciolto nei casi e con le modalità previste per legge.
ART.14 REVISORI DEI CONTI "Il collegio dei Revisori dei Conti, ovvero il Revisore Unico, è nominato secondo le modalità previste dalla legge, la quale determina altresì le funzioni e la durata in carica dell'organo. Le indennità spettanti ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti ovvero al Revisore Unico, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione, con le tempistiche ed entro i limiti di consistenza previsti dalla legge".	**ART.14 REVISORI DEI CONTI** "Il collegio dei Revisori dei Conti, ovvero il Revisore Unico, è nominato secondo le modalità previste dalla legge, la quale determina altresì le funzioni e la durata in carica dell'organo. Le indennità spettanti ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti ovvero al Revisore Unico, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione, con le tempistiche ed entro i limiti di consistenza previsti dalla legge".
ART. 15 PERSONALE La dotazione organica, la nomina, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente sono disciplinati dalle leggi, dai contratti collettivi e dai regolamenti interni.	**ART. 15 PERSONALE** La dotazione organica, la nomina, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente sono disciplinati dalle leggi, dai contratti collettivi e dai regolamenti interni.
ART. 16 RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI Sono previste forme di partecipazione e consultazione di utenti e familiari.	**ART. 16 RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI** Sono previste forme di partecipazione e consultazione di utenti e familiari.

ALLEGATO A al Decreto n. 18000 del 02/09/2026

A tal fine verrà predisposto dall'Ente apposito regolamento, nel rispetto della specifica normativa regionale, per la definizione dei criteri di elezione di tale rappresentanza, in maniera da garantire l'imparzialità nella scelta dei rappresentanti, che dovranno essere ospiti o parenti o tutori degli stessi. L'organismo di rappresentanza degli Ospiti potrà collaborare al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente con la formulazione di proposte e con l'espressione di pareri in vista della migliore realizzazione dei programmi di assistenza, nonché dei programmi di animazione.	A tal fine verrà predisposto dall'Ente apposito regolamento, nel rispetto della specifica normativa regionale, per la definizione dei criteri di elezione di tale rappresentanza, in maniera da garantire l'imparzialità nella scelta dei rappresentanti, che dovranno essere ospiti o parenti o tutori degli stessi. L'organismo di rappresentanza degli Ospiti potrà collaborare al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente con la formulazione di proposte e con l'espressione di pareri in vista della migliore realizzazione dei programmi di assistenza, nonché dei programmi di animazione.
ART. 17 ALBO DELL'ISTITUTO–SITO ISTITUZIONALE Presso la sede amministrativa del Centro Servizi è istituito l'albo dell'IPAB "Centro Servizi Residenza S. Pio X di Valstagna". Ai fini della pubblicità legale nel sito dell'Ente è istituito l'albo on line. L'Ipab rende conoscibile la propria azione e applica ai propri atti il principio di trasparenza e legalità mediante la creazione di un sito istituzionale, conforme alla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.	**ART. 17 ALBO DELL'ISTITUTO–SITO ISTITUZIONALE** Presso la sede amministrativa del Centro Servizi è istituito l'albo dell'IPAB "Centro Servizi Residenza S. Pio X di Valstagna". Ai fini della pubblicità legale nel sito dell'Ente è istituito l'albo on line. L'Ipab rende conoscibile la propria azione e applica ai propri atti il principio di trasparenza e legalità mediante la creazione di un sito istituzionale, conforme alla normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione.
ART. 18 RINVIO Per quanto non previsto dal presente Statuto si osservano le norme relative alle IPAB di cui alle leggi e regolamenti statali e della Regione Veneto.	**ART. 18 RINVIO** Per quanto non previsto dal presente Statuto si osservano le norme relative alle IPAB di cui alle leggi e regolamenti statali e della Regione Veneto.

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 02-09-2026

(Codice interno: 590940)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 18075 del 3 settembre 2026

Classificazione tipologica dell'IPAB Istituto 'Luigi Configliachi' per i minorati della vista di Padova (PD). Art. 12 della Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 e art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37. Rettifica del DDR n. 16142 del 22 luglio 2026.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento rettifica la classificazione dall'Ente in oggetto, approvata con DDR n. 16142 del 22 luglio 2026 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55 e dell'art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37.

Il Direttore

PREMESSO CHE, come definito dall'art. 56, comma 1, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30, la classificazione tipologica delle IPAB è disciplinata *ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 12 settembre 1997, n. 37 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997" e dei paragrafi 1 e 5 della deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 7 maggio 1998 "Classificazione tipologica delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nel Veneto. Articolo 72, legge regionale 30 gennaio 1997, n. 6 e dell'articolo 9 legge regionale 12 settembre 1997, n. 37"*;

la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42/1998, all'Allegato A, prevede che le IPAB del Veneto vengano classificate, a seconda del punteggio raggiunto, secondo tre tipologie:

- classe 2, con punteggio complessivo fino a 10 punti;
- classe 1B, con punteggio complessivo compreso da 10,5 a 20 punti;
- classe 1A, con punteggio complessivo superiore a 20 punti;

la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42/1998, all'Allegato A, dispone altresì che la classificazione delle IPAB è soggetta a revisione periodica ordinaria, anche su iniziativa d'ufficio nell'ambito delle potestà regionali riconosciute dalla legge;

dall'istruttoria svolta a seguito della ricognizione generale avviata dalla Scrivente struttura con nota prot. reg. n. 130430 del 23 febbraio 2026 e finalizzata all'aggiornamento della classificazione tipologica delle IPAB del Veneto, con DDR n. 16142 del 22 luglio 2026 l'IPAB Istituto 'Luigi Configliachi' per i minorati della vista di Padova (PD) è stata riclassificata in classe 1B, con un punteggio pari a 16,50 (sedici/50);

DATO ATTO CHE con propria Deliberazione n. 10 del 31 agosto 2026, acquisita al prot. reg. n. 489120 del 1 settembre 2026, il Consiglio di Amministrazione:

- ha rilevato che i servizi istituzionali effettivamente erogati dall'Ente non risultavano integralmente valorizzati nella "Scheda di classificazione tipologica" approvata con precedente Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 9 marzo 2026;
- ha quindi proceduto, nell'interesse dell'Ente e al fine di assicurare la correttezza degli atti, alla rettifica della scheda precedentemente trasmessa, approvando una nuova scheda di classificazione tipologica, dalla quale risulta un nuovo punteggio pari a 20,50 (venti/50);

sulla base del nuovo punteggio, l'IPAB ha presentato un'istanza di riclassificazione dell'Ente (acquisita al prot. reg. n. 489120 del 1 settembre 2026), a rettifica di quanto disposto con precedente DDR n. 16142 del 22 luglio 2026;

RITENUTO, quindi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 37/1997 e dalla DCR. n. 42/1998, di dover procedere, a rettifica del precedente DDR n. 16142 del 22 luglio 2026, a riclassificare l'IPAB Istituto 'Luigi Configliachi' per i minorati della vista di Padova (PD) in Ente di classe 1A, con un punteggio pari a 20,50 (venti/50);

DATO ATTO ALTRESI' CHE la U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane risulta vacante dal 9 dicembre 2025, stante la necessità di procedere all'approvazione della nuova classificazione tipologica nel rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera f) della L.R. n. 54/2012, l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e il relativo il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

l'art. 21 del D.lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

l'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6

l'art. 72 della Legge regionale 30 gennaio 1997, n. 6, l'art. 9 della Legge regionale 12 settembre 1997, n. 37 e l'art. 56 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 22 aprile 1998;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 536/2026

la documentazione agli atti;

PRESO ATTO dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Istituto 'Luigi Configliachi' per i minorati della vista di Padova (PD) con propria Deliberazione n. 10 del 31 agosto 2026, acquisita al prot. reg. n. 489120 del 1 settembre 2026;
3. di riclassificare, per le ragioni esposte in premessa e a rettifica di quanto disposto con DDR n. 16142 del 22 luglio 2026, l'IPAB Istituto 'Luigi Configliachi' per i minorati della vista di Padova (PD) in Ente di classe 1A con un punteggio pari a 20,50 (venti/50);
4. che per l'individuazione della disciplina dell'eventuale adeguamento all'ordinamento, l'IPAB fa riferimento alle disposizioni di cui alla Legge 17 luglio 1890, n. 6972, e all'art. 56 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, in base al quale le IPAB si organizzano in ragione delle proprie necessità e risorse, avuto riguardo alla rilevanza delle dimensioni di classificazione, nel rispetto delle previsioni del Decreto legislativo n. 165 del 2001;
5. di rinviare alla vigente normativa e, in particolare, all'art. 56 della L.R. n. 30/2016, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, la composizione dell'Organo di revisione dei conti e l'inquadramento giuridico della figura del Segretario Direttore;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di trasmettere il presente decreto all'IPAB Istituto 'Luigi Configliachi' per i minorati della vista di Padova (PD) e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

(Codice interno: 591344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 18308 del 10 settembre 2026

Rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 15276 del 26 giugno 2026 recante "Accertamento d'entrata, impegno di spesa e liquidazione delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, annualità 2025 e 2026, ex art. 1, comma 1264, della Legge n. 296 del 2006. DPCM 20 aprile 2026. DGR n. 565 del 16 giugno 2026". Riallineamento delle assegnazioni alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali e destinazione delle maggiori risorse FNNA per l'anno 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il riallineamento delle assegnazioni alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali e la destinazione delle maggiori risorse FNNA precedentemente approvate con DDR n. 15276 del 26 giugno 2026.

Il Direttore

PRESO ATTO che con DPCM 20 aprile 2026, recante il riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027, sono state attribuite complessivamente alla Regione del Veneto € 76.423.362,00 per l'annualità 2025 e € 73.934.984,00 per l'annualità 2026 che comprendono maggiori risorse pari ad € 7.446.346,00, di cui € 4.967.362,00 riferiti all'annualità 2025 ed € 2.478.984,00 riferiti all'annualità 2026;

PRESO ATTO che con DGR n. 565 del 16 giugno 2026, ad oggetto "*Programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze anni 2025-2026. DPCM 20 aprile 2026. Disposizioni per la garanzia della continuità degli interventi territoriali"*, sono state programmate le risorse statali destinate al Veneto, disponendo misure per la continuità assistenziale sul territorio regionale nelle more del perfezionamento del Piano regionale 2025-2027;

CONSIDERATO che, con la citata deliberazione n. 565/2026, si è provveduto conseguentemente all'iscrizione nel Bilancio di previsione 2026-2028 dei predetti stanziamenti, comprese le maggiori assegnazioni riferite alle annualità 2025 e 2026, le quali, aggiungendosi alle risorse già definite e programmate con la DGR n. 1261/2025, determinano un incremento della dotazione finanziaria complessivamente destinata agli interventi di domiciliarità (ICD, Sollievo e SAD in ADI), che risulta pertanto rideterminata in € 116.497.846,00, come riportato nella seguente tabella esplicativa:

anno	n. **n. capitolo**	**risorse destinate per interventi a valere sulla domiciliarità (ICD/SOLLIEVO/SAD IN ADI)**
2026	105189 (FNNA)	€ 75.702.346,00
2026	101176 (FRNA)	€ 40.795.500,00
totale complessivo		**€ 116.497.846,00**

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 15276 del 26 giugno 2026, con il quale si è proceduto all'accertamento dell'entrata sul capitolo E101945 e all'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo U105189 per l'importo complessivo di € 78.902.346,00 (di cui € 75.702.346,00 per interventi a valere sulla domiciliarità: ICD - SOLLIEVO - SAD IN ADI; € 1.200.000,00 per interventi a valere sulle progettualità di vita indipendente; € 2.000.000,00 per interventi a favore del rafforzamento del personale nei PUA), disponendone la liquidazione a favore di Azienda Zero per il successivo trasferimento alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) secondo le indicazioni definite negli Allegati B e C del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'incremento delle risorse del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze destinate alla componente sociale degli interventi della domiciliarità consente di procedere ad una rimodulazione delle risorse regionali del FRNA già programmate e attribuite alle Aziende ULSS con la DGR n. 1261/2025, fermo restando la dotazione complessiva individuata dalla medesima deliberazione;

CONSIDERATO che, dall'analisi delle specifiche esigenze di intervento rappresentate dai territori, in termini di fabbisogni reali e in conformità alle priorità programmatorie definite a livello nazionale e regionale, è emerso che la quota integrativa dovrà essere specificamente allocata a favore delle Aziende ULSS nell'ambito delle seguenti tre linee d'intervento fondamentali a garantire la continuità assistenziale nel territorio regionale:

- **Impegnative Caregiver relative agli anni 2025 e 2026**. L'intervento concorre, in quota parte, a soddisfare il fabbisogno rilevato dalle Aziende ULSS, nelle more della conclusione dell'iter di approvazione del decreto ministeriale relativo all'annualità 2026 riferito allo specifico Fondo caregiver. Le risorse nazionali destinate al

sostegno dei caregiver sono assegnate mediante specifici provvedimenti ministeriali riferiti alle singole annualità, i cui tempi di adozione e di riparto possono risultare disallineati rispetto alle tempistiche della programmazione regionale e al fabbisogno espresso a livello territoriale, rendendo necessario assicurare la continuità degli interventi;

- **Garanzia di continuità degli interventi attivati a valere sul Fondo regionale occupazione per Persone con Disabilità**. Tale finanziamento compensa la riduzione delle risorse a valere sul Fondo regionale occupazione con l'obiettivo di salvaguardare la prosecuzione dei progetti occupazionali e di inserimento lavorativo avviati a favore delle persone con disabilità;

- **Estensione del contributo per la "Vita Indipendente"**. Assegnazione di una quota pari a € 80.000,00 per ciascuno dei 6 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) che risultavano esclusi dal finanziamento ordinario 2026 sulla base dei criteri storici applicati a partire dal 2022, al fine di assicurare la continuità degli interventi a favore delle persone con grave disabilità, anche in considerazione della conclusione dei progetti attivati nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 2, che hanno interessato i medesimi territori;

PRESO ATTO delle indicazioni operative regionali rivolte alle Aziende ULSS con nota prot. n. 458816 del 7 agosto 2026 (a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale) concernenti l'utilizzo ottimale e coordinato delle maggiori fonti di finanziamento destinate alla non autosufficienza per l'anno 2026, elaborate tenendo conto delle specifiche esigenze territoriali sopra richiamate e orientate, in particolare, a garantire la continuità delle prestazioni essenziali e al rispetto degli indirizzi e dei vincoli programmatori nazionali;

RITENUTO quindi, di procedere al riallineamento degli importi assegnati alle singole Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali, per la quota di € 7.446.346,00, ferma restando l'invarianza del totale complessivo accertato e impegnato con il DDR n. 15276/2026, così come definito nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente documento:

- **Allegato A** contenente le tabelle 1 e 2 relative all'Individuazione delle fonti di finanziamento;

- **Allegato B** contenente le tabelle 1 e 2 relative alle tempistiche di liquidazione delle risorse;

- **Allegato C** contenente la tabella 1 relativa all'articolazione delle risorse FRNA destinate alla domiciliarità e alle ulteriori risorse a disposizione delle Aziende ULSS in ragione del maggior finanziamento statale FNNA 2026 e la tabella 2 relativa all'articolazione delle sole maggiori risorse FRNA per tipo di intervento per ogni Azienda ULSS;

- **Allegato D** contenente l'assegnazione delle risorse statali e regionali da destinare al finanziamento delle progettualità "Vita Indipendente" per ogni Ambito Territoriale Sociale;

- **Allegato E** contenente la dotazione finanziaria delle ICD "sociali" per ogni Ambito Territoriale Sociale;

DATO ATTO ALTRESI' CHE la U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane risulta vacante dal 9 dicembre 2025, stante la necessità di procedere con celerità al riallineamento degli importi assegnati alle singole Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali, l'atto viene adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport;

VISTI

- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.;

- il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2001;

- il D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125;

- il D.Lgs. 15 marzo 2024 n. 29 e il D.Lgs. 3 maggio 2024 n. 62;

- il DPCM del 20 aprile 2026;

- la L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 133;

- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con L.R. 15 maggio 2016, n. 14;

- la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19;
- la L.R. 28 dicembre 2018, n. 48;
- la L.R. 04 aprile 2024, n. 9;
- le L.R. 10 aprile 2026, n. 2, n. 3 e n. 4;
- la DGR n. 219 del 09 aprile 2026;
- la DGR n. 311 del 30 aprile 2026;
- le DGR n. 1997 del 6 dicembre 2017; n. 1736 del 19 novembre 2018; n. 759 del 04 giugno 2019; n. 1525 del 10 novembre 2020; n. 1791 del 15 dicembre 2021; n. 1354 del 02 novembre 2022; n. 824 del 04 luglio 2023; n. 611 del 04 giugno 2024;
- le DGR n. 2213 del 23 dicembre 2016; n. 1996 del 6 dicembre 2017; n. 1837 del 4 dicembre 2018; n. 1759 del 29 novembre 2019; n. 1664 del 1 dicembre 2020; n. 1608 del 19 novembre 2021; n. 1707 del 3 dicembre 2021; n. 912 del 26 luglio 2022; n. 996 del 9 agosto 2022; n. 1728 del 30 dicembre 2022; n. 1558 del 12 dicembre 2023; n. 579 del 27 maggio 2024; n. 1507 del 16 dicembre 2024; n. 34 del 21 gennaio 2025; n. 586 del 29 maggio 2025; n. 1261 del 14 ottobre 2025, n. 565 del 16 giugno 2026;
- la DGR n. 536 del 16 giugno 2026;
- la nota del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 8659 del 23 aprile 2025 e la successiva nota del Direttore Generale del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 5462 del 24 aprile 2025;
- il DDR n. 15276 del 26 giugno 2026;
- il DSPG n. 3 del 15 aprile 2026;
- la nota dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 458816 del 7 agosto 2026;

decreta

1. che le premesse, gli **Allegati A**, **B**, **C**, **D** ed **E** fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 15276 del 26 giugno 2026, disponendo l'allineamento degli importi assegnati alle singole Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali con il medesimo decreto, per la quota di € 7.446.346,00, ferma restando l'invarianza del totale complessivo accertato e impegnato con il medesimo DDR, così come definito nei seguenti allegati:
   - **Allegato A** contenente le tabelle 1 e 2 relativo all'Individuazione delle fonti di finanziamento;
   - **Allegato B** contenente le tabelle 1 e 2 relativo alle tempistiche di liquidazione delle risorse;
   - **Allegato C** contenente la tabella 1 relativa all'articolazione delle risorse FRNA destinate alla domiciliarità e alle ulteriori risorse a disposizione delle Aziende ULSS in ragione del maggior finanziamento statale FNNA 2026 e la tabella 2 relativa all'articolazione delle sole maggiori risorse FRNA per tipo di intervento per ogni Azienda ULSS;
   - **Allegato D** contenente l'assegnazione delle risorse statali e regionali da destinare al finanziamento delle progettualità "Vita Indipendente" per ogni Ambito Territoriale Sociale;
   - **Allegato E** contenente la dotazione finanziaria delle ICD "sociali" per ogni Ambito Territoriale Sociale;
3. di dare atto che la quota di euro 7.446.346,00 è specificamente finalizzata al finanziamento dei seguenti interventi sul territorio regionale:
   - Erogazione e liquidazione delle Impegnative Caregiver per le annualità 2025 e 2026;

- Garanzia della continuità organizzativa ed economica degli interventi a valere sul Fondo regionale occupazione per Persone con Disabilità);

- Finanziamento dei progetti di «Vita Indipendente» per un importo di € 80.000,00 per ciascuno dei 6 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) storicamente esclusi per l'anno 2026 sulla base dei criteri stabiliti nel 2022;

4. di dare atto che restano pienamente confermati e validi in ogni loro parte i restanti dispositivi e contenuti del richiamato DDR n. 15276/2026, inclusi gli accertamenti d'entrata e gli impegni di spesa registrati sul capitolo 105189 per l'importo complessivo di € 78.902.346,00, e che l'erogazione delle somme alle Aziende ULSS e ali ATS avverrà per il tramite di Azienda Zero;

5. di trasmettere il presente provvedimento ad Azienda Zero, alle Aziende ULSS del Veneto e agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. Del 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Matterazzo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18308 **del** 10/09/2026 pag. 1 di 1

Tabella 1

Individuazione fonti di finanziamento integrazione FNNA anno 2025 e FNNA anno 2026

Aziende ULSS	cap. 105189 (int. FNNA 2025 + FNNA 2026) (a + b + c + d + e)	di cui Vita indipendente FNNA 2026 (dettaglio per ATS nell'Allegato D) (a)	di cui ICD B - ICD B PLUS - ICD M - ICD MGS FNNA 2026 - L. 234/2021, art. 1 comma 164 (dettaglio per ATS nell'Allegato E) (b)	*di cui SAD IN ADI int. FNNA 2025 L. 234/2021, art. 1 comma 162, lett. a) e c) (c)	*di cui SAD IN ADI FNNA 2026 L. 234/2021, art. 1 comma 162, lett. a) e c) (d)	*di cui SOLLIEVO FNNA 2026 L. 234/2021, art. 1 comma 162, lett. b) (e)
ULSS 1	2.796.710,77	80.000,00	1.241.121,53	755.257,37	507.791,93	212.539,94
ULSS 2	12.115.235,34	160.000,00	7.959.070,19	638.262,65	2.464.009,39	893.893,11
ULSS 3	14.054.481,00	160.000,00	10.508.803,50	32.680,27	2.703.135,71	649.861,52
ULSS 4	4.004.181,92	80.000,00	2.706.686,97	0,00	999.053,79	218.441,16
ULSS 5	6.045.232,23	160.000,00	4.566.738,31	74.954,60	992.294,41	251.244,91
ULSS 6	17.221.006,42	160.000,00	12.686.593,22	797.551,95	2.638.120,66	938.740,59
ULSS 7	3.804.526,91	160.000,00	1.745.368,13	723.989,50	804.125,78	371.043,50
ULSS 8	5.389.371,42	160.000,00	2.892.684,65	862.020,41	969.798,59	504.867,77
ULSS 9	11.471.599,99	80.000,00	6.604.041,21	1.082.645,25	2.778.184,03	926.729,50
Totale	**76.902.346,00**	**1.200.000,00**	**50.911.107,71**	**4.967.362,00**	**14.856.514,29**	**4.967.362,00**

* in parte finanziato anche dalla colonna (d) dell'Allegato B alla DGR n. 1261/2025

Tabella 2

Individuazione fonti di finanziamento FNNA anno 2026

Ambito Territoriale Sociale	cap. 105189 (FNNA)	di cui risorse dedicate al rafforzamento degli ATS
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	95.238,27	95.238,27
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	95.238,25	95.238,25
Ambito Sociale VEN_03 Bassano del Grappa - Asiago	95.237,77	95.237,77
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	95.238,25	95.238,25
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	95.237,77	95.237,77
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	95.238,25	95.238,25
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	95.237,77	95.237,77
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	95.238,26	95.238,26
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	95.238,25	95.238,25
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	95.238,26	95.238,26
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	95.237,77	95.237,77
Ambito Sociale VEN_13 - Mira	95.238,26	95.238,26
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	95.238,26	95.238,26
Ambito Sociale VEN_15 - Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	95.237,77	95.237,77
Ambito Sociale VEN_17 - Este	95.238,26	95.238,26
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	95.237,77	95.237,77
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	95.238,26	95.238,26
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	95.238,26	95.238,26
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	95.238,26	95.238,26
ex Ambito Sociale VEN_16 - Padova: Ambito Sociale VEN_23 - Padova Ambito Sociale VEN_24 - Pratiarcati-Saccisica Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	95.238,26	95.238,26
ex Ambito Sociale VEN_20 - Verona: Ambito Sociale VEN_26 - Verona Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	95.237,77	95.237,77
Totale	**2.000.000,00**	**2.000.00**

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 10-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 18308 **del** 10/09/2026 pag. 1 di 2

Tabella 1

Aziende ULSS	importi già liquidati a giugno 2026 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	importi già liquidati a luglio 2026 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	importi già liquidati a agosto 2026 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	liquidazione settembre 2026 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	liquidazione ottobre 2026 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	liquidazione novembre 2026 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	liquidazione dicembre 2026 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	liquidazione febbraio 2027 risorse int. FNNA 2025 e FNNA 2026	totale
ULSS 1	1.454.740,76	6.666,65	6.666,67	6.666,67	6.666,67	148.807,46	744.461,29	422.034,60	2.796.710,77
ULSS 2	6.398.367,98	13.333,34	13.333,33	13.333,33	13.333,33	1.142.866,81	2.011.415,91	2.509.251,31	12.115.235,34
ULSS 3	6.491.869,61	13.333,34	13.333,33	13.333,33	13.333,33	1.394.245,33	1.706.172,08	4.408.860,65	14.054.481,00
ULSS 4	2.250.378,13	6.666,67	6.666,66	6.666,67	6.666,67	549.741,28	615.414,14	561.981,70	4.004.181,92
ULSS 5	3.173.241,55	13.333,33	13.333,35	13.333,33	13.333,33	608.611,76	672.580,29	1.537.465,29	6.045.232,23
ULSS 6	7.448.281,24	13.333,33	13.333,33	13.333,33	13.333,35	1.355.128,33	2.200.539,93	6.163.723,58	17.221.006,42
ULSS 7	2.102.911,94	13.333,33	13.333,33	13.333,33	13.333,34	312.021,10	962.912,72	373.347,82	3.804.526,91
ULSS 8	2.919.078,08	13.333,34	13.333,33	13.333,34	13.333,33	407.566,74	1.181.676,72	827.716,54	5.389.371,42
ULSS 9	6.212.303,71	6.666,67	6.666,67	6.666,67	6.666,65	1.052.998,11	2.400.446,06	1.779.185,45	11.471.599,99
Totale	**38.451.173,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**6.971.986,92**	**12.495.619,14**	**18.583.566,94**	**76.902.346,00**

Tabella 2

Ambito Territoriale Sociale	liquidazione giugno 2026 risorse FNNA 2026	liquidazione dicembre 2026 risorse FNNA 2026	totale
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	47.619,13	47.619,14	95.238,27
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	47.619,12	47.619,13	95.238,25
Ambito Sociale VEN_03 Bassano del Grappa - Asiago	47.618,88	47.618,89	95.237,77
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	47.619,12	47.619,13	95.238,25
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	47.618,88	47.618,89	95.237,77
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	47.619,12	47.619,13	95.238,25
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	47.618,88	47.618,89	95.237,77
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	47.619,13	47.619,13	95.238,26
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	47.619,12	47.619,13	95.238,25
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	47.619,13	47.619,13	95.238,26
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	47.618,88	47.618,89	95.237,77
Ambito Sociale VEN_13 - Mira	47.619,13	47.619,13	95.238,26
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	47.619,13	47.619,13	95.238,26

Ambito Sociale VEN_15 - Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	47.618,88	47.618,89	95.237,77
Ambito Sociale VEN_17 - Este	47.619,13	47.619,13	95.238,26
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	47.618,88	47.618,89	95.237,77
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	47.619,13	47.619,13	95.238,26
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	47.619,13	47.619,13	95.238,26
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	47.619,13	47.619,13	95.238,26
ex Ambito Sociale VEN_16 - Padova: Ambito Sociale VEN_23 - Padova Ambito Sociale VEN_24 - Pratiarcati-Saccisica Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	47.619,13	47.619,13	95.238,26
ex Ambito Sociale VEN_20 - Verona: Ambito Sociale VEN_26 - Verona Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	47.618,88	47.618,89	95.237,77
Totale	**999.999,94**	**1.000.000,06**	**2.000.000,00**

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 10-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 18308 **del** 10/09/2026 pag. 1 di 1

Tabella 1 - Articolazione risorse FRNA di cui alla DGR n. 1261/2025					
Aziende ULSS	**DGR n. 1261/2025 colonna domiciliarità FRNA**	**di cui ICD A - ICD F - ICD P - ICD SLA**	**di cui SAD IN ADI**	**di cui SOLLIEVO**	**di cui ulteriori risorse FRNA da riallocare in ragione del maggior finanziamento FNNA int. 2025 e FNNA 2026 (DPCM 20/04/2026)**
ULSS 1	2.447.426,08	1.982.848,67	6.026,70	86.971,06	371.579,65
ULSS 2	6.538.350,18	5.067.198,27	29.243,96	365.779,89	1.076.128,06
ULSS 3	5.996.544,67	4.190.631,88	32.082,02	265.922,48	1.507.908,29
ULSS 4	2.072.034,57	1.838.935,30	11.857,21	89.385,84	131.856,22
ULSS 5	2.496.108,87	1.967.870,70	11.776,99	102.809,09	413.652,09
ULSS 6	6.471.259,97	3.613.904,25	31.310,39	384.131,41	2.441.913,92
ULSS 7	2.465.481,50	2.108.300,34	9.543,72	151.830,50	195.806,94
ULSS 8	4.384.199,94	3.677.292,17	11.510,00	206.591,23	488.806,54
ULSS 9	7.924.094,22	6.693.210,71	32.972,72	379.216,50	818.694,29
Totale	**40.795.500,00**	**31.140.192,29**	**176.323,71**	**2.032.638,00**	**7.446.346,00**

Tabella 2 - Articolazione ulteriori risorse FRNA per finanziamento delle linee di spesa sulla base del fabbisogno espresso dai territori					
Aziende ULSS	**totale risorse**	**di cui per finanziamento Fondo occupabilità anno 2026**	**di cui per finanziamento Impegnative Caregiver continuità 2025 + 2026**	**di cui per finanziamento Vita indipendente**	**di cui per finanziare colonna domiciliarità**
ULSS 1	371.579,65	126.887,00	115.545,75	80.000,00	49.146,90
ULSS 2	1.076.128,06	443.998,00	373.516,85	80.000,00	178.613,21
ULSS 3	1.507.908,29	168.875,00	1.070.517,39	80.000,00	188.515,90
ULSS 4	131.856,21	44.390,00	27.328,14	0,00	60.138,07
ULSS 5	413.652,09	144.686,00	187.258,73	0,00	81.707,36
ULSS 6	2.441.913,95	102.308,00	2.043.327,79	80.000,00	216.278,16
ULSS 7	195.806,93	132.728,00	2.429,75	0,00	60.649,18
ULSS 8	488.806,53	183.255,00	211.978,54	0,00	93.572,99
ULSS 9	818.694,29	201.779,00	267.231,54	160.000,00	189.683,75
Totale	**7.446.346,00**	**1.548.906,00**	**4.299.134,48**	**480.000,00**	**1.118.305,52**

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 10-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 18308 **del** 10/09/2026 pag. 1 di 2

Vita Indipendente - anno 2026. FNNA				Vita Indipendente - anno 2026. FRNA	
Azienda ULSS	**Ambito Territoriale Sociale**	**vita indipendente**	**co-finanziamento in carico al titolare del progetto**	**vita indipendente**	**co-finanziamento in carico al titolare del progetto**
ULSS 1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	80.000,00	20.000,00		
	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre			80.000,00	20.000,00
ULSS 7	Ambito Sociale VEN_03 Bassano del Grappa - Asiago	80.000,00	20.000,00		
	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	80.000,00	20.000,00		
ULSS 8	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	80.000,00	20.000,00		
	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	80.000,00	20.000,00		
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	80.000,00	20.000,00		
	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo			80.000,00	20.000,00
	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	80.000,00	20.000,00		
ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	80.000,00	20.000,00		
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	80.000,00	20.000,00		
	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	80.000,00	20.000,00		

ALLEGATO D al Decreto n. 18308 del 10/09/2026 pag. 2 di 2

	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia			80.000,00	20.000,00
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_15 - Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	80.000,00	20.000,00		
	ex Ambito Sociale VEN_16 - Padova: Ambito Sociale VEN_23 - Padova Ambito Sociale VEN_24 - Pratiarcati-Saccisica Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli			80.000,00	20.000,00
	Ambito Sociale VEN_17 - Este	80.000,00	20.000,00		
ULSS 5	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	80.000,00	20.000,00		
	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	80.000,00	20.000,00		
ULSS 9	ex Ambito Sociale VEN_20 - Verona: Ambito Sociale VEN_26 - Verona Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	80.000,00	20.000,00		
	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago			80.000,00	20.000,00
	Ambito Sociale VEN_22 - Sona			80.000,00	20.000,00
totale				**0.000,00**	**120.000,00**

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 10-09-2026

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E **al Decreto n.** 18308 **del** 10/09/2026 pag. 1 di 3

Dotazione finanziaria ICD B, ICD B plus, ICD M, ICD MGS - Anno 2026		
Azienda ULSS	**Ambito Territoriale Sociale**	**Totale ICD B - ICD B plus - ICD M - ICD MGS**
ULSS 1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	729.504,31
	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	511.617,22
ULSS 7	Ambito Sociale VEN_03 Bassano del Grappa - Asiago	950.804,02
	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	794.564,11
ULSS 8	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	1.113.016,49
	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	1.779.668,16
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	1.872.382,75
	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	1.973.103,98
	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	4.113.583,46
ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	2.706.686,97

ULSS 3	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	4.777.891,62
	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	3.851.378,09
	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	1.879.533,79
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_15 - Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	3.293.350,17
	ex Ambito Sociale VEN_16 - Padova: Ambito Sociale VEN_23 - Padova Ambito Sociale VEN_24 - Pratiarcati-Saccisica Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	6.255.546,04
	Ambito Sociale VEN_17 - Este	3.137.697,01
ULSS 5	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	3.243.908,62
	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	1.322.829,69

ULSS 9	ex Ambito Sociale VEN_20 - Verona: Ambito Sociale VEN_26 - Verona Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	2.857.823,36
	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	1.702.921,71
	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	2.043.296,14
totale	**totale**	**50.911.107,71**

Firma MATTERAZZO CARLO
Data 10-09-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 591264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 18262 del 9 settembre 2026

Approvazione della graduatoria delle domande ammesse ai sensi dell'articolo 11 del "Bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico degli impianti esistenti nelle aree sciabili attrezzate del Veneto". Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 art. 16, DGR n. 1510 del 20 novembre 2025, DDR n. 11078 del 12 febbraio 2026.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria delle domande di contributo pervenute ai sensi della DGR n. 1510 del 20 novembre 2025 e dell'art. 10 del Bando di cui al Decreto del Direttore della direzione Turismo e marketing territoriale n. 11078 del 12 febbraio 2026, relative ad iniziative di sostegno per la realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico degli impianti esistenti nelle aree sciabili attrezzate del Veneto, si approva la graduatoria delle domande ammesse al contributo. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Turismo e marketing territoriale in data 27 novembre 2025 e 28 novembre 2025. Note di Veneto Innovazione S.p.A. prot.n. 7669/26 del 29 luglio 2026, prot. n.8268/26 del 12 agosto 2026 e prot.n. 8753/2026 del 1° settembre 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 1510 del 20 novembre 2025 la Giunta regionale ha adottato una misura di sostegno finanziario a favore dei soggetti gestori delle aree sciabili del Veneto, approvando i criteri per la concessione di contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi di ammodernamento tecnologico delle aree sciabili attrezzate delle Province di Belluno, Verona e Vicenza, individuate nel Piano Regionale Neve della Regione del Veneto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 della Legge regionale n. 21/2008, e incaricando, altresì, il Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale dell'approvazione del relativo bando;
- con la suddetta DGR n. 1510 del 20 novembre 2025, ai sensi della vigente normativa in materia di affidamenti in *house providing*, è stata affidata alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) la gestione del Bando in argomento, ed è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
- in data 27 novembre 2025 e 28 novembre 2025 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra l'Amministratore Unico della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. e il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale per la gestione operativa del Bando di cui alla DGR n. 1510/2025;
- con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 11078 del 13 febbraio 2026 è stato approvato il Bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico degli impianti esistenti nelle aree sciabili attrezzate del Veneto, in attuazione a quanto disposto dalla citata DGR 1510/2025;
- con Decreto del Direttore della Direzione Turismo e marketing territoriale n. 13081 del 28 novembre 2025 è stato assunto l'impegno complessivo di spesa di Euro 585.837,10 a favore della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. così suddiviso:
    - € 551.000,00 a titolo di trasferimento della quota della dotazione del Bando necessaria a garantire la totale copertura delle istanze ammesse a finanziamento regionale;
    - € 34.837,10 a titolo di corrispettivo per le attività di gestione operativa del Bando, a seguito presentazione di regolare fattura elettronica;

DATO ATTO che:

- l'art. 5 della citata Convenzione prevede che l'importo di Euro 585.837,10 venga erogato alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. nel corso dell'esercizio 2026, successivamente alla presentazione da parte della medesima Società della proposta di graduatoria delle istanze ammesse a contributo e dell'elenco delle istanze non ammesse, ai fini dell'adozione da parte del Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale del relativo decreto di approvazione;
- entro il 30 aprile 2026, data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione, sono pervenute n. 21 istanze di contributo, sulle quali la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. ha avviato l'attività istruttoria;

- che la Commissione Tecnica di Valutazione, nominata con successiva determinazione della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. del 23/06/2026, ai sensi del citato art. 11 del Bando, ha provveduto alla valutazione delle istanze di contributo pervenute, come risulta dal verbale del 29 giugno 2026, agli atti della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A.;

PRESO ATTO dei Regimi di Aiuto previsti dall'art. 4 del bando in tema di Aiuti di Stato;
DATO ATTO che il Bando ha previsto che, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 12 del medesimo, venga predisposta un'unica graduatoria per le istanze di contributo, relative:

- sia alla Tipologia a) ammodernamento tecnologico dei sistemi di ingresso agli impianti di risalita con tornelli;
- sia alla Tipologia b) - ammodernamento tecnologico degli apparati di controllo e di sicurezza degli sciatori e del funzionamento degli impianti da sci;

VISTA la nota della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. prot. n. 8268/26 del 12 agosto 2026, acquisita con prot. 465408 del 12/08/2026, con la quale, ai sensi dell'art. 11 del bando, all'esito dell'attività istruttoria effettuata, è stata trasmessa alla Direzione Turismo e Marketing territoriale la proposta di graduatoria, come di seguito descritta:

a. n. 21 istanze ammissibili e finanziabili per un importo complessivo di contributo di Euro 485.571,92, di cui:
    - n. 16 istanze aventi ad oggetto interventi relativi alla Tipologia a) per un importo di contributo pari a Euro 378.902,72;
    - n. 5 istanze aventi ad oggetto entrambe le Tipologie a) e b) - per un importo di contributo pari a Euro 106.669,20;
b. nessuna istanza inammissibile;

VISTA la nota della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., prot. n. 8753/2026 del 1° settembre 2026, acquisita agli atti con prot. n. 490760 del 2 settembre 2026, con la quale, ad integrazione delle note prot. n. 7669 del 29 luglio 2026 e della nota prot. n. 8268/26 del 12 agosto 2026, sono stati comunicati gli adempimenti effettuati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) nonché in numeri di CUP relativi agli interventi ammessi al contributo;

PRESO ATTO che, tramite il registro nazionale aiuti (RNA), per ciascun soggetto giuridico:

- sono state acquisite le specifiche visure ai fini del controllo del rispetto dei massimali previsti;
- è stato registrato il regime di aiuti relativo al bando in oggetto (CAR: 36755);
- ogni aiuto individuale, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 è stato registrato prima della concessione dello stesso, con la conseguente attribuzione dello specifico codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR" (così come riportato nell'Allegato A);
- con riferimento agli aiuti individuali registrati verranno trasmessi a RNA, entro venti giorni dalla data della registrazione, il numero e la data di adozione del presente atto.

Tutto ciò premesso,

RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 11 del Bando, all'approvazione della graduatoria (**Allegato A)** delle n. 21 istanze ammissibili e finanziabili per un importo complessivo di contributo di Euro 485.571,92, di cui:

- n. 16 istanze ammissibili e finanziabili aventi ad oggetto interventi relativi alla Tipologia a) - ammodernamento tecnologico dei sistemi di ingresso agli impianti di risalita con tornelli - per un importo complessivo di contributo pari a Euro 378.902,72;
- n. 5 istanze ammissibili e finanziabili aventi ad oggetto entrambe le tipologie, la Tipologia a) - ammodernamento tecnologico dei sistemi di ingresso agli impianti di risalita con tornelli - e la Tipologia b) - ammodernamento tecnologico degli apparati di controllo e di sicurezza degli sciatori e del funzionamento degli impianti da sci - per un importo complessivo di contributo pari a Euro 106.669,20;

DATO ATTO che non vi sono elenchi di istanze inammissibili da approvare ai sensi dell'articolo 11 del bando;

DATO ATTO che dalla differenza tra la dotazione finanziaria prevista per il bando pari a Euro 551.000,00 e il contributo complessivamente erogabile pari a Euro 485.571,92, risulta una somma residua pari a Euro 65.428,08;

CONSIDERATO che alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. è dovuto un corrispettivo di Euro 34.837,10 - IVA compresa - per le attività di gestione operativa del Bando medesimo;

DATO ATTO, pertanto, che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale si procederà a liquidare alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. la somma complessiva di Euro 520.409,02;

CONSIDERATO che la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'art. 11 del Bando, provvederà a pubblicare sul proprio sito internet il presente decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento, nonché a notificare lo stesso a ciascun soggetto interessato;

RICHIAMATO l'art. 4 della Convenzione sottoscritta dalle parti 27 novembre 2025 e 28 novembre 2025 in cui si dispongono le attività in capo alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTA Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023;

VISTO l'art. 16 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTO l'art. 3, comma 2, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 560 del 16 giugno 2026 con la quale è stato affidato al Dott. Stefano Sisto l'incarico di Direttore della Direzione Turismo e Marketing Territoriale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 11 del "Bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico degli impianti esistenti nelle aree sciabili attrezzate del Veneto" la graduatoria delle istanze ammesse a contributo, riportata nell'**Allegato A** al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. non ha trasmesso alcun elenco di istanze inammissibili;
4. di dare atto che si provvederà, con successivo decreto, a liquidare a favore della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., così come disposto dall'art. 5 della Convenzione sottoscritta in data 27 novembre 2025 e 28 novembre 2025, la somma di Euro 520.409,02 (di cui Euro 485.571,92 di dotazione finanziaria destinata al Bando ed Euro 34.837,10 - IVA compresa - di corrispettivo spettante alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. per le attività di gestione operativa del Bando medesimo);
5. di richiamare l'art. 13 del Bando, in cui si dispone che le istanze di erogazione del saldo del contributo relative alle iniziative oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmesse alla Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. entro il 1° settembre 2027, salvo eventuale e motivata richiesta di proroga;
6. di dare atto che la Società regionale Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 del Bando, sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata sulla documentazione rendicontale, provvederà alla liquidazione dei contributi a favore dei Soggetti riportati nell'Allegato A entro 90 giorni dalla ricezione della domanda di saldo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di comunicare che il presente provvedimento è impugnabile davanti al TAR entro 60 giorni dalla notifica ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
9. di dare atto che il presente Decreto, come disposto dall' art. 11 del Bando, sarà pubblicato sul sito internet della Società regionale Veneto Innovazione S.p.A. e verrà da quest'ultima notificato a ciascun soggetto interessato;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 18262 **del** 09/09/2026 pag. 1 di 2

Bando pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione
di interventi di ammodernamento tecnologico degli impianti esistenti nelle aree sciabili attrezzate del Veneto.
Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 art. 16, DGR n. 1510 del 20 novembre 2025, DDR n. 11078 del 12 febbraio 2026. CUP: H78J25000280002.

Graduatoria delle istanze ammesse

n.	ID Istanza	Denominazione	Codice fiscale	CUP	COR	VERCOR	Regime di aiuto	% contributo	Punteggio	Spesa prevista	Spesa ammessa	Contributo
1	4227	Palafavera Srl	00913030250	H75G26000010007	26227120	38555971	esenzione	50%	36	21.827,60	21.827,60	**10.913,80**
2	4248	Val di Zoldo Funivie S.p.A.	00089810253	H75G26000020007	26227248	38566818	esenzione	50%	46	65.478,65	65.478,65	**32.739,33**
3	4249	Impianti a fune Col di Lana S.p.A.	00086260254	H96H26000020007	26227291	38567177	esenzione	50%	42	21.672,55	21.672,55	**10.836,28**
4	4250	Val Fiorentina S.p.A.	00104120258	H65G26000010007	26227304	38567239	esenzione	50%	36	24.012,90	24.012,90	**12.006,45**
5	4251	Lagazuoi S.p.A.	00083390252	H45G26000000007	26227338	38567380	esenzione	50%	42	12.233,66	12.233,66	**6.116,83**
6	4252	Impianti Averau S.r.l.	00166150250	H45G26000010007	26227341	38567402	esenzione	50%	42	30.601,82	30.601,82	**15.300,91**
7	4253	Cima Larici S.r.l.	00212350243	H85G26000020007	26227350	38567552	de minimis	60%	54	88.580,00	80.000,00	**48.000,00**
8	4258	Arabba Fly S.r.l.	01162580250	H95G26000020007	26227388	38567622	esenzione	50%	46	70.528,00	70.528,00	**35.264,00**
9	4266	Ista S.p.A.	00087790259	H45G26000020007	26227396	38567665	esenzione	50%	36	76.199,65	76.199,65	**38.099,83**
10	4268	Faloria S.p.A.	00083410258	H45G26000030007	26227417	38567786	esenzione	50%	36	45.843,60	45.843,60	**22.921,80**
11	4269	Antercrep S.r.l.	01273860252	H95G26000030007	26227422	38567815	esenzione	50%	36	8.869,10	8.869,10	**4.434,55**
12	4274	Funivie Arabba S.p.A.	00169330255	H95G26000040007	26227463	38568042	esenzione	50%	36	54.790,60	54.790,60	**27.395,30**
13	4275	Padon Marmolada S.r.l.	00269710257	H95G26000050007	26227468	38568068	esenzione	50%	36	10.963,55	10.963,55	**5.481,78**
14	4414	Alleghe Funivie S.p.A.	00215840257	H95G26000060007	26227477	38568088	esenzione	50%	42	78.788,16	78.788,16	**39.394,08**
15	4415	Impianti Falcade Col Margherita S.p.A.	00230980229	H75G26000030007	26227515	38568145	esenzione	50%	54	€ 74.663,95	€ 74.663,95	**37.331,98**
16	4416	Marmolada S.r.l.	00064520257	H55G26000020007	26227538	38568198	esenzione	50%	42	28.563,75	28.563,75	**14.281,88**
17	4417	Misurina Neve S.r.l.	00741180251	H25G26000030007	26230981	38584590	de minimis	60%	36	12.082,60	12.082,60	**7.249,56**

18	4418	Pordoi S.p.A.	00260230255	H95G26000070007	26231197	38585018	esenzione	50%	36	61.713,00	61.713,00	**30.856,50**
19	4419	Impianti Scoter S.r.l.	00210240255	H35G26000070007			non aiuto	60%	42	21.520,85	21.520,85	**12.912,51**
20	4420	Tofana S.r.l.	01089670259	H45G26000040007	26231303	38585177	esenzione	50%	42	68.069,10	68.069,10	**34.034,55**
21	5010	Fiorentini Folgaria S.r.l.	03195760248	H95G26000080007	26231371	38585268	esenzione	50%	54	146.542,21	80.000,00	**40.000,00**

STEFANO SISTO
09-09-2026 13:59:02 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 590841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, SPORT, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 17988 del 2 settembre 2026

Diniego di iscrizione dell'Ente denominato "R&B ZERO49" (rep. n. 177248; C.F. 05398160282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Ente denominato "R&B ZERO49" (rep. n. 177248; C.F. 05398160282) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 15 settembre 2020 n. 106.

Il Direttore

UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., di seguito "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo Settore, così come modificato dal D.M. 13 gennaio 2026 n. 2 (pubblicato in G.U. n. 66 del 20/03/2026) recante il Regolamento sul funzionamento del RUNTS, con particolare riferimento alle disposizioni sul procedimento di iscrizione e variazione;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria del 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 9;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04/06/2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, incardinato nella "Direzione Servizi sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 aventi ad oggetto gli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale nonché all'istituzione delle Unità Organizzative in attuazione degli articoli 11, 12, 17, 19 e 20 della citata legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 536 del 16/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 631 del 24/06/2026 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale";

VISTO il D.D.R. n. 15574 del 10/07/2026 con il quale il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo Settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo Settore, presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 20/05/2026, dall'Ente denominato "R&B ZERO49" (rep. n. 177248; C.F. 05398160282), con sede legale in PIAZZA DEL DONATORE, 6/C - 35020 MASERA' DI PADOVA (PD);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020, con nota prot. n. 427598 del 20/07/2026;

PRESO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 con nota prot. n. 475735 del 21/08/2026;

ACCERTATA l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto nella sezione richiesta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3 del Codice del Terzo Settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "APS";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett. b) del D.L.gs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Ente denominato "R&B ZERO49" (C.F. 05398160282);
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 590620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 17689 del 25 agosto 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per la fornitura di materiale di consumo per monitoraggi fitosanitari. Impegno di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede ad affidare l'incarico per la fornitura di materiale di consumo per monitoraggi fitosanitari per lo svolgimento di attività istituzionali dell'U.O. Fitosanitario alla ditta Carlo Erba Reagents S.r.l. e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della Legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" ", e in particolare, all' art. 3 nel quale si individua tra le attività di protezione delle piante le azioni volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi relativi al contrasto degli organismi nocivi delle piante;

CONSIDERATO che in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali si rende necessaria la verifica fitosanitaria dei vegetali, dal luogo di produzione fino alla fase della commercializzazione;

PRESO ATTO che per lo svolgimento delle attività istituzionali ed in particolare per la raccolta dei campioni di vegetali e terreno si rende necessario l'acquisto di materiale di consumo per monitoraggi fitosanitari;

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - prevede che per gli affidamenti sotto soglia si possa procedere: "per affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 Euro, mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'acquisto di cui al presente decreto è di importo inferiore ad Euro 5.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per procedere all'affidamento dell'incarico ed acquisire il CIG si è ricorsi all'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* della Regione del Veneto APPTEL;

PRESO ATTO del preventivo presentato dalla ditta Carlo Erba Reagents S.r.l. n. 2126515895 del 24/08/2026 assunto agli atti con prot. regionale n.479169 del 25/08/2026, per la fornitura di materiale di consumo per monitoraggi fitosanitari;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico per la fornitura di materiale di consumo per monitoraggi fitosanitari alla ditta Carlo Erba Reagents S.r.l., Via Merendi n. 22, 20007, Cornaredo (MI) - C.F. e p.IVA 01802940484, per l'importo di € 3.000,00 + IVA € 660,00, per un totale complessivo di € 3.660,00;

CONSIDERATO che l'obbligazione contrattuale si è perfezionata con l'invio della lettera di incarico, con cui l'U.O. Fitosanitario ha affidato alla ditta Carlo Erba Reagents S.r.l. l'incarico *de quo,* contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 3.660,00 IVA inclusa, a favore della ditta Carlo Erba Reagents S.r.l. capitolo 105566 *"Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - acquisto di beni e servizi (art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - D.Lgs. 02/02/2021, n.19)"*, art 002 *"Altri beni di consumo"* - codice V^ livello U.1.03.01.02.999 "*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*" del bilancio di previsione 2026 - 2028 con indicazione dell'imputazione all'annualità come di seguito riportato:

Annualità 2026	Art.	P.d.C.	Descrizione V livello	Importo
Capitolo 105566	002	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	€ 2.440,00

Annualità 2027	Art.	P.d.C.	Descrizione V livello	Importo
Capitolo 105566	002	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	€ 1.220,00

DATO ATTO che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 e il D.lgs. n. 97/2016;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 02 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R 10/04/2026, n. 03 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10/04/2026, n. 04 "Bilancio di Previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 03 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il "documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14/2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare l'incarico per la fornitura di materiale di consumo per monitoraggi fitosanitari alla ditta Carlo Erba Reagents S.r.l., Via Merendi n. 22, 20007, Cornaredo (MI) - C.F. e p.IVA 01802940484, per l'importo complessivo di € 3.660,00 IVA inclusa - CIG n. BCC601AB8A;

3. di impegnare la spesa complessiva di € 3.660,00 compresa IVA, a favore della ditta Carlo Erba Reagents S.r.l. (anagrafica n. 186640), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa;

4. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico della prestazione e del fatto che l'operatore economico sarà liquidato a saldo della stessa;

5. di dare atto che, in considerazione della tipologia di prestazione, del luogo di realizzazione e dell'importo, l'appalto non presenta un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che la stessa, ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011, sarà esigibile come da cronoprogramma di seguito specificato:
   - per € 2.440,00 entro l'esercizio 2026;
   - per € 1.220,00 entro l'esercizio 2027;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di attestare che trattasi di spesa non assoggettata alla richiesta di CUP;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023;

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegato contabile *omissis*.

Paolo Frasson

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI

(Codice interno: 590719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 17935 del 1 settembre 2026

Cancellazione dall'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione per la tutela degli animali denominata "San Francesco", con sede a Feltre (BL), in Via Gorda n. 63, ai sensi della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 art. 9.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla cancellazione dall'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto dell'Associazione di cui in oggetto, ai sensi della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 art. 9.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60, con cui la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo;

VISTA la successiva Circolare regionale 10 maggio 1994, n. 11, con cui sono state fornite le direttive attuative della sopraccitata legge regionale;

VISTA la DGR 6 settembre 1994, n. 4212, con la quale è stato istituito l'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2022, n. 12, art. 19 recante modifiche alla legge regionale n. 60/1993, con la quale è stata attribuita al Dirigente della struttura regionale competente in materia di sanità animale la competenza ed emettere i provvedimenti di iscrizione e di cancellazione dall'Albo regionale suddetto;

VISTA la legge regionale n. 60/1993, art. 9, comma 6, ai sensi del quale i soggetti che sono iscritti all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche, qualora interessati, devono richiedere ogni tre anni la conferma dell'iscrizione, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dalla stessa legge regionale e dalla circolare regionale di cui sopra, pena la cancellazione automatica dall'Albo;

VISTA la nota prot. reg.le n. 316709 del 9 giugno 2026 di avviso di scadenza della validità dell'ultimo provvedimento emesso DDR n. 40/2023 sopra citato, prevista per il giorno 7 agosto 2026;

VISTA la documentazione prot. reg.le n. 400559 del 2 luglio 2026 trasmessa dall'Associazione per la tutela degli animali "San Francesco" di conferma all'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche di cui alla legge regionale n. 60/1993;

VISTA la nota prot. reg.le n. 408383 del 8 luglio 2026 con la quale si richiedeva la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., richiedendo le informazioni e le integrazioni necessarie ai fini del prosieguo dell'istruttoria;

VERIFICATO CHE non era stata riscontrata alcuna documentazione richiesta di cui sopra, in data 28 luglio 2026 era stato inoltrato un sollecito a mezzo posta elettronica;

PRESO ATTO CHE non risultava ancora pervenuto alcun documento, con nota prot. reg.le n. 454559 del 5 agosto 2026 si sollecitava l'Associazione per la tutela degli animali "San Francesco", concedendo un termine di 20 giorni, per la produzione della documentazione integrativa richiesta;

VISTI i mancati riscontri alla richiesta di integrazione documentale e decorso inutilmente il termine assegnato, con il presente provvedimento, si procede alla cancellazione dall'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto, ai sensi dell'art. 9, comma 6, della legge regionale n. 60 del 28 dicembre 1993, dell'Associazione per la tutela degli animali "San Francesco", con sede a Feltre (BL), in Via Gorda n. 63;

DATO ATTO CHE tutta la documentazione è conservata agli atti della competente Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60;

VISTA la Circolare regionale 10 maggio 1994, n. 11;

VISTA la legge regionale 27 maggio 2022, n. 12;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTE le DGR n. 4212/1994; 410/1999;

VISTA la DGR 30 aprile 2026, n. 312 "*Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza*";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 534 "*Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.*";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 562 "*Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.*";

VISTA la DGR 24 giugno 2026, n. 631 "*Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.*";

VISTO il DDR n. 40/2023;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di cancellare, per i motivi indicati in premessa, l'Associazione per la tutela degli animali "San Francesco", con sede a Feltre (BL), in Via Gorda n. 63, dall'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche del Veneto, ai sensi dell'art. 9, comma 6, della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Sanità Animale e Farmaci Veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, all'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 590717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 17936 del 1 settembre 2026

Autorizzazione del corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina destinato agli allevatori della provincia di Vicenza. Ente di formazione ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A. con sede legale sita in Via Po n. 21 - Padova (PD). Legge n. 74/1974; Legge Regionale n. 44/1986.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'effettuazione di un corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale della specie bovina, da parte dell'ente di formazione ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A., società partecipata dell'ente Veneto Agricoltura, strumento operativo della Regione del Veneto per il comparto agricolo; il corso è quantificato indicativamente in n. 30 partecipanti.

Il Direttore

VISTA la legge 11 marzo 1974, n. 74, concernente modificazioni ed integrazioni della legge 25 luglio 1952, n. 1009 sulla fecondazione artificiale degli animali e del relativo regolamento, approvato con D.P.R. 28 gennaio 1958, n. 1256;

VISTA la Legge Regionale 28 agosto 1986, n. 44, che disciplina la riproduzione animale;

VISTA la Legge 15 gennaio 1991, n. 30, che disciplina la riproduzione animale;

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità 19 luglio 2000, n. 403, "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con cui si conferiscono funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la lettera e) della tabella A del D.P.C.M. 26 maggio 2000 "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", con cui si conferisce all'ente regionale la competenza in merito al rilascio "dell'autorizzazione dei corsi di operatore pratico per la fecondazione artificiale" di cui all'art. 2 della L. n. 74 dell'11/3/1974;

VISTA l'istanza prot. n. 20/MDS del 28/08/2026 (prot. reg.le n. 485553 del 28/08/2026) e relativa documentazione a corredo, agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, con cui l'ente di formazione ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A. C.F./P. IVA 00867200289, con sede legale sita in Via Po n. 21 - Padova, chiede l'autorizzazione all'effettuazione di un corso per la formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina:

- destinato indicativamente a n. 30 allevatori della provincia di Vicenza;
- della durata complessiva di n. 100 ore (di cui 60 per le lezioni teoriche e 40 per le esercitazioni pratiche);
- da svolgersi presso la sede dell'Associazione regionale Allevatori del Veneto (ARAV), per le lezioni teoriche, e presso le stalle di sosta di Zanè (VI) e di San Martino Buon Albergo (VR), per le esercitazioni pratiche;

VISTO il programma del corso allegato all'istanza, di cui sopra, predisposto dell'ente di formazione ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A. (prot. reg.le n. 485553 del 28/08/2026);

RITENUTO di poter accogliere l'istanza sopra citata in quanto risulta favorevole sia in merito all'idoneità del soggetto proponente (trattasi di società partecipata dell'ente Veneto Agricoltura, strumento operativo della Regione del Veneto per il comparto agricolo), che del contenuto del programma presentato dallo stesso, conforme alla nota regionale prot. n. 465028 dell'8/11/2017;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la DGR 30 aprile 2026, n. 312 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 534 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 562 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 24 giugno 2026, n. 631 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'ente di formazione ISTITUTO INTERREGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO - INTERMIZOO S.p.A. C.F./P. IVA 00867200289, con sede legale sita in Via Po n. 21 - Padova, all'organizzazione ed allo svolgimento di un corso per la formazione di operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie bovina, destinato indicativamente a n. 30 allevatori della provincia di Vicenza, secondo il programma predisposto dall'ente medesimo ed allegato all'istanza (prot. reg.le n. 485553 del 28/08/2026);
3. di dare atto che il corso:
    - avrà una durata complessiva di n. 100 ore (di cui 60 per le lezioni teoriche e 40 per le esercitazioni pratiche);
    - da svolgersi presso la sede dell'Associazione regionale Allevatori del Veneto (ARAV), per le lezioni teoriche, e presso le stalle di sosta di Zanè (VI) e di San Martino Buon Albergo (VR), per le esercitazioni pratiche;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 590826)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 17993 del 2 settembre 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale, sede legale e P.IVA dell'impianto di incenerimento e dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale senza manipolazione con sede operativa sita in Via della Tecnica n. 36/b - Povegliano Veronese (VR):

- già VERONA PET SERVICE DI BURATO MICHELE P. IVA n. 04490470236 con sede legale sita in Viale della Tecnica n. 36/B - Povegliano Veronese (VR),

- ora FPSI S.R.L. P.IVA n. 04799920980 con sede legale sita in Via Caporalino n. 3 - Cellatica (BS); e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della denominazione sociale, della sede legale e della P.IVA dell'impianto di incenerimento, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009, riconosciuto con DDR n. 63 del 13/08/2018 e dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, riconosciuto con DDR n. 31 del 03/05/2019.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 63 del 13/08/2018, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta VERONA PET SERVICE DI BURATO MICHELE P. I.V.A. n.04490470236 con sede legale ed operativa site in Viale della Tecnica n. 36/B - Povegliano Veronese (VR), il riconoscimento quale impianto di incenerimento, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009 iscrivendola nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP5027INCP123;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 31 del 03/05/2019, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta VERONA PET SERVICE DI BURATO MICHELE P. I.V.A. n.04490470236 con sede legale ed operativa site in Viale della Tecnica n. 36/B - Povegliano Veronese (VR), il riconoscimento quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 iscrivendolo nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP5027STORP1 (Sezione I);

VISTA la nota prot. n. 95803 del 16/05/2023 (prot. reg.le n. 265724 del 16/05/2023) con cui l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera - Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche ha comunicato alla ditta in parola che a seguito della variazione in S.INTE.S.I.S. Stabilimenti di alcuni codici SANCO ed in particolare che in Sezione I l'attività di magazzinaggio di s.o.a. senza manipolazione prima denominata STORP ora viene denominata COLL e che, conseguentemente, l'approval number associato all'impianto della ditta in parola relativamente all'attività di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 è ABP5027COLL1;

VISTA la nota prot. n. 0154568 del 28/08/2026 (prot. reg.le n. 485352 del 28/08/2026), agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari, con cui l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera- Dipartimento di Prevenzione -Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica Veterinarie e Sicurezza Alimentare -U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR) ha inoltrato l'istanza di volturazione della denominazione sociale, sede legale e P.IVA dell'impianto sito in Via della Tecnica n. 36/b - Povegliano Veronese (VR):

- già VERONA PET SERVICE DI BURATO MICHELE P. IVA n. 04490470236 con sede legale sita in Viale della Tecnica n. 36/B - Povegliano Veronese (VR),
- ora FPSI S.R.L. P.IVA n. 04799920980 con sede legale sita in Via Caporalino n. 3 - Cellatica (BS);

PRESO atto che con la nota prot. n. 0154568 del 28/08/2026 (prot. reg.le n. 485352 del 28/08/2026) l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera- Dipartimento di Prevenzione -Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica Veterinarie e Sicurezza Alimentare - U.O.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR) ha comuncato che in data 21/08/2026 è stato eseguito un sopralluogo presso l'impianto sito in Via della Tecnica n. 36/b - Povegliano Veronese (VR) e che è stato verificato che "*l'impianto ha mantenuto i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (CE) n. 142/2011 ai fini dell'aggiornamento del riconoscimento per volturazione*;"

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Povegliano Veronese (VR) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da € 16,00 per la domanda: numero seriale 01250499452741 del 04/07/2026;
- marca da € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01250499452785 del 04/07/2026 le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la DGR 30 aprile 2026, n. 312 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 534 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 562 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 24 giugno 2026, n. 631 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della società FPSI S.R.L. P.IVA n. 04799920980 con sede legale sita in Via Caporalino n. 3 - Cellatica (BS) e sede operativa site in Viale della Tecnica n. 36/B - Povegliano Veronese (VR) il riconoscimento quale dell'impianto di incenerimento, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1;
3. di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco nazionale del Ministero della Salute, confermando i seguenti numeri di riconoscimento:
    - impianto di incenerimento ABP5027INCP123;
    - impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale senza manipolazione ABP5027COLL1;

4. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 63 del 13/08/2026 ed il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 31 del 03/05/2019;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
    - marca da € 16,00 per la domanda: numero seriale 01250499452741 del 04/07/2026;
    - marca da € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01250499452785 del 04/07/2026, le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. di prevedere che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali della struttura veterinaria in argomento devono essere comunicate entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 590827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI n. 17994 del 2 settembre 2026

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di magazzinaggio senza manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della società LORENZIN S.R.L. con sede legale sita in Via Giovanni Pascoli n. 78 - Lucca (LU) e sede operativa sita in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069, all'impianto di magazzinaggio senza manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della società LORENZIN S.R.L con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza, e relativa documentazione a corredo, della società LORENZIN S.R.L. P.IVA n. 03797660283 con sede legale sita in Via Giovanni Pascoli n. 78 - Lucca (LU) e sede operativa sita in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD) pervenuta con nota prot. n. 0131322 del 24/08/2026 dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Padova (PD) e presentata attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Galliera Veneta (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato come impianto di magazzinaggio senza manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari (prot. reg.le n. 479090 del 25/08/2026);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Distretto di Padova (PD) a seguito di sopralluogo effettuato in data 24/08/2026 in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di magazzinaggio senza manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato (prot. reg.le n. 479090 del 25/08/2026);

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Galliera Veneta (PD) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da € 16,00 per la domanda: numero seriale 01251227090679 del 03/07/2026;
- marca da € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01251227090668 del 03/07/2026; le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la DGR 30 aprile 2026, n. 312 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 534 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento dell'incarico a termine di Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria, incardinata presso l'Area Sanità e Sociale,

ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 16 giugno 2026, n. 562 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";

VISTA la DGR 24 giugno 2026, n. 631 "Adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della società LORENZIN S.R.L. P.IVA n. 03797660283 con sede legale sita in Via Giovanni Pascoli n. 78 - Lucca (LU) e sede operativa sita in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD), il riconoscimento condizionato quale impianto di magazzinaggio senza manipolazione di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP7739COLL1;
4. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **02/12/2026**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;
5. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:
    - marca da € 16,00 per la domanda: numero seriale 01251227090679 del 03/07/2026;
    - marca da € 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01251227090668 del 03/07/2026; le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;
6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 581722)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 286 del 28 aprile 2026

Disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti assegnato alla Regione del Veneto per l'anno 2025 e non ancora trasferite alle aziende del trasporto pubblico locale ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 16 febbraio 2001 e della successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 02.05.2025.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono date disposizioni ai fini della assegnazione, a titolo di anticipazione, delle risorse trattenute ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 326 del 16 febbraio 2001 e della successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 2 maggio 2025, a valere sul finanziamento del Fondo Nazionale per le politiche del trasporto pubblico locale, assegnato alla Regione del Veneto nell'anno 2025.

L'Assessore Diego Ruzza riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 16 febbraio 2001, in attuazione dell'art. 32 della Legge regionale n. 25 del 30 ottobre 1998, è stato approvato lo schema tipo di contratto di servizio per i servizi minimi di trasporto pubblico locale.

L'art. 7 dello schema-tipo approvato con la citata D.G.R. n. 326/2001 stabilisce quali siano le modalità di assegnazione delle risorse destinate agli Enti affidanti a valere sul Fondo Nazionale Trasporti, ai fini della copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007, ai sensi della L.R. n. 25/1998, artt. 20 e 32.

Conseguentemente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 326/2001, l'erogazione dei finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Trasporti viene effettuata annualmente dalla Regione sino ad un massimo del 95% delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta, riservando l'erogazione del rimanente 5% all'esito del monitoraggio sui dati consuntivi svolto annualmente dagli uffici regionali sulla base dei dati comunicati a consuntivo dalle Aziende di trasporto, per il tramite degli Enti affidanti, utilizzando i criteri approvati dalla suddetta D.G.R. n. 326/2001.

Nello specifico, la predetta Deliberazione di Giunta regionale n. 326/2001, stabilisce che, in sede consuntiva:

- la Regione provvederà a ridurre proporzionalmente le risorse assegnate, in relazione alla percorrenza effettivamente prodotta dall'Azienda affidataria, nel caso di eventuale scostamento in riduzione rispetto alla percorrenza risultante dal programma di esercizio;
- l'Ente affidante subordinerà l'erogazione dell'1% delle risorse assegnate al raggiungimento, da parte dell'Azienda affidataria, degli obiettivi relativi al conseguimento del rapporto ricavi/costi pari o superiore allo 0,35 o al miglioramento del rapporto ricavi/costi rispetto all'anno precedente;
- l'Ente affidante subordinerà l'erogazione del 2% delle risorse assegnate al rispetto delle condizioni concernenti gli standard qualitativi del servizio.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 02 maggio 2025 è stato approvato il riparto dei finanziamenti ed il livello dei servizi minimi automobilistici, tramviari e di navigazione lagunare per l'esercizio 2025, per complessivi Euro 259.652.201,71, demandando al Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti l'assunzione degli adempimenti di spesa derivanti dal provvedimento in argomento.

Con la sopracitata D.G.R. n. 447/2025 era stato disposto altresì che, in sede di erogazione del finanziamento relativo alla mensilità di dicembre 2025, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti era autorizzato a trattenere il 5% delle risorse complessivamente assegnate ed impegnate per l'esercizio, per complessivi Euro 12.331.574,09.

Tali fondi sono stati, pertanto, mantenuti a residuo passivo in esercizio 2025 e gravano sull'impegno di spesa assunto con il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 318/2025.

L'erogazione di tali fondi potrà avvenire solo a seguito dell'avvenuta presentazione da parte degli Enti affidanti della rendicontazione del servizio effettuato dalle Aziende affidatarie e sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi sia quantitativi che di qualità e prestazionali del servizio, come stabilito dalla D.G.R. n. 326/2001 e dai successivi provvedimenti modificativi ed integrativi.

La documentazione consuntiva dei dati, necessari al monitoraggio dei servizi erogati nell'esercizio 2025, sarà trasmessa dagli

Enti affidanti agli uffici regionali solo a seguito della chiusura dei bilanci aziendali e, in linea con le tempistiche degli anni scorsi, non potrà avvenire prima dei primi mesi del 2027.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 717 dell'8 luglio 2025, in considerazione delle esigenze di potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale nei territori interessati dai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, è stata altresì disposta a favore della Provincia di Belluno una anticipazione di risorse pari all'ammontare complessivo della quota del 5%, per un importo di Euro 651.036,04, nelle more dell'assegnazione delle risorse ministeriali stanziate dall'art. 1, comma 248 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027).

In particolare, l'art. 1, comma 248 della L. n. 207/2024 prevede, al fine di potenziare il servizio di trasporto pubblico locale e garantire l'accessibilità complessiva dei territori interessati dai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, che sia autorizzata la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2026 in favore delle Regioni interessate dallo svolgimento degli eventi sportivi, ovvero Lombardia e Veneto, nonché delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Nel corso dei mesi successivi, sono state avviate le interlocuzioni con il competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per il riparto delle citate risorse ministeriali stanziate dall'art. 1, comma 248 della Legge n. 207/2024 e a seguito di istruttoria svolta con le Regioni e le Province autonome interessate, sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse di cui trattasi.

Con nota n. 0495837 del 20 giugno 2025, gli enti beneficiari, Regioni e le Province autonome interessate, hanno congiuntamente inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una proposta di ripartizione del contributo statale di Euro 25.000.000,00.

Nello specifico, alla Regione del Veneto spettano Euro 8.747.574,00 per garantire i servizi su gomma destinati al potenziamento del trasporto pubblico in occasione degli eventi sportivi.

Sulla base della proposta di ripartizione condivisa, è stata quantificata, da ciascuna Regione e Provincia autonoma con distinte note, la previsione dei servizi aggiuntivi e dedicati destinati ad assicurare la mobilità pubblica per lo svolgimento delle competizioni sportive relative ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Con nota n. 0025029 del 22 dicembre 2025 la Regione Lombardia ha comunicato la previsione della tipologia e della quantità di servizi necessari, e relativi costi, allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Con nota n. 0682960 del 18 dicembre 2025 e successiva nota integrativa n. 0702003 del 31 dicembre 2025, la Regione del Veneto ha comunicato la previsione della tipologia e della quantità di servizi, e relativi costi, necessari allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Con note n. 946937 del 3 dicembre 2025 e n. 7428 del 7 gennaio 2026 la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano, rispettivamente, hanno comunicato la previsione della tipologia e della quantità di servizi, e relativi costi, necessari allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

L'istruttoria di competenza del MIT, compiuta con il supporto delle Regioni e delle Province autonome interessate, si è conclusa e, in data 16 gennaio 2025 con nota n. 1249, il MIT ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri lo schema di decreto per l'assegnazione dei 25 milioni di euro stanziati nell'esercizio finanziario 2026.

Con successiva nota n. 2531 del 12 marzo 2026, su richiesta della Regione del Veneto, il MIT ha comunicato che, non appena acquisito il concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Unificata, si procederà alla firma del provvedimento da parte dei due Ministri ed al conseguente invio dello stesso al visto ed alla registrazione degli Organi di controllo.

Sulla base dell'importo spettante alla Regione del Veneto, e a seguito di specifica Conferenza dei Servizi svoltasi in data 14 novembre 2025, l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Belluno, ente titolare del contratto di servizio con l'azienda di trasporto che erogherà i servizi, nella seduta del 16 gennaio 2026 ha adottato la Delibera n. 2 di approvazione del progetto speciale ex art. 4 del contratto stipulato con Dolomiti Bus Spa per il trasporto degli spettatori in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026.

Tenuto conto che, da quanto comunicato dal MIT con la citata nota prot. n. 2531/2026, l'iter di approvazione del citato schema di decreto è in corso ma non si è ancora concluso, e che i tempi di risoluzione stanno esponendo la Regione del Veneto, e in particolare, la Provincia di Belluno, titolare dei contratti, a possibili gravissime ripercussioni di natura finanziaria dal momento che l'Azienda di trasporto è in procinto di emettere le fatture per il pagamento dei servizi regolarmente svolti, si ritiene opportuno disporre a favore della Provincia di Belluno l'erogazione delle risorse necessarie a coprire i costi dei servizi svolti da Dolomiti Bus S.p.A..

La copertura finanziaria, per l'importo di Euro 8.747.574,00, nelle more dell'assegnazione delle risorse ministeriali, sollecitata anche dal Presidente della Giunta regionale del Veneto con nota del 3 aprile 2026, prot. reg. n. 204716, viene disposta a valere

sui residui passivi ancora gravanti sugli impegni assunti nell'esercizio 2025, con imputazione al capitolo di spesa n. 101860 denominato: "FONDO REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 301, L. 24/12/2012, N.228 - ARTT. 37, 38, L.R. 05/04/2013, N.3)", relativi agli importi trattenuti ai sensi della D.G.R. n. 326/2001 e della successiva D.G.R. n. 447/2025.

Con il presente provvedimento si dà atto altresì che, una volta trasferite alla Regione del Veneto le risorse ministeriali di cui al citato art. 1, comma 248 della Legge n. 207/2024, si provvederà al trasferimento delle risorse spettanti alle aziende operanti in Veneto nel settore dei trasporti, per il tramite degli Enti affidanti, una volta concluso l'attività di monitoraggio sui dati consuntivi dei servizi minimi svolti secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 326/2001 e ss.mm.ii..

Si autorizza infine il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto, compresa l'adozione degli atti gestionali e contabili conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 422/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 16-bis del Decreto-Legge n. 95/2012, come sostituito dal c. 301 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012;

VISTO il D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 e s.m.i. ed in particolare l'art. 27 e ss.mm.ii;

VISTO il DPCM 11/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 25/1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2/2026;

VISTA la L.R. n. 4/2026;

VISTA la DACR n. 20/2026;

VISTA la D.G.R. n. 326/2001;

VISTA la D.G.R. n. 447/2025;

VISTA la D.G.R. n. 717/2025;

VISTA la nota dal Presidente della Giunta regionale del Veneto prot. reg. n. 204716 del 3 aprile 2026;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012,

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che, ad oggi, non si è ancora concluso l'iter di approvazione dello schema di Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di riparto delle risorse stanziate ai sensi dell'art. 1, comma 248 della L. n. 207/2024 che destina alla Regione del Veneto lo stanziamento di Euro 8.747.574,00 finalizzati a garantire i servizi di trasporto su gomma destinati al potenziamento del trasporto pubblico per lo svolgimento delle competizioni sportive relative ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026;

3. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, di destinare a favore della Provincia di Belluno, l'erogazione a titolo di anticipazione, una quota, pari a Euro 8.747.574,00, del saldo complessivo del 5% trattenuto sulla mensilità di dicembre 2025 del finanziamento assegnato con D.G.R. n. 447 del 2 maggio 2025 alle Aziende di trasporto, per il tramite degli Enti affidanti, nelle more dell'assegnazione delle risorse ministeriali stanziate dall'art. 1, comma 248 della Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027);

4. di assegnare a favore della Provincia di Belluno l'importo di complessivi Euro 8.747.574,00, a valere sul Fondo Nazionale Trasporti e mantenuti a residuo passivo in esercizio 2025 sull'impegno di spesa assunto con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 318 del 23 luglio 2025;

5. di dare atto che una volta trasferite alla Regione del Veneto le risorse ministeriali di cui al citato art. 1, comma 248 della Legge n. 207/2024, si dovrà provvedere al trasferimento delle risorse spettanti alle aziende operanti in Veneto nel settore dei trasporti, per il tramite degli Enti affidanti, una volta concluso l'attività di monitoraggio sui dati consuntivi dei servizi minimi svolti secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 326/2001 e ss.mm.ii.;

6. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto, compresa l'adozione degli atti gestionali e contabili conseguenti;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 590787)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 938 del 31 agosto 2026

Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza. Esercizio Finanziario 2026. Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, art. 66.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 66 della L.R. n. 2/2007, si dispone l'assegnazione del contributo annuale per l'esercizio finanziario 2026 a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, al fine di favorirne e sostenerne il programma delle attività.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Nel solco della prestigiosa tradizione culturale che il Veneto può vantare, la Regione del Veneto promuove la diffusione della cultura e della musica favorendo il decentramento della programmazione artistica nel territorio regionale, contribuendo così a offrire una proposta di qualità capillarmente diffusa.

Con tali finalità l'art. 66 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007", successivamente modificato dall'art. 1, co. 1 della Legge regionale 12 agosto 2025, n. 20, ha previsto che la Giunta regionale è autorizzata ad assegnare un contributo annuale favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza oppure a favore del soggetto giuridico che succede, ad ogni effetto, all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza in esito alla fusione con la Società del Quartetto di Vicenza, al fine di favorire e sostenere il programma delle attività concertistiche della sola orchestra.

Va specificato che alla data attuale la citata fusione tra l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e la Società del Quartetto di Vicenza non risulta formalizzata.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", riconoscendo il valore artistico dell'attività realizzata ed il ruolo assunto dalla stessa nel contesto territoriale in cui opera, ha previsto, in continuità con gli anni precedenti, anche per il 2026 un apposito stanziamento a favore dell'Orchestra pari a euro 110.000,00, per favorirne la realizzazione della programmazione annuale dell'attività.

L'Orchestra nasce nel 1990 su iniziativa del Comune di Vicenza e di alcuni musicisti vicentini, raccogliendo le esperienze di altre formazioni cittadine e riunendo alcuni tra i migliori musicisti della città e del Veneto. L'intento è stato quello di strutturare un organico orchestrale identificabile con Vicenza: da questo la scelta del riferimento al Teatro Olimpico, suo monumento simbolo, tempio dell'arte da cinque secoli e capolavoro unico al mondo, che, unitamente alle altre opere del Palladio, fa della città berica un'eccellenza culturale di livello internazionale riconosciuta quale Patrimonio UNESCO dell'Umanità.

Negli ultimi anni, a seguito di un completo rinnovamento dell'organico, l'Orchestra ha promosso audizioni rivolte a giovani musicisti diplomati nei conservatori italiani a cui è stata data la possibilità di avviare un percorso di alta formazione post conservatorio, sotto la guida di docenti qualificati, al fine di assicurare loro concrete possibilità occupazionali.

Con nota acquisita al protocollo regionale il 27 luglio 2026 con n. 437257, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza ha presentato alla Regione il proprio programma di attività per l'anno 2026, che prevede la prosecuzione del percorso di formazione orchestrale per giovani musicisti già avviato negli anni precedenti, grazie alla presenza di tutor e di direttori d'orchestra di elevato spessore artistico.

Il quadro delle attività presentate prevede la realizzazione nel 2026 della Stagione sinfonica dell'Orchestra presso il Teatro Comunale della Città di Vicenza, con un ciclo di concerti tra i mesi di gennaio ed aprile ed uno successivo tra i mesi di novembre e dicembre per complessivi sette appuntamenti, ove si esibiscono grandi direttori, solisti di fama internazionale ed ensemble specializzate che spaziano dal barocco alla musica contemporanea, nonché sessioni di prove aperte presso l'Istituto Scalabrini di Bassano del Grappa (VI) e Villa San Carlo di Costabissara (VI).

L'Orchestra propone altresì al pubblico della città di Vicenza la possibilità di fruire di concerti all'aperto durante i mesi estivi: tra i mesi di giugno e luglio del 2026 è stato previsto infatti, presso Villa Ghislanzoni Curti, un ciclo di quattro incontri musicali dal titolo "Notturni 2026", con un repertorio ricco e variegato, dal barocco al Novecento, passando per impressionismo e jazz, con arrangiamenti originali e accostamenti inediti.

L'Orchestra prosegue inoltre nell'attività divulgativa con l'iniziativa "Arte in Musica", prevista nei mesi di novembre e dicembre con sei appuntamenti per le Scuole secondarie di secondo grado, presso la Basilica Palladiana di Vicenza, che unisce arte e musica dal vivo in un'esperienza multisensoriale unica, nell'ambito della mostra dedicata all'arte germanica.

La promozione musicale prosegue altresì con l'iniziativa "AporteAperte", ciclo di incontri per i ragazzi presso l'Istituto Scalabrini di Bassano del Grappa e Villa San Carlo a Costabissara, che costituisce un'occasione per gli stessi di vedere da

vicino numerosi strumenti musicali, di ascoltarne le caratteristiche sonore, nonché di assaporarne l'effetto in brevi frammenti di brani eseguiti dall'Orchestra.

Continua altresì anche nel 2026 il progetto formativo di levatura internazionale denominato "Frau Musika", ideato dal maestro Andrea Marcon, tra i maggiori rappresentanti di musica barocca a livello internazionale, che offre ai musicisti di età inferiore ai 35 anni provenienti da tutto il mondo l'opportunità di seguire un percorso altamente formativo nella pratica orchestrale su strumenti originali e prevede la realizzazione di due produzioni circuitate nei mesi di marzo e dicembre, toccando le città di Vicenza, Legnago, Verona, Belluno, Mantova e Feltre.

Viene inoltre confermata la collaborazione dell'Orchestra con il Conservatorio di Musica di Vicenza "Arrigo Pedrollo" e con altre importanti realtà culturali del territorio.

Considerato il ricco e prestigioso programma di attività presentato relativo all'anno 2026, fortemente incentrato sulla diffusione della cultura musicale, si propone di assegnare il contributo di euro 110.000,00 a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, come quantificato dalla L.R. n. 4/2026, ai sensi dell'art. 66 della L.R. n. 2/2007, a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 100952 "Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza" (Art. 66, L.R. 19/02/2007, n. 2)" del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all'esercizio 2026, incaricando dell'assunzione del relativo impegno di spesa, con propri atti, il Direttore della Direzione Cultura.

Il contributo in oggetto verrà liquidato a conclusione delle attività previste, previo inoltro da parte dell'Orchestra medesima, entro il 31 dicembre 2026, di una relazione sugli interventi realizzati corredata dalla relativa e adeguata documentazione contabile.

L'Orchestra del Teatro Olimpico è tenuta agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n 124.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 e in particolare l'art. 66, come modificato dall'art. 1, co. 1 della Legge regionale 12 agosto 2025, n. 20;

VISTO l'art. 35 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge n. 124/2017;

VISTA la nota inviata dall'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, acquisita al protocollo regionale il 27 luglio 2026 con n. 437257, agli atti della Direzione Cultura;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTE le Leggi regionali 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026", n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" e n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 66 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2, con nota acquisita al protocollo regionale il 27 luglio 2026 con n. 437257, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza ha presentato alla Regione del Veneto il proprio programma di attività per l'anno 2026, che prevede la prosecuzione del percorso di formazione orchestrale per giovani musicisti già avviato negli anni precedenti;

3. di assegnare all'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, al fine di favorirne e sostenerne il seguente programma di attività 2026, il contributo di euro 110.000,00, ai sensi dell'art. 66 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2:

    - ciclo di concerti della Stagione sinfonica dell'Orchestra presso il Teatro Comunale della Città di Vicenza, per complessivi sette appuntamenti, e sessioni di prove aperte presso l'Istituto Scalabrini di Bassano del Grappa (VI) e Villa San Carlo di Costabissara (VI);
    - un ciclo di quattro incontri musicali all'aperto dal titolo "Notturni 2026" presso Villa Ghislanzoni Curti;
    - l'iniziativa "Arte in Musica" con sei appuntamenti per le Scuole secondarie di secondo grado, presso la Basilica Palladiana di Vicenza;
    - l'iniziativa "AporteAperte", ciclo di incontri per i ragazzi presso l'Istituto Scalabrini di Bassano del Grappa e Villa San Carlo a Costabissara;
    - il progetto formativo di levatura internazionale denominato "Frau Musika";

4. di determinare in euro 110.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100952 "Contributo a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza" (Art. 66, L.R. 19/02/2007, n. 2)" del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all'esercizio 2026*;*

5. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

6. di dare atto che il contributo di cui al punto 3 verrà liquidato a favore dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza a conclusione delle attività previste, previo inoltro da parte della medesima, entro il 31 dicembre 2026, di una relazione sugli interventi realizzati corredata dalla relativa e adeguata documentazione contabile;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 590788)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 939 del 31 agosto 2026

Contributo a favore dell'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI) per la partecipazione alla finale della competizione World Robot Olympiad che si svolgerà a San Juan nello Stato Libero Associato di Porto Rico dall'8 al 10 dicembre 2026. L.R. 13 aprile 2001, n. 11. L.R. 31 marzo 2017, n. 8.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si autorizza l'assegnazione di un contributo di euro 5.000,00 a favore dell'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI) a parziale copertura delle spese per la partecipazione del team di studenti "Campus Valley" della Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Negro", alla finale della competizione *World Robot Olympiad* (WRO) che si svolgerà a San Juan (Porto Rico) dall'8 al 10 dicembre 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

In base alla Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 138, comma 1, lett. f) la Regione, in materia di istruzione scolastica, esercita, tra le altre funzioni, anche quelle su iniziative e attività di promozione, integrazione, sostegno e arricchimento dell'offerta formativa.

La Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto" all'art. 2 pone lo sviluppo dell'eccellenza e la valorizzazione delle competenze trasversali legate alla cultura del lavoro tra le finalità ed i principi cui si richiamano le politiche regionali sul Sistema educativo del Veneto.

In linea con le suddette disposizioni normative, la Giunta regionale ha adottato la Deliberazione n. 2073 del 14 dicembre 2017 "Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241", allo scopo di poter intervenire a supporto di iniziative specifiche che riguardino la promozione, il sostegno e la valorizzazione della scuola anche in riferimento alla partecipazione delle scuole a competizioni scolastiche non di natura sportiva.

Fondata nel 2004, la *World Robot Olympiad* (WRO) costituisce una rassegna di rilievo globale ideata per sensibilizzare i giovani di età compresa tra gli 8 e i 19 anni verso le materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) considerate fondamentali per l'istruzione di profili di eccellenza e per indirizzare i percorsi professionali verso ambiti caratterizzati da un elevato potenziale innovativo.

L'iniziativa, che attualmente conta l'adesione di oltre 100 nazioni, impegna i partecipanti nell'ideazione e realizzazione di robot autonomi. La tematica selezionata per l'edizione 2026, *Robots Meet Culture*, punta ad approfondire il ruolo della robotica e del pensiero computazionale nella tutela e promozione della creatività e delle eredità culturali su scala mondiale.

A partire dal 2022, l'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI) porta avanti un'iniziativa di eccellenza nel campo della robotica educativa presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Negro". Il team "Campus Valley", agendo come un laboratorio dedicato all'innovazione didattica e alla cittadinanza attiva, fonde abilmente competenze tecniche e abilità relazionali. Grazie a questo approccio, la squadra ha raggiunto un traguardo di rilievo nazionale: nel maggio 2026 alla finale italiana della WRO tenutasi a Brescia ha ottenuto il primo posto nella categoria *Future Innovators Junior*. Proclamata Campione d'Italia, la squadra ha acquisito il prestigioso diritto di rappresentare il Veneto e l'intera Nazione alle finali mondiali in programma a San Juan nello Stato Libero Associato di Porto Rico dall'8 al 10 dicembre 2026.

Il Dirigente scolastico del suddetto Istituto "Alessandro Faedo", con nota inviata alla Direzione Formazione e istruzione prot. n. 7357 del 30 giugno 2026, ha presentato la richiesta di assegnazione di un contributo regionale a parziale copertura delle spese necessarie per la partecipazione del team "Campus Valley" alle finali mondiali della competizione.

La Direzione Formazione e istruzione, esaminata la richiesta, ne ha valutato la congruità rispetto ai requisiti individuati nella citata DGR n. 2073/2017. Considerata l'eccezionalità del risultato ottenuto, l'alto valore formativo dell'esperienza e la piena coerenza con le politiche regionali di valorizzazione del merito, si propone alla Giunta regionale di autorizzare l'assegnazione all'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" (C.F. 81001110246) di un contributo di euro 5.000,00 a parziale copertura dei costi per la partecipazione alla manifestazione di cui sopra.

L'iniziativa permette di premiare il prestigio di rappresentare il territorio veneto in un contesto mondiale dove solitamente competono studenti della scuola secondaria di secondo grado.

All'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (artt. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)" del bilancio di previsione 2026-2028 approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio di imputazione contabile 2026, che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone di erogare all'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI), C.F. 81001110246 il contributo autorizzato con il presente provvedimento in unica soluzione in conto anticipi, previa presentazione di nota di richiesta di pagamento. Data la natura di soggetto di diritto pubblico dell'Ente beneficiario, non sarà richiesta alcuna garanzia fideiussoria a copertura del pagamento pre-rendiconto.

Si propone infine di stabilire che ai fini della verifica rendicontale dei costi pertinenti alle attività realizzate, l'Istituto, entro 60 giorni dalla conclusione della competizione in oggetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 di approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali". Il contributo riconoscibile sarà pari alla minor somma tra l'importo massimo autorizzato di euro 5.000,00 e l'ammontare delle spese esposte a rendiconto valutate come ammissibili in sede di rendicontazione.

Si incarica il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 (BFG);

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 - Approvazione del Vademecum beneficiari contributi regionali e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 2073 del 14 dicembre 2017 - Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'assegnazione di un contributo regionale di euro 5.000,00 a favore dell'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI), C.F. 81001110246, a parziale copertura dei costi per la partecipazione degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Negro" (team "Campus Valley") alla finale della competizione mondiale *World Robot Olympiad* che si svolgerà a San Juan nello Stato Libero Associato di Porto Rico dall'8 al 10 dicembre 2026;
3. di determinare in euro 5.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati, per l'esercizio 2026, nel capitolo n. 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)", a valere sul bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e istruzione, alla quale è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di stabilire che il contributo di cui al punto 2, sarà erogato all'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI), in unica soluzione e in conto anticipi, nei termini esposti in premessa;
6. di stabilire che l'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Faedo" di Chiampo (VI) dovrà presentare alla Direzione Formazione ed istruzione il rendiconto delle spese sostenute nelle modalità individuate dal Decreto della Direzione Formazione ed istruzione n. 556/2017, entro 60 giorni dalla conclusione della competizione in oggetto;
7. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 590789)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 940 del 31 agosto 2026

Contributo regionale a favore della "Fondazione Portogruaro Campus ETS" per l'Anno Accademico 2026-2027. L.R. 22 giugno 1993, n. 16, art. 4 bis.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si autorizza l'assegnazione del contributo regionale a favore della "Fondazione Portogruaro Campus ETS" per sostenere le attività didattiche e formative di livello universitario programmate per l'Anno Accademico 2026-2027, ai sensi della L.R. 22 giugno 1993, n. 16, art. 4 bis, modificato dalla L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, art. 99, comma 1.

L'Assessore Valeria Mantovan, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 22 giugno 1993, n. 16, all'art. 1 prevede che la Regione del Veneto promuova la realizzazione di iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale nel Veneto orientale.

L'art. 4 bis prevede che tali finalità siano perseguite anche mediante contributi per l'avvio e lo svolgimento, nell'ambito del Veneto Orientale, di attività didattiche e formative di livello universitario idonee a promuovere l'occupazione e a favorire un migliore equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro attraverso la "Fondazione Portogruaro Campus ETS". Si prevede inoltre che i contributi siano concessi dalla Giunta regionale su presentazione di apposita domanda da parte del soggetto attuatore delle iniziative didattiche e formative adeguatamente documentate e corredate della descrizione degli interventi programmati e da un analitico piano di spesa.

Per l'esercizio 2026, l'importo stanziato nel bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, a valere sul capitolo 100053 "Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro (art. 4bis, L.R. 22/06/1993, n. 16 – art. 99, L.R. 27/02/2008, n.1)" da destinarsi ai corsi di studio riferibili all'Anno Accademico (A.A.) 2026-2027, è pari ad euro 40.000,00.

La "Fondazione Portogruaro Campus ETS" (di seguito Fondazione) è una persona giuridica privata senza fini di lucro che si propone di promuovere in Portogruaro (VE) e nel Veneto Orientale l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di studio ai più alti gradi di istruzione, nonché di svolgere attività di formazione specifica e di realizzare progetti di ricerca scientifica che prevedano anche la cooperazione, nazionale o internazionale, con Università, Istituzioni di ricerca, Fondazioni o Associazioni ed altri soggetti pubblici o privati.

A partire dalla sua costituzione nel 2006, la Fondazione ha offerto una serie di corsi di alta formazione che oggi rappresentano un punto di riferimento consolidato per l'istruzione dei giovani in questo territorio. Nell'A.A. 2025-2026 i corsi di laurea organizzati e gestiti dalla Fondazione hanno registrato 1.247 studenti iscritti, dato in aumento rispetto agli Anni Accademici precedenti. I dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati presso i corsi universitari della Fondazione resi disponibili dal Consorzio Interuniversitario Almalaurea (anno di indagine 2025) evidenziano che il tasso di occupazione tra i laureati del corso in Scienze dell'Educazione e della Formazione, ad un anno dalla laurea, è pari al1'83% e quello dei laureati in Infermieristica è dell'89,1%. Per quanto concerne il corso di laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi, attivato nell'A.A. 2021-2022, i dati aggregati a livello nazionale dimostrano come il corso in questione assicuri un tasso di occupazione dell'83,3% a un anno dal conseguimento del titolo.

La Fondazione, con note agli atti della Direzione Formazione e istruzione, ha presentato la domanda di ammissione al contributo regionale di cui al sopra descritto art. 4 bis della L.R. n. 16/1993, unitamente al Programma delle attività didattiche e formative per l'A.A. 2026-2027 e al relativo Piano economico finanziario preventivo.

Per l'A.A. 2026-2027 i corsi di studio universitari previsti sono i seguenti:

a. Corso di laurea in Scienze dell'Educazione;
b. Corso di laurea in Infermieristica (svolto in collaborazione con l'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale);
c. Corso di laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi.

Per quanto sopra, con il presente provvedimento, si propone di autorizzare l'assegnazione del contributo regionale a sostegno delle suddette attività didattiche e formative per l'A.A. 2026-2027 di euro 40.000,00, somma corrispondente all'iscrizione contabile nel capitolo 100053 "Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro" (art. 4bis, L.R. 22/06/1993, n. 16 - art 99, L.R. 27/02/2008, n.1), del bilancio regionale 2026 - 2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio 2026.

L'importo del contributo riconoscibile potrà essere rideterminato in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la Fondazione non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero

inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nella Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2026-2027.

Si propone di erogare il contributo anticipatamente in un'unica soluzione, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026, a seguito di presentazione da parte della Fondazione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa all'avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di richiesta di pagamento, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi.

Il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Formazione e istruzione secondo le modalità previste dal Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque entro l'esercizio 2027, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili.

La Direzione Formazione e istruzione effettuerà la verifica rendicontale tenendo conto delle disposizioni del "Vademecum beneficiari contributi regionali" di cui al citato Decreto n. 556/2017. La Fondazione dovrà presentare ai competenti uffici regionali la documentazione prevista dal medesimo Decreto, secondo le modalità di trasmissione ivi indicate.

In ogni caso il contributo riconosciuto in sede di approvazione della rendicontazione della resa non potrà superare la minor somma tra il contributo assegnato e l'importo delle spese sostenute e valutate come ammissibili dalla Direzione Formazione e istruzione.

Si ricorda che il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad adempiere agli obblighi informativi nel proprio sito internet o in analogo portale digitale, entro il 30 giugno di ogni anno, come previsto dall'art 35, comma 1 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 28 giugno 2019, n. 58;

VISTA la L.R. 22 giugno 1993, n. 16, art. 4 bis;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTO il Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 "Approvazione del Vademecum beneficiari contributi regionali e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR. n. 453 del 14 aprile 2017";

VISTO lo Statuto della "Fondazione Portogruaro Campus ETS";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lett. f);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che la “Fondazione Portogruaro Campus ETS”, con note agli atti della Direzione Formazione e istruzione, ha presentato la domanda di ammissione al contributo regionale di cui all'art. 4 bis della L.R. n. 16/1993, unitamente al Programma delle attività didattiche e formative per l’A.A. 2026-2027, come descritte in premessa e al relativo Piano economico finanziario preventivo;

3. di autorizzare, in attuazione dell’art. 4 bis della L.R. 22 giugno 1993, n. 16, l’assegnazione del contributo regionale di euro 40.000,00 a favore della “Fondazione Portogruaro Campus ETS” (C.F. 92028080270), per il finanziamento delle attività didattiche e formative di livello universitario da essa programmate per l’A.A. 2026-2027;

4. di determinare in euro 40.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo n. 100053 “Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro (art 4 bis, L.R. 22/06/1993, n. 16- Art.99, L.R. 27/02/2008, n. 1)” del bilancio di previsione 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, esercizio 2026;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e istruzione, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;

6. di stabilire che il contributo sarà liquidato anticipatamente in unica soluzione, con esigibilità nell’esercizio finanziario 2026, a seguito di presentazione da parte della “Fondazione Portogruaro Campus ETS” di una dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa all’avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di richiesta di pagamento, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi;

7. di stabilire che, ai fini della verifica rendicontale, la “Fondazione Portogruaro Campus ETS”, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività e, comunque, entro l’esercizio 2027 dovrà presentare alla Direzione Formazione e istruzione la documentazione prevista dal Decreto della Direzione Formazione e istruzione n. 556 del 15 maggio 2017, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili;

8. di stabilire che il contributo riconoscibile potrà essere rideterminato in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la “Fondazione Portogruaro Campus ETS” non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nel Programma delle attività didattiche e formative per l’A.A. 2026-2027 e che, in ogni caso, il contributo riconosciuto non potrà superare la minor somma tra il contributo assegnato e l’importo delle spese sostenute a valutate come ammissibili dalla Direzione Formazione e istruzione;

9. di incaricare la Direzione Formazione e istruzione dell’esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591076)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 942 del 31 agosto 2026

Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e ss.mm.ii. e contestuale autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della predetta Direzione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
A seguito della nomina a Direttore dell'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attuale Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, il presente provvedimento dispone il conferimento dell'incarico dirigenziale ad interim della suddetta Direzione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., al Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE dall'1/09/2026. Con il medesimo provvedimento si autorizza contestualmente la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della predetta Direzione.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Con Deliberazione adottata in data 31 agosto 2026 la Giunta regionale ha nominato il dott. Alessandro Agostinetti - Direttore della Direzione Programmazione Unitaria incardinata nell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo – quale Direttore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro a far data dal 1° settembre 2026.

Con nota del Segretario della Giunta regionale prot. n. 488242 di pari data la Direzione Organizzazione e Personale è stata notiziata che la Giunta regionale, nella medesima seduta, ha provveduto ad individuare il dott. Massimo Toffanin, attualmente Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, quale Direttore ad interim della Direzione Programmazione Unitaria nell'ambito della succitata Area, subordinatamente alla presa in servizio presso Veneto Lavoro del dott. Agostinetti, con decorrenza dal 1° settembre 2026 fino alla nomina del nuovo Direttore della struttura, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Su tale proposta sono stati acquisiti il parere favorevole del Direttore d'Area e la disponibilità da parte del dott. Toffanin.

Quanto sopra, in considerazione che il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ricopre il ruolo di Autorità di Gestione del Programma Regionale Veneto FESR e del Piano di Sviluppo e Coesione del Fondo nazionale FSC, nonché di Responsabile unico dell'attuazione della strategia regionale per le Aree Interne e vista l'esigenza di continuità nello svolgimento di tali funzioni,

Il vigente Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 e ss.mm.ii. disciplina, tra gli altri, l'istituto degli incarichi ad interim, precisando che *"...allo scopo di garantire la continuità delle funzioni dirigenziali, in caso di strutture dirigenziali prive della figura del titolare, la Giunta regionale può conferire incarichi temporanei ad interim a dirigenti in servizio in possesso dei necessari requisiti professionali. La durata dei predetti incarichi non può essere di norma superiore ad un anno, rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative…"*.

L'istituto è stato declinato nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente della Giunta regionale, sottoscritto in data 28 maggio 2026, recependo, al riguardo, le disposizioni di cui al CCNL dell'Area della Dirigenza delle Funzioni Locali del 23 febbraio 2026.

Ciò premesso, si procede a conferire al dott. Massimo Toffanin, con decorrenza dal 1° settembre 2026 e subordinatamente alla presa in servizio del dott. Agostinetti presso Veneto Lavoro, l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Programmazione Unitaria, afferente all'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Direzione Autorità di Gestione FSE.

L'incarico interinale di cui trattasi avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della Struttura e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, salvo ulteriori determinazioni e facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo.

Quanto agli aspetti economici connessi all'attribuzione del presente incarico ad interim, trova applicazione, ove dovuto, quanto disciplinato dall'art. 16 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28 maggio 2026.

Il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo ha contestualmente manifestato la necessità di dare avvio con urgenza alla procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Conseguentemente, si propone di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Subordinatamente alla presa servizio del dott. Alessandro Agostinetti presso Veneto Lavoro, considerata l'urgenza, l'avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale per un periodo di 10 giorni e tenuto conto della particolare professionalità richiesta per la copertura della posizione, sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, fino ad un massimo complessivo di cinque, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico.

Si propone infine di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2017, n. 14;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente CCNL relativo all'Area della Dirigenza delle Funzioni Locali triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026;

VISTO il vigente CCDI per il personale dirigenziale della Giunta regionale triennio 2026-2028, sottoscritto in data 28 maggio 2026;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, n. 562 del 16 giugno 2026, n. 662 del 30 giugno 2026 e n. 868 del 19 agosto 2026;

VISTA la nota prot. n. 488242 del 31 agosto 2026 del Segretario della Giunta regionale;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, con Deliberazione della Giunta regionale adottata il 31 agosto 2026, il dott. Alessandro Agostinetti – dirigente regionale, titolare della Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo – è stato nominato Direttore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro dal 1° settembre 2026;
3. di prendere atto che, pertanto, è necessario procedere alla copertura, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii., di detto incarico che rimarrà vacante;
4. di prendere atto della nota del Segretario della Giunta regionale prot. n. 488242 di pari data con la quale la Direzione Organizzazione e Personale è stata notiziata che la Giunta regionale, nella seduta medesima, ha provveduto ad individuare il dott. Massimo Toffanin, attualmente Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, quale Direttore ad interim della Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito della succitata Area, con decorrenza dal 1° settembre 2026 fino alla nomina del nuovo Direttore della struttura, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
5. di dare atto che in merito a quanto indicato al punto 4 sono stati acquisiti il parere favorevole del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo e la disponibilità da parte del dott. Massimo Toffanin;
6. di conferire, conseguentemente, al dott. Massimo Toffanin, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii. e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione

Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, con contestuale mantenimento della titolarità della Direzione Autorità di Gestione FSE, incardinata nella medesima Area;

7. di stabilire che l'incarico suddetto decorrerà dal 1° settembre 2026, subordinatamente alla presa in servizio del dott. Agostinetti presso Veneto Lavoro, ed avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, salvo ulteriori determinazioni e facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo;
8. di dare atto che, relativamente agli aspetti economici connessi al presente incarico interinale, trova applicazione, ove previsto, quanto disciplinato dall'art. 16 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28 maggio 2026;
9. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura del posto di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, incardinata presso l'Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., per un periodo di 10 giorni;
10. di dare atto che l'avviso sarà rivolto, tenuto conto della particolare professionalità richiesta per la copertura della posizione, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali;
11. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, fino ad un massimo complessivo di cinque, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
12. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già stanziate a tal fine sui relativi capitoli di spesa del bilancio di previsione 2026- 2028;
13. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591374)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 948 del 8 settembre 2026

Presa d'atto del Bilancio di esercizio 2025 e del Bilancio di previsione 2026 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti. L.R. n. 48/2018.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede con la presa d'atto dei documenti relativi al Bilancio di esercizio 2025 e del Bilancio di previsione 2026 della "*Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti*".

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'ambito della formazione per la Regione del Veneto è incluso nelle aree prioritarie di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei modelli organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza ed al mantenimento di una adeguata capacità manageriale che favorisca la sostenibilità del sistema.

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra la Regione del Veneto si è dotata, con DGR n. 437 del 4 aprile 2014, della "*Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti*" (Fondazione SSP), quale ente strumentale priva di scopo di lucro, che collabora e coadiuva gli uffici regionali, afferenti all'Area Sanità e Sociale, nell'organizzazione, realizzazione ed erogazione delle iniziative formative destinate agli operatori sanitari ed ai dipendenti delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.

L'art. 5 dello Statuto della Fondazione SSP (approvato con DGR n. 276 del 9 marzo 2021), stabilisce che la medesima sia retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dalla Giunta regionale: il Presidente, il Direttore Generale pro tempore dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto o suo delegato, il Direttore Generale pro tempore dell'Azienda Ospedaliera di Padova o suo delegato, il Direttore Generale pro tempore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona o suo delegato, un rappresentante dei Medici di Medicina Generale.

Con Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "*Nuovo Piano socio sanitario regionale 2019-2023*" sono state affidate alla Fondazione SSP le attività del Corso di formazione specifica in medicina generale e il coordinamento dei programmi formativi del Centro di Simulazione e Formazione Avanzata della Regione del Veneto (SiFARV).

La Fondazione SSP realizza, inoltre, convegni, eventi e svolge attività di ricerca con l'obiettivo di sostenere e contribuire al miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Per soddisfare i bisogni formativi del Servizio Sanitario regionale, l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che i Piani Formativi triennali approvati da Fondazione SSP, sviluppati per macro Aree prioritarie di intervento, si sono rivelati utili strumenti di programmazione che hanno comportato una maggiore efficacia nella progettazione e attuazione dell'attività formativa e di aggiornamento nonchè capacità di risposta alle necessità rappresentante dal sistema.

Sulla base delle macro Aree individuate dal Piano Formativo triennale sono predisposti e sviluppati di anno in anno i Piani Formativi annuali da parte di Fondazione SSP che definiscono in maniera puntuale e dettagliata le relative iniziative formative e gli eventi che troveranno il loro svolgimento nell'anno preso in considerazione nonché la fonte di finanziamento.

La Regione del Veneto finanzia l'attività istituzionale della Fondazione SSP con l'erogazione di un contributo annuale, espressamente previsto dallo Statuto della stessa Fondazione quale legittima fonte di finanziamento, destinato alla copertura dei costi di gestione, delle cosiddette attività ordinarie ovvero non destinatarie di specifici contributi dedicati. Vi sono poi ulteriori finanziamenti *ad hoc* dedicati a distinti progetti regionali o ministeriali i cui atti di affidamento prevedono la produzione di una relazione sulle specifiche attività realizzate nonché una puntuale rendicontazione contabile. Accanto a tale attività istituzionale è presente un'attività commerciale derivante dai ricavi percepiti a titolo di corrispettivo per la partecipazione ai corsi da parte di soggetti terzi.

La Fondazione SPP, per poter essere assegnataria del contributo regionale, deve provvedere, tra le condizioni da ultimo previste previste dalla DGR n. 666/2025, ad approvare il Bilancio di esercizio dell'anno precedente e il Bilancio di previsione dell'anno in corso con atti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione SSP, debitamente trasmessi alla competente Direzione Risorse Umane del SSR.

La Fondazione SSP, con nota prot. n. FSSP/2214_26 del 14 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 418861 del 14 luglio 2026, ha trasmesso il Bilancio d'esercizio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2026 nonché la relazione del Revisore Unico che esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Dalla documentazione trasmessa risulta che l'esercizio 2025 si è chiuso con un utile d'esercizio di Euro 8.456,00.

Lo Stato patrimoniale riporta i seguenti valori:

- Totale ATTIVO Euro 12.874.397,00
- Totale DEBITI Euro 7.443.168,00
- Fondo rischi Euro 318.966,00
- TFR di lavoro subordinato Euro 233.708,00
- Ratei e riscontri Euro 3.251.643,00
- Patrimonio Netto Euro 1.626.912,00

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Valore della produzione Euro 10.432.803,00
- Costo della produzione Euro 10.229.198,00
- differenza Euro 203.605,00
- Proventi e oneri finanziari Euro 48.220,00
- Risultato prima delle imposte Euro 251.825,00
- Imposte sul reddito Euro 243.369,00
- Utile di esercizio Euro 8.456,00

Con la già citata nota prot. FSSP/2214_26 del 14 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 418861 del 14 luglio 2026, la Fondazione SSP ha trasmesso inoltre il Bilancio di previsione 2026 aggiornato e ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 luglio 2026 i cui valori dello Stato patrimoniale si riportano di seguito:

- Totale Valore della produzione Euro 9.993.562,00
- Totale Costi della produzione Euro 9.982.020,00
- Totale proventi e oneri finanziari Euro 72.100,00
- Imposte e tasse Euro 83.642,00

La Direzione Risorse Umane del SSR, esaminati i Bilanci pervenuti come sopra descritti, ha espresso una valutazione positiva in quanto sia il Bilancio d'esercizio 2025 che il Bilancio di previsione 2026 risultano congrui e coerenti in relazione alle attività formative ordinarie della Fondazione stessa previste nei Piani formativi annuali. Pertanto con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di prenderne d'atto.

Si incarica dell'esecuzione del presente atto il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 437 del 4 aprile 2014;

VISTA la DGR n. 2166 del 18 novembre 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. del 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Bilancio di esercizio 2025 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta

del 27 aprile 2026, trasmesso con nota prot. n. FSSP/2214_26 del 14 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 418861 del 14 luglio 2026, in relazione al quale la Direzione Risorse Umane del SSR ha espresso una valutazione positiva in quanto lo stesso Bilancio di esercizio 2025 risulta congruo e coerente in relazione alle attività formative ordinarie della Fondazione, previste nel Piano formativo annuale;

3. di prendere atto del Bilancio di previsione 2026 della Fondazione Scuola di Sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti, ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026, trasmesso con nota prot. n. FSSP/2214_26 del 14 luglio 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 418861 del 14 luglio 2026, in relazione al quale la Direzione Risorse Umane del SSR ha espresso una valutazione positiva in quanto lo stesso Bilancio di previsione 2026 risulta congruo e coerente in relazione alle attività formative ordinarie della Fondazione, previste nel Piano formativo annuale;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591375)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 950 del 8 settembre 2026

Determinazioni in ordine all'elaborazione del Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) e di integrazione scolastica per i Disturbi neuropsichici e neuropsichiatrici dell'infanzia, inclusa la fascia 0-3 anni, e dell'adolescenza in armonia con le Linee di indirizzo approvate dalla Conferenza Unificata del 25 luglio 2019, Rep. Atti n. 70/CU e con il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 approvato dalla Conferenza Unificata il 29 dicembre 2025, Rep. Atti 177/CU.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria di elaborare un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) e di integrazione scolastica per i Disturbi neuropsichici e neuropsichiatrici dell'infanzia, inclusa la fascia 0-3 anni, e dell'adolescenza e di costituire, a tal fine, uno specifico Gruppo di lavoro multidisciplinare. Altresì, si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria di attivare quanto necessario per sviluppare un flusso informativo regionale finalizzato a consentire una adeguata raccolta di informazioni in tale ambito, nelle more dell'attivazione del flusso nazionale.

L'Assessore Gino Gerosa, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

I Disturbi neuropsichici e neuropsichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza rappresentano un ambito di particolare rilevanza per la salute pubblica e richiedono interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi tempestivi e appropriati per modificarne il decorso. Tali interventi devono includere competenze specialistiche mirate e in linea con evidenze scientifiche in continuo cambiamento.

Nell'età evolutiva una diagnosi precoce ed un altrettanto precoce e tempestivo intervento può cambiare, in molti casi, la storia naturale della malattia e prevenire le numerose sequele, evitando un decorso ingravescente ed invalidante, diminuendo così in modo rilevante i costi emotivi, sociali ed economici sull'individuo, sulla famiglia e sulla società.

Negli ultimi anni, a livello nazionale, si è evidenziato un rilevante incremento delle richieste di diagnosi e di intervento per disturbi neuropsichici e neuropsichiatrici dell'età evolutiva ed un rapido cambiamento nella tipologia di utenti e famiglie e dei loro bisogni.

La psicopatologia tra i minorenni risulta in crescita anche nel territorio della Regione del Veneto e differente per complessità clinica, diagnostica e terapeutica per cui necessita di competenze multidisciplinari, oltre che di un'organizzazione ben definita con specifici livelli di competenze e percorsi assistenziali fruibili in maniera eguale in tutto il territorio.

La complessità e pervasività di molti disturbi neuropsichici e neuropsichiatrici dell'età evolutiva presuppone una molteplicità di risposte assistenziali e quindi la necessità di una forte integrazione tra servizi e professionalità distinte per garantire interventi basati su evidenze scientifiche consolidate e orientati a sostenere non solo la persona ma anche i suoi contesti di vita più significativi (famiglia, scuola, ambiti di socializzazione, lavoro, ecc.).

Ciò si evince chiaramente dalle "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" elaborate dal Tavolo di lavoro sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza istituito presso il Ministero della Salute con Decreto del Ministro della Salute 23 novembre 2016 e approvate con Intesa in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali del 25 luglio 2019, Rep Atti n. 70.

Sul piano scientifico e culturale, il documento inquadra chiaramente l'ampio gruppo di disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza ed include:

- i disturbi neurologici (conseguenti a malattie acquisite o genetiche del sistema nervoso, con sequele spesso gravemente invalidanti);
- i disturbi neuropsichici che determinano disabilità complesse (disturbi neuromotori-neurosensoriali, disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico, ecc.);
- i disturbi specifici (linguaggio, apprendimento e coordinazione motoria);
- i disturbi psichiatrici (psicosi, disturbi affettivi, disturbi della condotta, disturbi del comportamento alimentare e molti altri), per la maggior parte determinati da un complesso intreccio tra predisposizione genetica, vulnerabilità neurobiologica e variabili ambientali.

Il documento considera la gestione di questi disturbi in modo unitario e approfondisce l'importanza di tenere conto della frequente compresenza di più disturbi nello stesso soggetto. Sottolinea, inoltre, quali debbano essere gli elementi qualificanti dei percorsi di cura, ovvero tempestività, appropriatezza e specificità per età e per disturbo, condivisione e personalizzazione,

globalità e integrazione, multiprofessionalità e multidimensionalità, continuità longitudinale e trasversale, centralità della persona e della famiglia.

Fondamentale per la continuità dei percorsi di cura e per evitare la frammentazione degli interventi, oltre alla partecipazione attiva delle famiglie e degli utenti, è una ancora maggiore integrazione tra i diversi livelli assistenziali che compongono il sistema dei servizi in tale ambito.

L'architettura assistenziale definita dalle Linee di indirizzo per i disturbi neuropsichici dell'età evolutiva si struttura su tre pilastri di intervento: il setting territoriale, quello ospedaliero e quello residenziale o semi-residenziale:

setting territoriale: è la base della rete assistenziale, il primo punto di contatto e il garante della continuità delle cure nel tempo. Nella Regione del Veneto è rappresentato dalla U.O.C. Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori, presente in tutte le Aziende Ulss. Ad ogni Unità Operativa Complessa afferiscono: l'Unità Operativa Semplice per l'Età Evolutiva, l'Unità Operativa Semplice di Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio Familiare;

setting ospedaliero: risponde ai bisogni di diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche acute e di elevata complessità e ai bisogni di riabilitazione specialistica. Particolare attenzione merita il ricovero delle urgenze psichiatriche in età evolutiva: la programmazione ospedaliera regionale vigente, approvata con DGR n. 614 del 14 maggio 2019, prevede un totale di 34 posti letto. Nell'ambito dei ricoveri riabilitativi, l'Ospedale Classificato" Villa Santa Giuliana" si connota come Centro di riferimento regionale, rappresentando un nodo significativo in rete con gli altri servizi;

setting semi-residenziale e residenziale: sono finalizzati a garantire interventi complessi e coordinati, non erogabili ambulatorialmente. Rispetto alla residenzialità, le unità di offerta deputate in ambito regionale sono: Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP e Comunità Educativa Riabilitativa - CER. Per quanto riguarda le unità d'offerta semiresidenziali, vanno ricompresi i Centri Diurni e le Comunità Educative Diurne.

In tale contesto, a livello nazionale, con l'Accordo della Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali del 29 dicembre 2025 (Rep. Atti n. 177/CU) è stato recentemente approvato il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 che riserva una sezione specifica alla Salute Mentale in Età Evolutiva e Transizione.

La complessità derivante dalla gestione dei disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici impone di armonizzare gli interventi già presenti a livello regionale assicurando azioni sinergiche e integrate in considerazione dei diversi setting assistenziali e dei molteplici servizi coinvolti.

A livello regionale con DGR n. 239 del 12 marzo 2025 è stato approvato il modello di Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA), volto a definire le fasi, gli ambiti di intervento, i ruoli, le responsabilità e le modalità di valutazione per ogni specifico bisogno di salute e patologia individuati come oggetto di redazione di PPDTA.

Con la medesima DGR n. 239/2025 è stata altresì approvata la Guida operativa per lo Sviluppo dei PPDTA regionali, prevedendo che spetta al Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria:

- l'individuazione dei temi di salute oggetto di sviluppo di PPDTA, individuati sulla base delle necessità assistenziali e in linea con quanto previsto dal Piano Socio-Sanitario Regionale;
- la valutazione ed eventuale approvazione del piano annuale o biennale redatto dai Coordinamenti di Rete, contenente i temi per cui il Coordinamento intende redigere un PPDTA;
- la costituzione, laddove necessaria, di un Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo dello specifico PPDTA, per i temi di salute individuati;
- la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento di uno specifico PPDTA esistente ma meritevole di aggiornamento;
- la costituzione del Gruppo di Lavoro per la Verifica del PPDTA redatto dal Coordinamento di Rete o dal Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo dello specifico PPDTA;
- l'approvazione, previa valutazione, del Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) redatto dal Gruppo di Lavoro per lo Sviluppo o l'aggiornamento del PPDTA e verificato dal Gruppo di Lavoro per la Verifica del PPDTA;
- l'adozione degli atti necessari per consentire l'attuazione dei PPDTA da parte delle Aziende ed Enti del SSR.

Anche alla luce del nuovo Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030, si rende necessario procedere alla definizione di un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) nell'ambito della salute dei minori in armonia con le "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" (Rep Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019), per utilizzare in modo omogeneo tutte le risorse disponibili in un'ottica di progetti socio sanitari, di cura, integrati che devono prevedere, ove possibile, anche l'accompagnamento dei genitori o del nucleo familiare e, qualora si evidenzino elementi patologici franchi, il supporto psichiatrico e psicologico si devono estendere a tutto l'ambito familiare. Il supporto si attiva anche nell'area dell'integrazione scolastica, con particolare riferimento alla fascia 0-3 anni.

A tal fine, si incarica il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria di procedere, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 239 del 12 marzo 2025, alla costituzione di un Gruppo di Lavoro multidisciplinare che opererà per la definizione di uno specifico PPDTA nell'ambito della salute dei minori.

Altresì, si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria di attivare quanto necessario per sviluppare un flusso informativo regionale finalizzato a consentire una adeguata raccolta di informazioni, indispensabili sia a livello epidemiologico e conoscitivo che a livello programmatorio, nelle more della definizione di uno specifico flusso nazionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'Intesa della Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" del 25 luglio 2019, Rep. Atti n. 70;

VISTO l'Accordo della Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030" del 29 dicembre 2025, Rep. Atti n. 177;

VISTA la DGR n. 239 del 12 marzo 2025;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che con l'Accordo della Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali del 29 dicembre 2025 (Rep. Atti n. 177/CU) è stato recentemente approvato il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 che riserva una sezione specifica alla Salute Mentale in Età Evolutiva e Transizione;

3. di dare atto che con DGR n. 239 del 12 marzo 2025 è stato approvato il modello regionale di Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA), volto a definire le fasi, gli ambiti di intervento, i ruoli, le responsabilità e le modalità di valutazione per ogni specifico bisogno di salute e patologia individuati come oggetto di redazione di PPDTA;

4. di procedere alla definizione di un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) nell'ambito della salute dei minori in armonia con le "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" approvate con Intesa in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali del 25 luglio 2019, Rep Atti n. 70;

5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria di procedere, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 239 del 12 marzo 2025, alla costituzione di un Gruppo di Lavoro multidisciplinare che opererà per la definizione di uno specifico PPDTA nell'ambito della salute dei minori;

6. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria di attivare quanto necessario per sviluppare un flusso informativo regionale finalizzato a consentire una adeguata raccolta di informazioni, indispensabili sia a livello epidemiologico e conoscitivo che a livello programmatorio, nelle more della definizione di uno specifico flusso nazionale;

7. di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria – U.O. Integrazione socio sanitaria Ospedale-Territorio dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 591376)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 951 del 8 settembre 2026

Approvazione del progetto: "Bactrocera dorsalis Veneto - Sistema integrato di diagnosi precoce, monitoraggio genomico e valutazione del rischio di insediamento" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie. Legge n. 241/1990, art. 15.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto: "*Bactrocera dorsalis* Veneto - Sistema integrato di diagnosi precoce, monitoraggio genomico e valutazione del rischio di insediamento" e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La *Bactrocera dorsalis*, conosciuta come la mosca orientale della frutta, è considerata come uno dei più importanti insetti fitofagi in Asia orientale. L'insetto è ritenuto estremamente dannoso per tutti i Paesi del bacino mediterraneo per la capacità di svilupparsi a carico di numerosissimi frutti di piante arboree ed ortive. Per tale motivo, è classificato come organismo nocivo da quarantena prioritario (Reg. (UE) n. 2019/1702).

Negli ultimi anni la sua presenza è stata rinvenuta in Italia nelle Regioni Campania ed Emilia-Romagna e, nel corso del 2025, l'attività di monitoraggio condotta dal Servizio Fitosanitario regionale del Veneto ha ritrovato e identificato alcuni esemplari nel Comune di Venezia, specificatamente nella zona di Favaro Veneto, probabilmente introdotti tramite merce infestata da Paesi Terzi.

Le indagini tramite monitoraggio svolte nel 2025 hanno rilevato delle catture nel periodo compreso tra il 17 luglio e il 18 novembre 2025, frutto, verosimilmente, del susseguirsi di 4 generazioni e con una espansione stimabile in un raggio di circa 10 km.

Vista la potenziale minaccia per i diversi comparti produttivi, per il biennio 2026 e 2027 si intende aumentare l'attività di controllo sul territorio regionale di questo fitofago da quarantena. L'obiettivo è intensificare il monitoraggio nell'area focolaio dove sono stati ritrovati gli esemplari nel 2025 (definendo una potenziale zona infestata con un raggio di 500 m e una conseguente zona cuscinetto di 7 km).

Un ulteriore monitoraggio verrà svolto in modo particolare sulle aree ritenute più a rischio per la possibile introduzione e diffusione dell'organismo nocivo quali porti, aeroporti e centri agroalimentari.

Il ritrovamento di esemplari adulti sarà oggetto di caratterizzazione genetica per determinare l'areale di origine dell'insetto, analizzare i rischi legati alla sua diffusione mediante la commercializzazione e importazione dei prodotti ortofrutticoli e conseguentemente adottare adeguate misure di contrasto.

Per assicurare un solido coordinamento scientifico alla valutazione della presenza ed incidenza della specie sul territorio, si propone l'avvio di un accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e l'Università di Verona - Dipartimento di Biotecnologie.

Il Dipartimento di Biotecnologie svolge attività di ricerca applicata dedicate al monitoraggio e alla gestione degli organismi alieni e delle specie invasive di interesse agricolo presenti o potenzialmente presenti in Veneto. Come già dimostrato con altri organismi da Quarantena prioritari quali *Popillia japonica* e *Xylella fastidiosa*, il Dipartimento è in grado di:

(i) sviluppare una piattaforma di diagnostica molecolare per confermare rapidamente gli esemplari sospetti catturati nelle trappole in coerenza con le attività di diagnostica degli organismi regolamentati promosse a livello EPPO, che comprendono anche DNA barcoding e High Throughput Sequencing;

(ii) caratterizzare geneticamente le catture per un confronto tra eventuali popolazioni venete e quelle presenti in altre Regioni italiane;

(iii) sviluppare un Sistema di early warning (trappola → identificazione → diagnostica molecolare → GIS → modello di rischio → allerta fitosanitaria) al fine di ridurre il tempo tra la cattura di un individuo e la conferma dell'identificazione, fornendo alla Regione uno strumento decisionale;

(iv) creare modelli di rischio basati sul clima e sullo studio delle piante ospiti al fine di identificare le "hotspot areas" sulle quali concentrare il monitoraggio regionale.

L'accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, persegue finalità di rilevante importanza e di reciproco vantaggio, unendo due prospettive complementari: da un lato, la Regione del Veneto necessita di monitorare l'area di diffusione dell'organismo nocivo attuando le indagini previste per legge (trappolaggio, cattura massale e campionamento) al fine di verificare la presenza, la consistenza e la distribuzione della popolazione dell'insetto; dall'altro, l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie, ha un significativo interesse di natura scientifica in quanto i ritrovamenti di *Bactrocera dorsalis* a latitudini così elevate non trovano riscontro a livello bibliografico.

I dati sul campo derivanti da questo monitoraggio rafforzato potranno quindi essere utilizzati dall'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie, per costituire una base scientifica da cui partire per formulare nuove proposte di ricerca scientifica in ambito entomologico e fitosanitario.

Rilevato questo comune interesse nell'approfondimento della ricerca e nel controllo territoriale, si prevede che i rapporti tra la Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie, siano regolati da un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 che stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Si evidenzia che le condizioni previste dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 sono state verificate dalle parti coinvolte, per cui l'accordo di cui si propone l'approvazione non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici.

L'importo complessivo del Programma ammonta a 132.000,00 euro, di cui 120.000,00 euro a carico della Regione del Veneto a titolo di mero rimborso spese da riconoscere all'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie e 12.000,00 euro a carico dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie.

La Regione del Veneto, quindi, contribuisce con un importo massimo onnicomprensivo di 120.000,00 euro, pari ad euro 60.000,00 per le attività dell'esercizio finanziario 2026 ed euro 60.000,00 per le attività dell'esercizio finanziario 2027, che trova copertura nel capitolo di spesa 105567 "azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali - trasferimenti correnti (art. 61, l.r. 12/12/2003, n. 40 - d.lgs. 02/02/2021, n. 19)".

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di approvare l'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che descrive il progetto "Bactrocera dorsalis Veneto - Sistema integrato di diagnosi precoce, monitoraggio genomico e valutazione del rischio di insediamento" e lo schema di accordo di collaborazione, di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario è autorizzato a sottoscrivere l'Accordo di collaborazione con l'Università di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, nonché ad apportarne eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si ritiene di delegare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario la gestione tecnica ed amministrativa dell'Accordo in oggetto.

Si ritiene, altresì, di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la nota prot. n. 471992 del 19/08/2026 contenente la proposta di progetto inviata dall'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Reg. (UE) n. 2019/1702 della Commissione;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attivare ogni azione utile da parte della Regione del Veneto finalizzata a contenere la diffusione dell'insetto fitofago *Bactrocera dorsalis* – mosca orientale della frutta;
3. di avvalersi dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie per monitorare l'area di diffusione dell'organismo nocivo attuando le indagini previste per legge (trappolaggio, cattura massale e campionamento) al fine di verificare la presenza, la consistenza e la distribuzione della popolazione dell'insetto;
4. di avviare la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona –Dipartimento di Biotecnologie finalizzata alla realizzazione del progetto "Bactrocera dorsalis Veneto - Sistema integrato di diagnosi precoce, monitoraggio genomico e valutazione del rischio di insediamento" ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per lo sviluppo di cui al punto 3;
5. di approvare il progetto predisposto di concerto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie, per lo svolgimento delle attività previste dal progetto "Bactrocera dorsalis Veneto - Sistema integrato di diagnosi precoce, monitoraggio genomico e valutazione del rischio di insediamento" di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di dare atto che il costo complessivo del progetto ammonta a euro 132.000,00, di cui euro 120.000,00 a carico della Regione del Veneto a titolo di mero rimborso di spese effettivamente sostenute dall'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie nell'esecuzione del progetto di cui all'**Allegato A** e rimanenti euro e 12.000,00 euro a carico dell'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie;
8. di determinare in euro 120.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attività dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie, di cui euro 60.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 60.000,00 per l'esercizio finanziario 2027, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unita Organizzativa Fitosanitario, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 105567 "Azioni regionali per emergenza e profilassi fitosanitaria - risorse regionali – trasferimenti correnti (art. 61, l.r. 12/12/2003, n. 40 - d.lgs. 02/02/2021, n. 19)" del Bilancio di previsione 2026 – 2028;
9. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare atto che l'accordo di cui al punto 6 entra in vigore a decorrere dalla data di stipula e ha durata fino al 31 dicembre 2027, salvo eventuali variazioni concordate dalle parti;
11. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'**Allegato B**, autorizzandolo ad apportare allo stesso eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
12. di stabilire che spetta alla Unità Organizzativa Servizio Fitosanitario la gestione tecnico – amministrativa del progetto di cui al punto 5, nonché l'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito del progetto ivi compresa la relativa programmazione tecnico-economica;
13. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario dell'esecuzione del presente atto;
14. di dare atto che il presente provvedimento e soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 951 del 08 settembre 2026

PROGETTO "Bactrocera dorsalis Veneto – Sistema integrato di diagnosi precoce, monitoraggio genomico e valutazione del rischio di insediamento"

Bactrocera dorsalis (Hendel), comunemente nota come mosca orientale della frutta, è un importante insetto fitofago di origine tropicale e subtropicale, in grado di infestare numerose specie di fruttiferi. La sua elevata capacità di dispersione e il vasto spettro di piante ospiti ne fanno una specie di particolare interesse fitosanitario.
Il ritrovamento di alcuni esemplari di *B. dorsalis* nel corso dello scorso anno in un ambiente precedentemente non interessato rende opportuno proseguire e rafforzare le attività di monitoraggio. Il controllo della presenza e dell'eventuale diffusione della specie consente infatti di verificare se si sia trattato di un'introduzione occasionale oppure dell'instaurarsi di una popolazione stabile, fornendo informazioni utili per una tempestiva valutazione del rischio fitosanitario e per l'eventuale adozione di adeguate misure di gestione.
Da indagini preliminari emerge che in Veneto i parametri ambientali necessari per il completamento dello sviluppo dell'insetto (Tabella 1) sono ampiamente soddisfatti.

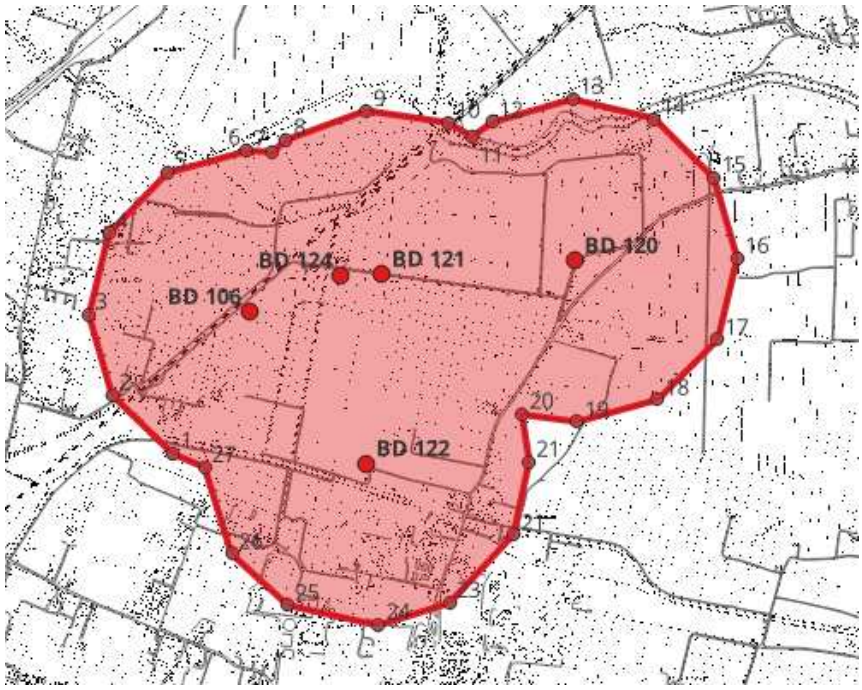
Parametri	Stadi di sviluppo		
	Uovo	Larva	Pupa
TMin °C	9,75	10,24	12,00
TMax °C	36,22	36,40	79,48

Tabella 1: *Bactrocera dorsalis* - Fattori ambientali

Azione 1: MONITORAGGIO, DELIMITAZIONE ED ERADICAZIONE
In considerazione della capacità di diffusione naturale di 7 Km ogni anno, per il biennio 2026-2027 si intende intensificare il monitoraggio di *Bactrocera dorsalis* nella zona focolaio di Favaro Veneto, mentre si mantiene invariato il monitoraggio nel resto della Regione

Area delimitata potenziale
Definizione delle aree delimitate – art. 5 del regolamento (UE) 2025/311:
- **zona infestata:** nella quale è confermata la presenza di un Tephritidae, con un raggio di almeno 500 m attorno al luogo o ai luoghi in cui è stata rilevata la presenza dell'insetto;
- **zona cuscinetto** con un raggio di almeno 7 km oltre i confini della zona infestata.

Zona potenzialmente infestata: 2,162560 km^2.



ISPM 26

Table 4b. Trap densities suggested for *Bactrocera* spp. responding to cuelure, methyl eugenol and food attractants

Trapping	Trap type[1]	Attractant	Trap density/km² (2)			
			Production area	Marginal	Urban	Points of entry[3]
Monitoring survey, no control	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	0.25–1.00	0.2–0.5	0.2–0.5	0.2–0.5
Monitoring survey for suppression	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	2–4	1–2	0.25–0.50	0.25–0.50
Delimiting survey in an FF-ALPP after an unexpected increase in population	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Monitoring survey for eradication	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Detection survey in an FF-PFA to verify pest absence and for exclusion	CH/ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	1	1	1–5	3–12
Delimiting survey in an FF-PFA after a detection in addition to detection survey[4]	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	20–50	20–50	20–50	20–50

[1] Different traps can be combined to reach the total number.

(2) Refers to the total number of traps.

[3] Also other high-risk sites.

[4] This range includes high-density trapping in the immediate area of the detection (core area). However, it may decrease towards the surrounding trapping zones.

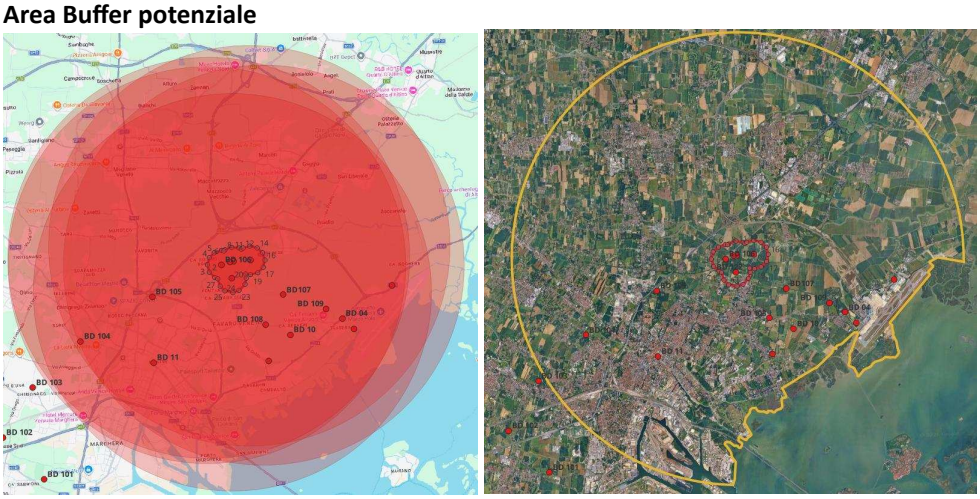
Trap type		Attractant	
CH	ChamP trap	CUE	Cuelure
ET	Easy trap	ME	Methyl eugenol
JT	Jackson trap	PA	Protein attractant
LT	Lynfield trap		
McP	McPhail trap		
MLT	Multilure trap		
MM	Maghreb-Med or Morocco trap		

Numero minimo di trappole per unità di superficie (Piano Nazionale Emergenza Bactrocera)

Tipo di trappola	Attrattivo	Densità trappole /km^2			
		Area produttiva	Area marginale	Area urbana	Punti d'ingresso
McPhail trap	Metileugenolo (ME)	0,25–1,00	0,2–0,5	0,2–0,5	0,2–0,5
Cromotropiche a croce (Tipo Rebell)	Attrattivi alimentari proteici (PA) (Torula, Proteine idrolizzate, ecc.)				

Trappole *McPhail* attivate con:
metil-eugenolo → azione di circa 800 m di raggio.
torula → azione di circa 200 m di raggio

Area Buffer potenziale



Area buffer con raggio di 7.000 m dal margine dell'area delimitata
Superficie area buffer = 171,85 km^2

Attività di indagine in area potenzialmente delimitata

Come indicato dal Piano di emergenza nazionale per *Bactrocera dorsalis* (Hendel) – 2025:
Ai sensi dell'art. 7 del regolamento di esecuzione (UE) 2025/311 e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ISPM 26, l'attività di indagine in area delimitata prevede le seguenti attività:
• nell'area in cui si sono verificate le catture nel corso del 2025, si agisce come per area delimitata, con le azioni indicate dal Piano di emergenza nazionale:
posizionamento di almeno 20 trappole per Km^2 innescate con metileugenolo, e di 10 trappole per Km^2 innescate con attrattivo alimentare disposte in modo da essere rappresentative del territorio.

2,16 km^2 x 20 trappole/km^2 = 43 trap metileugenolo, delle quali 4 per il controllo e 39 per cattura massale;
2,16 km^2 x 10 trappole/km^2 = 22 trappole torula per cattura massale.

Le trappole vengono installate nel mese di maggio e ispezionate:
- ogni 15 giorni per il controllo (metileugenolo);
- ogni 30 gg. per la cattura massale (metileugenolo e torula).

• alla comparsa dell'insetto nella zona delimitata viene attivato il monitoraggio e la cattura massale nella zona confinante all'area di potenziale delimitazione, per un'area di raggio pari a 7 km dai confini, con densità di trappole indicate da ISPM 26 – Tab. 4 Monitoring survey.
Posizionamento di trappole innescate con metileugenolo, disposte in modo da essere rappresentative del territorio, con una densità di 0.25 trappole/km^2.
171,85 km^2 x 0.25 trappole/km^2 = 43 trappole metileugenolo, delle quali 10 per controllo e 33 per massale.

Eventualmente:
• campionamento di frutti ospiti sintomatici nei siti dove ci sono state catture nelle trappole.

L'attività di trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti, deve proseguire per 120 giorni al termine dei quali, se la presenza dell'organismo nocivo non viene rilevata, l'area può essere abolita e le misure fitosanitarie possono essere revocate. (Reg. (UE) 2025/311, Art. 8).

Azione 2: CARATTERIZZAZIONE GENETICA DELLE POPOLAZIONI DI B. DORSALIS

Il programma di monitoraggio viene integrato da analisi genetiche di livello molecolare. L'intervento prevede l'estrazione del DNA, l'amplificazione e il sequenziamento del gene mitocondriale *cytochrome c oxidase subunit I* (COI), il principale marcatore utilizzato a livello internazionale per il DNA barcoding e per gli studi di filogeografia e genetica delle popolazioni.
L'analisi delle sequenze consentirà di discriminare gli aplotipi presenti e di ricostruire le relazioni genetiche tra le diverse popolazioni. Le sequenze ottenute saranno confrontate con quelle depositate nelle principali banche dati internazionali, in particolare NCBI GenBank e, ove disponibili, nel sistema Barcode of Life Data Systems (BOLD), al fine di confermare l'identificazione molecolare degli esemplari e confrontare le popolazioni regionali con quelle già caratterizzate in altre aree geografiche (anche Campania).
Tale approccio consentirà di ricostruire le possibili vie di introduzione, identificare eventuali introduzioni multiple e valutare le relazioni genetiche tra i diversi focolai presenti sul territorio.
Le analisi saranno estese anche al materiale biologico già raccolto nei precedenti monitoraggi, incrementando significativamente il valore scientifico delle attività già svolte. I dati genetici ottenuti costituiranno un supporto fondamentale per comprendere l'origine e la dinamica di diffusione delle popolazioni monitorate, fornendo informazioni utili alla pianificazione delle strategie di sorveglianza.
Inoltre, le sequenze prodotte potranno eventualmente essere depositate nelle banche dati internazionali, contribuendo alla realizzazione di un archivio genetico di riferimento a supporto dei futuri programmi di monitoraggio, ricerca e gestione fitosanitaria.

Costi previsti per la realizzazione del Programma, eccedenti spese ordinarie di Regione del Veneto e Università di Verona-Dipartimento di Biotecnologie

	Importo €(IVA esclusa)	
Descrizione spese	**2026**	**2027**
- Materiale di consumo per allevamenti e rilascio	4000,00	4000,00
- Contratto di ricerca per personale dedicato al progetto	32.000,00	32.000,00
- Servizi esterni	9.000,00	9.000,00
- Missioni (km, pedaggi)	8.500,00	8.500,00
- Oneri e Spese generali (8 + 4%)	6.500,00	6.500,00
Totale:	60.000,00	60.000,00
Spese Università di Verona	6.000,00	6.000,00

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 951 del 08 settembre 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

"Monitoraggio, valutazione dell'incidenza e delimitazione di Bactrocera dorsalis in Veneto"

* * * * * *

Tra

la Regione del Veneto con sede in Venezia Dorsoduro 3901, Cod. Fisc. 80007580279, P. IVA 02392630279 (di seguito denominata "Regione")

e

Università degli Studi di Verona– Dipartimento di Biotecnologie con sede a Strada le Grazie, 15, 37134 Verona VR, cod.fisc. 93009870234 – p. IVA 01541040232

PREMESSO CHE

Con Delibera della Giunta regionale n. _____del _____(Allegato A) è stato approvato il Progetto "Monitoraggio, valutazione dell'incidenza e delimitazione di Bactrocera dorsalis in Veneto" con cui si intende aumentare l'attività di controllo sul territorio regionale di questo fitofago da quarantena. L'obiettivo è intensificare il monitoraggio nell'area focolaio dove sono stati catturati gli esemplari nel 2025 (definendo una potenziale zona infestata con un raggio di 500 m e una conseguente zona cuscinetto di 7 km), mantenendolo invece invariato nel resto della Regione. Tale monitoraggio verrà effettuato con un approccio scientifico, controllando in modo particolare i punti d'ingresso e le aree ritenute a rischio per la possibile introduzione dell'organismo nocivo quali porti, aeroporti e centri agroalimentari.

È stato altresì stabilito che tale Progetto sia svolto in collaborazione tra la Regione del Veneto Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario - U.O. Fitosanitario e Università degli Studi di Verona– Dipartimento di Biotecnologie;
Con Deliberazione della Giunta regionale n. ___del___, Allegato B è stato inoltre approvato il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso, nonché le risorse messe a disposizione ed è stato stabilito che l'attività comprenderà monitoraggio, valutazione dell'incidenza e delimitazione di Bactrocera dorsalis in Veneto.

VISTO CHE

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Un accordo tra amministrazioni pubbliche, nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, regola la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

La Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti,

attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;

La Regione e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione volta a realizzare il progetto "Monitoraggio, valutazione dell'incidenza e delimitazione di Bactrocera dorsalis in Veneto".

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Tali presupposti al fine della legittimità dell'impiego dello strumento dell'Accordo sono come di seguito soddisfatti:
- il presente accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire quale finalità istituzionale degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate al presente Accordo di collaborazione;
- i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori l'Accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di margine di guadagno;
- il ricorso al presente accordo non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli stati membri.

La collaborazione tra la Regione e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Oggetto dell'Accordo

La Regione e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie si impegnano a collaborare per la realizzazione del "Monitoraggio, valutazione dell'incidenza e delimitazione di Bactrocera dorsalis in Veneto", come descritto nell'Allegato A della DGR n.____del ____;

Il Servizio Fitosanitario con questo accordo intende aumentare l'attività di controllo sul territorio regionale di questo fitofago da quarantena. L'obiettivo è intensificare il monitoraggio nell'area focolaio dove sono stati ritrovati gli esemplari nel 2025 (definendo una potenziale zona infestata con un raggio di 500 m e una conseguente zona cuscinetto di 7 km). Un ulteriore monitoraggio verrà svolto in modo particolare sulle aree ritenute più a rischio per la possibile introduzione e diffusione dell'organismo nocivo quali porti, aeroporti e centri agroalimentari. Il ritrovamento di esemplari adulti sarà oggetto di caratterizzazione genetica per determinare l'areale di origine dell'insetto, analizzare i rischi legati alla sua diffusione mediante la commercializzazione e

importazione dei prodotti ortofrutticoli e conseguentemente adottare adeguate misure di contrasto.
Per assicurare un solido coordinamento scientifico alla valutazione della presenza ed incidenza della specie sul territorio, si propone l'avvio di un accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e l'Università di Verona - Dipartimento di Biotecnologie.

ART. 2 – A**ttività per il 2026/2027**

Il Progetto prevede, in sintesi, la realizzazione delle seguenti attività:
1) attività di controllo sul territorio regionale di questo fitofago da quarantena;
2) coordinamento scientifico alla valutazione della presenza ed incidenza della specie sul territorio.

L'importo complessivo del Programma ammonta a 132.000,00 euro, di cui euro 120.000,00 sarà sostenuto dalla Regione del Veneto a titolo di mero rimborso spese ed euro 12.000,00 dall'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie.

ART. 3 – Referenti del Progetto

Il responsabile per la Regione è il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario.
Il responsabile per l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie è il prof. Nicola Mori.

ART. 4 – Obblighi delle parti

La Regione mette a disposizione le proprie competenze, professionalità, spazi e attrezzature per la realizzazione delle azioni indicate al precedente art. 2, anche tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l'analisi dei dati, il collegamento con il settore della produzione, la partecipazione alle attività di comunicazione, la diffusione dei risultati.
L'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze, esperienze, professionalità, spazi e attrezzature per lo svolgimento della ricerca e delle attività di cui alle azioni indicate all'art. 2.
Entrambe le parti operano e collaborano, per propria competenza, su tutte le attività previste dal Progetto per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti.
Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna amministrazione, nonché la legge nazionale.
Ogni parte ha autonomia nello svolgimento delle modalità con cui realizzare i propri compiti e le attività come previste dal Progetto.

ART. 5 – **Durata**

Il presente accordo entra in vigore a decorrere dalla data di stipula dell'accordo e ha durata fino al 31/12/2027. Eventuali variazioni dovranno essere concordate tra le parti e adottate con decreto, o altro atto idoneo, del Direttore dell'UO Fitosanitario, previa richiesta scritta e motivata da inviarsi all'altra Parte, tramite PEC, prima della scadenza del Progetto.

ART. 6 – Oneri

Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalle attività per la realizzazione del Progetto.

ART. 7 - Rimborso delle spese sostenute

La Regione riconosce all'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie un mero rimborso delle spese sostenute, per la collaborazione nella realizzazione del presente Accordo.
La Regione contribuirà alle spese sostenute dall'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie per l'attuazione del Progetto fino ad un massimo di **euro 60.000,00 per l'anno**

2026 ed euro 60.000,00 per l'anno 2027.
L'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie presenterà domanda di rimborso delle spese sostenute alla Regione del Veneto su presentazione di una rendicontazione e di una relazione finale che dovrà pervenire entro il 31/12/2027.
Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'Iva in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.
La liquidazione del contributo avverrà a seguito di richiesta di pagamento tramite nota di addebito non elettronica riportante il CUP e la descrizione del progetto, da emettersi entro il 31/12/2027.

ART. 8 –Scambio dati ed elaborati scientifici

Le parti si impegnano allo scambio dei propri dati secondo modalità condivise.
La relazione finale dovrà essere approvata dalle parti.
La pubblicazione e la divulgazione di documenti di qualunque tipo inerenti al Progetto, dei dati raccolti e delle informazioni emerse nel corso delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione, dovranno essere previamente concordati per iscritto tra le parti, con richiesta esplicita da inviarsi tramite PEC.
Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo di Collaborazione e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei propri loghi.

ART. 9 - Utilizzo dei risultati

Le analisi e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente accordo saranno di proprietà di entrambe le parti.
La Regione e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie potranno pubblicare i risultati del monitoraggio e dei prodotti derivanti dal presente Accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti alla Regione e alla Deliberazione di Giunta n. _____del ____.
Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Accordo di collaborazione e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei loghi.

ART. 10 – Responsabilità

Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività del presente accordo.

ART. 11 – Riservatezza

La Regione e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal D.lgs n. 196/2003 (Codice Privacy).

ART. 12 – Recesso

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dall' l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie che dovranno essere comunque riconosciute previa rendicontazione.

ART. 13 – Legge applicabile e controversie

Il presente accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana.
Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.
In caso di mancato raggiungimento di accordo, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

ART. 14 – Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.
Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, del D.P.R. 131/86 e s.m.i)
Le spese per l'imposta di bollo sono a carico dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie che verserà l'imposta virtualmente.

REGIONE DEL VENETO	UNIVERSITA' DI VERONA
Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario - U.O. Fitosanitario	Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Biotecnologie
_____	_____

(Codice interno: 591377)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 952 del 8 settembre 2026

Approvazione del Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette dei vini e dei prodotti agroalimentari veneti, disciplinate dal Regolamento (UE) n. 2024/1143, nonché del bando per l'accesso ai contributi a sostegno delle attività di tutela, annualità 2026, realizzate dai Consorzi di tutela riconosciuti. Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 28.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 28 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, si approvano il Programma regionale per azioni di tutela sulle produzioni venete a denominazione di origine o indicazione geografica nonché il bando per la presentazione delle richieste di contributo a sostegno di dette attività di tutela nel mercato, annualità 2026, realizzate dai Consorzi di tutela riconosciuti.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

I prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli di qualità regolamentata, in particolare quelli a "Denominazione di Origine Protetta" (DOP) e "Indicazione Geografica Protetta" (IGP), definiti dal Regolamento (UE) n. 2024/1143, rappresentano uno dei principali punti di forza del sistema agroalimentare veneto; essi infatti incidono significativamente in alcune filiere produttive, sia in quantità che in valore e possono essere considerati gli ambasciatori del "made in Veneto" nei principali mercati a livello europeo e mondiale.

Per l'Unione Europea il concetto di prodotti di qualità si fonda, tra l'altro, sulle specifiche caratteristiche attribuibili all'origine geografica ed i consumatori individuano tali prodotti grazie alle denominazioni di origine protette e alle indicazioni geografiche protette. La qualità legata alle peculiarità della zona di origine rappresenta, infatti, un punto di forza e un vantaggio competitivo importante per i produttori e, ancor più, un modello sociale e uno stile di vita che sono parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico regionale.

Il miglioramento degli standard di vita e l'evoluzione delle abitudini dei consumatori europei hanno generato una forte domanda di prodotti agroalimentari di qualità, con un'attenzione particolare verso quelli legati al territorio d'origine.

Il successo di molti vini e specialità agroalimentari è strettamente legato alla rinomanza delle rispettive denominazioni geografiche. Il nome del territorio evoca, infatti, un valore aggiunto che permette ai produttori di comunicare l'unicità del prodotto, favorendone la diffusione non solo sul mercato europeo, ma anche in quelli extra-UE.

Inevitabilmente sono aumentate, a livello internazionale, le azioni di imitazione di tali prodotti e le azioni di sleale concorrenza mediante l'usurpazione e l'uso improprio dei nomi geografici, dell'origine e della rinomanza della qualità dei prodotti tutelati.

Al fine di limitare tali pericoli per le denominazioni, l'Unione Europea ha promosso la creazione, anche nei Paesi terzi, di meccanismi di riconoscimento delle Indicazioni Geografiche nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC/WTO), mediante accordi multilaterali e bilaterali di mutuo riconoscimento della qualità dei prodotti e dei relativi metodi di produzione tipici di tali Paesi; tali accordi hanno incluso anche azioni per la tutela e la vigilanza nel mercato di tutte le denominazioni, creando i presupposti per una più efficace difesa delle indicazioni geografiche a livello internazionale.

Le azioni di tutela e vigilanza delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche costituiscono pertanto, l'elemento imprescindibile per garantire la protezione dei prodotti, le condizioni di leale concorrenza per i produttori nonché di garanzia per i consumatori.

In Italia tale azione di tutela, vigilanza e salvaguardia dei prodotti a denominazione di origine o a indicazione geografica da usurpazioni, abusi, concorrenza sleale, contraffazioni ed uso improprio delle denominazioni è affidata, dalla normativa nazionale, ai Consorzi di tutela riconosciuti in base alla Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e alla Legge 21 dicembre 1999, n. 526, anche mediante la collaborazione con le competenti strutture pubbliche.

I Consorzi di tutela collaborano infatti con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) nell'attività di tutela e vigilanza della propria denominazione nel mercato. A tale scopo, essi presentano annualmente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) i loro "Programmi dei controlli", sulla base della normativa nazionale, in particolare del Decreto MASAF 3 giugno 2026.

Considerato che i prodotti con indicazioni geografiche DOP e IGP non solo costituiscono il patrimonio per i diversi soggetti coinvolti nel processo produttivo, che esercitano i loro legittimi interessi attraverso i Consorzi di tutela, ma rappresentano anche le eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche dei diversi territori veneti e per l'intera collettività, ne consegue che le azioni di vigilanza e tutela delle DO/IG costituiscono un interesse primario della Regione oltre che dello Stato.

A tal fine, infatti, l'art. 28 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 ha stabilito che la Giunta regionale promuova un programma per la tutela delle produzioni venete con Denominazioni d'Origine DOP o Indicazione geografica IGP, anche in collaborazione e a supporto dei competenti Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della specifica normativa nazionale.

Considerato quanto sopra esposto e tenuto conto dell'importanza economica rappresentata dalle produzioni a DO e a IG nel contesto dell'agroalimentare veneto, in particolare in relazione al valore dell'export, la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario propone il "Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete", di cui all'**Allegato A**, promuovendo, come già sostenuta nel corso delle annualità 2023, 2024 e 2025, un'iniziativa anche per l'annualità 2026, mirata a sostenere le attività effettuate dai Consorzi di tutela a salvaguardia di questo importante patrimonio regionale, ai sensi dell'art. 28, comma 1 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3.

Si propone, pertanto, a tal fine, di utilizzare la somma di euro 100.000,00, disponibile nel Bilancio di previsione 2026-2028 sul capitolo n. 101833 "Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete (art. 28, L.R. n. 3/2013)", per la concessione di contributi a sostegno delle azioni di tutela e vigilanza nel mercato, realizzate dai Consorzi in parola, nell'ambito dei rispettivi "Programmi dei controlli" inviati annualmente al Ministero.

Con riferimento alle modalità di accesso ai suddetti contributi regionali, si propone, inoltre, l'approvazione dell'**Allegato B** contenente il "Bando per l'accesso ai contributi ai fini dell'attuazione del Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete" nonché dell'**Allegato C** recante il modello per la presentazione della domanda.

Si evidenzia che le domande per l'accesso ai suddetti contributi andranno presentate entro le ore 12.00 del 31 ottobre 2026 via PEC all'indirizzo agroalimentare@pec.regione.veneto.it.

Con riferimento sempre all'art. 28, comma 3 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, si precisa che l'erogazione dei contributi ai Consorzi di tutela riconosciuti non potrà superare l'importo massimo del 70% delle spese sostenute per le attività di tutela e vigilanza previste nel suddetto programma regionale, finalizzate alla protezione delle produzioni regolamentate e avverrà nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria sull'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE relativamente agli aiuti de minimis (Reg. (UE) n. 2023/2831).

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa l'approvazione della eventuale modulistica necessaria funzionale all'istruttoria delle domande di contributo e alla rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il Regolamento (UE) n. 1151/2012;

VISTI gli art. 32 e 33 del citato Regolamento che disciplinano rispettivamente i gruppi di produttori ed i gruppi di produttori riconosciuti dai singoli Stati membri;

VISTO l'art. 53 della Legge 24 aprile 1998, n. 128 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 1995-1997";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 264637 del 03/06/2026 "Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei Consorzi di tutela per le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette dei prodotti agricoli e alimentari ai sensi del Regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii..

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, il Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete, disciplinate dal Regolamento (UE) n. 2024/1143, per l'annualità 2026, di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il "Bando per l'accesso ai contributi ai fini dell'attuazione del programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete, annualità 2026" per le azioni di tutela e vigilanza realizzate dai Consorzi di tutela riconosciuti, di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il modello di "Domanda per l'assegnazione di contributi a favore dei Consorzi di tutela delle DOP e IGP venete ai fini dell'attuazione del Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete - Annualità 2026", di cui all'**Allegato C,** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire il termine delle ore 12.00 del 31 ottobre 2026 per la presentazione delle domande di cui al bando per l'accesso ai contributi a sostegno delle azioni di cui al punto 3;
6. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101833 "Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete (art. 28, Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3)" del Bilancio di previsione regionale 2026 -2028;
7. di dare atto che la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dallo stesso;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 952 del 08 settembre 2026

Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 28

Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete

Annualità 2026

SOMMARIO:

1. Importanza della tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche
2. Attività di tutela, vigilanza e salvaguardia
3. Azioni legali a tutela delle DO e IG
4. Supporto regionale alle attività previste dai programmi di tutela e vigilanza dei Consorzi di tutela

1. Importanza della tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche

Le I.G., rappresentate dalle Indicazioni Geografiche DOP - Denominazione di Origine Protetta e IGP - Indicazione Geografica Protetta, riconosciute dalla normativa dell'Unione Europea con Regolamento (UE) n. 2024/1143, si sono affermate quali validi strumenti sia per migliorare la concorrenza dei prodotti europei nei mercati terzi, sia per salvaguardare i patrimoni agroalimentari che caratterizzano molti Paesi europei, specialmente quelli nella fascia mediterranea, come Italia, Francia, Spagna e Grecia.

Tali denominazioni comunicano a clienti e consumatori:

- la loro qualità, data dal legame peculiare con i territori di origine;
- le capacità e l'impegno operativo degli agricoltori e dei produttori delle filiere;
- l'affidabilità del sistema di garanzie attuato attraverso il sistema dei controlli e le azioni di vigilanza e tutela nel mercato, attestanti i requisiti e l'origine dei prodotti.

Come richiamato nei Consideranda del suddetto Reg. (UE) n. 2024/1143, la protezione delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche persegue da una parte l'obiettivo di garantire agli agricoltori e ai produttori una corretta remunerazione per le qualità e caratteristiche di un determinato prodotto o del suo metodo di produzione, dall'altra quello di fornire ai consumatori informazioni chiare sui prodotti che possiedono caratteristiche specifiche connesse all'origine geografica.

Pertanto, sia il Regolamento unionale n. 2024/1143, unico per i vini e i prodotti agroalimentari con IG, sia in generale la politica agricola comunitaria (PAC) promuovono il consolidamento dell'affidabilità del sistema DOP/IGP, rafforzandone la tutela contro l'imitazione e l'usurpazione in Europa e nei Paesi Terzi.

Già oggi, ai nomi registrati come DOP e IGP è riservata la protezione da una serie vasta di comportamenti scorretti, quali ad esempio:

- usurpazione, imitazione e contraffazione esplicita del nome registrato, comprese espressioni quali «stile», «tipo», «metodo», «alla maniera», «imitazione» o simili ed anche se l'origine vera del prodotto venga indicata;
- evocazione, che si realizza tutte le volte in cui un qualsiasi elemento utilizzato possa richiamare direttamente alla mente del consumatore, come immagine di riferimento, il prodotto che beneficia del nome registrato;
- uso di indicazioni che possano trarre in inganno il consumatore sull'origine, la natura o le qualità essenziali del prodotto;
- qualsiasi altra pratica che possa indurre in errore il consumatore sulla vera origine del prodotto.

Le produzioni vitivinicole e agroalimentari italiane con Indicazioni Geografiche DOP e IGP sono oggetto sempre più frequentemente, a livello internazionale, di casi di contraffazione, evocazione, usurpazione e

utilizzo improprio del nome; simili situazioni necessitano di interventi mirati volti a salvaguardare le produzioni di qualità nazionali, i produttori e i consumatori finali.

In particolare: in Veneto i prodotti agroalimentari e vitivinicoli con Indicazioni Geografiche fanno parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico dei territori. Con 18 DOP e 18 IGP per i prodotti agroalimentari, 14 DOCG/DOP, 29 DOC/DOP e 10 IGT/IGP per il settore vitivinicolo, la regione si situa nei primissimi posti in Europa per numero di prodotti di qualità con Indicazioni Geografiche. Si evidenzia che i prodotti agroalimentari e i vini di qualità, risultano essere anche uno dei principali motivi del turismo enogastronomico regionale, in continua espansione.

Questa ricchezza di eccellenze, espressione di tutti i nostri diversi territori regionali, comporta che i produttori e i consumatori debbano essere tutelati dalla concorrenza sleale di prodotti contraffatti venduti con la denominazione protetta.

2. Attività di tutela, vigilanza e salvaguardia

L'ordinamento italiano, recentemente aggiornato con Decreto Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 3 giugno 2026, assegna ai Consorzi di tutela il compito di salvaguardare le rispettive DO e le IG attraverso azioni di tutela e vigilanza concrete nei mercati europei ed extra europei, volte a proteggere i prodotti da essi rappresentati nell'interesse dei produttori e dei consumatori finali, garantendo la corretta percezione delle denominazioni e il valore delle produzioni europee.

I Consorzi di tutela dei vini e dei prodotti agroalimentari a DO e IG sono costituiti, ai sensi dell'art. 2602 del Codice civile, fra i produttori della denominazione sottoposti al sistema di certificazione.
Tali Consorzi, ai sensi dell'art. 53 della L. 128/1998, sostituito dall'art. 14 della L. 526/1999 e del recente Decreto MASAF 3 giugno 2026, collaborano con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia delle DOP e IGP nella fase del commercio, anche on line, presentati al Ministero dai Consorzi nei rispettivi "Piani dei controlli".

Le suddette attività di tutela e vigilanza, svolte dai Consorzi di tutela prevalentemente nella fase di commercializzazione nei mercati internazionali con il coordinamento dell'ICQRF, consistono:

a) nella verifica che le produzioni tutelate, per le quali sia completata l'attività di certificazione da parte dell'organismo di controllo autorizzato, rispondano ai requisiti qualitativi previsti dai disciplinari;
b) nelle azioni di tutela e vigilanza contro prodotti similari, commercializzati sul territorio dell'Unione europea e nei mercati internazionali che, con false indicazioni sul nome, l'origine geografica, la natura e le qualità specifiche dei prodotti medesimi, possano ingenerare confusione nei consumatori e recare danno all'immagine delle produzioni DOP e IGP nazionali.

I Consorzi di tutela delle DO e IG sia per i vini che per i prodotti agroalimentari, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di tutela e vigilanza, di agenti vigilatori. Tali consorzi presentano annualmente al all'ICQRF e al Ministero un Programma dei controlli per lo svolgimento delle attività di tutela e vigilanza.

Tale programma deve contenere indicazioni sui seguenti aspetti operativi:

- le modalità ed il numero delle visite ispettive da effettuare;
- il numero dei campioni da prelevare in rapporto al volume della singola produzione oggetto di vigilanza;
- le verifiche da espletare sulle produzioni similari;
- i laboratori ove effettuare le analisi dei campioni prelevati.

Il programma, ove ne ricorrano le condizioni operativo-funzionali, potrà anche prevedere la verifica della rispondenza tra la quantità dei prodotti sottoposti al controllo e certificati dalle autorità pubbliche e dagli organismi privati all'uopo incaricati, e quella immessa sul mercato. Si evidenzia tuttavia che i Consorzi di tutela non sono incaricati ad effettuare verifiche sull'attività svolta dagli Organismi di Controllo, né possono svolgere attività di autocontrollo sulle produzioni.

3. Azioni legali a tutela delle DO e IG

Mentre in ambito europeo è la stessa Unione Europea che giuridicamente tutela i prodotti con Indicazione Geografica DOP e IGP, in ambito internazionale tale attività è svolta prevalentemente dagli stessi Consorzi insieme all'ICQRF.

I Consorzi pertanto sono autorizzati, a norma di legge, ad intraprendere azioni legali volte a limitare e porre fine a situazioni dannose nei confronti della denominazione da essi rappresentata, sia a livello europeo che extra europeo, ove manchi un sistema di protezione delle denominazioni assimilabile a quello europeo e la possibilità di intervento diretto delle autorità preposte.
Le situazioni non conformi riscontrabili cui porre rimedio sono di vario tipo, quali la presenza di prodotti contraffatti riportanti il nome della denominazione, di prodotti evocativi, imitativi, usurpativi la denominazione rappresentata dai Consorzi, errori concernenti l'immissione in commercio del prodotto a DOP, la presenza di marchi evocativi o usurpativi la denominazione. Avverso queste situazioni sarà necessario fare opposizione o nullità nelle sedi europee o internazionali preposte.
L'instaurazione di azioni legali mirate, pertanto, potrebbe rendersi necessaria alla luce del fatto che le casistiche suddette sono lesive sia nei confronti dei consumatori finali, rendendo poco chiare le scelte d'acquisto, sia dei produttori, determinando errori nella corretta percezione della denominazione.

Al fine di poter instaurare dette attività di tutela e vigilanza, i Consorzi creano preliminarmente i presupposti giuridici ai quali ancorare le azioni legali a tutela delle denominazioni, estendendone la protezione oltre i confini europei, in tutti i Paesi terzi ove sia diffusa la commercializzazione e si siano verificati o possano verificarsi fenomeni lesivi a danno delle denominazioni da essi tutelate. A tale scopo valutano gli strumenti giuridici a protezione dei diritti di proprietà intellettuale, maggiormente idonei in considerazione del Paese di destinazione, tra i quali:

1) l'estensione della protezione della denominazione in quegli Stati ove è presente un sistema di registrazione delle denominazioni assimilabile a quello europeo;
2) la registrazione di marchi a protezione della denominazione, valutando le pregresse registrazioni eventualmente effettuate involgenti il nome della denominazione e il tipo di registrazione in grado di assicurare una protezione quanto più ampia possibile.

La scelta del tipo di protezione viene effettuata anche in considerazione del sistema giuridico del Paese terzo di destinazione; infatti, in alcuni casi, nonostante si possa ottenere la protezione come IG ai sensi della normativa europea, la tutela ricevibile in quanto marchio è più forte e incisiva. Pertanto, in molti casi i Consorzi scelgono di effettuare registrazioni dei marchi nei diversi Paesi, viste le diverse normative vigenti per la tutela dei prodotti.

4. Supporto regionale alle attività previste dai programmi di tutela e vigilanza dei Consorzi di tutela
L'art. 28 della Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 stabilisce che la Giunta regionale promuova un *Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete*, anche in collaborazione ed a supporto dei competenti Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della specifica normativa nazionale.

Per dare attuazione a quanto previsto dalla legge regionale suddetta, per l'esercizio finanziario 2026 il Bilancio regionale reca risorse pari ad euro 100.000,00 al capitolo n.101833 "Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete (art. 28, Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3)".
Il medesimo articolo precisa che l'erogazione dei contributi ai Consorzi di tutela riconosciuti e loro eventuali associazioni, non può superare l'importo massimo del 70% delle spese sostenute per le attività di tutela vigilanza, finalizzate alla protezione dei vini e dei prodotti agroalimentari veneti con denominazioni DOP e IGP e deve rispettare quanto previsto dalla normativa comunitaria sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, relativamente agli aiuti de minimis (Reg. (UE) n. 2023/2831). Le soglie di contributo sono specificate nel bando di cui all'Allegato B.

L'aiuto regionale verrà riconosciuto sulle spese realmente sostenute dai Consorzi di tutela nel periodo 1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2026 per lo svolgimento delle attività previste dai Programmi di controllo, presentati dagli stessi Consorzi all'ICQRF e al Ministero, relativamente all'anno 2026 per lo svolgimento delle attività di tutela e vigilanza.
A tal fine, i Consorzi di tutela presentano la relativa documentazione secondo quanto indicato nel Bando in Allegato B alla Deliberazione, allegandola alla domanda per l'assegnazione dei contributi il cui modulo è previsto in allegato C alla medesima Deliberazione. Tale documentazione va presentata via PEC alla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 952 del 08 settembre 2026

AVVISO PUBBLICO

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI
AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI TUTELA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E
DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE PROTETTE VENETE
ANNUALITÀ 2026
(Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 28)

1. Oggetto e finalità

Il presente bando è finalizzato all'erogazione di contributi a sostegno degli interventi in applicazione del Programma regionale di tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche protette venete, in particolare per quanto riguarda le spese sostenute dai Consorzi di tutela dei vini e dei prodotti agroalimentari DOP e IGP, per la realizzazione delle attività di tutela e vigilanza nel mercato previste dai rispettivi Programmi dei controlli, presentati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per l'annualità 2026.

2. Fonti normative

Legge 24 aprile 1998, n. 128
Legge 21 dicembre 1999, n. 526
Legge 12 dicembre 2016, n. 238
DM MASAF 3 giugno 2026, n. 264637
Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, art. 28
Legge regionale 4 agosto 2023, n. 21
Regolamento (UE) n. 2024/1143
Regolamento (UE) n. 2023/2831
Regolamento (UE) n. 2021/2117

3. Entità, soglie di contributo e regime di aiuto

La disponibilità finanziaria regionale per la realizzazione del Programma ammonta a euro 100.000,00.

L'intensità massima del contributo regionale è pari al 70% delle spese ammesse, indicate al successivo punto 5 e realmente sostenute dal richiedente.

Il finanziamento minimo regionale, per ciascun richiedente, non potrà essere inferiore a **euro 300,00** mentre il massimo non potrà essere superiore a **euro 25.000,00**.

In caso di una richiesta finanziaria, presentata complessivamente dai Consorzi, superiore alle risorse disponibili in bilancio nel capitolo 101833, queste verranno ripartite proporzionalmente tra i Consorzi riconoscendo un contributo calcolato sulla base della percentuale di spesa sostenuta sulla spesa complessivamente rendicontata da tutti i Consorzi che hanno presentato domanda.

In caso di avanzo sulla disponibilità finanziaria complessiva, la somma residua sarà attribuita in modo proporzionale alla spesa ammessa per ciascun Consorzio, in deroga al massimale di 25.000,00 euro, fatto salvo il limite del 70% delle spese ammesse.

La concessione del contributo avviene nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE relativamente agli aiuti de minimis (Reg. (UE) n. 2023/2831).

4. Soggetti ammessi a presentare domanda

Sono ammessi a presentare istanza i Consorzi di tutela delle DO e IG dei vini e dei prodotti agroalimentari la cui zona di produzione ricade in Veneto, riconosciuti dal MASAF ai sensi delle normative nazionali richiamate al punto 2. Sono ammissibili anche eventuali loro associazioni.

5. Tipologie di spese

Sono ammesse le spese realmente sostenute dai Consorzi di tutela nel periodo 1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2026 per la realizzazione delle attività indicate nei Programmi dei controllo - Annualità 2026 trasmessi al MASAF per le attività di tutela e vigilanza nel mercato.

Sono altresì ammesse le spese sostenute dai Consorzi in parola, per eventuali ulteriori attività di tutela e vigilanza non previste dai suddetti Programmi e resesi necessarie durante lo stesso periodo (1° gennaio 2026 - 31 ottobre 2026), sostenute dagli opportuni giustificativi.

5.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese generali come materiale di consumo (cancelleria, spese per stampe, elettricità, telefono, etc..).
- le spese per l'acquisto di attrezzatura.
- le spese di personale dipendente del Consorzio di tutela, anche se dedicato ad attività di vigilanza.

5.2 Spese ammesse e modalità di rendicontazione

- Acquisto di prodotti e analisi

Sono ammesse le spese relative all'acquisto dei vini e dei prodotti agroalimentari da analizzare, oggetto di vigilanza.

Per quanto concerne i prelievi di campioni, deve essere prodotta una breve relazione che indichi la tipologia e la quantità di prodotto prelevato; dovranno inoltre essere riportate copie degli esiti delle analisi di laboratorio.

- **Spese per il personale**

È ammissibile il costo del personale tecnico non dipendente del Consorzio di tutela, che collabora con il Consorzio per il prelievo di campioni o per l'attività strettamente necessaria allo svolgimento di attività di tutela e vigilanza (es. redazione di atti difensivi o di tutela, o ore dedicate al prelievo dei campioni). È ammesso solo il costo delle ore di lavoro dedicate esclusivamente alla realizzazione delle attività i cui costi siano rendicontati, accompagnato da una breve relazione esplicativa.

I costi del personale tecnico sopra citato vanno dimostrati in base ai pagamenti realmente effettuati e documentati attraverso:

- copia del contratto di lavoro;
- timesheet con cadenza mensile per la registrazione delle ore lavorate per il Programma, firmato dal dipendente e dal responsabile;
- cedolino paga e relativo pagamento;
- tabella esplicativa del calcolo della tariffa oraria (comprensiva degli oneri);
- tabella riepilogativa del versamento degli oneri o documentazione attestante il versamento degli oneri.

- **Spese di viaggio:**

Le spese di viaggio (vitto, alloggio e trasporto) sono ammissibili a condizione che siano inequivocabilmente attribuibili e necessarie ai fini della esecuzione dell'attività di tutela e vigilanza.

Il soggetto beneficiario deve redigere una breve e specifica relazione/scheda con l'indicazione della motivazione o contenuto della missione, del luogo e della durata, nonché il dettaglio delle spese (tabella esplicativa).

Come regola generale, i principi di economicità ed efficienza devono essere tenuti in debita considerazione per le spese di viaggio e di alloggio e, nel caso ce ne si discosti, è necessario fornire le opportune giustificazioni.

I costi di viaggio vanno dimostrati attraverso:

- nota spese compilata dal tecnico che ha effettuato il viaggio,
- copie dei giustificativi di spesa (es.: biglietti di autobus, aerei, navi; ricevute di parcheggio; spese di autostrada; fatture/ricevute di alberghi o ristoranti);
- prova dell'avvenuto pagamento tramite estratti conto o attestazioni bancarie;

L'ammissibilità delle spese di viaggio è soggetta alle seguenti limitazioni:

- viaggi aerei: è ammissibile il prezzo del biglietto di classe economy;

- viaggi con proprio autoveicolo: è ammissibile il rimborso chilometrico calcolato in base alla tariffa chilometrica ufficiale nazionale/regionale.
- vitto: si applicheranno le disposizioni previste dai regolamenti interni dei soggetti beneficiari;
- alloggio: costo dell'albergo fino ad un limite massimo di categoria "4 stelle".

-Spese di consulenza esterna:

Gli incarichi a personale esterno devono trovare fondamento giuridico in contratti, atti legali o lettere d'incarico specifico per l'attività prevista. I pagamenti effettuati senza le menzionate basi giuridiche non sono ammissibili.
La documentazione completa deve essere obbligatoriamente presentata al rendiconto della spesa.
Il compenso deve essere proporzionato al tipo di servizio professionale fornito e alla qualifica del consulente; in particolare deve corrispondere alle tariffe professionali pubblicate per la relativa categoria professionale ovvero alla normativa nazionale o alle tariffe comunitarie, ovvero alle tariffe o disposizioni diverse previste per i paesi extra-UE.
In ogni caso, per spese relative a consulenze, è ammissibile un compenso che non ecceda euro 600,00 IVA, imposte e contributi esclusi, al giorno, tenuto in considerazione anche il livello di esperienza professionale.
Sono altresì ammesse spese per consulenze legali e commerciali sia in Italia che all'estero, nonché spese per la registrazione delle DOP e IGP nei paesi extra-UE.

I documenti da presentare a rendiconto sono:
- copia del contratto o convenzione o lettera d'incarico debitamente sottoscritta da entrambe le parti in cui siano indicate le attività a cui l'incarico si riferisce, il tipo di servizi/attività da fornire o svolgere, la durata del contratto, il costo, le condizioni di pagamento, ecc.;
- relazione sull'attività svolta;
- fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio.

- Altre spese *(con connessione evidente alla vigilanza)***:**
- Bolli o altre tasse necessarie alla registrazione/deposito dei marchi;
- Servizi esterni di laboratorio (analisi di laboratorio, spese di analisi dei campioni).

Ai fini dell'ammissibilità è richiesto che le spese siano:
- strettamente correlate all'attività di vigilanza;
- effettuate nel rispetto dei principi di buona gestione finanziaria, economicità ed efficacia;
- non oggetto di finanziamento di fondi comunitari, nazionali o regionali espressamente destinati alle stesse attività (doppio finanziamento).

6. Presentazione della domanda

La domanda deve essere redatta unicamente utilizzando il modello di cui all'Allegato C "Domanda per l'assegnazione di contributi a favore dei Consorzi di tutela delle DOP e IGP venete ai fini dell'attuazione del Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche protette venete". La domanda va compilata in ogni sua parte, completata con la documentazione prevista e firmata; nel caso di firma olografa deve essere allegata copia del documento di identità del legale rappresentante del Consorzio.
La domanda va inviata esclusivamente via PEC in un unico file PDF, all'indirizzo: agroalimentare@pec.regione.veneto.it. **entro le ore 12.00 del 31 ottobre 2026**, con indicato nell'oggetto la dicitura: "Bando - contributo per il Programma regionale di tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Protette - annualità 2026".
Sono escluse le istanze presentate con modalità diversa da quanto sopra indicato.
Ciascun Consorzio può presentare una sola istanza per interventi che interessino la DO o l'IG di propria competenza; nel caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione solamente l'ultima ricevuta.

7. Documentazione da produrre ai fini dell'ammissibilità della domanda

Oltre alla documentazione attestante, individuata al punto 5, dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda anche i seguenti documenti:

- relazione delle attività di tutela vigilanza svolte, con particolare riferimento all'attività oggetto di richiesta di contributo;
- copia del Programma dei controlli - annualità 2026 inviato al MASAF;
- documentazione comprovante la spesa sostenuta per le attività di tutela e vigilanza, con i relativi giustificativi di spesa, accompagnata da un prospetto riassuntivo delle spese sostenute.

La documentazione sopra citata è ritenuta documentazione essenziale per l'ammissibilità della domanda e la mancanza comporta la reiezione dell'istanza.

8. Istruttoria delle domande, assegnazione ed erogazione del contributo

La Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario è la Struttura incaricata della ricezione, dell'istruttoria delle domande, della concessione ed erogazione del contributo.

L'ufficio della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario incaricato dell'istruttoria verifica preliminarmente il rispetto dei requisiti di ricevibilità della domanda di contributo (modalità di presentazione della domanda secondo quanto indicato al paragrafo 6, presenza del codice fiscale del soggetto richiedente, presenza della firma del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) ed invia, se ricevibile, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

Durante l'istruttoria delle domande ricevibili, l'ufficio verifica la presenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- iscrizione del Consorzio richiedente negli elenchi dei Consorzi di tutela riconosciuti dal MASAF;
- presenza della documentazione di cui al punto 7.

L'istruttoria si conclude entro quarantacinque giorni dalla data fissata come termine per la presentazione delle domande di contributo con l'adozione del decreto di impegno e liquidazione del Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario per le domande valutate positivamente.

Nei casi di mancanza dei requisiti di ammissibilità, al soggetto richiedente viene inviata la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, di cui all'articolo 10-bis della Legge n. 241/1990.

In assenza di contro deduzioni del soggetto richiedente o a seguito del mancato accoglimento delle medesime, il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, con proprio decreto, dispone la non ammissibilità della domanda.

Per informazioni:
Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
tel. 041.2795557 - 5547
e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 952 del 08 settembre 2026

Alla Direzione Agroalimentare
e servizio fitosanitario
Via Torino n. 110
30172 Venezia Mestre (VE)
agroalimentare@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Domanda per l'assegnazione di contributi a favore dei Consorzi di tutela delle DOP e IGP venete ai fini dell'attuazione del Programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete - Annualità 2026.

Il sottoscritto _____

legale rappresentante del Consorzio di tutela _____

con sede legale in _____ Prov. _____

Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ PEC _____

E-mail _____

CHIEDE

di partecipare al bando per l'assegnazione di contributi ai fini dell'attuazione del "Programma regionale di tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche Protette venete - Annualità 2026".

A tal fine, dichiara che le spese sostenute nel periodo 1° gennaio 2026 – 31 ottobre 2026 per le attività previste nel "Programma dei controlli" presentato al MASAF per lo svolgimento delle attività di tutela e vigilanza, annualità 2026, per le quali chiede il contributo, sono le seguenti:

ATTIVITÀ DI VERIFICA IN VIGILANZA

Costi per il personale	
Costi per i viaggi	
Costi per la consulenza esterna	
Altri costi (specificare)	

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO E ANALISI

Costi acquisto prodotti oggetto di analisi/vigilanza	
Costi analisi	
Altre visite ispettive	
Altri costi (specificare)	

AZIONI DI TUTELA

Costi per azioni di tutela internazionale (specificare)	

TOTALE COSTI	

DICHIARA ALTRESÌ:

1. Che le attività svolte nel periodo 1° gennaio 2026 – 31 ottobre 2026 sono le seguenti:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	Punto vendita aziendale	GDO/distribuzione tradizionale	Operatori autorizzati DOP/IGP	Confezionatori/ porzionatori/ grattugiatori	Altre visite ispettive	e-commerce
n. verifiche						
n. campioni						
n. altre visite ispettive						

□ Che per le medesime attività non sono stati assegnati altri contributi pubblici;

□ Che per le medesime attività sono stati assegnati i seguenti contributi pubblici:

_____

_____

2. Di accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta regionale che approva il presente allegato.

3. Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

4. Di rispettare tutte le condizioni previste dal bando.

ALLEGA ALLA PRESENTE:

1. Copia del "Programma dei controlli" presentato al MASAF per le attività di tutela e vigilanza, anno 2026;
2. Documentazione comprovante le spese sostenute per le previste attività di tutela e vigilanza (giustificativi di spesa);
3. Scheda dati anagrafici compilata, firmata e **con timbro**;
4. Scheda posizione fiscale compilata, firmata e **con timbro**;
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, in ottemperanza alla Legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (rilasciata ai sensi degli artt. 46, 47 e 48, e delle sanzioni richiamate dall'art. 76, del D.P.R. 445/2000).

Luogo e data,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it; PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della procedura amministrativa per l'accesso ai contributi ai fini dell'attuazione del programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete per l'annualità 2026, mentre la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è data dalla Legge regionale 5 aprile 2013, n. 3.
I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici dell'Amministrazione regionale e non saranno diffusi.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie dell'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia, in relazione alle finalità sopra descritte.
Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la gestione della procedura amministrativa di concessione di contributi ai fini dell'attuazione del programma regionale di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette venete.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali.
Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

Il Dirigente Delegato

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando

Bando/	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
Avviso	.....	Es: *DGR n. … del ……*	n. ….. del …….

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023,

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla parte II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla parte II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1. Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2. Concessioni:

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[1];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2]:

(Aggiungere righe se necessario)

[1] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[2] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[3]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[4]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[5]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[3] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

[5] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Parte II

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) …… in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento/bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	……	Es: *DGR n. … del ……*	n. ….. del ……

per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. ……../……. della Commissione del ……., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 *de minimis* generale.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[6]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[7]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[8]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[6] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

[7] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

[8] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

(Codice interno: 591378)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 953 del 8 settembre 2026

Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE, finalizzato al Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari nell'ambito delle azioni di contrasto all'antibiotico-resistenza (DGR n. 740 del 08/07/2025).

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
La DGR n. 740 del 08 luglio 2025 sancisce il recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 30 novembre 2022 relativa ai criteri e alle modalità di riparto dei finanziamenti statali per le attività sanitarie connesse al contrasto dell'antimicrobico-resistenza. Alla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente è stata affidata la supervisione delle azioni legate alle ricadute sui terreni agrari del fenomeno dell'antibiotico resistenza, individuate nell'Allegato B alla DGR n. 740/2025. Il presente provvedimento approva l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE, finalizzato ai monitoraggi e alle valutazioni nell'ambito dell'Azione A4 "Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari", così come individuato dalla citata deliberazione.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

La resistenza agli antimicrobici (AMR), di cui l'Antibiotico-Resistenza (ABR) rappresenta il fattore di maggiore rilevanza, è un fenomeno che avviene naturalmente nei microrganismi come forma di adattamento all'ambiente ed è dovuto alla capacità di questi ultimi di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole potenzialmente in grado di ucciderli o arrestarne la crescita. A causa di numerosi fattori, tra cui, in particolare, l'uso eccessivo e spesso improprio degli antibiotici in ambito umano, veterinario e zootecnico, nel tempo questo fenomeno ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali, con un pesantissimo tributo in termini sanitari ed economici.

In linea con il Piano precedente 2017-2021, è stata approvata dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'Intesa sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022), che ha l'obiettivo di fornire le linee strategiche e le indicazioni operative per affrontare il problema dell'ABR nei prossimi anni, seguendo l'approccio multidisciplinare e la visione "One Health", promuovendo un costante confronto in ambito internazionale e facendo al contempo tesoro dei successi e delle criticità del precedente Piano. Il PNCAR 2022-2025 è stato recepito con la DGR n. 392 del 07 aprile 2023.

In tale ambito, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 84 del 13 giugno 2023, rettificato con successivo Decreto n. 94 del 4 luglio 2023, è stato istituito il Gruppo di Coordinamento regionale per l'attuazione del PNCAR 2022-2025, coordinato dal Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e composto da referenti tecnici delle diverse macroaree operative appartenenti sia a Strutture regionali che ad altri Enti del Servizio Sanitario regionale.

Al fine di assicurare una maggiore integrazione delle competenze necessarie all'attuazione del Piano, la composizione del Gruppo è stata successivamente integrata con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 68 dell'8 maggio 2024.

Con la DGR n. 1191 del 05 ottobre 2023 è stato approvato il documento, elaborato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, denominato "Piano regionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PRCAR) - 2022-2025", che ha l'obiettivo di fornire agli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) una guida strategica e operativa per affrontare il problema della resistenza agli antimicrobici per la tutela della salute delle persone, degli animali e dell'ambiente. Inoltre, con la DGR n. 1105 del 23 settembre 2024 sono state approvate le linee programmatiche del PRCAR 2022-2025.

Al fine di dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel PNCAR 2022-2025, l'art. 1, comma 529 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha autorizzato, in favore delle Regioni, la spesa di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 a valere sulle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34-bis della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996. La medesima disposizione ha demandato alla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'individuazione dei criteri di ripartizione del suddetto importo.

Con successiva Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 52/CSR del 17/04/2025 sono stati individuati i criteri e le modalità di riparto del citato finanziamento.

Tale Intesa è stata recepita dalla Regione del Veneto con la DGR n. 740 del 08 luglio 2025, con cui è stato altresì approvato il "Documento Programmatorio per la declinazione degli obiettivi trainanti e delle azioni strategiche per il contrasto all'AMR e ICA".

In particolare, attraverso la DGR n. 740/2025, sono stati indicati nell'Allegato B gli obiettivi trainanti negli ambiti umano, veterinario e ambientale, già definiti a livello nazionale nel PNCAR.

La DGR n. 740/2025 ha individuato la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (attualmente denominata Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, a seguito del riassetto organizzativo di cui alla DGR n. 312 del 30 aprile 2026) quale Struttura regionale responsabile dell'attuazione delle Azioni A4, in sinergia con la rete degli enti regionali coinvolti tra cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – IZSVe, afferenti al coordinamento della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Con riferimento all'aspetto finanziario, con Decreto n. 14792 del 17 giugno 2026 della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria è stata disposta l'assegnazione di quota parte del finanziamento statale per la gestione degli interventi a sostegno dell'implementazione del "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" (CUP H79I23001400001), fra cui risorse pari ad Euro 100.000,00 sono state destinate alla Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per la realizzazione delle attività previste dall'Azione A4, denominata "Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari", finalizzata all'esecuzione di indagine del fenomeno dell'antibiotico-resistenza negli effluenti di allevamento, nelle matrici organiche ottenute dai rifiuti e nei terreni agrari.

Ai fini della realizzazione di tali attività, con nota prot. n. 701490 del 31 dicembre 2025 la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha trasmesso alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, i protocolli operativi assegnati alla competenza del settore agricoltura e contenuti nell'Allegato B della DGR 740/2025, riguardanti l'Azione A4 "Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari", in adempimento a quanto previsto dal richiamato "Documento Programmatorio per la declinazione degli obiettivi trainanti e delle azioni strategiche per il contrasto all'AMR e ICA", di cui alla DGR n. 740/2025.

Secondo quanto descritto nei citati protocolli operativi l'indagine sarà orientata a:

1. caratterizzare la biodiversità microbica dei suoli trattati con effluenti e altri fertilizzanti organici;

2. monitorare la presenza e la diffusione di geni di antibiotico-resistenza (ARGs) potenzialmente introdotti o amplificati dagli effluenti;

3. individuare eventuali squilibri ecologici nelle comunità microbiche correlabili ai carichi organici o alla presenza di residui farmacologici;

4. integrare dati tassonomici, funzionali e ambientali, così da identificare eventuali pressioni selettive riconducibili alle pratiche agronomiche e fornire basi tecniche solide per decisioni regolatorie o gestionali.

Parallelamente con nota prot. n. 652132 del 02 dicembre 2025 la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in considerazione delle elevate competenze scientifiche in materia di biochimica agraria ed ecologia microbica, ha richiesto la disponibilità al Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università degli Studi di Padova alla realizzazione congiunta, tramite collaborazione istituzionale, delle iniziative e azioni comprese nell' Azione A4.

Il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università degli Studi di Padova ha risposto favorevolmente, trasmettendo la Delibera di Giunta Dipartimentale n. 2 del 19 dicembre 2025 (nota prot. reg. 315322 del 09 giugno 2026) con cui è stata approvata la bozza di convenzione per la *"Predisposizione di un protocollo operativo sulle attività di monitoraggio inerenti gli effluenti zootecnici ed i suoli con essi concimati"*, individuando quale Responsabile scientifico il prof. Piergiorgio Stevanato.

La Regione del Veneto partecipa alla collaborazione mettendo a disposizione banche dati, competenze professionali del personale della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente e il contributo finanziario previsto dal Programma delle Attività. Il DAFNAE mette invece a disposizione le proprie conoscenze scientifiche e le competenze del proprio personale, potendosi avvalere, ove necessario, di specifiche professionalità dedicate.

Il DAFNAE, stante la complessità degli studi di monitoraggio scientifico-ambientale necessari a fornire evidenze scientifiche a supporto delle politiche regionali e a consentire la valutazione preventiva dei possibili impatti senza introdurre automatismi interpretativi tra l'uso delle matrici fertilizzanti organiche e lo sviluppo dell'AMR, può anche avvalersi di specifiche professionalità e conoscenze pertinenti alle tematiche oggetto della collaborazione.

Il Programma delle Attività, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevede un costo complessivo massimo di Euro 130.000,00, cofinanziato come segue:

- Euro 100.000,00 a carico della Regione del Veneto, a titolo di ristoro delle spese sostenute dal DAFNAE (senza natura di corrispettivo);

- Euro 30.000,00 quale valorizzazione economica dell'apporto di personale a tempo indeterminato del DAFNAE, impiegato per la realizzazione delle attività previste dal Programma.

L'importo di Euro 100.000,00 a carico della Regione trova copertura nel Capitolo n. 105760 – "Azioni di monitoraggio delle matrici organiche nell'ambito del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico Resistenza (PNCAR) -trasferimenti correnti", quale ristoro delle spese sostenute dal Dipartimento DAFNAE, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi.

Il rapporto tra Regione del Veneto e DAFNAE è disciplinato dallo schema di Accordo di collaborazione proposto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale Accordo consentirà lo svolgimento di un programma di attività di ampio interesse e con finalità e mezzi condivisi dalle parti anche in sinergia con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, referente dell'intervento "sorveglianza dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario" del PRCAR.

Alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università degli Studi di Padova è incaricato il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, con facoltà di apportare modifiche non sostanziali all'Accordo medesimo, nell'interesse dell'Amministrazione regionale, e di approvare con proprio decreto eventuali proroghe alle scadenze, debitamente motivate.

Alla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente è demandata la gestione tecnico-amministrativa degli atti necessari alla completa attuazione, di quanto previsto dalla presente deliberazione e dell'Accordo sottoscritto tra le parti.

Si individua quale responsabile del Programma, ai sensi dell'articolo 3 dell'Accordo, il Direttore della Unità Organizzativa Agroambiente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 392 del 07 aprile 2023 "Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022)";

VISTA la DGR n. 1191 del 5 ottobre 2023 "Approvazione del "Piano regionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PRCAR) - 2022-2025";

VISTA la DGR n. 740 del 08 luglio 2025 che recepisce l'intesa Stato-Regioni sul Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR);

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare attuazione, per quanto di competenza regionale, alle attività previste dall'Azione A4 "Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari" del Documento Programmatorio per la declinazione degli obiettivi trainanti e delle azioni strategiche per il contrasto alla restistenza antimicrobica (AMR) e alle infezioni correlate all'assistenza (ICA), approvato con DGR n. 740 del 8 luglio 2025;

3. di approvare il "Programma di Attività - Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza sui fertilizzanti organici e i terreni agrari", contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprende le azioni da porre in essere nell'ambito del PRCAR 2022-2025, come predisposto dalla U.O. Agroambiente;

4. di avvalersi dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente-DAFNAE per lo svolgimento del Programma di cui all'**Allegato A**;

5. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente-DAFNAE, contenuto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione del Programma di Attività di cui al punto 3;

6. di stabilire che l'Accordo entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderà entro il corrente esercizio finanziario, salvo eventuali proroghe debitamente motivate, da approvarsi con Decreto del Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente;

7. di dare atto che la realizzazione del Programma di Attività prevede un costo complessivo massimo di Euro 130.000,00, come dettagliato nell'**Allegato B** e cofinanziato come segue:

    - Euro 100.000,00 a carico della Regione del Veneto, a titolo di ristoro delle spese sostenute dal DAFNAE (senza natura di corrispettivo);
    - Euro 30.000,00 quale valorizzazione economica dell'apporto di personale a tempo indeterminato del DAFNAE, impiegato per la realizzazione delle attività previste dal Programma;

8. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di parte regionale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105760 - del bilancio di previsione 2026-2028 " Azioni di monitoraggio delle matrici organiche nell'ambito del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) -trasferimenti correnti";

9. di dare atto che la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'**Allegato B**, della predisposizione, dell'adozione e dell'espletamento di ogni altro atto e adempimento necessario all'esecuzione della presente deliberazione, comprese le eventuali modifiche di carattere non sostanziale all'Accordo medesimo nell'interesse dell'Amministrazione regionale e concordate tra le parti;

11. di individuare quale responsabile del Programma, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, il Direttore della Unità Organizzativa Agroambiente;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 953 del 08 settembre 2026

Programma di attività- Monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza sui fertilizzanti organici e i terreni agrari

CUP H79I23001400001

Indice

PREMESSA 2
DESCRIZIONE DELLA COLLABORAZIONE 2
OBIETTIVI DELLA COLLABORAZIONE 3
METODOLOGIE DI INDAGINE 3
A. Predisposizione dei campioni da sottoporre ad analisi 3
B. Fasi operative e analitiche 4
RISULTATI ATTESI 4
A. Azione A.4.1 -Effluenti zootecnici 4
B. Azione A.4.2 – Matrici organiche ottenute dai rifiuti utilizzate in agricoltura 5
OUTPUT DI PROGETTO 5
BIBLIOGRAFIA 5
TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT) 7
ANALISI DELLE SPESE BUDGET 8

PREMESSA

Come indicato nella DGR N. 1191 del 5 ottobre 2023 che ha approvato il "Piano Regionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PRCAR) 2022 – 2025", nonché nei vari documenti che disciplinano la materia in ambito comunitario e nazionale, il fenomeno della resistenza agli antimicrobici richiede un'azione coordinata a livello globale, multidisciplinare e olistico attraverso l'approccio One Health che considera l'impatto reciproco di elementi umani, animali ed ambientali.

In tale prospettiva, la letteratura scientifica evidenzia come l'ambiente non rappresenti un semplice comparto recettore degli antimicrobici e dei microrganismi resistenti, ma un sistema dinamico nel quale le pressioni selettive di origine antropica possono interagire con i serbatoi naturali di geni di resistenza, contribuendo in modo complesso e non lineare alle dinamiche dell'antimicrobico-resistenza (Berendonk et al., 2015).

Come riportato nel documento dal titolo "One Health Governance in the European Union", pubblicato dalla Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare dell'UE nel novembre del 2024, "*Esiste ormai un consenso scientifico sull'interdipendenza tra la salute di esseri umani, animali ed ecosistemi (inclusi piante, funghi e batteri). La stragrande maggioranza delle malattie infettive emergenti ha origine negli animali*."

Le attività umane, come il cambiamento dell'uso del suolo e della copertura del suolo, stanno aumentando l'esposizione di persone e animali domestici alla fauna selvatica. Una delle conseguenze è un aumento del rischio di insorgenza e diffusione di agenti patogeni in entrambe le direzioni. Inoltre, negli ultimi decenni si è registrato un aumento della frequenza e della gravità degli eventi meteorologici estremi, e il ritmo crescente del cambiamento climatico sta avendo un impatto sostanziale sulla salute di esseri umani, animali ed ecosistemi (inclusi piante, funghi e batteri).

E' per tale motivo che la Regione Veneto, nell'ambito del "Documento programmatorio per la declinazione degli obiettivi trainanti e delle azioni strategiche per il contrasto all'AMR e ICA" approvato con DGR n. 740/2026, ha incluso fra i propri traguardi anche l'obiettivo A4 - "Implementare conoscenze relative alla concentrazione residuale di antibiotici nell'ambiente e correlazione con i livelli di ABR", che verrà declinato in un'azione rivolta ad indagare e monitorare il fenomeno dell'antibiotico resistenza negli effluenti di allevamento, nelle matrici organiche ottenute dai rifiuti e utilizzate in agricoltura (fanghi di depurazione e ammendanti compostati contenenti fanghi di depurazione delle acque reflue urbane), e nei terreni agrari.

Tali azioni verranno attuate in collaborazione con il Dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova, e con il coinvolgimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZS Ve) attraverso la realizzazione delle due attività di seguito riportate:

- (A4.1) Il monitoraggio degli effluenti zootecnici e dei suoli con essi concimati.
- (A4.2) Il monitoraggio delle matrici organiche ottenute dai rifiuti e utilizzate in agricoltura (fanghi di depurazione e ammendanti compostati contenenti fanghi di depurazione delle acque reflue urbane), e dei suoli con esse concimati.

DESCRIZIONE DELLA COLLABORAZIONE

La valutazione delle ricadute ambientali connesse all'impiego degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti organici in genere, rappresenta un elemento essenziale per comprendere la portata dei fenomeni legati all'antimicrobico-resistenza negli ecosistemi agricoli. L'utilizzo di antimicrobici negli allevamenti può determinare la presenza, negli effluenti, sia di residui di principi attivi sia di batteri portatori di geni di resistenza. Una volta applicati al suolo, tali componenti possono interagire con le comunità microbiche autoctone, esercitare pressioni selettive e contribuire alla diffusione di resistenze in matrici ambientali che fungono da potenziali serbatoi.

La Collaborazione tra Regione del Veneto e il dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova è motivata quindi nell'opportunità di porre in essere le seguenti azioni:

1. identificare eventuali rischi connessi alla persistenza di antibiotici o di batteri resistenti nelle matrici ambientali;

2. comprendere gli effetti diretti e indiretti sulla biodiversità microbica e sugli equilibri ecologici del suolo;

3. stimare le potenziali vie di trasferimento della resistenza verso la fauna selvatica, gli animali da allevamento e, indirettamente, l'uomo;

4. orientare pratiche gestionali che riducano l'impatto degli spandimenti e favoriscano un uso sostenibile delle matrici organiche.

OBIETTIVI DELLA COLLABORAZIONE

L'attività di indagine e monitoraggio è orientata a costruire un quadro tecnico affidabile e utilizzabile per valutazioni di politica agro-ambientale e di tutela e prevenzione sanitaria. In particolare, mira a:

1. caratterizzare la biodiversità microbica dei suoli trattati con effluenti ed altri fertilizzanti organici, verificando se tali pratiche determinino modificazioni rilevanti rispetto a condizioni considerate fisiologiche;

2. analizzare le funzioni microbiologiche coinvolte nel ciclo dell'azoto, per individuare eventuali deviazioni dai processi naturali di fertilità del suolo;

3. monitorare la presenza e la diffusione di geni di antibiotico-resistenza (ARGs) potenzialmente introdotti o amplificati dagli effluenti, valutandone le implicazioni ambientali e sanitarie;

4. individuare eventuali squilibri ecologici nelle comunità microbiche correlabili ai carichi organici o alla presenza di residui farmacologici;

5. integrare dati tassonomici, funzionali e ambientali, così da identificare eventuali pressioni selettive riconducibili alle pratiche agronomiche e fornire basi tecniche solide per decisioni regolatorie o gestionali.

METODOLOGIE DI INDAGINE

L'approccio metodologico adottato consente di descrivere in modo accurato lo stato biologico e funzionale dei suoli analizzati, attraverso le tecniche di seguito descritte.

Il Metabarcoding 16S rRNA risulta funzionale a caratterizzare la struttura delle comunità microbiche. Questa tecnica permette di descrivere i gruppi batterici presenti e i principali indici di biodiversità, fornendo informazioni utili per valutare gli effetti delle pratiche agricole sugli equilibri ecologici del suolo. I risultati devono essere comunque interpretati come descrittivi della struttura, e non delle funzioni o del rischio AMR.

Le Analisi delle funzioni del ciclo dell'azoto verranno eseguite tramite la quantificazione (qPCR) dei geni coinvolti nei principali processi biogeochimici. Tali marcatori consentono di valutare possibili variazioni nella fertilità naturale del suolo.

Una tecnica importante per le funzioni del progetto è il Digital PCR (dPCR), che è funzionale alla quantificazione assoluta degli ARGs legati agli antimicrobici maggiormente utilizzati nelle filiere zootecniche. Questa tecnica fornisce misurazioni precise delle abbondanze genetiche.

L'integrazione dei dati microbiologici con i parametri chimico-fisici e agronomici dei siti, quali pH, rapporto C/N, nutrienti disponibili, tessitura del terreno, rotazioni colturali e modalità di spandimento consente una lettura complessiva degli effetti delle pratiche agricole e fornisce una base scientifica solida a supporto delle decisioni tecniche e politiche regionali.

A. Predisposizione dei campioni da sottoporre ad analisi

Il criterio di individuazione dei punti di prelievo dei campioni va a privilegiare gli ambiti sottoposti ad uso agronomico di reflui zootecnici o fanghi di depurazione, in coerenza con le azioni approvate dal PNCAR. Si tratta di terreni per cui, considerata la base informativa dei registri degli interventi di fertilizzazione, risulta attestato l'uso di letame, liquame zootecnico, fanghi di depurazione o ammendanti compostati contenenti fanghi di depurazione delle acque reflue urbane.

Per quanto riguarda la predisposizione dei campioni sottoposti ad analisi nell'ambito del presente progetto, verrà fatto tesoro, tra l'altro, della collaborazione già realizzata tra ARPAV e la Regione Veneto caratterizzazione dei suoli nei termini definiti dalla Direttiva Nitrati.

Le attività seguono un piano di monitoraggio periodico concordato tra Arpav e Regione del Veneto (DGR 1729/2019 all. B e seguenti), che comprende lo studio scientifico sulla presenza di nutrienti in appezzamenti agricoli ordinari gestiti con fertilizzanti organici e zootecnici.

ARPAV effettua, secondo i protocolli standard, analisi chimico-fisiche sull'orizzonte superficiale dei suoli (circa 40 cm di profondità). I campioni di suolo raccolti entrano a far parte della pedoteca di ARPAV, che rappresenta l'archivio fisico e digitale dei campioni di suolo del Veneto, situata presso la struttura territoriale ARPAV di Treviso.

Per i restanti campioni sottoposti ad analisi nell'ambito della presente collaborazione, sarà cura di DAFNAE definire i punti in relazione alle informazioni di dettaglio che potranno essere condivide dalla Regione del Veneto sull'ubicazione degli ambiti sottoposti ad uso agronomico dei materiali oggetto di indagine.

B. Fasi operative e analitiche

Le attività si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. Ricezione dei campioni di suolo predisposti da parte di ARPAV o raccolta dei campioni presso i siti stabiliti;
2. preparazione, omogeneizzazione e conservazione dei campioni in condizioni idonee a preservare l'integrità del DNA;
3. estrazione del DNA totale e svolgimento delle analisi biomolecolari previste (metabarcoding 16S rRNA, qPCR dei geni funzionali del ciclo dell'azoto, dPCR per la quantificazione degli ARG);
4. integrazione dei dati microbiologici con le informazioni agronomiche e chimico-fisiche dei siti;
5. elaborazione bioinformatica e statistica dei risultati, finalizzata a individuare pattern ricorrenti, relazioni tra pratiche di gestione e segnali biologici di interesse.

L'impostazione operativa consente di ottenere dati solidi e interpretabili, adeguati a un primo monitoraggio regionale del fenomeno, coerentemente con l'approccio One Health e con gli obiettivi conoscitivi dell'azione A.4.

RISULTATI ATTESI

A. Azione A.4.1 -Effluenti zootecnici

Per quanto riguarda l'azione A.4.1, relativa agli effluenti zootecnici e ai suoli con essi concimati, l'attività di indagine e monitoraggio è finalizzata alla costruzione di un quadro conoscitivo di riferimento su una matrice di origine agricola strettamente connessa alle pratiche di allevamento e alla gestione agronomica dei nutrienti.

In particolare, le restituzioni attese sono i seguenti:

1. dati quantitativi sulla presenza e abbondanza dei ARG nei suoli fertilizzati con effluenti zootecnici, con particolare attenzione ai geni associati alle classi di antimicrobici maggiormente utilizzate in ambito veterinario. Tali risultati consentiranno di valutare se e in quale misura gli effluenti possano contribuire alla pressione selettiva sul microbioma del suolo, distinguendo tra presenza naturale di ARG e potenziali segnali di origine antropica;

2. una caratterizzazione della biodiversità microbica dei suoli interessati dallo spandimento, utile a individuare eventuali pattern ricorrenti associabili alla tipologia di effluente, alle modalità di gestione agronomica e al contesto territoriale (Zone Vulnerabili ai Nitrati e Zone Ordinarie), senza attribuire a tali fattori un significato diretto in termini di rischio AMR;

3. indicatori biologici di equilibrio, interpretabili come segnali ecologici di alterazione delle comunità del suolo imputabili ai carichi organici e alle pratiche di fertilizzazione, utili a supportare valutazioni tecnico-gestionali sulla sostenibilità delle pratiche agricole;

4. informazioni sulle funzioni microbiologiche legate al ciclo dell'azoto, che permettano di verificare se le modalità di utilizzo degli effluenti siano compatibili con il mantenimento della fertilità biologica del suolo o se possano determinare deviazioni dai processi naturali.

Nel complesso, i risultati attesi per l'azione A.4.1 forniranno una base scientifica solida per integrare il tema dell'AMR nella valutazione ambientale degli effluenti zootecnici, senza sovrapporlo impropriamente agli aspetti normativi o gestionali già regolati dalla disciplina sui nitrati.

B. Azione A.4.2 – Matrici organiche ottenute dai rifiuti utilizzate in agricoltura

L'azione A.4.2, dedicata alle matrici organiche ottenute dai rifiuti utilizzate in agricoltura – in particolare fanghi di depurazione e ammendanti compostati contenenti fanghi di depurazione delle acque reflue urbane – mira a colmare un'importante lacuna conoscitiva relativa a matrici di origine prevalentemente urbana, caratterizzate da filiere e processi di trattamento differenti rispetto agli effluenti zootecnici.

I risultati attesi riguardano in particolare:

1. la valutazione della presenza e della distribuzione di ARG nei suoli fertilizzati con fanghi e ammendanti compostati, con attenzione ai geni potenzialmente associati a pressioni selettive di origine antropica urbana. I dati consentiranno di distinguere il contributo della matrice applicata rispetto al fondo naturale di resistenza presente nei suoli;

2. l'analisi degli effetti dei processi di trattamento (depurazione e compostaggio) sulla riduzione o trasformazione del carico microbiologico e genetico, fornendo indicazioni indirette sull'efficacia dei trattamenti nel contenimento dei potenziali rischi ambientali legati all'AMR;

3. una caratterizzazione delle comunità microbiche dei suoli riceventi, utile a verificare se l'impiego di tali matrici determini alterazioni significative rispetto a condizioni di riferimento e a valutare la compatibilità degli apporti con il mantenimento degli equilibri ecologici del suolo;

4. elementi conoscitivi utili alla valutazione integrata dei rischi ambientali, che permettano di contestualizzare l'uso agricolo dei fanghi all'interno dell'approccio One Health, distinguendo chiaramente tra aspetti di fertilità, gestione dei rifiuti e potenziale rilevanza per l'antimicrobico-resistenza.

Nel loro insieme, i risultati dell'azione A.4.2 contribuiranno a fornire evidenze scientifiche a supporto delle politiche regionali sull'utilizzo agricolo delle matrici organiche di origine urbana, rafforzando la capacità di valutazione preventiva dei possibili impatti ambientali senza introdurre automatismi interpretativi tra uso dei fanghi e rischio AMR.

OUTPUT DI PROGETTO

La reportistica di progetto, che il Dipartimento DAFNAE dovrà inviare alla Direzione Agroambiente è così organizzata:

1. Report delle attività realizzate nel corso dell'anno solare 2026, suddiviso per ciascuna delle due attività di progetto. Il report dovrà contenere quanto previsto nella sezione "risultati attesi" di cui sopra.
2. In caso di prolungamento delle attività di progetto oltre il 31/12/2026, report delle attività realizzate nelle fasi successive, riportante il dettaglio delle ulteriori attività svolte, e le evidenze scientifiche ricavate.

BIBLIOGRAFIA

Berendonk, T. U., Manaia, C. M., Merlin, C., Fatta-Kassinos, D., Cytryn, E., Walsh, F., Bürgmann, H., Sørum, H., Norström, M., Pons, M. N., Kreuzinger, N., Huovinen, P., Stefani, S., Schwartz, T., Kisand, V., Baquero, F.,

& Martinez, J. L. (2015). Tackling antibiotic resistance: the environmental framework. Nature Reviews Microbiology, 13(5), 310–317. https://doi.org/10.1038/nrmicro3439

Cytryn, E. (2013). The soil resistome: the anthropogenic, the native, and the unknown. Soil Biology & Biochemistry, 63, 18–23. https://doi.org/10.1016/j.soilbio.2013.03.017

European Food Safety Authority (EFSA). (2021). Role played by the environment in the emergence and spread of antimicrobial resistance (AMR) through the food chain. EFSA Journal, 19(6), e06651. https://doi.org/10.2903/j.efsa.2021.6651

Heuer, H., Schmitt, H., & Smalla, K. (2011). Antibiotic resistance gene spread due to manure application on agricultural fields. Current Opinion in Microbiology, 14(3), 236–243. https://doi.org/10.1016/j.mib.2011.04.009

Thiele-Bruhn, S. (2019). Environmental risks from antibiotic residues in soil and water: A review. Umweltbundesamt (UBA), Dessau-Roßlau, Germany.

Zhu, Y.-G., Gillings, M. R., Simonet, P., Stekel, D. J., Banwart, S., & Peñuelas, J. (2018). Human dissemination of genes and microorganisms in Earth's Critical Zone. Global Change Biology, 24(4), 1488–1499. https://doi.org/10.1111/gcb.14003.

“One Health Governance in the European Union”, pubblicato dalla Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare dell’UE nel novembre del 2024.

“Rapporto di Monitoraggio Ambientale” di cui all’art. 18 del d.lgs. n. 152/2006 inerente all’applicazione del Quarto Programma d’Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto (quadriennio 2022-2025).

Rapporto sulle vendite e sull’uso di antimicrobici negli animali (anno 2023) – Ministero della Salute. “L’uso degli antibiotici in Italia – Rapporto Nazionale 2023” (Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA).

TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT)

TEMPISTICHE DELLE ATTIVITÀ	lug-26	ago-26	set-26	ott-26	nov-26	dic-26
1. Ricezione dei campioni	X					
2. preparazione, omogeneizzazione e conservazione dei campioni	X	X				
3. estrazione del DNA totale e svolgimento delle analisi biomolecolari		X	X	X		
4. integrazione dei dati microbiologici con le informazioni agronomiche e chimico-fisiche provenienti da ARPAV				X	X	
5. elaborazione bioinformatica e statistica dei risultati				X	X	X

Al termine di ogni mese si svolgerà una fase di confronto tra DAFNAE e UO Agroambiente, con l'eventuale coinvolgimento dell'IZS Ve, in cui verranno evidenziati i risultati, le criticità e i possibili adattamenti del programma di lavoro.

ANALISI DELLE SPESE BUDGET

Nella tabella che segue, i costi sostenuti dalla Regione del Veneto nell'ambito del presente accordo di collaborazione sono riassunti e raggruppati in funzione delle indagini svolte, delle spese vive e del personale universitario che verrà coinvolto, che la presente collaborazione intende riconoscere a finanziamento per mero ristoro delle spese sostenute.

capitolo	**importo a carico Regione Veneto**	**importo a carico DAFNAE**	**note**
personale a tempo indeterminato		30.000,00 €	si tratta di valorizzazioni attraverso time-sheet
personale a tempo determinato	67.500,00 €		
materiali di consumo	19.000,00 €		
missioni	3.500,00 €		
costi indiretti	10.000,00 €		comprende :personale TD, missioni, materiale Consumo, altre spese indirette collegate al progetto
TOTALE	100.000,00 €	30.000,00 €	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 953 del 08 settembre 2026

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
(ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241)
CUP H79I23001400001

TRA

Regione del Veneto (di seguito solamente "Regione"), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, codice fiscale 02392630279, rappresentata dal dott. ……, nella sua qualità di direttore Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente;

E

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, di seguito denominato anche "DAFNAE" con sede legale in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova (PD), codice fiscale 80006480281, rappresentata da prof. …….., autorizzato alla stipula del presente atto e domiciliato per la Sua carica presso la sede operativa in Via dell'Università 16, 35020 Legnaro ;

PREMESSO
CHE

a. Tramite DGR n. 1191 del 05/10/2023 è stato approvato il documento, elaborato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, denominato "Piano regionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PRCAR) - 2022-2025", che ha l'obiettivo di fornire agli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) una guida strategica e operativa per affrontare il problema della resistenza agli antimicrobici per la tutela della salute delle persone, degli animali e dell'ambiente. Inoltre, con la DGR n. 1105 del 23/09/2024 sono state approvate le linee programmatiche del PRCAR 2022-2025;
b. La DGR n. 740 del 8 luglio 2025 ha recepito l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dall'art. 1, comma 529 della Legge n. 197 del 29/12/2022 e sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel "Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" e approvazione del "Documento programmatorio per la declinazione degli obiettivi trainanti e delle azioni strategiche per il contrasto all'AMR e ICA" (Codice Unico di Progetto - CUP: H79I23001400001);
c. attraverso le DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e la successiva DGR n. 562 del 16 giugno 2026, nell'ambito della riorganizzazione regionale, è stato definito l'assetto della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente della Regione del Veneto, comprese talune competenze svolte dalla UO Agroambiente prima incardinata presso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ora incardinata presso la Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente della Regione del Veneto;
d. E' stata appurata la disponibilità, da parte del dipartimento DAFNAE, a collaborare con gli Uffici della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo "A4 - Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari" del "Documento programmatorio per la declinazione degli obiettivi trainanti e delle azioni strategiche per il contrasto all'AMR e ICA", allegato B alla DGR 740/2025;
e. L'obiettivo di cui al punto precedente verrà raggiunto attraverso l'azione "Indagare e monitorare il fenomeno dell'antibiotico resistenza negli effluenti di allevamento, nelle matrici organiche ottenute dai rifiuti e utilizzate in agricoltura (fanghi di depurazione e ammendanti compostati contenenti fanghi di depurazione delle acque reflue urbane), e nei terreni agrari.

RICHIAMATO

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che promuove la conclusione di accordi tra amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1
Finalità e motivazioni

1. Le premesse costituiscono motivazione, parte integrante e sostanziale al presente accordo di collaborazione, unitamente ai protocolli operativi afferenti alle seguenti sottoazioni del documento programmatorio approvato con DGR 740/2025:
    a. A.4.1-Predisposizione di un protocollo operativo sulle attività di monitoraggio inerenti gli effluenti zootecnici ed i suoli con essi concimati.
    b. A.4.2- Predisposizione di un protocollo operativo sulle attività di monitoraggio delle matrici organiche ottenute dai rifiuti utilizzate in agricoltura (fanghi di depurazione e ammendanti compostati contenenti fanghi di depurazione delle acque reflue urbane), e dei suoli con esse concimati.

ART. 2
Attività

1. Con il presente accordo la Regione del Veneto e il DAFNAE si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività previste nei protocolli operativi di cui all'art.1, le cui finalità sono quelle di implementare le conoscenze relative alla concentrazione residuale di antibiotici nell'ambiente e la loro correlazione con i livelli di antibiotico resistenza (ABR).
2. Il DAFNAE si impegna a rispettare le tempistiche relative alla consegna della reportistica finale, a partecipare agli incontri di coordinamento convocati dalla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, e ad eventuali eventi pubblici di divulgazione organizzati dal coordinamento regionale del PRCAR, in capo alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.
3. La Regione del Veneto si impegna a collaborare con DAFNAE sulla base delle attività dettagliate nei protocolli operativi, nonché secondo quanto indicato al successivo articolo 3.
4. Le attività poste in essere dalla collaborazione in oggetto hanno la finalità di rispondere all'interesse comune di approfondire le conoscenze secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo.

ART. 3
Obblighi delle parti e responsabili dell'attuazione

1. La Regione del Veneto si impegna a collaborare, secondo i piani di lavoro che saranno concordati tra il responsabile scientifico del Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova ed il responsabile tecnico per la Regione del Veneto (dirigente della UO Agroambiente), in particolare ai fini dell'individuazione e del reperimento delle informazioni/dati necessari allo svolgimento del Programma;
2. Il DAFNAE si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 2, nei tempi indicati dal "Programma", mettendo a disposizione della Regione del Veneto gli elaborati durante tutte le fasi del programma, il know how accademico, le competenze necessarie e condividendone gli interessi e le finalità, in connessione e sinergia con le altre iniziative regionali attive per le tematiche agroambientali della Regione del Veneto;
3. la Regione del Veneto metterà a disposizione le risorse tecniche, finanziarie, conoscitive, i data base utili, le competenze e le professionalità necessarie a DAFNAE per lo svolgimento della sua attività.
4. Il Dipartimento DAFNAE dell'Università degli Studi di Padova individua il prof. Piergiorgio Stevanato quale responsabile scientifico per le attività previste dal Programma.

5. La Regione del Veneto riconosce al DAFNAE un rimborso spese pari a euro 100.000,00 che verrà corrisposto secondo le modalità e tempi descritti all'articolo 5 del presente Accordo.
6. Durante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di progetto il Dipartimento DAFNAE si impegna mettere in atto le necessarie sinergie con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, referente dell'intervento "sorveglianza dell'antibiotico resistenza in ambito veterinario" del PRCAR;
7. Il DAFNAE e la Regione del Veneto, ai fini del presente accordo, opereranno nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

ART. 4
Responsabilità

1. Nell'esecuzione delle attività di propria competenza, il DAFNAE si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente accordo di collaborazione.
3. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal "Programma".
4. Le attività verranno svolte in piena autonomia e nessun rapporto di lavoro subordinato viene instaurato con il presente accordo di collaborazione nei confronti della Regione del Veneto.

ART. 5
Modalità di pagamento

1. Il rimborso delle spese è pari a euro 100.000,00 (comprensivo di ogni onere) di cui € 67.500,00 per il finanziamento di contratti a personale. L'importo sarà erogato, con accredito sul c/c bancario del DAFNAE, con la seguente modalità:

   a) euro 40.000,00 a titolo di anticipazione entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

   b) euro 60.000,00 a titolo di saldo, alla consegna e approvazione dei report previsti dal progetto in base ai protocolli operativi di cui all'art. 1 e sulla base della rendicontazione trasmessa.

2. Ai fini del trasferimento del rimborso spese finale (saldo), l'Università dovrà presentare alla Regione idonea rendicontazione dettagliata in base ad un'analisi distinta dei costi sostenuti, per quanto riguarda in particolare il personale impiegato, i servizi ed i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e/o utilizzati per le rilevazioni e i monitoraggi, la documentazione o riproduzione di atti prodotti, in coerenza comunque con le attività svolte e secondo il cronoprogramma del Programma.
3. Sulla base di tale rendicontazione verrà erogata all'Università la quota relativa al saldo. La liquidazione del rimborso spese al DAFNAE avverrà a fronte di presentazione di regolare nota di addebito con allegata la rendicontazione dell'attività svolta che dovrà riportare la dicitura: "PNCAR 2022-2025, DGR 750 del 8 luglio 2025, obiettivo A4 - Monitoraggio dei fertilizzanti organici e dei terreni agrari" (CUP H79I23001400001);
4. Ai fini fiscali il DAFNAE dichiara che l'importo previsto per la presente attività è fuori dal campo di applicazione IVA in quanto trattasi di attività istituzionale.

ART. 6
Durata

1. Il presente accordo di collaborazione entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e ha durata fino alla presentazione dei report finali, entro il 31/12/2026. Dovrà in ogni caso essere garantita la partecipazione del responsabile scientifico di progetto, o suo delegato, agli eventi di cui all'art. 2 comma 2.
2. Le attività previste dal presente accordo dovranno concludersi entro il 31/12/2026, fatta salva la

concessione di proroghe, approvate dalla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente.

3. Ai fini della concessione delle proroghe di cui al comma 2, il DAFNAE invia alla Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente richiesta motivata a mezzo PEC entro la scadenza dell'accordo. La Direzione, entro il termine di 10 giorni, valuta la richiesta e comunica a mezzo PEC la concessione o il diniego della proroga.

ART. 7
Elaborati finali

1. Il DAFNAE si impegna a consegnare alla Regione del Veneto i report finali e le eventuali pubblicazioni a questi collegate, riportando i risultati e le informazioni emerse nel corso dello svolgimento delle attività in oggetto, realizzate in collaborazione con la Regione del Veneto. I report dovranno essere fatti pervenire alla Regione del Veneto – Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente in tre copie cartacee e digitali.

ART. 8
Utilizzo dei risultati

1. I risultati dell'attività descritta, riferiti a tutti i dati elaborati, sono di proprietà della Regione del Veneto e di DAFNAE.
2. I dati grezzi raccolti durante le attività del "Programma" verranno condivisi da DAFNAE e Regione del Veneto, a fronte del comune interesse per le attività da realizzare in collaborazione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.
3. La pubblicazione e la divulgazione dei dati raccolti, delle informazioni, e di documenti di qualunque tipo emersi nel corso delle attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione, dovranno essere previamente concordate con la Regione del Veneto – Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, la quale si riserva di ottenere specifica approvazione dal coordinamento del PNCAR nel caso di tematiche che esulino dalla propria area di competenza;
4. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ART. 9
Obbligo di segretezza e protezione dati

1. Il DAFNAE e la Regione del Veneto si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Il DAFNAE e la Regione del Veneto si rendono garanti che il personale da essi destinato allo svolgimento dell'attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente contratto e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati comunicati.

ART. 10
Controversie e norme di rinvio

1. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di Collaborazione, non risolte nell'ambito dei confronti diretti tra le Parti, saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. n. 104/2010;
2. Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo di Collaborazione, si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Art. 11

Sottoscrizione e Registrazione

1. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1,

comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

2. L'Accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 131/1986.
3. Le spese di registrazione sono a carico della Parte che la richiede. Sono a carico di DAFNAE le spese di bollo che assolverà l'onere virtualmente con autorizzazione rilasciata all'Università di Padova dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20.02.1991 Prot. N. 4443/91/2T.

Art. 12

Comunicazioni

1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

per Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente:
indirizzo: Via Torino, 110 - 30172 Mestre – VE;
adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it;
per DAFNAE:
Via dell'Università 16, 35020 Legnaro (PD);
dipartimento.dafnae@pec.unipd.it

ART. 13

Tutela dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, sono trattati esclusivamente per le finalità della medesima.
2. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Per REGIONE del VENETO Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente	Per DAFNAE Il Direttore del Dipartimento

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.

f4ea728f

(Codice interno: 591380)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 955 del 8 settembre 2026

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL018).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del Bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del DLgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta regionale approvi, per ciascun esercizio il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione che prevede la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Spetta pertanto alla Giunta regionale apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Categorie diverse nell'ambito della stessa Tipologia e tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 30.07.2026, prot. n. 444884 della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione per una variazione compensativa di competenza di € 35.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 14 *"Sviluppo economico e competitività"* Programma 03 *"Ricerca e Innovazione"*;
- nota del 23.07.2026, prot. n. 434774 della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione per una variazione compensativa di competenza di € 60.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* all'interno della medesima Missione 16 *"Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"* Programma 02 "*Caccia e pesca*";
- nota del 13.05.2026, prot. n. 270345 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica per una variazione compensativa di competenza di € 5.045,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"*, all'interno della medesima Missione 09 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 02 *"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale";*
- nota del 27.07.2026, prot. n. 438339 della Direzione Organizzazione e Personale per una variazione compensativa di competenza di € 550.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Redditi da lavoro dipendente"* ed aumento del Macroaggregato *"Rimborsi e poste correttive delle entrate"* e del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"*, all'interno della medesima Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 10 *"Risorse umane"*;
- nota del 31.07.2026, prot. n. 448184 della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente per una variazione compensativa di competenza di € 200.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento, del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 16 *"Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"* Programma 01 *"Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"*;
- nota del 04.08.2026, prot. n. 451382 della Direzione Lavoro per una variazione compensativa di competenza di € 50.000,00 per l'anno 2027, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi",* all'interno della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 03 *"Sostegno all'occupazione"*;

- nota del 19.08.2026, prot. n. 473303 dell'Unità Organizzativa Fitosanitario per una variazione compensativa di competenza di € 170.000,00 per l'anno 2026 e di € 150.000,00 per l'anno 2027, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 16 *"Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"* Programma 01 *"Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"*;
- nota del 20.08.2026, prot. n. 473543 della Direzione Lavoro per una variazione compensativa di competenza di € 30.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Rimborsi e poste correttive delle entrate"* all'interno della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 01 *"Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro"*;
- nota del 26.08.2026, prot. n. 481895 dell'Avvocatura regionale per una variazione compensativa di competenza di € 350.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Imposte e tasse a carico dell'ente"* e del Macroaggregato *"Altre spese correnti"* all'interno della medesima Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 11 *"Altri servizi generali"*;
- nota del 26.08.2026, prot. n. 481971 della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict per una variazione compensativa di competenza di € 4.433.980,88 per l'anno 2026, di € 2.839.827,15 per l'anno 2027 e di € 2.901.600,47 per l'anno 2028, con riduzione della Categoria 2.01.01.04 *"Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione"* ed aumento della Categoria 2.01.01.02 *"Trasferimenti correnti da amministrazioni locali"* all'interno della Tipologia "*Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche*";
- nota del 03.09.2026, prot. n. 494768 della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi per una variazione compensativa di competenza di € 248.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti correnti"* all'interno della medesima Missione 09 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 02 *"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come riportato negli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato negli **Allegati A** e **B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 955 del 08 settembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+4.433.980,88	*+0,00*	+2.839.827,15	*+0,00*	+2.901.600,47	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	-4.433.980,88	*+0,00*	-2.839.827,15	*+0,00*	-2.901.600,47	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ab25a0fd

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 955 del 08 settembre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-550.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+250.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+300.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	+200.000,00	*+200.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-350.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+150.000,00	*+150.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+350.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+0,00**	***+350.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+0,00**	***+350.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 955 del 08 settembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-253.045,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+253.045,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-35.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+35.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 955 del 08 settembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+30.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	-50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 955 del 08 settembre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-370.000,00	*-170.000,00*	-150.000,00	*-150.000,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+370.000,00	*+170.000,00*	+150.000,00	*+150.000,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+60.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-60.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+350.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

6569e9aa

(Codice interno: 591381)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 956 del 8 settembre 2026

Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter della L.R. n. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL022).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i Macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 9, comma 2-ter della Legge regionale 30 novembre 2001, n. 39 prevede che la Giunta regionale sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 30.07.2026, prot. n. 444884 della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 125.000,00 con prelevamento dal capitolo 103797/U e rimpinguamento del capitolo 105778/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (*Trasferimenti correnti);*
- nota del 31.07.2026, prot. n. 448189 Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 250.000,00 con prelevamento dal capitolo 104767/U e rimpinguamento del capitolo 12600/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (*Trasferimenti correnti);*
- nota del 03.08.2026, prot. n. 449644 della Direzione Cultura per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 15.000,00 con prelevamento dal capitolo 003402/U e rimpinguamento del capitolo 003400/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato *(Trasferimenti correnti);*
- nota del 05.08.2026, prot. n. 454765 della Direzione Cultura per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 6.000,00 con prelevamento dal capitolo 100231/U e rimpinguamento del capitolo 102071/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato *(Acquisto di beni e servizi);*
- nota del 06.08.2026, prot. n. 457801 della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 150.000,00 con prelevamento dal capitolo 101742/U e rimpinguamento del capitolo 102173/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato *(Trasferimenti correnti*);
- nota del 27.08.2026, prot. n. 483579 della Direzione Cultura per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 24.000,00 con prelevamento dal capitolo 005160/U e rimpinguamento del capitolo 005140/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato *(Acquisto di beni e servizi*);
- nota del 01.09.2026, prot. n. 488356 della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi per una variazione compensativa di competenza e cassa per l'anno 2026 per l'importo di € 38.000,00, con prelevamento dal capitolo 102095/U e rimpinguamento del capitolo 102528/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (*Trasferimenti correnti*).

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare le opportune modifiche al "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" come riportato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009”;

VISTA la L.R. n. 39/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica”;

VISTO l’art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 “Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell’articolo 53, comma 4 dello Statuto”;

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. 4/2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219/2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001”;

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione “Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 311/2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028” secondo quanto riportato dall’**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell’ambito delle prerogative previste dalla L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell’esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026 - 2028
SPESA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE					
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
005160	**SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA E DI ALTRI BENI AD USO UFFICIO (L.R. 04/02/1980, N.6)**				
002	ALTRI BENI DI CONSUMO	-24.000,00	-24.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 005160		**-24.000,00**	**-24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**-24.000,00**	**-24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-24.000,00**	**-24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO		**-24.000,00**	**-24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**-24.000,00**	**-24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE		**-24.000,00**	**-24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

8963f7e0

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
PROGRAMMA 0905 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
102528	**SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA EUROPEA "NATURA 2000" - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 16/08/1984, N. 40 - D.P.R. 08/09/1997, N.357)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+38.000,00	+38.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102528		**+38.000,00**	**+38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+38.000,00**	**+38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+38.000,00**	**+38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0905 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		**+38.000,00**	**+38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**+38.000,00**	**+38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO		**+38.000,00**	**+38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI					
PROGRAMMA 1801 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
101742	**AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ALLE FUSIONI DI COMUNI (ART. 10, C. 1, LETT. A, ART. 10, C. 1BIS, L.R. 27/04/2012, N.18)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-150.000,00	-150.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 101742		**-150.000,00**	**-150.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
102173	**AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 02/12/1991, N.30 - L.R. 09/09/1999, N.46 - ART. 3, L.R. 30/01/2004, N.1)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+150.000,00	+150.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102173		**+150.000,00**	**+150.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1801 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE ENTI LOCALI, POLIZIA LOCALE E PROCEDIMENTI ELETTORALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
PROGRAMMA 1601 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
012600	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 4, L.R. 09/08/1999, N.32)				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+250.000,00	+250.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 012600		**+250.000,00**	**+250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
104767	PIANO DI MONITORAGGIO DEI SUOLI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 1, LETT. F, L.R. 12/12/2003, N.40 - ART. 42, C. 5, D.M. POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI 25/02/2016, N.5046)				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-250.000,00	-250.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104767		**-250.000,00**	**-250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1601 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE SVILUPPO RURALE E AGROAMBIENTE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
PROGRAMMA 1403 - RICERCA E INNOVAZIONE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
103797	**AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI, DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE - RISORSE LIBERE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 10, C. 2 BIS, 2 QUATER, 2 TER, L.R. 30/05/2014, N.13)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-125.000,00	-125.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103797		**-125.000,00**	**-125.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
105778 (CNI)	**AZIONI REGIONALI PER LA RICERCA SCIENTIFICA LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 17, L.R. 18/05/2007, N.9)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+125.000,00	+125.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 105778		**+125.000,00**	**+125.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1403 - RICERCA E INNOVAZIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E INNOVAZIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CULTURA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
005140	**SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI (L.R. 04/02/1980, N.6)**				
010	UTENZE E CANONI	+24.000,00	+24.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 005140		**+24.000,00**	**+24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+24.000,00**	**+24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+24.000,00**	**+24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO		**+24.000,00**	**+24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**+24.000,00**	**+24.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI					
PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
100231	**INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 09/01/2003, N.2)**				
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	-6.000,00	-6.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100231		**-6.000,00**	**-6.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
102071	**MEETING ANNUALE DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI RESIDENTI ALL'ESTERO - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 16 BIS, L.R. 09/01/2003, N.2)**				
026	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	+6.000,00	+6.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102071		**+6.000,00**	**+6.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
003400	**TRASFERIMENTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI COMPRESE LE SPESE PER PROVVISTA DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER DETTE MANIFESTAZIONI (L.R. 09/06/1975, N.70)**				
001	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+15.000,00	+15.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 003400		**+15.000,00**	**+15.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
003402	**CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N.70)**				
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-15.000,00	-15.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 003402		**-15.000,00**	**-15.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

8963f7e0

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE CULTURA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
TOTALE PROGRAMMA 0502 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE CULTURA		+24.000,00	+24.000,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO A **DGR n. 956 del 08 settembre 2026**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
PROGRAMMA 0905 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
102095	**TRASFERIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-38.000,00	-38.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 102095		**-38.000,00**	**-38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**-38.000,00**	**-38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-38.000,00**	**-38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 0905 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		**-38.000,00**	**-38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		**-38.000,00**	**-38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE ARIA, CLIMA, BIODIVERSITA' E PARCHI		**-38.000,00**	**-38.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 590626)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per assunzione a tempo determinato e tempo pieno, di n. 10 unità per il profilo: Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 1732 del 27/08//2026 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per assunzione a tempo determinato e tempo pieno, di n. 10 unità per il profilo: Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica, entro il **ventesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR Veneto**.

A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il bando verrà pubblicato integralmente sul sito dell'Azienda Ospedale – Università Padova nella sezione "Concorsi e Avvisi" – "Avvisi pubblici e Selezioni Interne" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.aopd.veneto.it

Per informazioni telefoniche rivolgersi a Procedure Selettive - dalle h. 11.30 alle h. 13.30 tel. 049/821.3938 – 8207 – 8206.

Il Direttore Generale Paolo Fortuna

(Codice interno: 590644)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici nella disciplina di Chirurgia Generale.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 – 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

(Codice interno: 590648)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di tecnici sanitari di radiologia medica – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di tecnici sanitari di radiologia medica – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con le seguenti scadenze: 26 settembre 2026, 18 dicembre 2026 e 11 marzo 2027.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 – 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Achille Di Falco

(Codice interno: 590658)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per L'U.O. Medicina Generale – Conegliano. (SC 165220-2026).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 28 agosto 2026, n. 1678, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di:

DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA

DELL'UNITA' OPERATIVA

MEDICINA GENERALE - CONEGLIANO

ruolo: Sanitario

profilo professionale: Medico

posizione funzionale: Dirigente Medico

disciplina:

Medicina Interna

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;

2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;

3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- **Requisiti Specifici**:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;

6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.
   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;
   l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;
   qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**
   Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");

8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso – il cui orario di servizio è il seguente:

   - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.
   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

   - la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
   - nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
   - tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
   - deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
   - la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
     - firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
     - firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;

3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.
   (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).
   I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

13. Un indirizzo e-mail (non PEC) ove ricevere da parte dell'ufficio concorsi (concorsi@aulss2.veneto.it) un codice univoco per l'identificazione nella pubblicazione online degli atti inerenti la procedura.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, nei documenti pubblicati sul sito Internet aziendale, i candidati saranno individuabili solo tramite il predetto codice identificativo che verrà inviato a ciascun candidato successivamente alla scadenza della presentazione delle domande.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
   Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori.
   Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica allegata.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
    - l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
    - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
    - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
    - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
    - nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM. Elencare separatamente i corsi/convegni/seminari ecc. a cui si ha partecipato come relatore da quelli come uditore.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite **PEC almeno 15 (quindici) giorni** prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdssrveneto@cervato.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati

se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane – Gestione procedure di assunzione e incarichi - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) – telefono n. 0422/323507-3506 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Filippo Spampinato

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

MEDICINA GENERALE - CONEGLIANO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Medicina generale - Conegliano
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Medicina generale - Conegliano, che fa parte del Dipartimento di Area Medica degli ospedali di Conegliano e Vittorio Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore della Funzione Ospedaliera, Direttore Medico di Presidio Ospedaliero, Direttore di Dipartimento.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direttore della Funzione Ospedaliera, Direttore Medico di Presidio Ospedaliero, Direttore di Dipartimento, Unità Operative dell'ospedale di Conegliano, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi - condivisione delle risorse tra la rete clinica delle medicine
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La struttura operativa complessa Medicina Generale - Conegliano afferisce al Dipartimento strutturale di Area Medica degli ospedali di Conegliano e Vittorio Veneto insieme alle UOC: - Geriatria – Conegliano - Neurologia – Conegliano - Cardiologia – Conegliano - Gastroenterologia – Conegliano - Nefrologia/Dialisi – Conegliano - Medicina Generale – Vittorio Veneto - Pneumologia – Vittorio Veneto - Oncologia - Vittorio Veneto L'Unità Operativa di Medicina Generale - Conegliano è deputata alla diagnosi, alla cura e all'assistenza dei pazienti ricoverati con patologie acute di tipo internistico (malattie cardio-vascolari, endocrino-metaboliche, reumatologiche, nefrologiche, dell'apparato respiratorio e gastro-enterico).

	Le degenze ordinarie sono suddivise in tre sezioni (Sud, Nord e Ovest) rispettivamente dislocate al secondo e terzo piano del blocco B per un totale di 65 posti letto. Completano l'offerta un ambulatorio integrato programmato (Day Hospital), nonchè alcuni ambulatori specialistici (ematologia, epatologia, dislipidemie, rischio cardiovascolare) e di diagnostica strumentale (ecografia vascolare). I pazienti ricoverati provengono principalmente dal Pronto Soccorso ma i ricoveri possono essere disposti anche in seguito all'accesso all'ambulatorio integrato programmato, qualora il medico ne ravvedesse la necessità o giungere come trasferimento da altre Unità Operative aziendali o extra-aziendali. Al termine del ricovero l'equipe di cura e assistenza del paziente predisporrà il setting adeguato per la dimissione avvalendosi, qualora necessario, del supporto della Centrale Operativa Territoriale (COT).
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…), favorendo la crescita del personale attraverso la rete clinica.

	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del presidio in cui insiste la UOC. Il Direttore deve: • avere una adeguata esperienza e capacità di gestione clinica nell'ambito delle patologie internistiche, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali; • possedere comprovata esperienza nell'organizzazione e gestione dell'attività, con particolare riferimento alla specificità del presidio ospedaliero; • dimostrare consolidata esperienza nella collaborazione multidisciplinare con le strutture di area critica (PS e TI), garantendo la presa in carico e la continuità assistenziale dei pazienti dimessi dalle TI, favorendo percorsi condivisi di stabilizzazione clinica, recupero funzionale e appropriata gestione della fase post-intensiva; • possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, per i pazienti interni (ricovero ordinario) e per i pazienti esterni (ambulatorio, day service), anche in sintonia con la rete dell'assistenza territoriale, in particolare nei percorsi dell'urgenza-emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero; • avere esperienza e capacità organizzative nella gestione e nella programmazione dell'attività in integrazione con i servizi domiciliari, le strutture territoriali di cure intermedie e di cure primarie; • possedere l'attitudine allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali compresi gli aspetti di gestione dei pazienti pluripatologici; inoltre, deve sviluppare processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e di integrazione multidisciplinare; • deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare e predisporre linee guida e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG; • mantenere un clima interno che favorisca lo sviluppo dello spirito di appartenenza, la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori; • attitudine allo sviluppo del lavoro di equipe ed alla direzione di risorse umane dedicate alla gestione di malati cronici all'interno della rete e in collaborazione con i servizi territoriali. Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la

	partecipazione a tavole rotonde e/o congressi. Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve saper promuovere l'empowerment degli utenti e dei famigliari, coinvolgendoli nel processo di cura e riabilitazione assicurandone la partecipazione diretta alla definizione degli obiettivi e nella realizzazione degli interventi e nella loro valutazione. Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Esperienze preferenziali per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato un'esperienza lavorativa nell'ambito della medicina generale, con esperienze specifiche sia nel settore della gestione della patologia internistica dei pazienti ricoverati, che nella normale attività ambulatoriale, oltre che gestione ed esperienza nella cura delle principali sindromi internistiche, nella prevenzione e trattamento in reparto, una casistica ambulatoriale, oltre che di collaborazione e rete con la medicina di famiglia	

SC165220-2026

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE **ALLEGATO B)**

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'**U.O. MEDICINA GENERALE - CONEGLIANO** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del ……..

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….

  (telefono n. …… cellulare n. ……); indirizzo e-mail …… ove ricevere da parte dell'ufficio concorsi un codice univoco per l'identificazione nelle pubblicazioni online degli atti inerenti la procedura

- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea);

- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguita il …… presso ……
  della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

- dichiara di voler ricevere la convocazione ed eventuali ulteriori comunicazioni relative all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC ……..

oppure

residenza/domicilio:
Dott./Dott.ssa ……
Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……..…) Provincia ……(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC165220-2026

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …. nato/a a ……..
il ……..., residente in Via/Piazza ……..…. n ……,
Località ……. Prov. ……. CAP …… tel. ……
email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..... ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..... ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..... ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..... ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei …….. della Provincia di ……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..…., n. ore sett.li/ mensili ……...
- CO.CO.CO., in qualità di ……..., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..-……., n° ore sett.li/mesili ……
- ALTRO ……

Durata:

dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento in qualità di <u>RELATORE</u>)*

1) Partecipazione in qualità di **uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento in qualità di <u>UDITORE</u>)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 590662)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per L'U.O. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) (SC165222-2026).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 28 agosto 2026, n. 1679, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di:

DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA

DELL'UNITA' OPERATIVA

SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

(SISP)

ruolo: Sanitario

profilo professionale: Medico

posizione funzionale: Dirigente Medico

Area di Sanità Pubblica

disciplina: Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;

2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;

3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- **Requisiti Specifici**:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;

6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.
   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;
   l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;
   qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**
   Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");

8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso – il cui orario di servizio è il seguente:

   - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

   - la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
   - nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
   - tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
   - deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
   - la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
     - firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
     - firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;

3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

   (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

   I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

13. Un indirizzo e-mail (non PEC) ove ricevere da parte dell'ufficio concorsi (concorsi@aulss2.veneto.it) un codice univoco per l'identificazione nella pubblicazione online degli atti inerenti la procedura.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, nei documenti pubblicati sul sito Internet aziendale, i candidati saranno individuabili solo tramite il predetto codice identificativo che verrà inviato a ciascun candidato successivamente alla scadenza della presentazione delle domande.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
   Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori.
   Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica allegata.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle

forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
    - l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
    - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
    - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
    - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
    - nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM. Elencare separatamente i corsi/convegni/seminari ecc. a cui si ha partecipato come relatore da quelli come uditore.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite **PEC almeno 15 (quindici) giorni** prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del

trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane – Gestione procedure di assunzione e incarichi - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) – telefono n. 0422/323507-3506 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Filippo Spampinato

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Servizio Igiene e Sanità Pubblica che fa parte del Dipartimento di Prevenzione. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore del Dipartimento di Prevenzione.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	Le attività assicurate dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica sono: • prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie comprese quelle trasmesse da vettori; • prevenzione delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, promuovendo nei confronti dei singoli, delle famiglie e delle comunità l'adesione all'offerta vaccinale del Servizio Sanitario; • prevenzione e controllo dei rischi sanitari legati agli inquinanti ambientali; • igiene del territorio e degli ambienti costruiti compreso l'autorizzazione delle strutture sanitarie; • partecipazione, per gli aspetti di competenza, alle campagne di prevenzione dei fattori di rischio delle principali malattie e delle disabilità e alle campagne di promozione dei determinanti di salute, in sinergia con il Servizio Prevenzione e controllo Malattie Croniche, il Servizio Igiene della Nutrizione e la Medicina dello Sport; • partecipazione attiva ai programmi integrati di marketing sociale di mobilizzazione della comunità e di advocacy condotti dal Servizio Promozione della Salute; • partecipazione alle reti per garantire l'inserimento della salute nelle politiche e nelle azioni delle diverse istituzioni e degli stakeholder, condotte dal Servizio Promozione della Salute; • erogazione dell'attività certificativa di primo livello; • medicina necroscopica;

	• attività di vigilanza (es. industrie insalubri, impianti natatori, attività di estetista, acconciatori e tatuaggio e piercing, cosmetici,) idoneità alloggiativa, indagini ambientali in casi di legionella; • rilascio certificato per astensione anticipata dal lavoro per gravi complicanze della gravidanza e per pendolarismo.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi della UOC. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il candidato deve avere consolidata competenza ed esperienza nella disciplina oggetto della presente selezione ed aver operato in prima persona nell'ambito della stessa. Il Direttore deve progettare, programmare e gestire l'attività della UOC, al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere un'adeguata esperienza nell'ambito dei processi che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il

	loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di una appropriata preparazione professionale e gestionale, nonché di una visione moderna delle tematiche inerenti l'igiene, l'epidemiologia e la sanità pubblica. Nello specifico sono richieste: • Consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza (prevenzione e controllo delle malattie infettive, controllo della salubrità degli ambienti di vita, tutela della salute da rischi ambientali, coordinamento degli screening oncologici, certificazioni igienistiche e medico-legali, medicina necroscopica, progetti di promozione della salute, con particolare riferimento all'implementazione di stili di vita sani nei singoli e nelle collettività. • Capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni all'Azienda Sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche di salute pubblica: Amministrazioni comunali, Regione, ARPAV, Prefettura, altri organismi di controllo (NAS, Guardia di Finanza, ecc.); • Capacità di analisi dei bisogni di salute della popolazione, sapendo utilizzare in particolare i risultati degli studi epidemiologici ai fini della programmazione dei servizi; • Conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di Risk Management con particolare riferimento all'attività vaccinale e agli eventi avversi alle vaccinazione; • Conoscenza ed esperienza di implementazione di programmi di sorveglianza e controllo di emergenze da eventi epidemici; • Conoscenze nell'ambito della epidemiologia e della profilassi in tema di medicina dei viaggiatori e di medicina dei migranti (consulenza ambulatoriale per viaggiatori e migranti); • Gestione degli aspetti di sanità pubblica sottese alle emergenze ambientali e agli eventi aggregativi di massa; • Collaborazione coi Servizi Veterinari relativamente alla gestione di focolai di malattie infettive animali trasmissibili all'uomo; • Capacità di gestire, sia sotto l'aspetto normativo che procedurale, i procedimenti e le attività tipiche di sanità pubblica: pareri e vigilanza sulle strutture collettive, ricreative, ricettive e scolastiche, piscine e stabilimenti termali; igiene edilizia, piani regolatori e strumenti urbanistici; conferenze dei Servizi con valutazione dell'impatto sulla salute dei principali rischi derivanti dalle matrici ambientali; individuazione e contrasto dei fattori di rischio fisico, chimico e biologico negli ambienti di vita (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, radon, amianto, fitosanitari, contaminanti ambientali, ecc.); controllo dei prodotti pericolosi per la salute (regolamento REACh); valutazione sull'utilizzo e la detenzione di gas tossici, di apparecchi radiologici e sorgenti radioattive (campi elettromagnetici per uso sanitario e da radiazioni ionizzanti); • Esperienza nella organizzazione e predisposizione di programmi ed eventi di formazione e aggiornamento del personale; • Capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane; • Capacità di implementare nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura; capacità di assicurare la corretta applicazione di procedure operative, istruzioni e protocolli; • Capacità di sviluppare processi di delega; capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori; • Capacità relazionali e comunicative: attitudini relazionali atte a favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima in ambito organizzativo, a favorire il lavoro di gruppo, nonché l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con le altre strutture aziendali e dipartimentali; • Attività di formazione e promozione della salute rivolte a portatori di interesse e a fasce di popolazione. Il Direttore deve organizzare e gestire l'attività in modo da garantire un efficiente utilizzo delle risorse affidate. Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale assegnato al fine di

	assicurare a ciascun operatore la crescente acquisizione di specifiche competenze. Il Direttore deve progettare e realizzare attività che: - siano efficaci, efficienti, appropriate dal punto di vista tecnico e organizzativo, coerenti con gli indirizzi della programmazione dipartimentale, aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità delle prestazioni erogate; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - tengano conto delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder istituzionali. Deve impegnarsi affinché la qualità delle attività migliori costantemente, assicurando competenza specifica, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve coordinare le attività dei Dirigenti afferenti al SISP, valorizzando specialità e attitudini, nonché sviluppando un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei singoli collaboratori. Deve controllare l'efficacia delle attività dell'UOC tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde, convegni, congressi ed altri eventi formativi. L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Esperienze preferenziali per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale ruolo, il Candidato deve aver maturato consolidata esperienza nel settore dell'Igiene e della Sanità Pubblica, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle caratteristiche organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare, sia in via ordinaria che in situazioni emergenziali. Al Candidato è richiesto un profilo professionale con la completezza delle caratteristiche sopra descritte.	

SC165222-2026

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE **ALLEGATO B)**

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'**U.O. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del ……..

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….

  (telefono n. …… cellulare n. ……); indirizzo e-mail …… ove ricevere da parte dell'ufficio concorsi un codice univoco per l'identificazione nelle pubblicazioni online degli atti inerenti la procedura

- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea);

- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguita il …… presso ……
  della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

- dichiara di voler ricevere la convocazione ed eventuali ulteriori comunicazioni relative all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC ……..

oppure

residenza/domicilio:
Dott./Dott.ssa ……
Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……..…) Provincia ……(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC165222-2026

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …….. nato/a a ……..
il ……..., residente in Via/Piazza ……..…. n ……,
Località ……. Prov. ……. CAP …… tel. ……
email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei …….. della Provincia di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……...
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-……., n° ore sett.li/mesili ……
- ALTRO ……

Durata:

dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento in qualità di RELATORE)*

1) Partecipazione in qualità di **uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento in qualità di UDITORE)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 590666)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa per l'U.O. Farmacia – Vittorio Veneto (SC165224-2026).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 28 agosto 2026, n. 1680, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di:

DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA

DELL'UNITA' OPERATIVA

FARMACIA – VITTORIO VENETO

ruolo: Sanitario

profilo professionale: Farmacista

posizione funzionale: Dirigente Farmacista

disciplina: Farmacia ospedaliera

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

Si precisa che il conferimento dell'incarico in oggetto è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione regionale.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;

2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;

3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- **Requisiti Specifici**:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;

6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.
   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;
   l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;
   qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**
   Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");

8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24 del C.C.N.L. 22/01/2024 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso – il cui orario di servizio è il seguente:

   - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

   - la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
   - nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
   - tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
   - deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
   - la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
     - firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
     - firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;

3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

   (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

   I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

13. Un indirizzo e-mail (non PEC) ove ricevere da parte dell'ufficio concorsi (concorsi@aulss2.veneto.it) un codice univoco per l'identificazione nella pubblicazione online degli atti inerenti la procedura.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, nei documenti pubblicati sul sito Internet aziendale, i candidati saranno individuabili solo tramite il predetto codice identificativo che verrà inviato a ciascun candidato successivamente alla scadenza della presentazione delle domande.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
   Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori.
   Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica allegata

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
   - l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
   - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
   - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
   - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
   - nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM. Elencare separatamente i corsi/convegni/seminari ecc. a cui si ha partecipato come relatore da quelli come uditore.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite **PEC almeno 15 (quindici) giorni** prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane – Gestione procedure di assunzione e incarichi - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) – telefono n. 0422/323507-3506 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Filippo Spampinato

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

FARMACIA – VITTORIO VENETO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Farmacia -Vittorio Veneto
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Farmacia - Vittorio Veneto, che fa parte del Dipartimento di Direzione Medica di Ospedale degli ospedali di Conegliano e Vittorio Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore della Funzione Ospedaliera, Direttore Medico di Presidio Ospedaliero, Direttore di Dipartimento.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direttore della Funzione Ospedaliera, Direttore Medico di Presidio Ospedaliero, Direttore di Dipartimento, Unità Operative dell'ospedale di Conegliano e Vittorio Veneto, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - condivisione delle risorse tra la rete clinica delle farmacie ospedaliere e territoriale.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La finalità del servizio è garantire l'assistenza farmaceutica dei pazienti ricoverati e perseguire la continuità della stessa tra ospedale e territorio con appropriatezza, efficienza e sicurezza come risposta ai bisogni di salute del cittadino nel rispetto della normativa vigente. La Farmacia svolge le seguenti attività: • Distribuzione farmaci alle Unità Operative degli Ospedali, per le RSA e Case di Riposo, per i Distretti Socio Sanitari • Attività ispettiva c/o reparti sulla corretta gestione e sul corretto utilizzo di farmaci e dispositivi medici • Gestione appropriatezza nell'utilizzo dei farmaci da parte delle unità operative • Gestione stupefacenti • Controllo e monitoraggio dei consumi di farmaci e dispositivi • Appropriatezza prescrittiva registro AIFA • Gestione magazzino e riordino farmaci, dispositivi medici e sperimentali • Supporto a Commissione Terapeutica Aziendale, Commissione Tecnica Dispositivi Medici, Nucleo per la Ricerca Clinica

	• Evasione di tutte le richieste di preparazione per terapie di nutrizione parenterale totale (TPN), terapie orfane, preparazioni magistrali ed officinali nel rispetto delle Norme di Buona Preparazione FUI e altra normativa vigente • Supporto per il risk management aziendale • Distribuzione Diretta Farmaci ai pazienti in dimissione da ricovero, visita specialistica e farmaci in PHT(prontuario) • Erogazione diretta ex l. 405 del 2001 c/o Presidio Ospedaliero di Conegliano, Vittorio Veneto e Pieve di Soligo.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	Deve saper condurre progetti innovativi di area farmaceutica finalizzati al perseguimento dell'aderenza ai percorsi terapeutici standard (linee guida, protocolli), dell'appropriatezza prescrittiva nella continuità Ospedale-Territorio e del governo del rischio clinico. Deve assicurare: - la programmazione del fabbisogno e degli approvvigionamenti dei farmaci e del materiale sanitario, in coerenza con i tetti di spesa, - la distribuzione diretta dei farmaci per i pazienti ricoverati e per l'utenza esterna, la gestione degli stupefacenti, - la produzione di galenici magistrali - l'effettuazioni di ispezioni presso le uu.oo./servizi aziendali con particolare riferimento alla corretta tenuta e gestione dei farmaci e stupefacenti, - il monitoraggio, il controllo periodico e la relativa reportistica dei consumi, supportando interventi di contenimento dei costi, il supporto tecnico ai direttori di dipartimento e delle uu.oo.cc. finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici per migliorare l'appropriatezza prescrittiva, - l'individuazione di metodi e l'elaborazione di strategie per governare, nel rispetto

	del rapporto costo/efficacia/sicurezza, la domanda, i fabbisogni e l'appropriatezza delle richieste, - il controllo dei registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio AIFA, - la collaborazione con le uu.oo. in merito alla corretta prescrizione ed erogazione dei medicinali innovativi, - la collaborazione con il servizio provveditorato – logistica, nella programmazione delle gare e nella stesura dei capitolati tecnici con gli utilizzatori finali, - la gestione e l'aggiornamento del prontuario terapeutico ospedaliero e del repertorio dei dispositivi medici, - l'informazione al personale sanitario sulle caratteristiche dei farmaci, disinfettanti dispositivi medici, diagnostici e supporto alle uu.oo. per il loro utilizzo, - la partecipazione allo sviluppo e alla verifica del sistema informativo aziendale con particolare riguardo ai flussi e agli strumenti informativi relativi all'impiego dei prodotti farmaceutici, - l'attività di farmacovigilanza e vigilanza sull'impiego dei dispositivi medici. Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…), favorendo la crescita del personale attraverso la rete clinica. Deve avere esperienza nella sperimentazione e adozione di strumenti e modelli organizzativi innovativi per un miglior funzionamento dell'attività farmaceutica ospedaliera aziendale. Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali relative alla sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
Pratica clinica e gestionale specifica	Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'unità operativa generando valore aggiunto per l'organizzazione. Possedere specifica attitudine al lavoro in team ed alla direzione di risorse umane. Deve possedere conoscenze e competenze specifiche su: contesto normativo/regolamentare - europeo, nazionale e regionale - di riferimento, sui principali modelli gestionali per la farmacia ospedaliera; attività manageriali e organizzative programmatiche delle risorse assegnate; governo e controllo della spesa farmaceutica e dei beni sanitari di competenza, anche attraverso la conoscenza di metodologie di analisi che contribuiscano a elaborare piani di attività, in accordo con la direzione aziendale, con particolare riferimento ai settori clinici ad elevato impatto economico; esperienza e competenza nella definizione dei fabbisogni e di pianificazione della spesa dei farmaci e dispositivi medici, nonché nelle attività di monitoraggio e reporting periodico; esperienza specifica di logistica e distribuzione dei beni sanitari, con particolare riguardo alla logistica del farmaco, con ricognizione e monitoraggio dei fabbisogni aziendali dei farmaci, riconduzione dei prodotti aggiudicati in anagrafica per garantire la tracciatura dei flussi e verifica dell'attribuzione dei corretti conti di spesa, revisione dei sottoscorta, anche in base al presentarsi di eventi imprevedibili ed urgenti e ai fabbisogni reali percepiti., gestione delle carenze di farmaci; competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza ed appropriatezza, dei farmaci e dispositivi medici, maturata all'interno di commissioni e gruppi di lavoro specifici; valutazione mirata allo sviluppo di nuovi prodotti/processi, con particolare riferimento ai percorsi di gestione ed utilizzo di farmaci e dispositivi, secondo logiche di health thecnology assessment e farmaco economia.

	Deve possedere esperienza diretta di coordinamento e controllo sulle attività di produzione dei flussi specifici. Deve saper favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse: informazione e formazione sul farmaco, miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento ai farmaci ad alto costo, socializzando le linee di indirizzo e monitorando gli obiettivi regionali, ottimizzazione della prestazione terapeutica, farmacovigilanza, qualità e sicurezza. Deve saper gestire in prima persona e coordinare le attività della U.O., deve garantire inoltre lo sviluppo delle competenze dei collaboratori sui temi di maggiore impatto. Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti. L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Esperienze preferenziali per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso servizi ospedalieri con media-elevata complessità. Il Direttore dell'uoc di farmacia ospedaliera deve saper programmare, coordinare e garantire ai pazienti sia del polo ospedaliero che della rete territoriale un'assistenza farmaceutica efficace e sicura, promuovendo l'uso razionale dei farmaci e dei dispositivi medici. Deve conoscere e avere esperienza consolidata di logistica e distribuzione dei beni sanitari, con particolare riguardo alla logistica del farmaco.	

SC165224-2026

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE **ALLEGATO B)**

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……)
chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'**U.O. FARMACIA – VITTORIO VENETO** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del ……..

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….

  (telefono n. …… cellulare n. ……); indirizzo e-mail …… ove ricevere da parte dell'ufficio concorsi un codice univoco per l'identificazione nelle pubblicazioni online degli atti inerenti la procedura

- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea);

- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguita il …… presso ……
  della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

- dichiara di voler ricevere la convocazione ed eventuali ulteriori comunicazioni relative all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC ……..

oppure

residenza/domicilio:
Dott./Dott.ssa ……
Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……..…) Provincia ……(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC165224-2026

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …….. nato/a a ……..
il ……..., residente in Via/Piazza ……..…. n ……,
Località ……. Prov. ……. CAP …… tel. ……
email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei …….. della Provincia di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-……., n° ore sett.li/mesili ……
- ALTRO ……

Durata:

dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente …….. sede di …….. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento in qualità di <u>RELATORE</u>)*

1) Partecipazione in qualità di **uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento in qualità di <u>UDITORE</u>)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 590553)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – ruolo sanitario (Bando n. 25/2026).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1205 del 27/08/2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA – Area dei professionisti della salute e dei funzionari del ruolo sanitario.

Il bando di Avviso rimarrà aperto dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e **fino al giorno 31/01/2027**.

La prima scadenza del termine per la presentazione delle istanze sarà il **giorno 30/09/2026**.

Successivamente, vi saranno scadenze bimestrali rispetto alla data di pubblicazione del bando, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto come da seguente calendarizzazione: 30/09/2026 – 30/11/2026 – 31/01/2027.

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile sul sito internet https://www.aulss3.veneto.it – sezione - "Concorsi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 – 8758 – 8683 – 8794).

Il Direttore Generale Massimo Zuin

(Codice interno: 590575)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per assegnazione di n. 2 borse di studio della durata di 3 mesi ciascuna, riservate al profilo professionale di Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti – ruolo amministrativo, da destinare all'UOSD Formazione Risorse Umane di questa Azienda ULSS (bando n. 26/2026).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1210 del 27 agosto 2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per assegnazione di n. 2 borse di studio della durata ciascuna di 3 mesi, riservate al profilo professionale di Assistente Amministrativo – Area degli Assistenti – ruolo amministrativo, da destinare alla U.O.S.D. Formazione Risorse Umane dell'Azienda.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile sul sito internet https://www.aulss3.veneto.it – sezione "Concorsi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 – 8758 – 8683).

Il Direttore Generale - Massimo Zuin

(Codice interno: 590578)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prove selettive, per la procedura di stabilizzazione del personale del personale non dirigenziale ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. per il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni: per n. 1 posto nel profilo professionale di Assistente Sociale – Area dei Professionisti della salute e dei funzionari – ruolo sociosanitario presso il SERD (bando n. 27/2026).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1206 del 27 agosto 2026 è indetto avviso pubblico, per titoli e prove selettive, per la procedura di stabilizzazione del personale non dirigenziale, in applicazione **dell'art. 1, comma 268, lett. b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i.,** tenuto conto del Documento 23/77/CR06/C7 del 10 maggio 2023 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome trasmesso con nota prot. n. 293995 del 31 maggio 2023 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, del seguente profilo professionale:

n. 1 posto di ASSISTENTE SOCIALE

Area dei professionisti della salute e dei funzionari – ruolo socio-sanitario

a tempo pieno ed indeterminato

presso il SERD nell'ambito del Piano aziendale Gioco d'Azzardo Patologico

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:
https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. per il personale del Comparto Sanità 27 ottobre 2025.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 39 del CCNL 02 novembre 2022 del Personale del Comparto Sanità.

Le mansioni corrispondenti al profilo professionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. nonché dalle declaratorie di cui al C.C.N.L. vigente.

Il presente Avviso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al d.lgs. 502/1992 e s.m.i., recante disposizioni generali in materia sanitaria, al d.lgs. 165/2001 e s.m.i., recante disposizioni generali in materia di lavoro alle dipendenze della P.A. e in materia concorsuale, al d.P.R. 220/2001, relativo al regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i., al regolamento U.E. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali, nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Avviso, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei requisiti previsti dal d.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 e dalla declaratoria del CCNL vigente.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere in possesso di tutti i requisiti generali entro il termine di scadenza della presentazione della domanda, previsti dall'art. 2 del d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del d.lgs. 19 novembre 2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla legge 6 agosto 2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:
   1.1 i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del d.lgs. 06 febbraio 2007, n. 30 e s.m.i.;
   1.2 i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali

(d.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174).
I candidati che si trovano in una delle condizioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dovranno allegare nella procedura on-line, **a pena di esclusione**, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai punti sopra citati.

2. Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di cui trattasi.
L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 modificato dall'art. 26 del d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

3. Limiti di età: non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

Fermo restando quanto sopra definito, si precisa inoltre che l'Amministrazione, ai fini di un'eventuale esclusione dalla procedura concorsuale, si riserva la facoltà di valutare la tipologia e la gravità dei reati oggetto del procedimento o della sentenza, anche in relazione alle funzioni proprie del profilo professionale oggetto del bando.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici ai sensi dell'art. 39 del d.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 e dell'art. 1, comma 268, lett. b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i.

1. titolo di studio:
laurea Servizio Sociale classe L-39 rilasciata ai sensi del d. m. 270/2004:
ovvero
titolo equiparato alla suddetta classe di laurea in base agli ordinamenti previgenti in conformità ai decreti interministeriali del 09/07/2009 e dell'11/11/2011;
ovvero
laurea magistrale Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87 rilasciata ai sensi del d.m. 270/2004.
ovvero
titolo equiparato alla suddetta classe di laurea in base all'ordinamento previgente in conformità al decreto interministeriale del 09/07/2009;
In conformità a quanto disciplinato dall'art. 2 del decreto interministeriale del 09 luglio 2009, qualora il diploma di laurea rilasciato secondo la legge 341/1990 trovi corrispondenza con più classi di laurea Magistrali di cui al d.m. 270/2004 sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare al candidato un certificato che attesti a quale singola classe di laurea magistrale sia equiparato il diploma di laurea posseduto: copia di tale certificato deve essere allegata nella procedura di iscrizione;
ovvero
Titolo conseguito all'estero riconosciuto con Decreto del Ministero della Giustizia.

2. Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

   I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero dovranno allegare direttamente nella procedura on-line, **a pena di esclusione,** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano, rilasciato dal Ministero della Giustizia e richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria;

Per l'ammissione al presente avviso **sono inoltre richiesti i requisiti specifici** previsti dall'art. 1, comma 268, lett. b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i.:

a. essere stato reclutato a tempo determinato, anche a tempo parziale, ovvero con contratto libero professionale oppure co.co.co in relazione alle medesime attività svolte, ivi incluse le selezioni di cui all'art. 2-ter del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 27/2020 (articolo che detta disposizioni per il reclutamento di personale a tempo determinato con procedure semplificate, in connessione all'emergenza epidemiologia da Sars-Cov-2), purché espletate secondo le disposizioni previste dalla normativa nel tempo vigente;

b. aver maturato alla data del 31 dicembre 2026 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2026.

   Coloro che, alla data di scadenza del bando, non sono in possesso del/i requisito/i dei 18 mesi di servizio o dei sei mesi di servizio post 31 gennaio 2020 ma che matureranno lo/gli stesso/i, sulla base di contratti a termine già stipulati o da stipulare nonché di eventuali proroghe degli stessi, entro il 31 dicembre 2026, verranno ammessi con riserva alla procedura. Per questi la possibilità di stabilizzazione sarà subordinata all'effettivo raggiungimento dei mesi di servizio previsti ed al conseguente positivo scioglimento della riserva.

Si precisa che:

- I requisiti previsti dall'art. 1 comma 268 lett. b) legge n. 234/2021 e s.m.i., declinati ai sopra citati punti a) e b), devono essere posseduti tutti contestualmente;

- Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione, in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione;

- Sono esclusi dal computo dell'anzianità di servizio utile i periodi lavorativi maturati con contratto di somministrazione, in quanto il rapporto di lavoro di tale personale è instaurato con le agenzie di somministrazione e non con le aziende ed enti del SSN;

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta il non accoglimento della domanda o l'eventuale decadenza della nomina.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura on-line **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'avviso, non rimborsabile, di € 15,00 (Euro quindici/00) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione 'Pagamenti, esenzioni, rimborsi' – 'Effettuare pagamenti per prestazioni sanitarie' – 'Pagamenti' – 'on line nel sito aziendale' – accedere alla pagina dedicata ai "Pagamenti On Line" – 2) Senza "Avviso di pagamento" PagoPA – Altre tipologie di pagamento - Ente: Azienda ULSS n. 3 Serenissima – Tipologia di pagamento: Tassa Concorso - n . concorso ID: 70.423.**

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **a pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno, pertanto, considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità: raccomandata, posta elettronica certificata, consegna a mano, ecc..

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando nel sito internet summenzionato e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 23:59 del giorno di scadenza.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo per evitare un sovraccarico del sistema, per il quale l'Azienda Ulss 3 Serenissima non si assume alcuna responsabilità.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID o CIE)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it/
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON-LINE

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente all'Avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titolo di studio, titoli di merito, etc…) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.. sulla quale verrà effettuata la verifica.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Ai fini dell'ammissione con riserva, i candidati con rapporti di lavoro/attività professionale in corso dovranno indicare nel campo NOTE della sezione SERVIZI PRESSO ASL/PA COME DIPENDENTE o della sezione ALTRE ESPERIENZE PRESSO ASL/PA la data di conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato o del contratto atipico (contratto libero professionale oppure co.co.co) nel caso in cui il rapporto risultasse concludersi con data successiva alla scadenza del bando.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

Per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. I documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
2. certificato attestante la corrispondenza del diploma di laurea alla classe di laurea magistrale;
3. La documentazione attestante il riconoscimento del titolo professionale conseguito all'estero con quello italiano richiesto quale requisito specifico per l'ammissione;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dai benefici sono:

1. La documentazione attestante il riconoscimento/l'equipollenza/equivalenza di altri titoli di studio e/o titoli professionali conseguiti all'estero come da normativa vigente (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

2. La documentazione attestante l'equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero come da normativa vigente (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

3. La documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i. **(verrà accettata la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000 solamente per coloro che dichiarano i figli a carico**); si precisa, inoltre, che chiunque dovesse rientrare in più condizioni indicate nella sezione "PREFERENZE", dovrà allegare la relativa documentazione in un unico file formato pdf;

4. Idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore a 46%.

5. L'adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante la condizione di disabilità che indichi, qualora il candidato intenda avvalersi di tali benefici, la necessità di ausili e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992; il candidato dovrà indicare le proprie necessità in relazione alla propria disabilità.

6. L'idonea documentazione comprovante lo stato di invalidità pari o superiore all'80% ai fini della richiesta di esonero dalla prova preselettiva (se prevista), solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale diritto;

7. La documentazione attestante il servizio militare (foglio matricolare);

8. La documentazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri comprovante il servizio civile universale svolto, completato e concluso senza demerito;

9. Il certificato di servizio attestante l'attività lavorativa svolta presso Privati, Case di cura private convenzionate o accreditate con il S.S.N., altri Enti/Istituzioni privati convenzionati con il S.S.N., con qualsiasi tipo di rapporto (dipendente, libero professionista, co.co.co., ecc.) e/o servizio quale interinale svolto anche presso Pubbliche Amministrazioni;

10. Le eventuali pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale oggetto dell'avviso;

11. La ricevuta di pagamento del contributo spese, non rimborsabile, pari a euro 15,00.

    Nei casi suddetti occorre effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "**aggiungi allegato**", ponendo attenzione al tipo di file consentito ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

    Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

12. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

13. Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma e invia l'iscrizione**".

Al termine della procedura sopra indicata, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è effettuata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 d.P.R. 445/2000 e s.m.i., oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 d.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quella prevista dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

ASSISTENZA

Le richieste **di assistenza** possono essere avanzate ESCLUSIVAMENTE tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di servizio e compatibilmente con le esigenze di lavoro e non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.

Attenzione a non confondere con la funzione "Elimina domanda" che invece elimina fisicamente la domanda con tutti i dati al suo interno inseriti.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE SELETTIVE

La mancata ammissione verrà comunicata ai candidati singolarmente con specifica motivazione.

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della commissione esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi".

Il diario di convocazione alle prove selettive verrà comunicato ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi" – DATA ESPLETAMENTO – almeno 20 (venti) giorni prima del colloquio, **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, **pertanto, i candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.**

Qualora si rendesse necessario modificare la data di convocazione si provvederà a darne comunicazione mediante pubblicazione nel sito internet aziendale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE SELETTIVE

La Commissione Esaminatrice del presente Avviso, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, sarà costituita secondo quanto stabilito dall'art. 44 del d.P.R. 220/2001 e s.m.i.

La Commissione ha a disposizione 50 punti per la valutazione delle prove selettive così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove selettive sono le seguenti:

Prova scritta:
Potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema (anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità), vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso e all'ambito di

attività inerente al Piano aziendale Gioco d'Azzardo Patologico.

Prova orale:
La prova orale verterà sugli argomenti della prova scritta.
Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse: del giudizio conclusivo di tale verifica si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

In sede di svolgimento della prova orale, la Commissione Esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove selettive di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Le comunicazioni di non ammissione alla prova orale verranno effettuate dalla Commissione Esaminatrice mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi" o mediante affissione nel locale adibito a sede d'esame, qualora le prove selettive si svolgano nella medesima giornata.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove selettive nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del d.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 e s.m.i.

La Commissione Esaminatrice per la valutazione dei titoli ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

Da cambiare punteggi:

- TITOLI DI CARRIERA punti 15
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 8

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del d.P.R. 220/2001. La valutazione del servizio prestato all'estero sarà possibile solo se il candidato avrà allegato nella domanda on-line la relativa documentazione, vedasi paragrafo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA".

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. 220/2001, vedasi paragrafo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA".

Il servizio svolto presso Privati, Accreditati, Cooperative o Interinale è valutato solo se il candidato allegherà nella domanda on-line idonea certificazione rilasciata dal Datore di Lavoro, vedasi paragrafo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA".

Le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, vedasi "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA".

La Commissione procederà alla valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 56/2019 e s.m.i. e dell'art. 28 della legge regionale 44/2019 e s.m.i., solo dopo lo svolgimento della prova orale esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove.

GRADUATORIA – TITOLI DI PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.P.R. 9 maggio n. 487 e s.m.i. (**solo coloro che dichiarano i figli a carico, sono tenuti ad allegare autocertificazione**).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del d.lgs. 196/1995, nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori dell'avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione del provvedimento di esito, contenente la graduatoria di merito, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi".

La graduatoria dell'avviso è altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i..

La graduatoria del presente avviso potrà essere utilizzata secondo la normativa vigente e ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350/2003 e della d.G.R. del Veneto n. 186/2026.

La graduatoria - ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - rimane efficace per un termine di 2 (due) anni dalla data di approvazione per eventuali esigenze aziendali.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I vincitori dell'avviso saranno invitati a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'effettiva immissione in servizio è subordinata all'accertamento dell'idoneità psico-fisica come sopra descritta ai sensi del D.lgs 81/2008.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore dell'avviso, all'atto della stipula del contratto individuale, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova come previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 350/2003.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura concorsuale.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del avviso pubblico.

Il candidato è tenuto a comunicare in qualsiasi momento le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata inviando una *e-mail* a concorsi@aulss3.veneto.it o mediante PEC all'indirizzo protocollo.aulss3@pecveneto.it precisando l'avviso pubblico al quale ha partecipato.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso pubblico saranno applicate le disposizioni di cui al d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 in materia di disciplina concorsuale per il personale del Comparto Sanità, al d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso pubblico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Il Direttore Generale Massimo Zuin

(Codice interno: 587442)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale di Rovigo e Trecenta".

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 792 del 19.08.2026 e n. 992 del 26.08.2026, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

"CHIRURGIA GENERALE DI ROVIGO E TRECENTA"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico –

Disciplina: Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, avente ad oggetto. "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, ortodosse e indù.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico: *Direttore di Unità Operativa Complessa "CHIRURGIA GENERALE DI ROVIGO E TRECENTA"*

Luogo di svolgimento dell'incarico: *L'attività verrà svolta in tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative della UOC. L'attuale programmazione regionale attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale" e all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata".*

Principali relazioni operative: *La UOC "Chirurgia Generale Di Rovigo e Trecenta" afferisce al Dipartimento strutturale ospedaliero "CHIRURGICO". Relazioni operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera; UOC Chirurgia di Adria, UU.OO. e PS dei tre Ospedali.*

La UOC "Chirurgia Generale Di Rovigo e Trecenta" garantisce la propria attività a favore di utenti esterni, di pazienti in carico al Pronto Soccorso e ricoverati presso le Unità Operative con degenza, in condizioni ordinarie e di emergenza-urgenza.

Profilo oggettivo: caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa "CHIRURGIA GENERALE DI ROVIGO E TRECENTA"

Organizzazione e funzione*: Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Chirurgia Generale di Rovigo e Trecenta" è descritto nel vigente Atto Aziendale. (Atto Aziendale ULSS 5 Polesana DDG n. 611 del 21/05/2025).*

La UOC include 4 UU.OO.SS. (UOS Chirurgia Senologica e Coordinamento Breast Unit, UOS Day Surgery/Week Surgery Multidisciplinare Rovigo, UOS Day Surgery/Week Surgery Multidisciplinare Trecenta e UOS Dermatologia). La dotazione organica contempla la presenza di diversi profili professionali con ruolo sanitario della dirigenza medica e del comparto e con ruolo socio-sanitario.

Attività riferita all'anno 2025 (Dati da DW):

- *Posti letto Ospedale di Rovigo: 30*
- *Posti Letto Ospedale di Trecenta: 20 (Attività di chirurgia elettiva multidisciplinare in regime di Week Surgery/Day Surgery)*
- *Attività di ricovero in regime ordinario, compreso WS, Ospedale di Rovigo: 1.379 (107 DS - 226 WS - 1.046 RO)*
- *Attività di ricovero in regime ordinario, compreso WS, Ospedale di Trecenta: 1.079 (459 DS - 618 WS - 2 RO)*
- *Totale interventi/procedure in regime di ricovero: 3.934*
- *Prestazioni ambulatoriali (per interni, esterni, PS) Ospedale di Rovigo: 29.069*
- *Prestazioni ambulatoriali (per interni, esterni, PS) Ospedale di Trecenta: 5.083*

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Chirurgia Generale di Rovigo e Trecenta" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e

da specifiche competenze professionali, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali.

Le competenze generali richieste al Dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono: esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al Direttore di struttura complessa

Competenze organizzative

Al Dirigente è richiesto di organizzare l'attività dell'UO in modo tale che tutte le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera. L'attuale programmazione regionale attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di Base in zona disagiata" e all'ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale Spoke". In tale prospettiva, il Dirigente dovrà essere in possesso di documentato e solido background clinico e manageriale, finalizzato alla governance strategica dell'UO, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio e in perfetta coerenza con gli obiettivi assistenziali della programmazione sanitaria.

Al Dirigente è altresì richiesta la conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili, utili alla realizzazione della Mission della struttura complessa in piena sinergia con gli obiettivi strategici dell'Azienda.

Competenze gestionali

Integrazione operativa tra Ospedale di Rovigo e Ospedale di Trecenta finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo).

Integrazione funzionale delle attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia assistenziale, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo destinati a coinvolgere su base provinciale le altre strutture aziendali, le strutture private, gli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e l'assistenza primaria.

Competenze tecnico/scientifiche, governo clinico e innovazione

Governance clinica in materia di Health Technology Assessment HTA (per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni (finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti) e di valutazione degli esiti (in particolare Programma Nazionale Esiti e Nuovo Sistema di Garanzia).

Sviluppo delle attività di informatizzazione dei processi (es. liste d'attesa, registro operatorio, organizzazione sale operatorie, teleconsulto, sistemi di supporto decisionale) e loro integrazione nel contesto regionale del fascicolo sanitario elettronico.

Consolidamento dell'interazione con le strutture del Dipartimento Urgenza-Emergenza, per un'appropriata presa in carico delle patologie urgenti di competenza.

Avvio di programmi/progetti di integrazione delle équipe professionali, con particolare riguardo alla patologia oncologica e allo sviluppo dei PPDTA aziendali.

Partecipazione all'individuazione e al potenziamento dell'offerta aziendale, migliorando la gestione di prestazioni di specialistica ambulatoriale, del pre-operatorio e delle liste d'attesa per l'attività chirurgica in elezione.

Massimizzazione dell'utilizzo del blocco operatorio attraverso una programmazione efficiente delle sedute, la riduzione dei tempi morti, il coordinamento dell'équipe multidisciplinare e l'integrazione ottimale tra chirurgia programmata, ambulatoriale e d'urgenza, coordinando le attività degli Ospedali di Rovigo e Trecenta e creando percorsi condivisi con la UOC Chirurgia di Adria.

Collaborazione con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, Case della Comunità e altre strutture intermedie, attività di screening oncologico, ecc.), contribuendo alla definizione di percorsi di appropriatezza per l'accesso alle prestazioni e di continuità assistenziale.

Competenze specifiche

Comprovata esperienza nell'attività di sala operatoria in qualità di Primo Operatore e adeguata casistica operatoria con focus sulla chirurgia mininvasiva e aggiornamento-formazione sull'evoluzione delle tecniche chirurgiche e sul loro impatto nell'organizzazione aziendale e di sala operatoria.

Gestione dell'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

Capacità organizzative e competenze nella gestione della chirurgia d'urgenza e del trauma.

Conoscenza e gestione delle liste di attesa della propria UO per la corretta modulazione dell'attività ambulatoriale e l'accesso secondo priorità agli interventi chirurgici programmati.

Garanzia di crescita professionale del personale assegnato al fine di assicurare l'acquisizione di specifiche competenze teorico-pratiche, con particolare attenzione a nuove tecniche chirurgiche e all'approccio al paziente chirurgico critico, traumatizzato e non, favorendo la rotazione dei primi operatori.

Monitoraggio dell'efficacia delle attività della UOC tramite periodici incontri con il personale medico e infermieristico, promuovendo l'aggiornamento e le interrelazioni anche con specialisti di altri centri.

Impegno nel miglioramento continuo della qualità delle cure, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato, migliorando lì dove necessario il posizionamento dell'Unità Operativa nelle valutazioni come PNE e NSG.

Ottimizzazione della Degenza (Protocolli ERAS Enhanced Recovery After Surgery): promozione di protocolli per il percorso perioperatorio volti alla riduzione dello stress chirurgico, all'abbattimento delle complicanze e alla riduzione della degenza media.

Progettazione e realizzazione di percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico e organizzativo, coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, favorendo un approccio multidimensionale e multiprofessionale, integrando tra di loro i diversi livelli di assistenza.

Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali

Promozione e gestione dell'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'équipe affidata, mediante un'attitudine comunicativa e motivazionale.

Sviluppo di un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori e promozione di un clima collaborativo ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori

Attenta gestione della relazione e comunicazione con gli utenti e i familiari all'interno della struttura complessa.

Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane: programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative.

Programmazione e gestione delle risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza e valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti.

Gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.

Gestione del rischio e Privacy

Identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.lgs. 81/2008.

Attuazione del monitoraggio degli eventi avversi, adozione delle politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Promozione di comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Anticorruzione

Promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, garantendo il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovendo la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita. Collaborazione con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione per il miglioramento delle prassi aziendali.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della UOC, una sintesi delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Si richiede pertanto, anche in considerazione della completezza delle attrezzature strumentali presenti e in corso di acquisizione, un profilo clinico

con evidenti competenze, conoscenze ed expertise clinica di tutte le principali tecniche diagnostiche e terapeutiche pertinenti alla disciplina, con particolare riferimento alle tecniche chirurgiche mini-invasive.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

a. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

c. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

d. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

e. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

a. **laurea in medicina e chirurgia;**

b. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

   L' anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

d. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;

e. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992, così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D. Lgs. n.171/2016 ed ai sensi di quanto previsto dall'art 21 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza – equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it/**
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Cliccare su "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

a. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
e. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
f. **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e **tipologia delle prestazioni** erogate dalle strutture medesime;
g. **tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. **Le Casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e ***devono essere certificate (firmate) dal Direttore Sanitario (Direttore Sanitario dell'intera Azienda/Ente), sulla base delle attestazioni firmate dal Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza****; in caso di dubbi si invita ad aprire un ticket per l'assistenza on line;*

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del **MANUALE ISTRUZIONI** (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
- Dopo aver reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "Conferma e invia l'iscrizione".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma di iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite) completa di **numero identificativo "ID" della domanda** (in basso a sinistra), data e ora invio.

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Si consiglia, pertanto, di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line (non comporta la perdita dei dati inseriti)**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

Attenzione a non confondere la funzione Annulla domanda con la funzione Elimina domanda che, invece, elimina fisicamente la domanda con tutti i dati al suo interno inseriti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 06.09.2022.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione, con indicazione del numero identificativo "ID" della domanda segnato in basso a sinistra nella copia della domanda ricevuta via mail al momento dell'iscrizione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice procederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
d. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
e. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
f. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio,** che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice, a seguito della valutazione complessiva, redige la graduatoria di merito dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, il profilo professionale del dirigente da incaricare, la nomina della Commissione esaminatrice, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, contenente **la graduatoria finale, con indicazione del nome e cognome del solo vincitore e del codice identificato "ID" relativo agli altri candidati idonei, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.**

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area della Sanità del 23.01.2024, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria, approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342, in attuazione dell'art. 11, c. 2, della L.R. Veneto 23/2012 e confermato con DGRV n. 1096 del 06.09.2022.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 342 del 19.03.2013 e n. 1096 del 06.09.2022, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Mauro Filippi

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: rpd@aulss5.veneto.it.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile al link https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924 e inoltrarlo al seguente recapito: protocollo@aulss5.veneto.it. L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

(Codice interno: 591020)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzioni a tempo determinato di Dirigenti Veterinari – disciplina di igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Veterinari- disciplina di igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, da assegnare all'U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

Per informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane (Tel. 045–6712412-6712359-6712488-6712380).

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane (Dott.ssa Flavia Naverio)

(Codice interno: 591280)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Avviso di procedura selettiva per titoli ed esami per n. 2 posti di "Collaboratore di ufficio" da assegnare all'Unità Operativa Gare e Contratti della Direzione Amministrativa - a tempo indeterminato ad orario full/time - parametro 175 - Area professionale 3^ - Area Operativa: amministrazione e servizi - CCNL autoferrotranvieri e internavigatori – Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità (Codice Contratto CNEL I022).

Requisiti di ammissione: Diploma di scuola media superiore quinquennale o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero; patente di guida non inferiore alla categoria "B".

Attività: Gestione e perfezionamento delle procedure telematiche per l'affidamento e l'esecuzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, ai sensi del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Predisposizione degli atti di gara (richieste di offerta, nomine, decisioni e contratti), comunicazioni ai concorrenti, pubblicazione degli esiti e verifica dei requisiti tramite piattaforme interoperabili con ANAC.

Termine di presentazione delle domande di ammissione: 28/09/2026

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito http://www.infrastrutturevenete.it alla Sezione: Selezione del personale

Consultare l'avviso di selezione pubblicato nel sito http://www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi a:info@infrastrutturevenete.it.

(Codice interno: 590828)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 10 posti di “Operatore Sociosanitario” a tempo pieno e indeterminato (Area degli Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali).

REQUISITI SPECIFICI

Attestato di qualifica professionale di O.S.S., di cui alla L.R. del Veneto n. 20 del 16/08/2001, conseguito a’sensi dell’Accordo Stato/Regioni del 22.02.2001 in G.U. n. 91 del 19.04.2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, oppure medesimo titolo professionale acquisito, con le stesse modalità, in altre regioni.

Per maggiori dettagli vedasi link https://www.altavita.org/bandiavvisi/

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione.

Scadenza: 01 OTTOBRE 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dr.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 590836)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità per la copertura, previa selezione per colloquio di n. 10 posti di "Operatore Sociosanitario" a tempo pieno e indeterminato (Area degli Operatori Esperti C.C.N.L. Funzioni Locali).

REQUISITI SPECIFICI

1. essere dipendenti a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, di una IPAB o di altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 con inquadramento in posto di "Operatore Socio Sanitario", degli Operatori Esperti CCNL Funzioni Locali, ovvero in categoria equivalente se appartenente a diverso comparto contrattuale;
2. non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nel biennio precedente la data di consegna della domanda;
3. non aver riportato condanne penali che comportino l'esclusione dagli impieghi pubblici;
4. diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o assolvimento dell'obbligo scolastico;
5. l'attestato di qualifica professionale di O.S.S., di cui alla L.R. del Veneto n. 20 del 16/08/2001, conseguito a'sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22.02.2001 in G.U. n. 91 del 19.04.2001
6. nulla osta incondizionato alla mobilità nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
7. incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire

I requisiti suddetti debbono essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso e a quella del passaggio.

Scadenza: 01 OTTOBRE 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

(Codice interno: 590842)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 4 posti di "Educatore Professionale Animatore" a tempo pieno e indeterminato (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti specifici

- Possesso di Laurea triennale appartenente alla classe delle lauree in Scienze dell'Educazione e della formazione (L-19) ovvero, in alternativa:
  titolo equiparato alla suddetta classe di laurea secondo il D.l. del 9/7/2009 e il D.I. del 11/11/2011 oppure titolo equipollente ai suddetti titoli secondo il D.M. del 27/7/2000, così come modificato ed integrato dal D.M. del 22/6/2016 oppure
  Laurea triennale appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2) di cui al D.M. n. 270/2004, abilitante all'esercizio della professione di educatore professionale sanitario;
- iscrizione albo professionale degli educatori professionali di cui al D.M. 520/1998, ovvero domanda di iscrizione albo. In alternativa, domanda di iscrizione albo degli Educatori professionali socio pedagogici dell'Ordine delle professioni pedagogiche ed educative, previsto dall'art. 5, comma 2, della L. 55/2024
- incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione.

Scadenza: 01 OTTOBRE 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

(Codice interno: 591006)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Avviso di selezione aperta per n. 5 posti a tempo determinato di Ausiliario Socio Sanitario Area degli Operatori.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, indice la seguente selezione:

- procedura di selezione aperta di assunzioni a tempo determinato per la copertura di 5 posti a tempo parziale di tipo orizzontale, a tempo determinato, per il profilo di Ausiliario, appartenente all'Area Socio-Assistenziale per Persone non autosufficienti prevalentemente anziane e con disabilità.

I candidati ritenuti idonei saranno inseriti in una lista aggiornata periodicamente per possibili assunzioni nel periodo compreso fra settembre 2026 e dicembre 2026, in base alle esigenze di Organico valutate dall'Ente Opere Pie d'Onigo ed alle norme di legge vigenti, a tempo determinato

Presentazione candidature dal **07/09/2026 alle ore 12:00:00 del 24/12/2026**.

Per informazioni: tel. 0423 694711, e-mail concorsi@operepiedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it

Il testo integrale dell'avviso di selezione aperta è disponibile sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo https://www.operepiedionigo.it/ all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line repertorio 2026-208.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

AVVISI

(Codice interno: 591220)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Istanza di modifica del disciplinare della DOC "Prosecco". DM 22 dicembre 2025, Legge 238/2016.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" con nota prot. n 187/2026 del 7 settembre 2026, prot. regionale n. 499602, stessa data, ha presentato istanza di modifica del disciplinare di produzione dei vini della:

Denominazione di Origine Controllata "Prosecco"

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto
Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità Organizzativa Competitività imprese e filiere agricole - Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:
agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre **30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.**

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

Allegato: "Proposta di modifica del Disciplinare della DOC Prosecco"

Consorzio di tutela della DOC Prosecco

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

"Prosecco"

PROPOSTA DI MODIFICA DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE ARTT. 4, 5, 6 e 7

DOCUMENTO SINOTTICO

Denominazione "Prosecco" riconosciuta con Decreto 17 luglio 2009
Disciplinare di produzione modificato da ultimo con G. U. della Repubblica italiana n. 227 del 30 settembre 2025 e comunicazione in G.U. dell'Unione Europea C/2025/6773

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

"Prosecco"

Disciplinare vigente 2023	Proposta di modifica
Articolo 1 - Denominazione dei vini 1. La denominazione di origine controllata «Prosecco» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie: - «Prosecco»; - «Prosecco» spumante; - «Prosecco» spumante rosé; - «Prosecco» frizzante.	**Articolo 1 - Denominazione dei vini** 1. La denominazione di origine controllata «Prosecco» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie: - «Prosecco»; - «Prosecco» spumante; - «Prosecco» spumante rosé; - «Prosecco» frizzante.
Articolo 2 - Base ampelografica 1. I vini a denominazione di origine controllata «Prosecco», **«**Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera; possono concorrere, in ambito aziendale, da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%, i seguenti vitigni: Verdiso, Bianchetta trevigiana, Perera, Glera lunga, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco). Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuto da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera per un minimo del 85% e fino ad un massimo del 90%; deve concorrere, in ambito aziendale per un minimo del 10% e fino ad un massimo del 15% il vitigno Pinot nero (vinificato in rosso). 2. I prodotti destinati alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 6, per ottenere i vini «Prosecco» spumante e frizzante, devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti costituiti dai vitigni Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da soli o congiuntamente, ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idonei a essere iscritti nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4**.** 3. Il prodotto destinato alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 7, per ottenere i vini «Prosecco» spumante rosé, deve essere ottenuto dalle uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Pinot nero (vinificato in rosso), ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idoneo a essere iscritto nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4.	**Articolo 2 - Base ampelografica** 1. I vini a denominazione di origine controllata «Prosecco», **«**Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera; possono concorrere, in ambito aziendale, da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%, i seguenti vitigni: Verdiso, Bianchetta trevigiana, Perera, Glera lunga, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco). Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuto da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera per un minimo del 85% e fino ad un massimo del 90%; deve concorrere, in ambito aziendale per un minimo del 10% e fino ad un massimo del 15% il vitigno Pinot nero (vinificato in rosso). 2. I prodotti destinati alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 6, per ottenere i vini «Prosecco» spumante e frizzante, devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti costituiti dai vitigni Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da soli o congiuntamente, ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idonei a essere iscritti nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4**.** 3. Il prodotto destinato alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 7, per ottenere i vini «Prosecco» spumante rosé, deve essere ottenuto dalle uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Pinot nero (vinificato in rosso), ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idoneo a essere iscritto nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4.
Articolo 3 – Zona di produzione delle uve 1. Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» devono essere prodotte nella zona che comprende le province di: Belluno, Gorizia, Padova, Pordenone, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.	**Articolo 3 – Zona di produzione delle uve** 1. Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» devono essere prodotte nella zona che comprende le province di: Belluno, Gorizia, Padova, Pordenone, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.
Articolo 4 – Norme per la viticoltura 1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di	**Articolo 4 – Norme per la viticoltura** 1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di

origine controllata «Prosecco» devono essere quelle tradizionali della zona, e comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.
2. Sono pertanto da considerarsi idonei i terreni ben esposti ad esclusione di quelli ad alta dotazione idrica con risalita della falda e quelli torbosi.
3. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino. Per i vigneti piantati dopo l'approvazione del presente disciplinare sono ammesse solo le forme di allevamento a spalliera semplice e doppia e la densità minima di impianto per ettaro non deve essere inferiore a 2.300 ceppi. Sono esclusi gli impianti espansi come le pergole o quelli a raggi. Tuttavia tali vigneti, se piantati prima dell'entrata in vigore del disciplinare di produzione approvato con D.M. 17 luglio 2009, possono essere autorizzati alla produzione della denominazione. Le operazioni di potatura, inoltre, devono garantire una carica massima di 80.000 gemme ad ettaro per tutte le forme di allevamento ammesse.
4. Le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici all'apposito albo dei vigneti. Le Regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.
5. È vietata ogni pratica di forzatura; è tuttavia consentita l'irrigazione di soccorso.
6. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini di cui all'art. 1 e i rispettivi titoli alcolometrici volumici naturali minimi sono i seguenti:

Tipologia	Produzione massima t. uva/ha	Titolo alc. Vol. naturale minimo %Vol
Prosecco	18	9,5%
Prosecco spumante	18	9,0%
Prosecco spumante rosé - Glera - Pinot nero	 18 13,5	9,0%
Prosecco frizzante	18	9,0%

A detti limiti quantitativi, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite

origine controllata «Prosecco» devono essere quelle tradizionali della zona, e comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.
2. Sono pertanto da considerarsi idonei i terreni ben esposti ad esclusione di quelli ad alta dotazione idrica con risalita della falda e quelli torbosi.
3. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino. Per i vigneti piantati dopo l'approvazione del presente disciplinare sono ammesse solo le forme di allevamento a spalliera semplice e doppia e la densità minima di impianto per ettaro non deve essere inferiore a 2.300 ceppi. Sono esclusi gli impianti espansi come le pergole o quelli a raggi. Tuttavia tali vigneti, se piantati prima dell'entrata in vigore del disciplinare di produzione approvato con D.M. 17 luglio 2009, possono essere autorizzati alla produzione della denominazione. Le operazioni di potatura, inoltre, devono garantire una carica massima di 80.000 gemme ad ettaro per tutte le forme di allevamento ammesse.
4. Le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici all'apposito albo dei vigneti. Le Regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.
5. È vietata ogni pratica di forzatura; è tuttavia consentita l'irrigazione di soccorso.
6. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini di cui all'art. 1 e i rispettivi titoli alcolometrici volumici naturali minimi sono i seguenti:

Tipologia	Produzione massima t. uva/ha	Titolo alc. Vol. naturale minimo %Vol
Prosecco	18	9,5%
Prosecco spumante	18	9,0%
Prosecco spumante di qualità del tipo aromatico	**18**	**8,5%**
Prosecco spumante rosé - Glera - Pinot nero	 18 13,5	9,0%
Prosecco frizzante	18	9,0%

A detti limiti quantitativi, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite

medesimo. Tale quota di prodotto non può in ogni caso essere destinata alla produzione di vini a indicazione geografica tipica con riferimento al nome della varietà Glera oppure a vino spumante varietale sempre con il nome della medesima varietà. Inoltre le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, su richiesta motivata del Consorzio di tutela e sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire ulteriori diverse utilizzazioni/destinazioni delle succitate uve. Le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono, altresì, stabilire un limite massimo di utilizzazione di uva per ettaro per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Prosecco» inferiore a quello fissato dal presente disciplinare. Le regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo. Le uve destinate a produrre «Prosecco» nelle tipologie spumante, spumante rosé e frizzante devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 9,0% vol., purché la destinazione delle uve atte ad essere elaborate venga espressamente indicata nei documenti ufficiali di cantina e nella denuncia annuale delle uve.	medesimo. Tale quota di prodotto non può in ogni caso essere destinata alla produzione di vini a indicazione geografica tipica con riferimento al nome della varietà Glera oppure a vino spumante varietale sempre con il nome della medesima varietà. Inoltre le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, su richiesta motivata del Consorzio di tutela e sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire ulteriori diverse utilizzazioni/destinazioni delle succitate uve. Le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono, altresì, stabilire un limite massimo di utilizzazione di uva per ettaro per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Prosecco» inferiore a quello fissato dal presente disciplinare. Le regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo. Le uve destinate a produrre «Prosecco» nelle tipologie spumante, spumante rosé e frizzante devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 9,0% vol., purché la destinazione delle uve atte ad essere elaborate venga espressamente indicata nei documenti ufficiali di cantina e nella denuncia annuale delle uve. **Qualora le uve siano destinate a produrre la tipologia vino spumante di qualità del tipo aromatico possono avere un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 8,5% vol.**
7. In annate particolarmente favorevoli, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia - su proposta del Consorzio di tutela, sentite le organizzazioni di categoria interessate - prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono altresì aumentare, anche per singole tipologie, sino ad un massimo del 20 per cento la resa massima ad ettaro da destinare a riserva vendemmiale, ai sensi della normativa vigente, fermo restando il limite massimo di cui al comma 6, oltre il quale non è consentito ulteriore supero. L'utilizzo dei predetti mosti e dei vini è regolamentato secondo quanto previsto al successivo art. 5 (commi 8 e 9). Le regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.	7. In annate particolarmente favorevoli, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia - su proposta del Consorzio di tutela, sentite le organizzazioni di categoria interessate - prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono altresì aumentare, anche per singole tipologie, sino ad un massimo del 20 per cento la resa massima ad ettaro da destinare a riserva vendemmiale, ai sensi della normativa vigente, fermo restando il limite massimo di cui al comma 6, oltre il quale non è consentito ulteriore supero. L'utilizzo dei predetti mosti e dei vini è regolamentato secondo quanto previsto al successivo art. 5 (commi 8 e 9). Le regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.
Articolo 5 – Norme per la vinificazione 1. Le operazioni di vinificazione delle uve di cui all'articolo 2, ivi comprese le operazioni di elaborazione del vino spumante e frizzante, ossia le	**Articolo 5 – Norme per la vinificazione** 1. Le operazioni di vinificazione delle uve di cui all'articolo 2, ivi comprese le operazioni di elaborazione del vino spumante e frizzante, ossia le

pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione nelle tipologie ove ammessa, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, devono essere effettuate nel territorio di cui all'art. 3 del presente disciplinare. Tali operazioni possono essere altresì effettuate in cantine aziendali o cooperative situate nel territorio amministrativo dei comuni della provincia di Verona confinanti con la zona di produzione delimitata all'art. 3, limitatamente alle uve provenienti da vigneti in conduzione al 30 novembre 2011.	pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione nelle tipologie ove ammessa, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, devono essere effettuate nel territorio di cui all'art. 3 del presente disciplinare. Tali operazioni possono essere altresì effettuate in cantine aziendali o cooperative situate nel territorio amministrativo dei comuni della provincia di Verona confinanti con la zona di produzione delimitata all'art. 3, limitatamente alle uve provenienti da vigneti in conduzione al 30 novembre 2011.
2. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, possono essere effettuate, con autorizzazioni individuali, rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, anche in stabilimenti situati nelle province confinanti con l'area di cui al primo comma, a condizione che le relative ditte presentino richiesta motivata, corredata da apposita documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti all'entrata in vigore del presente disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.	2. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, possono essere effettuate, con autorizzazioni individuali, rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, anche in stabilimenti situati nelle province confinanti con l'area di cui al primo comma, a condizione che le relative ditte presentino richiesta motivata, corredata da apposita documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti all'entrata in vigore del presente disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.
3. Può essere altresì consentito che le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, qualora si tratti di pratiche tradizionali, in essere in una determinata zona, antecedenti al 1° marzo 1986, conformemente alla specifica normativa comunitaria, siano effettuate anche al di fuori della zona di cui al comma 2, con specifiche autorizzazioni individuali rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, a condizione che: - la richiesta sia presentata dalle ditte interessate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente disciplinare; - la richiesta di cui sopra sia corredata da una motivata documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti l'entrata in vigore del disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.	3. Può essere altresì consentito che le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, qualora si tratti di pratiche tradizionali, in essere in una determinata zona, antecedenti al 1° marzo 1986, conformemente alla specifica normativa comunitaria, siano effettuate anche al di fuori della zona di cui al comma 2, con specifiche autorizzazioni individuali rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, a condizione che: - la richiesta sia presentata dalle ditte interessate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente disciplinare; - la richiesta di cui sopra sia corredata da una motivata documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti l'entrata in vigore del disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.
4. La tipologia «Prosecco» spumante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut, extra dry, dry e	4. La tipologia «Prosecco» spumante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut, extra dry, dry e

demisec.	demisec.
	La tipologia «Prosecco» spumante di qualità del tipo aromatico, recante l'indicazione in etichetta «Unica», deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave, utilizzando i mosti ottenuti dalle uve della varietà Glera aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 8,5% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut, extra dry e dry e deve presentare un titolo alcolometrico effettivo non superiore a 9,5% vol.
La tipologia «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave per un periodo di elaborazione non inferiore a 60 giorni, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2, aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut ed extra dry.	La tipologia «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave per un periodo di elaborazione non inferiore a 60 giorni, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2, aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut ed extra dry.
La tipologia frizzante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale in bottiglia o a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico minimo naturale non inferiore a 9% vol.	La tipologia frizzante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale in bottiglia o a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico minimo naturale non inferiore a 9% vol.
5. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 75%. Qualora tale resa superi i limiti di cui sopra indicati, ma non oltre l'80%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine. Tale quota di prodotto non può in ogni caso essere destinata alla produzione di vini a indicazione geografica tipica con riferimento al nome della varietà Glera oppure a vino spumante varietale sempre con il nome della medesima varietà. Qualora la resa uva/vino superi l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.	5. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 75%. Qualora tale resa superi i limiti di cui sopra indicati, ma non oltre l'80%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine. Tale quota di prodotto non può in ogni caso essere destinata alla produzione di vini a indicazione geografica tipica con riferimento al nome della varietà Glera oppure a vino spumante varietale sempre con il nome della medesima varietà. Qualora la resa uva/vino superi l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.
6. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante e frizzante di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da sole o congiuntamente, in quantità non superiore al 15%, a condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve delle varietà minori, di cui all'articolo 2, comma 1, in aggiunta a quelle consentite per tale pratica, non superi la percentuale del 15%	6. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante e frizzante di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da sole o congiuntamente, in quantità non superiore al 15%, a condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve delle varietà minori, di cui all'articolo 2, comma 1, in aggiunta a quelle consentite per tale pratica, non superi la percentuale del 15%
7. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante rosé di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Pinot nero (vinificato in rosso), in quantità non inferiore al 10% e non superiore al 15%, a condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella	7. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante rosé di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Pinot nero (vinificato in rosso), in quantità non inferiore al 10% e non superiore al 15%, a condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella

vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve Pinot nero, di cui l'art. 2, comma 1, in aggiunta a quello consentito per tale pratica, non superi la percentuale del 15%. 8. I mosti ed i vini ottenuti dai quantitativi di uva eccedenti la resa di cui all'articolo 4, comma 6, secondo capoverso, sono bloccati sfusi e non possono essere utilizzati prima delle disposizioni regionali di cui al successivo comma. 9. Le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, su proposta del Consorzio di tutela conseguente alle verifiche delle condizioni produttive e di mercato, provvedono a destinare tutto o parte dei quantitativi dei mosti e vini di cui al precedente comma, alla certificazione a Denominazione di Origine Controllata. In assenza dei provvedimenti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto tutti i mosti e vini eccedenti la resa di cui sopra, oppure la parte di essi non interessata dai provvedimenti, sono classificati secondo le disposizioni di cui all'art. 4, comma 6, secondo capoverso, seconda frase. 10. I prodotti elaborati nelle categorie Vino spumante di qualità e Vino spumante, possono essere sottoposti all'eventuale aggiunta dello sciroppo di dosaggio, che dovrà essere costituito da prodotti derivanti da uve della denominazione "Prosecco", saccarosio, mosto concentrato rettificato e/o loro miscele. 11. Le tipologie «Prosecco» frizzante, «Prosecco» spumante e «Prosecco» spumante rosé devono essere commercializzate dal produttore a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della vendemmia. Tuttavia, anche nel periodo antecedente a tale data, è consentita la pratica enologica del taglio d'annata utilizzando il prodotto ottenuto dall'ultima vendemmia disponibile, purché tale quota non superi la percentuale massima del 15%. Inoltre, tenuto conto delle modalità di elaborazione del prodotto, qualora si verificassero particolari condizioni climatiche o di mercato, fermo restando che i vini sopra indicati abbiano raggiunto le caratteristiche minime chimico-fisiche ed organolettiche previste al successivo art. 6, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sentite lo organizzazioni professionali di categoria, su richiesta documentata del Consorzio, possono con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, autorizzare, anche per singole tipologie, l'immissione al consumo antecedentemente alla data sopra riportata e comunque nel limite massimo di tre mesi rispetto alla data medesima.	vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve Pinot nero, di cui l'art. 2, comma 1, in aggiunta a quello consentito per tale pratica, non superi la percentuale del 15%. 8. I mosti ed i vini ottenuti dai quantitativi di uva eccedenti la resa di cui all'articolo 4, comma 6, secondo capoverso, sono bloccati sfusi e non possono essere utilizzati prima delle disposizioni regionali di cui al successivo comma. 9. Le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, su proposta del Consorzio di tutela conseguente alle verifiche delle condizioni produttive e di mercato, provvedono a destinare tutto o parte dei quantitativi dei mosti e vini di cui al precedente comma, alla certificazione a Denominazione di Origine Controllata. In assenza dei provvedimenti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto tutti i mosti e vini eccedenti la resa di cui sopra, oppure la parte di essi non interessata dai provvedimenti, sono classificati secondo le disposizioni di cui all'art. 4, comma 6, secondo capoverso, seconda frase. 10. I prodotti elaborati nelle categorie Vino spumante di qualità e Vino spumante, possono essere sottoposti all'eventuale aggiunta dello sciroppo di dosaggio, che dovrà essere costituito da prodotti derivanti da uve della denominazione "Prosecco", saccarosio, mosto concentrato rettificato e/o loro miscele. 11. Le tipologie «Prosecco» frizzante, «Prosecco» spumante e «Prosecco» spumante rosé devono essere commercializzate dal produttore a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della vendemmia. Tuttavia, anche nel periodo antecedente a tale data, è consentita la pratica enologica del taglio d'annata utilizzando il prodotto ottenuto dall'ultima vendemmia disponibile, purché tale quota non superi la percentuale massima del 15%. Inoltre, tenuto conto delle modalità di elaborazione del prodotto, qualora si verificassero particolari condizioni climatiche o di mercato, fermo restando che i vini sopra indicati abbiano raggiunto le caratteristiche minime chimico-fisiche ed organolettiche previste al successivo art. 6, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sentite lo organizzazioni professionali di categoria, su richiesta documentata del Consorzio, possono con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, autorizzare, anche per singole tipologie, l'immissione al consumo antecedentemente alla data sopra riportata e comunque nel limite massimo di tre mesi rispetto alla data medesima.
Articolo 6 – Caratteristiche al consumo 1. I vini di cui all'art. 1, all'atto della immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:	**Articolo 6 – Caratteristiche al consumo** 1. I vini di cui all'art. 1, all'atto della immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Prosecco»: colore: giallo paglierino; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.	«Prosecco»: colore: giallo paglierino; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.
«Prosecco» spumante: colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con spuma persistente; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da brut nature a demi-sec, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.	«Prosecco» spumante: colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con spuma persistente; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da brut nature a demi-sec, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. **Nella tipologia vino spumante di qualità del tipo aromatico recante l'indicazione «Unica», le caratteristiche del sapore, del titolo alcolometrico volumico totale minimo e dell'acidità totale minima sono le seguenti: sapore da brut a dry, fresco e caratteristico, titolo alcolometrico volumico totale minimo 10,0% vol. e acidità totale minima 5,0 g/l.**
«Prosecco» spumante rosé: colore: rosa tenue più o meno intenso, brillante, con spuma persistente; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da brut nature a extra dry, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l	«Prosecco» spumante rosé: colore: rosa tenue più o meno intenso, brillante, con spuma persistente; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da brut nature a extra dry, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l
«Prosecco» frizzante: colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con evidente sviluppo di bollicine; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. Nella tipologia prodotta tradizionalmente per fermentazione in bottiglia, è possibile la presenza di una velatura. In tal caso è obbligatorio riportare in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia». Le caratteristiche dell'odore e del sapore per detto vino e	«Prosecco» frizzante: colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con evidente sviluppo di bollicine; odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza; sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. Nella tipologia prodotta tradizionalmente per fermentazione in bottiglia, è possibile la presenza di una velatura. In tal caso è obbligatorio riportare in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia». Le caratteristiche dell'odore e del sapore per detto vino e

l'acidità totale minima sono le seguenti: odore: gradevole e caratteristico con possibili sentori di crosta di pane e lievito; sapore: secco, frizzante, fruttato con possibili sentori di crosta di pane e lievito; acidità totale minima: 4,0 g/l.	l'acidità totale minima sono le seguenti: odore: gradevole e caratteristico con possibili sentori di crosta di pane e lievito; sapore: secco, frizzante, fruttato con possibili sentori di crosta di pane e lievito; acidità totale minima: 4,0 g/l.
Articolo 7– Etichettatura 1. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito il riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore. 2. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Treviso» o «Treviso», qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e confezionamento del prodotto abbiano luogo sempre nella stessa provincia. 3. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Trieste» o «Trieste» o “Pokrajina Trst” o “Trst”, qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e confezionamento del prodotto abbiano luogo nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. 4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, è vietato il riferimento alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve. 5. Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive. 6. I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento. 7. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione che il prodotto sia ottenuto con almeno l’85% del vino dell’annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l’anno di produzione delle uve. 8. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall’anno di raccolta delle uve”.	**Articolo 7– Etichettatura** 1. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito il riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore. 2. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Treviso» o «Treviso», qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e confezionamento del prodotto abbiano luogo sempre nella stessa provincia. 3. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Trieste» o «Trieste» o “Pokrajina Trst” o “Trst”, qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e confezionamento del prodotto abbiano luogo nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. 4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, è vietato il riferimento alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve. 5. Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive. 6. I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento. 7. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione che il prodotto sia ottenuto con almeno l’85% del vino dell’annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l’anno di produzione delle uve. 8. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall’anno di raccolta delle uve”. **9. Nella designazione dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, ottenuti ai sensi dell’articolo 5 comma 4 è obbligatorio riportare in etichetta,**

	nelle dimensioni previste dalla normativa vigente per le indicazioni facoltative, il termine «Unica».
Articolo 8– Confezionamento	**Articolo 8– Confezionamento**
1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.	1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.
2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso). Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovratappo a fungo, oppure a strappo in plastica.	2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso). Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovratappo a fungo, oppure a strappo in plastica.
3. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia frizzante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie vetro fino a 5 litri chiuse con tappo raso bocca, in sughero o con materiale inerte, o a vite, alle condizioni stabilite dalla normativa dell'Unione europea e nazionale che disciplina la specifica materia. È altresì ammesso l'utilizzo del tappo cilindrico di sughero o altro materiale inerte trattenuto dalla tradizionale chiusura in spago. Per il vino frizzante che riporta in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia» è consentito anche l'uso del tappo a corona. Per il vino frizzante che non è designato con i riferimenti geografici di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, è consentito anche l'uso del tappo a corona personalizzato con il marchio dell'imbottigliatore o del tappo a corona ricoperto da capsula.	3. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia frizzante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie vetro fino a 5 litri chiuse con tappo raso bocca, in sughero o con materiale inerte, o a vite, alle condizioni stabilite dalla normativa dell'Unione europea e nazionale che disciplina la specifica materia. È altresì ammesso l'utilizzo del tappo cilindrico di sughero o altro materiale inerte trattenuto dalla tradizionale chiusura in spago. Per il vino frizzante che riporta in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia» è consentito anche l'uso del tappo a corona. Per il vino frizzante che non è designato con i riferimenti geografici di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, è consentito anche l'uso del tappo a corona personalizzato con il marchio dell'imbottigliatore o del tappo a corona ricoperto da capsula.
4. Per il confezionamento dei vini spumanti e frizzanti è consentito solo l'uso delle tradizionali bottiglie in vetro di un unico colore e tonalità. Tuttavia è consentito l'utilizzo di dispositivi ricoprenti la bottiglia di un unico colore e tonalità. In tal caso, fatto salvo il rispetto delle norme di etichettatura e presentazione delle indicazioni obbligatorie e facoltative, sui predetti dispositivi ricoprenti la bottiglia sono ammessi segni, indicazioni e immagini a norma di legge, di colore	4. Per il confezionamento dei vini spumanti e frizzanti è consentito solo l'uso delle tradizionali bottiglie in vetro di un unico colore e tonalità. Tuttavia è consentito l'utilizzo di dispositivi ricoprenti la bottiglia di un unico colore e tonalità. In tal caso, fatto salvo il rispetto delle norme di etichettatura e presentazione delle indicazioni obbligatorie e facoltative, sui predetti dispositivi ricoprenti la bottiglia sono ammessi segni, indicazioni e immagini a norma di legge, di colore

diverso da quello del dispositivo ricoprente, che devono essere ricompresi in un'area di dimensione quadrata, il cui lato non deve essere superiore al diametro maggiore della bottiglia.	diverso da quello del dispositivo ricoprente, che devono essere ricompresi in un'area di dimensione quadrata, il cui lato non deve essere superiore al diametro maggiore della bottiglia.
Articolo 9– Legame con l'ambiente geografico a) Specificità della zona geografica *Fattori naturali* L'areale della Denominazione Prosecco, situato nella parte nord orientale dell'Italia, è caratterizzato da una giacitura di tipo pianeggiante con alcune zone collinari. Il clima di quest'area veneto-friulana è temperato: a nord la catena montuosa delle Alpi funge da barriera alle correnti fredde settentrionali e a sud il mare Adriatico è la via principale attraverso la quale arrivano i venti di scirocco, determinando una sufficiente piovosità soprattutto durante i mesi estivi, mitigando la temperatura e apportando la quantità idrica necessaria alla vite nelle fasi di accrescimento dei germogli e dei grappoli. A fine estate, con il diminuire delle ore di sole e con la prevalenza dei venti secchi di *bora* da est, si verificano elevate escursioni termiche tra il giorno e la notte, nonché si rileva una buona presenza di sostanze aromatiche nell'uva, proprio nella fase conclusiva della maturazione. L'area di produzione è ricca di minerali e microelementi; i suoli sono prevalentemente di origine alluvionale e mostrano una tessitura dominante argillosa-limosa, con una buona presenza di scheletro derivante dell'erosione delle dolomiti e dai depositi fluviali, che permette un buon drenaggio dei terreni. *Fattori storici e umani* I primi documenti in cui si cita un vino Prosecco risalgono alla fine del '600 e descrivono un vino bianco, delicato, che ha origine sul carso triestino e in particolare nel territorio di Prosecco, evidenziato tutt'ora con la possibilità di adottare la menzione "*Trieste*". In seguito nel '700 e '800, la produzione di questo vino si è spostata e sviluppata prevalentemente nell'area collinare veneto friulana, come citato dal "*Roccolo*" nel 1754 "*Di Monteberico questo perfetto Prosecco …"* e confermato, poi, nel 1869 nella "*Collezione* A*mpelografia provinciale Trevigiana*", in cui si cita: "*fra le migliori uve bianche per le qualità aromatiche adatte alla produzione di vino dal fine profilo sensoriale*". In questi territori pedemontani ed in particolare nelle colline trevigiane, il Prosecco trova il suo *terroir* d'elezione, dove la conformazione e i terreni declivi della fascia collinare, i suoli e il clima, permettono di valorizzare le peculiarità del vitigno. Grazie alla fama della DOC "Prosecco di Conegliano Valdobbiadene", riconosciuta dal Ministero nazionale nel 1969, la coltivazione delle uve idonee a produrre spumanti e frizzanti ha cominciato a interessare anche i territori pianeggianti, diffondendosi prima nella provincia di	**Articolo 9– Legame con l'ambiente geografico** a) Specificità della zona geografica *Fattori naturali* L'areale della Denominazione Prosecco, situato nella parte nord orientale dell'Italia, è caratterizzato da una giacitura di tipo pianeggiante con alcune zone collinari. Il clima di quest'area veneto-friulana è temperato: a nord la catena montuosa delle Alpi funge da barriera alle correnti fredde settentrionali e a sud il mare Adriatico è la via principale attraverso la quale arrivano i venti di scirocco, determinando una sufficiente piovosità soprattutto durante i mesi estivi, mitigando la temperatura e apportando la quantità idrica necessaria alla vite nelle fasi di accrescimento dei germogli e dei grappoli. A fine estate, con il diminuire delle ore di sole e con la prevalenza dei venti secchi di *bora* da est, si verificano elevate escursioni termiche tra il giorno e la notte, nonché si rileva una buona presenza di sostanze aromatiche nell'uva, proprio nella fase conclusiva della maturazione. L'area di produzione è ricca di minerali e microelementi; i suoli sono prevalentemente di origine alluvionale e mostrano una tessitura dominante argillosa-limosa, con una buona presenza di scheletro derivante dell'erosione delle dolomiti e dai depositi fluviali, che permette un buon drenaggio dei terreni. *Fattori storici e umani* I primi documenti in cui si cita un vino Prosecco risalgono alla fine del '600 e descrivono un vino bianco, delicato, che ha origine sul carso triestino e in particolare nel territorio di Prosecco, evidenziato tutt'ora con la possibilità di adottare la menzione "*Trieste*". In seguito nel '700 e '800, la produzione di questo vino si è spostata e sviluppata prevalentemente nell'area collinare veneto friulana, come citato dal "*Roccolo*" nel 1754 "*Di Monteberico questo perfetto Prosecco …"* e confermato, poi, nel 1869 nella "*Collezione* A*mpelografia provinciale Trevigiana*", in cui si cita: "*fra le migliori uve bianche per le qualità aromatiche adatte alla produzione di vino dal fine profilo sensoriale*". In questi territori pedemontani ed in particolare nelle colline trevigiane, il Prosecco trova il suo *terroir* d'elezione, dove la conformazione e i terreni declivi della fascia collinare, i suoli e il clima, permettono di valorizzare le peculiarità del vitigno. Grazie alla fama della DOC "Prosecco di Conegliano Valdobbiadene", riconosciuta dal Ministero nazionale nel 1969, la coltivazione delle uve idonee a produrre spumanti e frizzanti ha cominciato a interessare anche i territori pianeggianti, diffondendosi prima nella provincia di

Treviso, evidenziata con la possibilità di adottare la menzione "*Treviso*", e successivamente in altre province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Negli anni '70 la crescente domanda e la rinomanza della qualità del Prosecco ha reso necessario tutelare il nome del prodotto, a difesa sia dei produttori che dei consumatori; il Prosecco è stato pertanto inserito nell'elenco dei "Vini da tavola a Indicazione Geografica", in attuazione del D.M. 31/12/1977. L'ulteriore miglioramento della qualità registrata negli ultimi decenni, unitamente all'opportunità di ampliare le produzioni anche mediante l'utilizzo di uve a bacca nera vinificate in rosso e la necessità di una maggiore tutela del nome a livello internazionale, hanno portato nel 2009 ad ottenere il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata "Prosecco" (D.M. 17/07/2009). Le competenze degli operatori, abbinate alle pratiche affinate nel corso degli anni, hanno permesso quindi di garantire ai consumatori le medesime caratteristiche qualitative distintive della denominazione Prosecco, anche ad uno spumante rosé. Il viticoltore deve adottare la giusta tecnica colturale per l'allevamento di una varietà così vigorosa come la *Glera,* che prevede, oltre all'orientamento verticale dei germogli e alla soppressione di quelli in sovrannumero, anche interventi di cimatura e legatura, al fine di ottenere un particolare microclima in prossimità del grappolo che consenta la corretta maturazione del potenziale aromatico della bacca, limitando il carico produttivo per ceppo. Inoltre, l'adeguata resa produttiva e la corretta gestione della parete fogliare, dopo la fase di invaiatura, consentono alle uve da vinificare in rosso di accumulare idonee concentrazioni di sostanze polifenoliche atte a conferire la caratteristica colorazione rosa alla tipologia spumante rosé. Il successo del Prosecco è dovuto essenzialmente alla capacità degli operatori di sviluppare, a partire dai primi anni del 1900, idonee tecniche di rifermentazione naturale, prima in bottiglia, poi in autoclave, come è citato in testi del 1937 *"Prosecco (...) messo in botte si vende all'inizio della primavera destinandolo alla bottiglia ove riesce spumante"*. Nell'ultimo secolo si è sviluppato nell'area di produzione una rete di alte professionalità tecnico-scientifiche finalizzata a perfezionare il metodo di produzione ed elaborazione del Prosecco consentendo di esaltare le caratteristiche che lo rendono riconoscibile e apprezzato dai consumatori nazionali ed internazionali. Determinante è stata la capacità degli operatori nello sperimentare e migliorare le tecnologie di vinificazione e di spumantizzazione del Prosecco attraverso le quali gli enologi riescono a preservare gli aromi dell'uva nel profilo aromatico del vino. La capacità professionali degli operatori di esaltare al	Treviso, evidenziata con la possibilità di adottare la menzione "*Treviso*", e successivamente in altre province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Negli anni '70 la crescente domanda e la rinomanza della qualità del Prosecco ha reso necessario tutelare il nome del prodotto, a difesa sia dei produttori che dei consumatori; il Prosecco è stato pertanto inserito nell'elenco dei "Vini da tavola a Indicazione Geografica", in attuazione del D.M. 31/12/1977. L'ulteriore miglioramento della qualità registrata negli ultimi decenni, unitamente all'opportunità di ampliare le produzioni anche mediante l'utilizzo di uve a bacca nera vinificate in rosso e la necessità di una maggiore tutela del nome a livello internazionale, hanno portato nel 2009 ad ottenere il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata "Prosecco" (D.M. 17/07/2009). Le competenze degli operatori, abbinate alle pratiche affinate nel corso degli anni, hanno permesso quindi di garantire ai consumatori le medesime caratteristiche qualitative distintive della denominazione Prosecco, anche ad uno spumante rosé. Il viticoltore deve adottare la giusta tecnica colturale per l'allevamento di una varietà così vigorosa come la *Glera,* che prevede, oltre all'orientamento verticale dei germogli e alla soppressione di quelli in sovrannumero, anche interventi di cimatura e legatura, al fine di ottenere un particolare microclima in prossimità del grappolo che consenta la corretta maturazione del potenziale aromatico della bacca, limitando il carico produttivo per ceppo. Inoltre, l'adeguata resa produttiva e la corretta gestione della parete fogliare, dopo la fase di invaiatura, consentono alle uve da vinificare in rosso di accumulare idonee concentrazioni di sostanze polifenoliche atte a conferire la caratteristica colorazione rosa alla tipologia spumante rosé. Il successo del Prosecco è dovuto essenzialmente alla capacità degli operatori di sviluppare, a partire dai primi anni del 1900, idonee tecniche di rifermentazione naturale, prima in bottiglia, poi in autoclave, come è citato in testi del 1937 *"Prosecco (...) messo in botte si vende all'inizio della primavera destinandolo alla bottiglia ove riesce spumante"*. Nell'ultimo secolo si è sviluppato nell'area di produzione una rete di alte professionalità tecnico-scientifiche finalizzata a perfezionare il metodo di produzione ed elaborazione del Prosecco consentendo di esaltare le caratteristiche che lo rendono riconoscibile e apprezzato dai consumatori nazionali ed internazionali. Determinante è stata la capacità degli operatori nello sperimentare e migliorare le tecnologie di vinificazione e di spumantizzazione del Prosecco attraverso le quali gli enologi riescono a preservare gli aromi dell'uva nel profilo aromatico del vino. La capacità professionali degli operatori di esaltare al

meglio le peculiarità del Prosecco, ha consentito a questo vino di ottenere numerosi premi a livello nazionale ed internazionale e di essere presente sulle migliori guide internazionali eno-gastronomiche.	meglio le peculiarità del Prosecco, ha consentito a questo vino di ottenere numerosi premi a livello nazionale ed internazionale e di essere presente sulle migliori guide internazionali eno-gastronomiche.
b) Specificità del prodotto.	b) Specificità del prodotto.
Il vitigno base da cui si ottiene il Prosecco è il *Glera*, semi – aromatico; possono concorrere poi, fino ad un massimo del 15%, altri otto vitigni, dagli autoctoni *Bianchetta, Perera, Verdiso, Glera lunga* agli internazionali *Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero*.	Il vitigno base da cui si ottiene il Prosecco è il *Glera*, semi – aromatico; possono concorrere poi, fino ad un massimo del 15%, altri otto vitigni, dagli autoctoni *Bianchetta, Perera, Verdiso, Glera lunga* agli internazionali *Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero*.
La tipologia di uve prodotte e della Glera in particolare, è caratterizzata da un moderato accumulo di zuccheri e da una buona presenza (maturità) di acidità e sostanze aromatiche, che permettono di ottenere un vino base, per la produzione di Prosecco, poco alcolico e dalla piacevole aromaticità.	La tipologia di uve prodotte e della Glera in particolare, è caratterizzata da un moderato accumulo di zuccheri e da una buona presenza (maturità) di acidità e sostanze aromatiche, che permettono di ottenere un vino base, per la produzione di Prosecco, poco alcolico e dalla piacevole aromaticità.
Il vino Prosecco, nelle versioni spumante e frizzante, è tipicamente secco, con un profilo sensoriale dal colore giallo paglierino brillante o rosa tenue nella tipologia spumante rosé con perlage fine, in equilibrio con la persistenza della spuma.	Il vino Prosecco, nelle versioni spumante e frizzante, è tipicamente secco, con un profilo sensoriale dal colore giallo paglierino brillante o rosa tenue nella tipologia spumante rosé con perlage fine, in equilibrio con la persistenza della spuma.
All'olfatto, il vino è caratterizzato da spiccate note floreali (fiori bianchi, nella versione spumante rosé anche fiori rossi) e fruttate (mela, pera, frutta esotica e agrumi, nella versione spumante rosé si riscontrano anche sentori di fragola e lampone) che esprimono eleganza e finezza. Al gusto, presenta un equilibrio tra le componenti zuccherina ed acidica, che unite alla sapidità conferiscono note di freschezza, morbidezza e vivacità al palato.	All'olfatto, il vino è caratterizzato da spiccate note floreali (fiori bianchi, nella versione spumante rosé anche fiori rossi) e fruttate (mela, pera, frutta esotica e agrumi, nella versione spumante rosé si riscontrano anche sentori di fragola e lampone) che esprimono eleganza e finezza. Al gusto, presenta un equilibrio tra le componenti zuccherina ed acidica, che unite alla sapidità conferiscono note di freschezza, morbidezza e vivacità al palato.
Per esaltare le caratteristiche di questo particolare vino nella versione spumante si adotta il metodo "*Martinotti*" che prevede la rifermentazione naturale del vino base in grandi recipienti o autoclavi, dove il Prosecco acquista quel brio che lo rende vivace al palato.	Per esaltare le caratteristiche di questo particolare vino nella versione spumante si adotta il metodo "*Martinotti*" che prevede la rifermentazione naturale del vino base in grandi recipienti o autoclavi, dove il Prosecco acquista quel brio che lo rende vivace al palato.
Il Prosecco esprime così al meglio il proprio potenziale aromatico e di piacevolezza, tipicità e freschezza che lo rendono un vino apprezzato e richiesto dai consumatori nazionali ed internazionali.	Il Prosecco esprime così al meglio il proprio potenziale aromatico e di piacevolezza, tipicità e freschezza che lo rendono un vino apprezzato e richiesto dai consumatori nazionali ed internazionali.
Degna di nota è la produzione, benché contenuta, di vino Prosecco fermo, che presenta un profilo sensoriale analogo alle precedenti tipologie, ma dai marcati sentori di frutta e dal gusto impostato su una maggior sapidità e pienezza.	Degna di nota è la produzione, benché contenuta, di vino Prosecco fermo, che presenta un profilo sensoriale analogo alle precedenti tipologie, ma dai marcati sentori di frutta e dal gusto impostato su una maggior sapidità e pienezza.
c) Legame causa-effetto tra ambiente e Prosecco.	c) Legame causa-effetto tra ambiente e Prosecco.
Il clima temperato, con la presenza di piogge e venti caldi di scirocco durante l'estate, determinano il corretto sviluppo della pianta durante la fase vegetativa.	Il clima temperato, con la presenza di piogge e venti caldi di scirocco durante l'estate, determinano il corretto sviluppo della pianta durante la fase vegetativa.
Le escursioni termiche tra giorno e notte, la corretta esposizione solare e i venti prevalentemente secchi di bora nella fase finale di maturazione della bacca, favoriscono la persistenza delle sostanze «acide» nonché la produzione di significative quantità di precursori aromatici che definiscono i sentori floreali e fruttati tipici del vino «Prosecco» e di adeguate	Le escursioni termiche tra giorno e notte, la corretta esposizione solare e i venti prevalentemente secchi di bora nella fase finale di maturazione della bacca, favoriscono la persistenza delle sostanze «acide» nonché la produzione di significative quantità di precursori aromatici che definiscono i sentori floreali e fruttati tipici del vino «Prosecco» e di adeguate

concentrazioni di sostanze polifenoliche nelle uve da vinificare in rosso per la produzione della versione spumante rosé. I suoli alluvionali, con tessitura argillosa-limosa, presentano una buona fertilità che consente di ottenere ottime produzioni in termini quantitativi, favorendo un moderato accumulo degli zuccheri e rendendo disponibili minerali e microelementi necessari all'ottenimento dell'equilibrata composizione chimico – sensoriale della bacca. Questi terreni, con il contributo climatico particolare della zona, sono adatti alla coltivazione delle varietà destinate alla produzione di Prosecco, perché permettono di ottenere un vino base spumante non eccessivamente alcolico e dal profilo sensoriale/gustativo fresco, secco e fruttato, caratteristico del Prosecco, rendendolo riconoscibile ai consumatori nazionali ed internazionali.	concentrazioni di sostanze polifenoliche nelle uve da vinificare in rosso per la produzione della versione spumante rosé. I suoli alluvionali, con tessitura argillosa-limosa, presentano una buona fertilità che consente di ottenere ottime produzioni in termini quantitativi, favorendo un moderato accumulo degli zuccheri e rendendo disponibili minerali e microelementi necessari all'ottenimento dell'equilibrata composizione chimico – sensoriale della bacca. Questi terreni, con il contributo climatico particolare della zona, sono adatti alla coltivazione delle varietà destinate alla produzione di Prosecco, perché permettono di ottenere un vino base spumante non eccessivamente alcolico e dal profilo sensoriale/gustativo fresco, secco e fruttato, caratteristico del Prosecco, rendendolo riconoscibile ai consumatori nazionali ed internazionali.
Articolo 10– Riferimenti alla struttura di controllo L'organismo delegato, designato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ad effettuare la verifica annuale del rispetto del presente disciplinare di produzione, ai sensi della normativa vigente, è indicato nell'apposito elenco pubblicato sul sito internet del Ministero – sezione Controlli.	**Articolo 10– Riferimenti alla struttura di controllo** L'organismo delegato, designato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ad effettuare la verifica annuale del rispetto del presente disciplinare di produzione, ai sensi della normativa vigente, è indicato nell'apposito elenco pubblicato sul sito internet del Ministero – sezione Controlli.

Giancarlo Guidolin – Presidente



CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE
DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO
Via Calmaggiore 23 - 31100 TREVISO IT
t +39 0422 1572383 - www.prosecco.wine

(Codice interno: 591127)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. 238/2016 - Richiesta del Consorzio Tutela Vini Tutela del Trentino della modifica del disciplinare dei vini della IGP *"Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten".* Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 9, comma 7del DM 22 dicembre 2025.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio Tutela Vini del Trentino con nota acquisita al prot. n. 446718 in data 31 luglio 2026, ha chiesto la modifica del disciplinare di produzione dei vini della:

Identificazione Geografica Protetta "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten".

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto
Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità Organizzativa Competitività imprese e filiere agricole - Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:
agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre **30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto**.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Allegato: Proposta di modifica del Disciplinare di produzione dei vini IGP "Vigneti delle Dolomiti"

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI IGT "VIGNETI DELLE DOLOMITI"

Approvato con D.M. 26.11.1997
G.U. 285 - 06.12.1997

VINIDELTRENTINO.COM

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA "VIGNETI DELLE DOLOMITI"

Consorzio Vini del Trentino
Riconosciuto dal MASAF con Decreto 9.10.2012
Via del Suffragio 3 | 38122 Trento TN - I
+39 0461 984536 | info@vinideltrentino.com

P.IVA 016272750229
C.C.I.A.T.A. Trento n. 1754/2000
vinideltrentino@pec.cooperazionetrentina.it

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE
SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Proposta di disciplinare di produzione dei vini a IGT "Vigneti delle Dolomiti"	
Attuale disciplinare di produzione	Proposte di modifica
Articolo 1 *Denominazione* 1. La indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti in appresso indicati.	Articolo 1 *Denominazione* *(invariato)*
Articolo 2 *Vini e base ampelografica* 1. La indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", e riservata ai seguenti vini: - bianchi, nelle categorie "vino", "vino frizzante"; - bianchi, nelle categorie "vino ottenuto da uve appassite" e "vino di uve stramature", anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito"; - rossi, nelle categorie "vino", "vino frizzante", anche con la menzione tradizionale novello; - rossi, nelle categorie "vino ottenuto da uve appassite" e "vino di uve stramature", anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito"; - rosati, nelle categorie "vino", "vino frizzante"; - rosati, nelle categorie "vino ottenuto da uve appassite" e "vino di uve stramature", anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito". 1.1. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", bianchi devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni classificati "idonei alla coltivazione" o "in osservazione" rispettivamente per le province di Bolzano e di Trento e per la provincia di Belluno, nella regione Veneto, iscritti nel Registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 e successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare, con esclusione del vitigno Moscato giallo. 1.2. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni classificati "idonei	Articolo 2 *Vini e base ampelografica* 1. La indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", e riservata ai seguenti vini: - bianchi, nelle categorie "vino", "vino frizzante"; - bianchi, nelle categorie "vino ottenuto da uve appassite" e "vino di uve stramature", anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito"; - rossi, nelle categorie "vino", "vino frizzante", anche con la menzione tradizionale novello; - rossi, nelle categorie "vino ottenuto da uve appassite" e "vino di uve stramature", anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito"; - rosati, nelle categorie "vino", "vino frizzante"; - rosati, nelle categorie "vino ottenuto da uve appassite" e "vino di uve stramature", anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito". 1.1. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", bianchi devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni classificati "idonei alla coltivazione" o "in osservazione" rispettivamente per le province di Bolzano e di Trento e per la provincia di Belluno, nella regione Veneto, iscritti nel Registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 e successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare, con esclusione del vitigno Moscato giallo. 1.2. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", rossi e rosati devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni classificati "idonei

VINIDELTRENTINO.COM

Consorzio Vini del Trentino
Riconosciuto dal MASAF con Decreto 9.10.2012
Via del Suffragio 3 | 38122 Trento TN - I
+39 0461 984536 | info@vinideltrentino.com
P.IVA 016272750229
C.C.I.A.T.A. Trento n. 1754/2000
vinideltrentino@pec.cooperazionetrentina.it

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE
SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

alla coltivazione" o "in osservazione" rispettivamente per le province di Bolzano e di Trento e per la provincia di Belluno, nella regione Veneto, iscritti nel Registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 e successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare, con esclusione del vitigno Moscato rosa.	alla coltivazione" o "in osservazione" rispettivamente per le province di Bolzano e di Trento e per la provincia di Belluno, nella regione Veneto, iscritti nel Registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con D.M. 7 maggio 2004 e successivi aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare, con esclusione del vitigno Moscato rosa.
1.3. La indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", con la specificazione di uno dei vitigni di cui ai precedenti commi nonché dei vitigni Moscato giallo e Moscato rosa, con l'esclusione:	1.3. La indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", con la specificazione di uno dei vitigni di cui ai precedenti commi nonché dei vitigni Moscato giallo e Moscato rosa, con l'esclusione~~:~~
- per la provincia di Bolzano, dei vitigni Lagrein, Riesling italico, Riesling renano, Traminer aromatico, Veltliner;	~~**- per la provincia di Bolzano, dei vitigni Lagrein, Riesling italico, Riesling renano, Traminer aromatico, Veltliner;**~~
- per la provincia di Trento, dei vitigni Lagrein, Riesling italico, Riesling renano, Traminer aromatico, Marzemino, Veltliner, Meunier, Negrara, Trebbiano toscano,	~~**- per la provincia di Trento,**~~ dei vitigni Lagrein, Riesling italico, Riesling renano, Traminer aromatico, Marzemino, Veltliner, Meunier, ~~**Negrara,**~~ Trebbiano toscano,
è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% del corrispondente vitigno.	è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85% del corrispondente vitigno.
Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo, non aromatici, classificati "idonei alla coltivazione" o "in osservazione" per le corrispondenti province di Bolzano, Trento e Belluno fino ad un massimo del 15%.	Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei vini sopra indicati, le uve dei vitigni a bacca di colore analogo~~**, non aromatici,**~~ classificati "idonei alla coltivazione" o "in osservazione" per le corrispondenti province di Bolzano, Trento e Belluno fino ad un massimo del 15%.
1.4. Per i vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", recanti la menzione "vino passito" o "passito" non è consentito il riferimento al nome del vitigno o dei vitigni dai quali il vino è stato ottenuto.	1.4. Per i vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", recanti la menzione "vino passito" o "passito" non è consentito il riferimento al nome del vitigno o dei vitigni dai quali il vino è stato ottenuto.
1.5. Per i vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", è consentito il riferimento ai nomi di due vitigni indicati nel presente articolo, con le esclusioni sopra riportate, a condizione che il vino prodotto derivi al 100% dai vitigni indicati e che il vitigno che concorra in quantità minore	1.5. Per i vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", è consentito il riferimento ai nomi di due vitigni indicati nel presente articolo, con le esclusioni sopra riportate, a condizione che il vino prodotto derivi al 100% dai vitigni indicati e che il vitigno che concorra in quantità minore

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

rispetto all'altro, sia presente in percentuale superiore al 15%. 1.6. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", con la specificazione di uno o due dei vitigni di cui al comma precedente possono essere prodotti anche nella tipologia frizzante. 1.7. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", prodotti nella tipologia novello devono essere ottenuti da vitigni a bacca rossa classificati "idonei alla coltivazione" o "in osservazione" per le corrispondenti province, con prevalenza del vitigno Lagrein, per la provincia di Bolzano e dei vitigni Lagrein e Teroldego da soli o congiuntamente per la provincia di Trento. 2. L'indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", è inoltre riservata alle seguenti categorie di prodotto: "vino spumante", "vino spumante di qualità" e "vino spumante di qualità del tipo aromatico". 2.1. Il "vino spumante" ed il "vino spumante di qualità", nei tipi bianco e rosato, devono essere ottenuti da vini delle seguenti varietà di vite: Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Müller Thurgau da sole o congiuntamente. Il riferimento alle suddette varietà di vite nella designazione e presentazione del prodotto è ammesso: - nel caso di una sola varietà di vite: quando lo spumante è costituito per almeno l'85% da detta varietà; - nel caso di due varietà di vite: a condizione che lo spumante derivi al 100% dai due vitigni indicati e che il vitigno che concorre in misura minore sia presente in percentuale superiore al 15%. Nel caso in cui non sia indicata alcuna varietà lo spumante deve provenire al 100% da una o più delle suddette varietà. 2.2. Il "vino spumante di qualità del tipo aromatico", anche designato col nome del vitigno "Moscato giallo", deve essere ottenuto al 100% da mosti o mosti parzialmente fermentati della predetta varietà di vite.	rispetto all'altro, sia presente in percentuale superiore al 15%. 1.6. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", con la specificazione di uno o due dei vitigni di cui al comma precedente possono essere prodotti anche nella tipologia frizzante. 1.7. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", prodotti nella tipologia novello devono essere ottenuti da vitigni a bacca rossa classificati "idonei alla coltivazione" o "in osservazione" per le corrispondenti province, con prevalenza del vitigno Lagrein, per la provincia di Bolzano e dei vitigni Lagrein e Teroldego da soli o congiuntamente per la provincia di Trento. 2. L'indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", è inoltre riservata alle seguenti categorie di prodotto: "vino spumante", "vino spumante di qualità" e "vino spumante di qualità del tipo aromatico". 2.1. Il "vino spumante" ed il "vino spumante di qualità", nei tipi bianco e rosato, devono essere ottenuti da vini delle seguenti varietà di vite: Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Müller Thurgau da sole o congiuntamente. Il riferimento alle suddette varietà di vite nella designazione e presentazione del prodotto è ammesso: - nel caso di una sola varietà di vite: quando lo spumante è costituito per almeno l'85% da detta varietà; - nel caso di due varietà di vite: a condizione che lo spumante derivi al 100% dai due vitigni indicati e che il vitigno che concorre in misura minore sia presente in percentuale superiore al 15%. Nel caso in cui non sia indicata alcuna varietà lo spumante deve provenire al 100% da una o più delle suddette varietà. 2.2. Il "vino spumante di qualità del tipo aromatico", anche designato col nome del vitigno "Moscato giallo", deve essere ottenuto al 100% da mosti o mosti parzialmente fermentati della predetta varietà di vite.

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Articolo 3 *Zona di produzione* 1. La zona di produzione delle uve atte a produrre i vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", comprende l'intero territorio amministrativo delle province di Bolzano, Trento e Belluno.	Articolo 3 *Zona di produzione* *(invariato)*
Articolo 4 *Norme per la viticoltura* 1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2 devono essere quelle tradizionali della zona. 2. La produzione massima di uve per ettaro di vigneto in coltura specializzata, nell'ambito aziendale, non deve essere superiore per i vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", bianchi, rossi e rosati a tonnellate 23 ed a tonnellate 19,5 per le tipologie con la specificazione di vitigno, ad eccezione del vitigno Moscato rosa per il quale la produzione massima consentita è di 12 tonnellate. 3. Le uve destinate alla produzione dei vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", seguita o meno dal riferimento ad uno o a due vitigni, dopo le eventuali operazioni di arricchimento, devono assicurare ai vini il titolo alcolometrico volumico totale minimo indicato all'art. 6 per le diverse tipologie di prodotto**.**	Articolo 4 *Norme per la viticoltura* *(invariato)*
Articolo 5 *Norme per la vinificazione* 1. Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate all'interno del territorio amministrativo delle province di Bolzano, Trento e Belluno. Inoltre, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, lett. b) del Regolamento CE n. 607/2009, le predette operazioni di vinificazione, ivi comprese le eventuali fasi di frizzantatura e spumantizzazione, possono essere effettuate nella Regione Veneto e nella limitrofa Regione Lombardia, purché le aziende interessate dimostrino al competente Organismo di controllo l'uso tradizionale ed ininterrotto della pratica di vinificazione dei vini	Articolo 5 *Norme per la vinificazione* 1. Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate all'interno del territorio amministrativo delle province di Bolzano, Trento e Belluno. Inoltre, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, lett. b) del Regolamento CE n. 607/2009, le predette operazioni di vinificazione, ivi comprese le eventuali fasi di frizzantatura e spumantizzazione, possono essere effettuate nella Regione Veneto e nella limitrofa Regione Lombardia, purché le aziende interessate dimostrino al competente Organismo di controllo l'uso tradizionale ed ininterrotto della pratica di vinificazione dei vini

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

IGP "Vigneti delle Dolomiti" o "Weinberg Dolomiten" nelle ultime 5 campagne vitivinicole. 2. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche. 3. La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore all'80%, per tutti i tipi di vino. 4. In conformità alle norme comunitarie e nazionali è consentito, nella misura massima del 15% in volume, il taglio dei mosti e dei vini di cui all'art. 2 con mosti e vini, anche di altre zone viticole nazionali, purché ottenuti da varietà di vite non aromatiche, classificate "idonee alla coltivazione" o "in osservazione" nelle province di Trento, Bolzano e Belluno. 5. Lo spumante ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten" deve essere ottenuto esclusivamente con il metodo della rifermentazione in autoclave. La durata minima del periodo di elaborazione è quella stabilita dalla normativa comunitaria vigente in materia.	IGP "Vigneti delle Dolomiti" o "Weinberg Dolomiten" nelle ultime 5 campagne vitivinicole. 2. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche. 3. La resa massima dell'uva in vino finito, pronto per il consumo, non deve essere superiore all'80%, per tutti i tipi di vino. 4. In conformità alle norme comunitarie e nazionali è consentito, nella misura massima del 15% in volume, il taglio dei mosti e dei vini di cui all'art. 2 con mosti e vini, anche di altre zone viticole nazionali, purché ottenuti da varietà di vite ~~**non aromatiche,**~~ classificate "idonee alla coltivazione" o "in osservazione" nelle province di Trento, Bolzano e Belluno. 5. Lo spumante ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten" deve essere ottenuto esclusivamente con il metodo della rifermentazione in autoclave. La durata minima del periodo di elaborazione è quella stabilita dalla normativa comunitaria vigente in materia.
Articolo 6 *Caratteristiche al consumo* 1. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", all'atto dell'immissione al consumo, devono avere le seguenti caratteristiche: *"Vigneti delle Dolomiti" bianco, con o senza indicazione di vitigno:* colore: da giallo paglierino a giallo dorato, talvolta con riflessi verdolini o ramati; odore: fine e fruttato, talvolta aromatico; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" rosato, con o senza indicazione di vitigno:* colore: rosato più o meno intenso; odore: delicato da floreale a fruttato; sapore: fresco e armonico, da secco a dolce;	Articolo 6 *Caratteristiche al consumo* 1. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", all'atto dell'immissione al consumo, devono avere le seguenti caratteristiche: *"Vigneti delle Dolomiti" bianco, con o senza indicazione di vitigno:* colore: da giallo paglierino a giallo dorato, talvolta con riflessi verdolini o ramati; odore: fine e fruttato, talvolta aromatico; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: ~~**10,0%**~~ **8%** vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: ~~**14,0**~~ **13,0** g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" rosato, con o senza indicazione di vitigno:* colore: rosato più o meno intenso; odore: delicato da floreale a fruttato; sapore: fresco e armonico, da secco a dolce;

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" rosso, con o senza indicazione di vitigno:* colore: rosso rubino più o meno intenso, talvolta con riflessi aranciati; odore: vinoso, talvolta etereo o fruttato; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,0% vol.; 11,0% vol. per la tipologia "novello"; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" frizzante bianco, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace ed evanescente; colore: da giallo paglierino a giallo dorato, talvolta con riflessi verdolini o ramati; odore: fine, talvolta aromatico; sapore: fresco, vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,0% vol.; 9,0% vol. se ottenuto da uve Moscato giallo; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" frizzante rosato, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace ed evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fine e delicato; sapore: fresco e armonico, vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" frizzante rosso, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace ed evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso, talvolta con riflessi aranciati; odore: vinoso, talvolta fruttato; sapore: armonico, vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,0% vol.;	titolo alcolometrico volumico totale minimo: ~~**10,0%**~~ **8%** vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" rosso, con o senza indicazione di vitigno:* colore: rosso rubino più o meno intenso, talvolta con riflessi aranciati; odore: vinoso, talvolta etereo o fruttato; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: ~~**10,0%**~~ **8%** vol.; 11,0% vol. per la tipologia "novello"; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" frizzante bianco, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace ed evanescente; colore: da giallo paglierino a giallo dorato, talvolta con riflessi verdolini o ramati; odore: fine, talvolta aromatico; sapore: fresco, vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: ~~**10,0% vol.;**~~ 9,0% vol. ~~**se ottenuto da uve Moscato giallo**~~; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: ~~**14,0**~~ **13,0** g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" frizzante rosato, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace ed evanescente; colore: rosato più o meno intenso; odore: fine e delicato; sapore: fresco e armonico, vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: ~~**10,0%**~~ **9%** vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" frizzante rosso, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace ed evanescente; colore: rosso rubino più o meno intenso, talvolta con riflessi aranciati; odore: vinoso, talvolta fruttato; sapore: armonico, vivace, da secco a dolce;

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino ottenuto da uve appassite bianco, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: da giallo dorato fino ad ambrato; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 9,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino ottenuto da uve appassite rosato, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosato più o meno intenso, talvolta con tonalità aranciate; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 9,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino ottenuto da uve appassite rosso, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosso granato, talvolta con riflessi aranciati; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 9,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino di uve stramature bianco, anche con la menzione tradizionale*	titolo alcolometrico volumico totale minimo: ~~**10,0%**~~ **9%** vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino ottenuto da uve appassite bianco, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: da giallo dorato fino ad ambrato; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 9,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino ottenuto da uve appassite rosato, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosato più o meno intenso, talvolta con tonalità aranciate; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 9,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino ottenuto da uve appassite rosso, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosso granato, talvolta con riflessi aranciati; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 9,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l;

VINIDELTRENTINO.COM

Consorzio Vini del Trentino
Riconosciuto dal MASAF con Decreto 9.10.2012
Via del Suffragio 3 | 38122 Trento TN - I
+39 0461 984536 | info@vinideltrentino.com

P.IVA 016272750229
C.C.I.A.T.A. Trento n. 1754/2000
vinideltrentino@pec.cooperazionetrentina.it

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE
SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

"passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno: colore: da giallo dorato fino ad ambrato; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 12,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino di uve stramature rosato, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosato più o meno intenso, talvolta con tonalità aranciate; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 12,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino di uve stramature rosso, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosso granato, talvolta con riflessi aranciati; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 12,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino spumante e vino spumante di qualità bianco, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace e persistente; colore: da giallo paglierino a giallo dorato con riflessi verdolini; odore: caratteristico, fine con sentore di lievito;	*"Vigneti delle Dolomiti" vino di uve stramature bianco, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: da giallo dorato fino ad ambrato; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 12,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino di uve stramature rosato, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosato più o meno intenso, talvolta con tonalità aranciate; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 12,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 15,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino di uve stramature rosso, anche con la menzione tradizionale "passito" o "vino passito", senza indicazione di vitigno:* colore: rosso granato, talvolta con riflessi aranciati; odore: caratteristico con note di uva passita; sapore: armonico, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 12,0% vol.; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 16,0% vol.; acidità totale minima: 3,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l; *"Vigneti delle Dolomiti" vino spumante e vino spumante di qualità bianco, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace e persistente;

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

sapore: vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,0% vol.; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,5% vol.; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. *"Vigneti delle Dolomiti" vino spumante e vino spumante di qualità rosato, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace e persistente; colore: rosato più o meno tenue; odore: caratteristico, fine con sentore di lievito; sapore: vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,0% vol.; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 10,5% vol.; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. *"Vigneti delle Dolomiti" spumante di qualità del tipo aromatico, anche designato con il vitigno Moscato giallo:* spuma: vivace e persistente; colore: da giallo paglierino a giallo dorato con riflessi verdolini; odore: aromatico, fine, caratteristico di Moscato; sapore: vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,0% vol.; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 6,0% vol.; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten" con la specificazione del nome di uno o due vitigni, all'atto della immissione al consumo, oltre alle caratteristiche sopra specificate per i vini del corrispondente colore, presentano le caratteristiche organolettiche proprie del/i vitigno/i. Qualora vinificati o invecchiati in legno, i vini possono presentare il caratteristico sentore di legno.	colore: da giallo paglierino a giallo dorato con riflessi verdolini; odore: caratteristico, fine con sentore di lievito; sapore: vivace, da secco a dolce; ~~**titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,0% vol.;**~~ titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: ~~**10,5%**~~ **10%** vol.; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. *"Vigneti delle Dolomiti" vino spumante e vino spumante di qualità rosato, con o senza indicazione di vitigno:* spuma: vivace e persistente; colore: rosato più o meno tenue; odore: caratteristico, fine con sentore di lievito; sapore: vivace, da secco a dolce; ~~**titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,0% vol.;**~~ titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: ~~**10,5%**~~ **10%** vol.; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. *"Vigneti delle Dolomiti" spumante di qualità del tipo aromatico, anche designato con il vitigno Moscato giallo:* spuma: vivace e persistente; colore: da giallo paglierino a giallo dorato con riflessi verdolini; odore: aromatico, fine, caratteristico di Moscato; sapore: vivace, da secco a dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: ~~**11,0%**~~ **10%** vol.; titolo alcolometrico volumico effettivo minimo: 6,0% vol.; acidità totale minima: 5,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l. I vini ad indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten" con la specificazione del nome di uno o due vitigni, all'atto della immissione al consumo, oltre alle caratteristiche sopra specificate per i vini del corrispondente colore, presentano le caratteristiche organolettiche proprie del/i vitigno/i.

VINIDELTRENTINO.COM

Consorzio Vini del Trentino
Riconosciuto dal MASAF con Decreto 9.10.2012
Via del Suffragio 3 | 38122 Trento TN - I
+39 0461 984536 | info@vinideltrentino.com

P.IVA 016272750229
C.C.I.A.T.A. Trento n. 1754/2000
vinideltrentino@pec.cooperazionetrentina.it

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE
SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

	Qualora vinificati o invecchiati in legno, i vini possono presentare il caratteristico sentore di legno.
Articolo 7 *Designazione e presentazione* 1. Alla indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi riserva, extra, fine, scelto, selezionato, superiore, vendemmia tardiva e similari. E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore. 2. L'indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare.	Articolo 7 *Designazione e presentazione* 1. Alla indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi riserva, extra, fine, scelto, selezionato, superiore, vendemmia tardiva e similari. E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno il consumatore. 2. L'indicazione geografica tipica "Vigneti delle Dolomiti", in lingua tedesca "Weinberg Dolomiten", può essere utilizzata come ricaduta per i vini ottenuti da uve prodotte da vigneti, coltivati nell'ambito del territorio delimitato nel precedente art. 3, a condizione che i vini per i quali si intende utilizzare la indicazione geografica tipica di cui trattasi, abbiano i requisiti previsti per una o più delle tipologie di cui al presente disciplinare. **3. Per il vino rosato recante l'indicazione del vitigno Pinot grigio è ammessa, in alternativa, l'indicazione ramato.** **4. Varietà principali il cui nome non è utilizzabile nella designazione e presentazione dei relativi vini: Lagrein, Riesling italico, Riesling renano, Traminer aromatico, Marzemino, Veltliner, Meunier, Trebbiano toscano.**
Articolo 8 *Legame con l'ambiente geografico* *A) Informazioni sulla zona geografica* *Fattori naturali rilevanti per il legame:* Il nome della I.G.P. "Vigneti delle Dolomiti" si basa principalmente sulla notorietà legata all'origine geografica del prodotto. La zona geografica delimitata comprende l'intero territorio viticolo ricadente nel territorio amministrativo delle province di Trento, Bolzano e	Articolo 8 *Legame con l'ambiente geografico* *A) Informazioni sulla zona geografica* *Fattori naturali rilevanti per il legame:* Il nome della I.G.P. "Vigneti delle Dolomiti" si basa principalmente sulla notorietà legata all'origine geografica del prodotto. La zona geografica delimitata comprende l'intero territorio viticolo ricadente nel territorio amministrativo delle province di Trento, Bolzano e

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Belluno e rientra nella parte italiana della zona viticola CI (b) definita nell'allegato VII, Appendice I, del Reg. UE n. 1308/2013. In tali province ricade l'unità geologica e paesaggistica delle "Dolomiti", alle quali la denominazione si richiama, e che nel 2009 è stata riconosciuta dall'UNESCO patrimonio universale dell'Umanità. In tale contesto geografico la viticoltura, assieme alla frutticoltura ed all'attività turistica, rappresenta uno dei comparti più importanti dell'economia locale. L'areale interregionale così delimitato è prevalentemente montuoso o collinare. Secondo la classificazione delle zone altimetriche effettuata dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) il territorio in questione è considerato interamente montano, in quanto presenta solo limitate superfici pianeggianti nel fondovalle (circa il 10%). Le catene montuose si innalzano fino a quote altimetriche di 2700-3900 m s.l.m. Le valli sono generalmente piccole e strette con versanti ricoperti da foreste che interessano oltre il 70% della superficie. Alcune eccezioni sono rappresentate da vallate più ampie come la Valle dell'Adige, la Valle di Isarco, la Val Venosta, la Valle del Sarca, la Valle di Cembra nelle quali è presente la coltivazione della vite. La geologia del territorio è varia in quanto l'area delimitata comprende rilievi montuosi, di significative proporzioni, di origine geologica diversa quali il massiccio granitico dell'Adamello, le rocce metamorfiche della cresta di confine alpina, il basamento porfirico atesino, i numerosi rilievi di calcare alpino e non da ultimo la dolomia delle "Dolomiti". Dal punto di vista genetico i suoli della regione presentano una elevata variabilità, per effetto della variabilità degli ambienti e quindi dei fattori pedogenetici che ne hanno determinato la formazione. Per quanto riguarda i versanti pedemontani interessati dall'attività agricola e dalla viticoltura in particolare, i suoli sono prevalentemente costituiti da detriti calcarei generalmente ad elevata	Belluno e rientra nella parte italiana della zona viticola CI (b) definita nell'allegato VII, Appendice I, del Reg. UE n. 1308/2013. In tali province ricade l'unità geologica e paesaggistica delle "Dolomiti", alle quali la denominazione si richiama, e che nel 2009 è stata riconosciuta dall'UNESCO patrimonio universale dell'Umanità. In tale contesto geografico la viticoltura, assieme alla frutticoltura ed all'attività turistica, rappresenta uno dei comparti più importanti dell'economia locale. L'areale interregionale così delimitato è prevalentemente montuoso o collinare. Secondo la classificazione delle zone altimetriche effettuata dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) il territorio in questione è considerato interamente montano, in quanto presenta solo limitate superfici pianeggianti nel fondovalle (circa il 10%). Le catene montuose si innalzano fino a quote altimetriche di 2700-3900 m s.l.m. Le valli sono generalmente piccole e strette con versanti ricoperti da foreste che interessano oltre il 70% della superficie. Alcune eccezioni sono rappresentate da vallate più ampie come la Valle dell'Adige, la Valle di Isarco, la Val Venosta, la Valle del Sarca, la Valle di Cembra nelle quali è presente la coltivazione della vite. La geologia del territorio è varia in quanto l'area delimitata comprende rilievi montuosi, di significative proporzioni, di origine geologica diversa quali il massiccio granitico dell'Adamello, le rocce metamorfiche della cresta di confine alpina, il basamento porfirico atesino, i numerosi rilievi di calcare alpino e non da ultimo la dolomia delle "Dolomiti". Dal punto di vista genetico i suoli della regione presentano una elevata variabilità, per effetto della variabilità degli ambienti e quindi dei fattori pedogenetici che ne hanno determinato la formazione. Per quanto riguarda i versanti pedemontani interessati dall'attività agricola e dalla viticoltura in particolare, i suoli sono prevalentemente costituiti da detriti calcarei generalmente ad elevata

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

pietrosità che determinano buone condizioni di drenaggio ed aerazione. Questi suoli si trovano generalmente su detriti calcarei nelle parti medio-alte di conoidi di deiezione. Nelle parti più basse dei versanti o nelle conche seguono spesso suoli a pietrosità più bassa; in alcune zone pianeggianti si trovano intercalati terreni da accumulo colluviale e terreni su depositi morenici o su ghiaie fluviali. Non mancano inoltre terreni su diversa matrice geologica come nel caso della Valle di Cembra (porfirici), della Val d'Isarco (metamorfico-cristallini) e della Vallagarina centrale (basaltici). L'altitudine dei terreni coltivati a vite varia dai 70 agli 800 m s.l.m. Il clima della regione può essere definito di transizione tra il clima semicontinentale e quello alpino. A partire dalle fasce altimetriche più basse il clima può essere suddiviso in quattro grandi aree: - *area submediterranea*: è la parte relativamente più mite della regione (e quella principalmente interessata dalla viticoltura), con inverni in ogni caso freddi, anche se non come nel resto dei fondovalle, ed estati calde mitigate da moderate brezze; - *area subcontinentale*: rappresenta la parte di territorio ubicata a quote intermedie (in parte interessata dalla viticoltura) caratterizzata da un clima di transizione con inverni più rigidi ed estati più fresche; - *area continentale*: valli alpine con inverni rigidi, estati brevi e piuttosto piovose; - *area alpina*: aree sopra i 1800/1900 m s.l.m. con nevi che permangono a lungo durante l'anno. Le precipitazioni variano, anche sensibilmente, in relazione alla fascia altimetrica. Nell'area sub mediterranea le precipitazioni sono in media di 1000 mm. La distribuzione stagionale delle piogge ha caratteri tipicamente mediterranei concentrandosi prevalentemente nel periodo primaverile e autunnale. *Fattori umani rilevanti per il legame:* Coltivazione della vite e produzione di vino fanno da sempre parte del bagaglio culturale della regione, come testimoniano numerosi ritrovamenti archeologici e documenti storici che coprono un	pietrosità che determinano buone condizioni di drenaggio ed aerazione. Questi suoli si trovano generalmente su detriti calcarei nelle parti medio-alte di conoidi di deiezione. Nelle parti più basse dei versanti o nelle conche seguono spesso suoli a pietrosità più bassa; in alcune zone pianeggianti si trovano intercalati terreni da accumulo colluviale e terreni su depositi morenici o su ghiaie fluviali. Non mancano inoltre terreni su diversa matrice geologica come nel caso della Valle di Cembra (porfirici), della Val d'Isarco (metamorfico-cristallini) e della Vallagarina centrale (basaltici). L'altitudine dei terreni coltivati a vite varia dai 70 agli 800 m s.l.m. Il clima della regione può essere definito di transizione tra il clima semicontinentale e quello alpino. A partire dalle fasce altimetriche più basse il clima può essere suddiviso in quattro grandi aree: - *area submediterranea*: è la parte relativamente più mite della regione (e quella principalmente interessata dalla viticoltura), con inverni in ogni caso freddi, anche se non come nel resto dei fondovalle, ed estati calde mitigate da moderate brezze; - *area subcontinentale*: rappresenta la parte di territorio ubicata a quote intermedie (in parte interessata dalla viticoltura) caratterizzata da un clima di transizione con inverni più rigidi ed estati più fresche; - *area continentale*: valli alpine con inverni rigidi, estati brevi e piuttosto piovose; - *area alpina*: aree sopra i 1800/1900 m s.l.m. con nevi che permangono a lungo durante l'anno. Le precipitazioni variano, anche sensibilmente, in relazione alla fascia altimetrica. Nell'area sub mediterranea le precipitazioni sono in media di 1000 mm. La distribuzione stagionale delle piogge ha caratteri tipicamente mediterranei concentrandosi prevalentemente nel periodo primaverile e autunnale. *Fattori umani rilevanti per il legame:* Coltivazione della vite e produzione di vino fanno da sempre parte del bagaglio culturale della regione, come testimoniano numerosi ritrovamenti archeologici e documenti storici che coprono un

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

arco temporale che va dall'Età del Bronzo ai giorni nostri. Nell'arco di tempo in cui la coltivazione della vite e la storia dell'uomo si sono accompagnate ed intrecciate si sono sviluppati - come è ovvio e naturale - dei legami inscindibili che si trasmettono e rafforzano nella cultura locale. Legami che si ritrovano nelle tradizionali pratiche agronomiche ed enologiche, ma anche in ambiti culturali più ampi (tradizioni, cultura popolare, arte, gastronomia, ecc.). Le più antiche testimonianze sulla coltivazione della vite nell'area interessata alla I.G.T. "Vigneti delle Dolomiti" risalgono all'età del Bronzo antico (1800-1600 a.C.) e del ferro finale e sono rappresentate dai vinaccioli rinvenuti nell'insediamento palafitticolo di Ledro (TN) e nei dintorni di Bolzano e Merano attribuibili alla cultura Fritzens-Sanzeno. Una innumerevole serie di altri ritrovamenti ci conduce fino alla situla reto-etrusca (IV secolo a.C.) rinvenuta a Cembra (TN) sulla quale è incisa una fra le più estese iscrizioni di epoca etrusca inneggianti al consumo simposiale del vino. Una ulteriore significativa testimonianza sulla produzione ed il commercio di vini della regione è rappresentata dalla stele funeraria risalente al II-III secolo d.C. dedicata al commerciante di vini trentino P. Tenatius Essimnus e rinvenuta a Passau (Germania). Risalgono invece al periodo medioevale le prime regole vendemmiali; mentre nel XII secolo furono emessi gli "Statuti di Trento": norme protezioniste della produzione locale mirate ad ostacolare l'introduzione di vini prodotti nelle zone limitrofe. In questo periodo l'espansione della vite nell'area atesina è molto intensa e lo stretto legame con l'uomo è dimostrato dal fatto che la vite era coltivata soprattutto in coltura promiscua con i cereali, alimento indispensabile alla sopravvivenza delle popolazioni montane, come indicato nella seguente citazione: *"cum vines o vineas o cum vinetis, terra aratoria et vineata".* Nelle "Cronache del Sacro Concilio di Trento" scritte dallo storico Michelangelo Mariani nel 1670	arco temporale che va dall'Età del Bronzo ai giorni nostri. Nell'arco di tempo in cui la coltivazione della vite e la storia dell'uomo si sono accompagnate ed intrecciate si sono sviluppati - come è ovvio e naturale - dei legami inscindibili che si trasmettono e rafforzano nella cultura locale. Legami che si ritrovano nelle tradizionali pratiche agronomiche ed enologiche, ma anche in ambiti culturali più ampi (tradizioni, cultura popolare, arte, gastronomia, ecc.). Le più antiche testimonianze sulla coltivazione della vite nell'area interessata alla I.G.T. "Vigneti delle Dolomiti" risalgono all'età del Bronzo antico (1800-1600 a.C.) e del ferro finale e sono rappresentate dai vinaccioli rinvenuti nell'insediamento palafitticolo di Ledro (TN) e nei dintorni di Bolzano e Merano attribuibili alla cultura Fritzens-Sanzeno. Una innumerevole serie di altri ritrovamenti ci conduce fino alla situla reto-etrusca (IV secolo a.C.) rinvenuta a Cembra (TN) sulla quale è incisa una fra le più estese iscrizioni di epoca etrusca inneggianti al consumo simposiale del vino. Una ulteriore significativa testimonianza sulla produzione ed il commercio di vini della regione è rappresentata dalla stele funeraria risalente al II-III secolo d.C. dedicata al commerciante di vini trentino P. Tenatius Essimnus e rinvenuta a Passau (Germania). Risalgono invece al periodo medioevale le prime regole vendemmiali; mentre nel XII secolo furono emessi gli "Statuti di Trento": norme protezioniste della produzione locale mirate ad ostacolare l'introduzione di vini prodotti nelle zone limitrofe. In questo periodo l'espansione della vite nell'area atesina è molto intensa e lo stretto legame con l'uomo è dimostrato dal fatto che la vite era coltivata soprattutto in coltura promiscua con i cereali, alimento indispensabile alla sopravvivenza delle popolazioni montane, come indicato nella seguente citazione: *"cum vines o vineas o cum vinetis, terra aratoria et vineata".* Nelle "Cronache del Sacro Concilio di Trento" scritte dallo storico Michelangelo Mariani nel 1670

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

viene inoltre riportata una precisa descrizione della produzione vinicola e della sua importanza sull'economia locale che l'autore così sintetizza: *<<..... tutto o quasi il territorio del Trentino (toltone alcune montagne e le valli che non hanno vigne) produce vini stimabili, sì li bianchi come li rossi, con effetto però costante, vino che venendo quasi tutto in pendici, fa credere veramente che: "Baccus amat Colles" e maturando per lo più a riverbero di suolo non men che di Sole, ha qualità di non offendere, chi non l'abusa a forza di quantità (...) insomma, per quanto veggo, questo è il paese del vino naturalmente, tanto che corre il detto: "grano per tre mesi e vino per tre anni">>.* Una svolta decisiva alla viticoltura ed all'enologia regionale è stata impressa, nel 1874, con la costituzione dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige, ora Fondazione Edmund Mach. La presenza di tale istituto, assieme a quella dell'altrettanto rinomata Scuola Enologica di Conegliano (ora 'I.S.I.S.S. "G.B. Cerletti") ha contribuito, attraverso la ricerca scientifica e la formazione di figure professionali di alto livello, ad innalzare il livello medio di competenza nel campo vitivinicolo in tutta l'area interessata alla I.G.T. "Vigneti delle Dolomiti, influenzando in questo modo la qualità del prodotto finale. Inoltre, anche la presenza di un numero elevato di aziende agricole di ridotte dimensioni (a titolo di esempio, in Trentino il 60% delle aziende viticole coltiva una superficie inferiore ad un ettaro) contribuisce, tramite l'impiego di tecniche agronomiche attente e prevalentemente manuali, a innalzare il livello qualitativo delle uve e del vino da esse prodotto. Nel caso dei vini spumanti il legame con il territorio è sancito inoltre dalla secolare tradizione nella produzione di vini spumanti (metodo classico e metodo charmat) che la regione può vantare. Tale tradizione trova le sue radici nella disponibilità di una materia prima proveniente in gran parte da zone viticole "di montagna" dove le uve e i vini presentano caratteristiche qualitative ideali per tale destinazione enologica. Queste caratteristiche consistono in particolare nella	viene inoltre riportata una precisa descrizione della produzione vinicola e della sua importanza sull'economia locale che l'autore così sintetizza: *<<..... tutto o quasi il territorio del Trentino (toltone alcune montagne e le valli che non hanno vigne) produce vini stimabili, sì li bianchi come li rossi, con effetto però costante, vino che venendo quasi tutto in pendici, fa credere veramente che: "Baccus amat Colles" e maturando per lo più a riverbero di suolo non men che di Sole, ha qualità di non offendere, chi non l'abusa a forza di quantità (...) insomma, per quanto veggo, questo è il paese del vino naturalmente, tanto che corre il detto: "grano per tre mesi e vino per tre anni">>.* Una svolta decisiva alla viticoltura ed all'enologia regionale è stata impressa, nel 1874, con la costituzione dell'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige, ora Fondazione Edmund Mach. La presenza di tale istituto, assieme a quella dell'altrettanto rinomata Scuola Enologica di Conegliano (ora 'I.S.I.S.S. "G.B. Cerletti") ha contribuito, attraverso la ricerca scientifica e la formazione di figure professionali di alto livello, ad innalzare il livello medio di competenza nel campo vitivinicolo in tutta l'area interessata alla I.G.T. "Vigneti delle Dolomiti, influenzando in questo modo la qualità del prodotto finale. Inoltre, anche la presenza di un numero elevato di aziende agricole di ridotte dimensioni (a titolo di esempio, in Trentino il 60% delle aziende viticole coltiva una superficie inferiore ad un ettaro) contribuisce, tramite l'impiego di tecniche agronomiche attente e prevalentemente manuali, a innalzare il livello qualitativo delle uve e del vino da esse prodotto. Nel caso dei vini spumanti il legame con il territorio è sancito inoltre dalla secolare tradizione nella produzione di vini spumanti (metodo classico e metodo charmat) che la regione può vantare. Tale tradizione trova le sue radici nella disponibilità di una materia prima proveniente in gran parte da zone viticole "di montagna" dove le uve e i vini presentano caratteristiche qualitative ideali per tale destinazione enologica. Queste caratteristiche consistono in particolare nella

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

capacità delle uve di mantenere un equilibrato rapporto fra contenuto zuccherino e componente acidica favorito dall'escursione termica fra il giorno e la notte che risulta via via più accentuata con l'aumentare della quota altimetrica dei vigneti. Anche per tale caratteristica le varietà di vite idonee alla spumantizzazione interessano la maggior parte della superficie vitata, sebbene solo una parte di queste uve sia destinata a tale utilizzo. Il settore di attività vede coinvolte sia numerose aziende viticole produttrici di uve destinate alla produzione di vini base spumante sia diverse aziende elaboratrici. Benché la maggior parte della produzione di spumante charmat sia concentrata in alcune Case spumantistiche, è in continua crescita il numero di aziende che si dedicano alla produzione di v.s. e v.s.q., questi ultimi anche aromatici, ottenuti con il metodo della rifermentazione in grandi recipienti. La qualità dei vini base spumante ottenuti nella regione è peraltro da tempo apprezzata anche da importanti Case spumantistiche nazionali ed estere che si approvvigionano in zona. Per quanto concerne l'aspetto strettamente tecnico/produttivo dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti si evidenziano inoltre i seguenti fattori: - *base ampelografica dei vigneti*: i vitigni idonei alla produzione dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti sono quelli tradizionalmente coltivati nell'area di produzione e quelli in osservazione, dei quali è consentita la coltivazione nelle diverse unità amministrative (Allegato 1); costituiscono la base ampelografica sia vitigni autoctoni o di antica coltivazione, sia varietà di vite internazionali la cui introduzione del territorio risale alla riconversione varietale post-filosserica dei primi anni del '900. La vinificazione delle uve avviene di norma in purezza con indicazione del nome della varietà, fatta eccezione per gli uvaggi "bianco", "rosso" e "rosato" al cui ottenimento possono concorrere più tipologie di vitigni. - *forme di allevamento*: sono quelle tradizionali della zona: pergola semplice, pergola doppia, forme a spalliera verticale (Guyot, cordone speronato, ecc.); l'adozione della forma di	capacità delle uve di mantenere un equilibrato rapporto fra contenuto zuccherino e componente acidica favorito dall'escursione termica fra il giorno e la notte che risulta via via più accentuata con l'aumentare della quota altimetrica dei vigneti. Anche per tale caratteristica le varietà di vite idonee alla spumantizzazione interessano la maggior parte della superficie vitata, sebbene solo una parte di queste uve sia destinata a tale utilizzo. Il settore di attività vede coinvolte sia numerose aziende viticole produttrici di uve destinate alla produzione di vini base spumante sia diverse aziende elaboratrici. Benché la maggior parte della produzione di spumante charmat sia concentrata in alcune Case spumantistiche, è in continua crescita il numero di aziende che si dedicano alla produzione di v.s. e v.s.q., questi ultimi anche aromatici, ottenuti con il metodo della rifermentazione in grandi recipienti. La qualità dei vini base spumante ottenuti nella regione è peraltro da tempo apprezzata anche da importanti Case spumantistiche nazionali ed estere che si approvvigionano in zona. Per quanto concerne l'aspetto strettamente tecnico/produttivo dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti si evidenziano inoltre i seguenti fattori: - *base ampelografica dei vigneti*: i vitigni idonei alla produzione dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti sono quelli tradizionalmente coltivati nell'area di produzione e quelli in osservazione, dei quali è consentita la coltivazione nelle diverse unità amministrative (Allegato 1); costituiscono la base ampelografica sia vitigni autoctoni o di antica coltivazione, sia varietà di vite internazionali la cui introduzione del territorio risale alla riconversione varietale post-filosserica dei primi anni del '900. La vinificazione delle uve avviene di norma in purezza con indicazione del nome della varietà, fatta eccezione per gli uvaggi "bianco", "rosso" e "rosato" al cui ottenimento possono concorrere più tipologie di vitigni. - *forme di allevamento*: sono quelle tradizionali della zona: pergola semplice, pergola doppia, forme a spalliera verticale (Guyot, cordone speronato, ecc.); l'adozione della forma di

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

allevamento è effettuata sia in base alla giacitura del terreno ed all'esigenza di agevolare l'esecuzione delle operazioni colturali, sia all'obiettivo enologico che il produttore intende perseguire. - *pratiche relative all'elaborazione dei vini*: sono quelle tradizionalmente praticate in zona per la produzione di vini bianchi, rosati e rossi anche delle tipologie frizzante e passito e della tipologia novello rosso. Tali pratiche rientrano nelle correnti pratiche enologiche previste e disciplinate dalla vigente normativa comunitaria in materia. *B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico.* L'ampia gamma di vitigni coltivati permette di valorizzare al meglio la vocazionalità espressa dai diversi territori. I vigneti generalmente occupano le aree dalla più favorevole esposizione alla irradiazione solare. Nelle zone di collina prevalgono i vitigni bianchi destinati a produrre vini fermi, frizzanti e spumanti. Nei terreni più profondi delle zone di fondovalle i vitigni a bacca nera sanno esprimere vini corposi, tannici e sapidi con note evolute di frutta matura. La superficie vitata aziendale è modesta e si aggira in media attorno a 1,3 ettari. L'orografia del territorio incide anche sull'elevato numero di ore lavorative (oltre 600) necessarie per coltivare 1 ettaro di vigneto. Buona parte del monte ore è destinato ad "operazioni a verde" finalizzate ad ottimizzare lo sviluppo della vegetazione e la maturazione delle uve, stimolando la naturale resistenza ai patogeni e riducendo il ricorso a interventi fitosanitari. Pressoché tutta la superficie vitata è coltivata seguendo i principi della "difesa integrata" ed in misura sempre maggiore anche "biologica". La raccolta è effettuata esclusivamente a mano. Per particolari destinazioni, come la spumantizzazione, le uve sono raccolte e conferite in piccoli recipienti per evitarne lo schiacciamento. La coltivazione della vite rappresenta una importante fonte di reddito, ma anche un elemento di caratterizzazione del paesaggio e di tutela	allevamento è effettuata sia in base alla giacitura del terreno ed all'esigenza di agevolare l'esecuzione delle operazioni colturali, sia all'obiettivo enologico che il produttore intende perseguire. - *pratiche relative all'elaborazione dei vini*: sono quelle tradizionalmente praticate in zona per la produzione di vini bianchi, rosati e rossi anche delle tipologie frizzante e passito e della tipologia novello rosso. Tali pratiche rientrano nelle correnti pratiche enologiche previste e disciplinate dalla vigente normativa comunitaria in materia. *B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico.* L'ampia gamma di vitigni coltivati permette di valorizzare al meglio la vocazionalità espressa dai diversi territori. I vigneti generalmente occupano le aree dalla più favorevole esposizione alla irradiazione solare. Nelle zone di collina prevalgono i vitigni bianchi destinati a produrre vini fermi, frizzanti e spumanti. Nei terreni più profondi delle zone di fondovalle i vitigni a bacca nera sanno esprimere vini corposi, tannici e sapidi con note evolute di frutta matura. La superficie vitata aziendale è modesta e si aggira in media attorno a 1,3 ettari. L'orografia del territorio incide anche sull'elevato numero di ore lavorative (oltre 600) necessarie per coltivare 1 ettaro di vigneto. Buona parte del monte ore è destinato ad "operazioni a verde" finalizzate ad ottimizzare lo sviluppo della vegetazione e la maturazione delle uve, stimolando la naturale resistenza ai patogeni e riducendo il ricorso a interventi fitosanitari. Pressoché tutta la superficie vitata è coltivata seguendo i principi della "difesa integrata" ed in misura sempre maggiore anche "biologica". ~~**La raccolta è effettuata esclusivamente a mano.**~~ Per particolari destinazioni, come la spumantizzazione, le uve sono raccolte e conferite in piccoli recipienti per evitarne lo schiacciamento. La coltivazione della vite rappresenta una importante fonte di reddito, ma anche un elemento di caratterizzazione del paesaggio e di tutela

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

ambientale oltre ad essere una importante risorsa per le attività turistiche e ricreative del territorio. Numerose sono infatti le iniziative (mostre, fiere, degustazioni, ecc.) che periodicamente hanno luogo nella regione, finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione delle diverse tipologie di vini e della cultura della vite più in generale. I vini di cui al presente disciplinare di produzione presentano, dal punto di vista analitico ed organolettico, caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all'art. 6, che ne permettono una chiara individuazione e tipicizzazione legata all'influenza dell'ambiente geografico sui vitigni costituenti la base ampelografica dei vini. I vini presentano parametri chimico-fisici su valori equilibrati, in particolare per quanto riguarda il rapporto acidità/alcol. Su tali caratteristiche influisce positivamente la sensibile escursione termica, tra il giorno e la notte, cui sono sottoposte le uve nell'ultima fase della maturazione e che conferisce ai vini quella finezza di profumi che li caratterizza. Le caratteristiche organolettiche, oltre ad essere chiaramente riconducibili ai vini dell'area, sono quelle proprie dei vitigni da cui i vini sono stati ottenuti. *C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).* Il legame causale tra il luogo ed il prodotto è essenzialmente rappresentato dall'influenza delle condizioni ambientali e naturali della zona di produzione, sulle caratteristiche qualitative delle uve e dei vini derivati. Tali condizioni rappresentano peraltro il presupposto su cui si basa la delimitazione della zona viticola comunitaria CI (b), definita nell'Allegato VII, appendice I, del Reg. UE n. 1308/2013, all'interno della quale ricade la zona di produzione dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti. La particolare conformazione geografica del territorio dolomitico, associata ad un clima di transizione fra il mediterraneo e l'alpino determinano l'unicità dell'ambiente che interessa l'area di produzione delle uve I.G.T. Vigneti delle	ambientale oltre ad essere una importante risorsa per le attività turistiche e ricreative del territorio. Numerose sono infatti le iniziative (mostre, fiere, degustazioni, ecc.) che periodicamente hanno luogo nella regione, finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione delle diverse tipologie di vini e della cultura della vite più in generale. I vini di cui al presente disciplinare di produzione presentano, dal punto di vista analitico ed organolettico, caratteristiche molto evidenti e peculiari, descritte all'art. 6, che ne permettono una chiara individuazione e tipicizzazione legata all'influenza dell'ambiente geografico sui vitigni costituenti la base ampelografica dei vini. I vini presentano parametri chimico-fisici su valori equilibrati, in particolare per quanto riguarda il rapporto acidità/alcol. Su tali caratteristiche influisce positivamente la sensibile escursione termica, tra il giorno e la notte, cui sono sottoposte le uve nell'ultima fase della maturazione e che conferisce ai vini quella finezza di profumi che li caratterizza. Le caratteristiche organolettiche, oltre ad essere chiaramente riconducibili ai vini dell'area, sono quelle proprie dei vitigni da cui i vini sono stati ottenuti. *C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B).* Il legame causale tra il luogo ed il prodotto è essenzialmente rappresentato dall'influenza delle condizioni ambientali e naturali della zona di produzione, sulle caratteristiche qualitative delle uve e dei vini derivati. Tali condizioni rappresentano peraltro il presupposto su cui si basa la delimitazione della zona viticola comunitaria CI (b), definita nell'Allegato VII, appendice I, del Reg. UE n. 1308/2013, all'interno della quale ricade la zona di produzione dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti. La particolare conformazione geografica del territorio dolomitico, associata ad un clima di transizione fra il mediterraneo e l'alpino determinano l'unicità dell'ambiente che interessa l'area di produzione delle uve I.G.T. Vigneti delle

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Dolomiti e che caratterizza le relative produzioni enologiche. Le escursioni termiche tra il giorno e la notte che caratterizzano il territorio, determinano - in particolare nelle uve bianche - un considerevole l'accumulo di precursori aromatici ai quali si deve la particolare caratterizzazione organolettica dei vini. La varietà di giacitura, di quota e di esposizione dei terreni offre infatti un ampio ventaglio di diverse condizioni per la più appropriata ubicazione delle diverse varietà di vite. L'esperienza e la professionalità acquisita dai produttori consentono infatti di valorizzare al meglio le interazioni fra esposizione, giacitura e quota dei vigneti, collocando ciascun vitigno nei terreni con caratteristiche ad esso più confacenti. Le caratteristiche e le qualità dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti sono altresì vergate dai fattori umani, con particolare riguardo alla professionalità dei produttori vitivinicoli. La superficie vitata aziendale infatti è modesta e si aggira sin media attorno ai 1,3 ettari. L'orografia del territorio incide anche sull'elevato numero di ore lavorative (oltre 600) necessarie per coltivare 1 ettaro di vigneto; buona parte del monte ore è destinato ad operazioni finalizzate ad ottimizzare lo sviluppo della vegetazione e la maturazione delle uve, stimolando la naturale resistenza ai patogeni e riducendo il ricorso ad interventi fitosanitari. In quest'ottica va rimarcato che pressoché tutta la superficie vitata è coltivata seguendo i principi della *difesa integrata* ed in misura sempre maggiore di quella *biologica*. La raccolta avviene esclusivamente a mano. L'interazione fra le caratteristiche ambientali, la millenaria tradizione enologica e le avanzate tecniche produttive introdotte grazie anche alla vicinanza a centri di ricerca in viticoltura ed enologia di fama internazionale (Fondazione Edmund Mach di San Michele a/A e Scuola Enologica di Conegliano Veneto), costituiscono pertanto gli elementi che determinano le caratteristiche qualitative dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti, nonché la loro riconoscibilità e notorietà sui mercati internazionali.	Dolomiti e che caratterizza le relative produzioni enologiche. Le escursioni termiche tra il giorno e la notte che caratterizzano il territorio, determinano - in particolare nelle uve bianche - un considerevole l'accumulo di precursori aromatici ai quali si deve la particolare caratterizzazione organolettica dei vini. La varietà di giacitura, di quota e di esposizione dei terreni offre infatti un ampio ventaglio di diverse condizioni per la più appropriata ubicazione delle diverse varietà di vite. L'esperienza e la professionalità acquisita dai produttori consentono infatti di valorizzare al meglio le interazioni fra esposizione, giacitura e quota dei vigneti, collocando ciascun vitigno nei terreni con caratteristiche ad esso più confacenti. Le caratteristiche e le qualità dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti sono altresì vergate dai fattori umani, con particolare riguardo alla professionalità dei produttori vitivinicoli. La superficie vitata aziendale infatti è modesta e si aggira sin media attorno ai 1,3 ettari. L'orografia del territorio incide anche sull'elevato numero di ore lavorative (oltre 600) necessarie per coltivare 1 ettaro di vigneto; buona parte del monte ore è destinato ad operazioni finalizzate ad ottimizzare lo sviluppo della vegetazione e la maturazione delle uve, stimolando la naturale resistenza ai patogeni e riducendo il ricorso ad interventi fitosanitari. In quest'ottica va rimarcato che pressoché tutta la superficie vitata è coltivata seguendo i principi della *difesa integrata* ed in misura sempre maggiore di quella *biologica*. ~~**La raccolta avviene esclusivamente a mano.**~~ L'interazione fra le caratteristiche ambientali, la millenaria tradizione enologica e le avanzate tecniche produttive introdotte grazie anche alla vicinanza a centri di ricerca in viticoltura ed enologia di fama internazionale (Fondazione Edmund Mach di San Michele a/A e Scuola Enologica di Conegliano Veneto), costituiscono pertanto gli elementi che determinano le caratteristiche qualitative dei vini IGT Vigneti delle Dolomiti, nonché la loro riconoscibilità e notorietà sui mercati internazionali.

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Articolo 9 *Riferimenti alla struttura di controllo* 1. Nome e Indirizzo: Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Trento – Via Calepina, 13 - 38122 Trento (di seguito CCIAA). La C.C.I.A.A. di Trento è Autorità pubblica designata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016 che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19 par. 1, 1° capoverso, lettera b) e c), ed all'articolo 20, par. 1, del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della IGP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 19, par. 1, 2° capoverso. In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30.10.2018.	Articolo 9 *Riferimenti alla struttura di controllo* 1. Nome e Indirizzo: Camera di Commercio Industria Artigianato **Turismo** Agricoltura di Trento – Via Calepina, 13 - 38122 Trento (di seguito **CCIATA**). La **CCIATA** di Trento è Autorità pubblica designata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016 che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, conformemente all'articolo 19 par. 1, 1° capoverso, lettera b) e c), ed all'articolo 20, par. 1, del Reg. UE n. 34/2019, per i prodotti beneficianti della IGP, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistematica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento), conformemente al citato articolo 19, par. 1, 2° capoverso. In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il DM 2 agosto 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30.10.2018.
Allegato 1 ELENCO VARIETA' DI UVE DA VINO <u>Provincia di Trento</u> CABERNET FRANC (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CABERNET SAUVIGNON (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CARMENÈRE (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CASETTA (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CHARDONNAY (B) Varietà "idonea alla coltivazione" FRANCONIA (N) Varietà "idonea alla coltivazione" GOLDTRAMINER (N) Varietà "idonea alla coltivazione" GOSEN (N) Varietà "idonea alla coltivazione" GROPPELLO DI REVO' (N)	Allegato 1 ELENCO VARIETA' DI UVE DA VINO <u>Provincia di Trento</u> CABERNET FRANC (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CABERNET SAUVIGNON (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CARMENÈRE (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CASETTA (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CHARDONNAY (B) Varietà "idonea alla coltivazione" FRANCONIA (N) Varietà "idonea alla coltivazione" GOLDTRAMINER (N) Varietà "idonea alla coltivazione" GOSEN (N) Varietà "idonea alla coltivazione" GROPPELLO DI REVO' (N)

VINIDELTRENTINO.COM

Consorzio Vini del Trentino
Riconosciuto dal MASAF con Decreto 9.10.2012
Via del Suffragio 3 | 38122 Trento TN - I
+39 0461 984536 | info@vinideltrentino.com
P.IVA 016272750229
C.C.I.A.T.A. Trento n. 1754/2000
vinideltrentino@pec.cooperazionetrentina.it

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE
SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Varietà “idonea alla coltivazione” KERNER (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” KERNER (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” LAGARINO (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” LAGARINO (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” LAMBRUSCO A FOGLIA FRASTAGLIATA (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” LAMBRUSCO A FOGLIA FRASTAGLIATA (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” MANZONI BIANCO (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” MANZONI BIANCO (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” MAOR (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” MAOR (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” MERLOT (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” MERLOT (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” MOSCATO GIALLO (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” MOSCATO GIALLO (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” MOSCATO ROSA (Rs)	Varietà “idonea alla coltivazione” MOSCATO ROSA (Rs)
Varietà “idonea alla coltivazione” MÜLLER THURGAU (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” MÜLLER THURGAU (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” NOSIOLA (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” NOSIOLA (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” PAOLINA (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” PAOLINA (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” PAVANA (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” PAVANA (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” PETIT VERDOT (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” PETIT VERDOT (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT BIANCO (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT BIANCO (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT GRIGIO (Gr)	Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT GRIGIO (Gr)
Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT NERO (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT NERO (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” REBO (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” REBO (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” ROSSARA (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” ROSSARA (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” SAINT LAURENT (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” SAINT LAURENT (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” SAUVIGNON (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” SAUVIGNON (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GENTILE (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GENTILE (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GRIGIA (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GRIGIA (N)

VINIDELTRENTINO.COM

Consorzio Vini del Trentino
Riconosciuto dal MASAF con Decreto 9.10.2012
Via del Suffragio 3 | 38122 Trento TN - I
+39 0461 984536 | info@vinideltrentino.com

P.IVA 016272750229
C.C.I.A.T.A. Trento n. 1754/2000
vinideltrentino@pec.cooperazionetrentina.it

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE
SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GROSSA (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GROSSA (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” SENNEN (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” SENNEN (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” SYLVANER VERDE (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” SYLVANER VERDE (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” SYRAH (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” SYRAH (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” TEROLDEGO (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” TEROLDEGO (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” VERDEALBARA (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” VERDEALBARA (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” BRONNER (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” BRONNER (B)
Varietà “in osservazione” HELIOS (B)	Varietà “in osservazione” HELIOS (B)
Varietà “in osservazione” JOHANNITER (B)	Varietà “in osservazione” JOHANNITER (B)
Varietà “in osservazione” SOLARIS (B)	Varietà “in osservazione” SOLARIS (B)
Varietà “in osservazione” TURCA (B)	Varietà “in osservazione” TURCA (B)
Varietà “in osservazione”	Varietà “in osservazione”
Varietà principali il cui nome non è utilizzabile nella designazione e presentazione dei relativi vini:	~~***Varietà principali il cui nome non è utilizzabile nella designazione e presentazione dei relativi vini:***~~
LAGREIN (N)	LAGREIN (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” MARZEMINO (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” MARZEMINO (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” MEUNIER (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” MEUNIER (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” NEGRARA (N)	Varietà “idonea alla coltivazione” NEGRARA (N)
Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING ITALICO (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING ITALICO (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING RENANO (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING RENANO (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” TRAMINER AROMATICO (Rs)	Varietà “idonea alla coltivazione” TRAMINER AROMATICO (Rs)
Varietà “idonea alla coltivazione” TREBBIANO TOSCANO (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” TREBBIANO TOSCANO (B)
Varietà “idonea alla coltivazione” VELTLINER (B)	Varietà “idonea alla coltivazione” VELTLINER (B)
Varietà “idonea alla coltivazione”	Varietà “idonea alla coltivazione” **PINOT REGINA (N)**

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

Provincia di Bolzano	**Varietà "in osservazione"**
CABERNET FRANC (N)	**PÀLMA (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
CABERNET SAUVIGNON (N)	**CHARVIR (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
CHARDONNAY (B)	**NERMANTIS (N)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
KERNER (B)	**TERMANTIS (N)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
MALVASIA (N)	**VALNOSIA (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
MANZONI BIANCO (B)	**SOUVIGNIER GRIS (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
MERLOT (N)	**SEVAR (N)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
MOSCATO GIALLO (B)	**MUSCARIS (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
MOSCATO ROSA (Rs)	**IASMA ECO 1 (N)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "idonea alla coltivazione"**
MÜLLER THURGAU (B)	**IASMA ECO 2 (N)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "idonea alla coltivazione"**
PETIT MANSENG (B)	**IASMA ECO 3 (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
PETIT VERDOT (N)	**PEVERELLA (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
PINOT BIANCO (B)	**BIANCHETTA TREVIGIANA (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
PINOT GRIGIO (Gr)	**PORTOGHESE (N)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Varietà "in osservazione"**
PINOT NERO (N)	**VOLTIS (B)**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**Previo inserimento tra le varietà "in**
PORTOGHESE (N)	**osservazione"**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**CABERNET BLANC (B)**
SAUVIGNON (B)	**Previo inserimento tra le varietà "in**
Varietà "idonea alla coltivazione"	**osservazione"**
SCHIAVA GENTILE (N)	
Varietà "idonea alla coltivazione"	Provincia di Bolzano
SCHIAVA GRIGIA (N)	CABERNET FRANC (N)
Varietà "idonea alla coltivazione"	Varietà "idonea alla coltivazione"
SCHIAVA GROSSA (N)	CABERNET SAUVIGNON (N)
Varietà "idonea alla coltivazione"	Varietà "idonea alla coltivazione"
SYLVANER VERDE (B)	CHARDONNAY (B)
Varietà "idonea alla coltivazione"	Varietà "idonea alla coltivazione"
SYRAH (N)	KERNER (B)
Varietà "idonea alla coltivazione"	Varietà "idonea alla coltivazione"

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

TANNAT (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TEMPRANILLO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TEROLDEGO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” VIOGNIER (B) Varietà “idonea alla coltivazione” ZWEIGELT (N) Varietà “idonea alla coltivazione” BRONNER (B) Varietà “in osservazione” CARMENÈRE (N) Varietà “in osservazione” DIOLINOIR (N) Varietà “in osservazione” SOLARIS (B) Varietà “in osservazione” *Varietà principali il cui nome non è utilizzabile nella designazione e presentazione dei relativi vini:* LAGREIN (N) Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING ITALICO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING RENANO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” TRAMINER AROMATICO (Rs) Varietà “idonea alla coltivazione” VELTLINER (B) Varietà “idonea alla coltivazione” <u>Provincia di Belluno</u> BARBERA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” BIANCHETTA TREVIGIANA (B) Varietà “idonea alla coltivazione” CABERNET FRANC (N) Varietà “idonea alla coltivazione” CARMENÈRE (N) Varietà “idonea alla coltivazione” CHARDONNAY (B) Varietà “idonea alla coltivazione” MALVASIA ISTRIANA (B) Varietà “idonea alla coltivazione”	MALVASIA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” MANZONI BIANCO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” MERLOT (N) Varietà “idonea alla coltivazione” MOSCATO GIALLO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” MOSCATO ROSA (Rs) Varietà “idonea alla coltivazione” MÜLLER THURGAU (B) Varietà “idonea alla coltivazione” PETIT MANSENG (B) Varietà “idonea alla coltivazione” PETIT VERDOT (N) Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT BIANCO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT GRIGIO (Gr) Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT NERO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” PORTOGHESE (N) Varietà “idonea alla coltivazione” SAUVIGNON (B) Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GENTILE (N) Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GRIGIA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” SCHIAVA GROSSA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” SYLVANER VERDE (B) Varietà “idonea alla coltivazione” SYRAH (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TANNAT (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TEMPRANILLO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TEROLDEGO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” VIOGNIER (B) Varietà “idonea alla coltivazione” ZWEIGELT (N)

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

MANZONI BIANCO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” MARZEMINA GROSSA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” MERLOT (N) Varietà “idonea alla coltivazione” MOSCATO BIANCO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” MÜLLER THURGAU (B) Varietà “idonea alla coltivazione” PAVANA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT BIANCO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT GRIGIO (Gr) Varietà “idonea alla coltivazione” PINOT NERO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” GLERA (B) Varietà “idonea alla coltivazione” GLERA LUNGA (B) Varietà “idonea alla coltivazione” KERNER (B) Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING RENANO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” SYLVANER VERDE (B) Varietà “idonea alla coltivazione” TEROLDEGO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TOCAI FRIULANO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” TRAMINER AROMATICO (Rs) Varietà “idonea alla coltivazione” TREVISANA NERA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TURCA (B) Varietà “idonea alla coltivazione”	Varietà “idonea alla coltivazione” BRONNER (B) Varietà “in osservazione” CARMENÈRE (N) Varietà “in osservazione” DIOLINOIR (N) Varietà “in osservazione” SOLARIS (B) Varietà “in osservazione” ~~***Varietà principali il cui nome non è utilizzabile nella designazione e presentazione dei relativi vini:***~~ LAGREIN (N) Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING ITALICO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” RIESLING RENANO (B) Varietà “idonea alla coltivazione” TRAMINER AROMATICO (Rs) Varietà “idonea alla coltivazione” VELTLINER (B) Varietà “idonea alla coltivazione” **SOUVIGNIER GRIS (B)** **Varietà “in osservazione”** **MUSCARIS (B)** **Varietà “in osservazione”** **JOHANNITER (B)** **Varietà “in osservazione”** **BLATTERLE (B)** **Varietà “in osservazione”** **FRAUELER (B)** **Varietà “in osservazione”** **VERSOALEN (B)** **Varietà “in osservazione”** **FURNER (N)** **Varietà “in osservazione”** **CABERNET BLANC (B)** **Previo inserimento tra le varietà “in osservazione”** **NERMANTIS (N)** **Previo inserimento tra le varietà “in osservazione”** **TERMANTIS (N)** **Previo inserimento tra le varietà “in osservazione”**

VINIDELTRENTINO.COM

Consorzio Vini del Trentino
Riconosciuto dal MASAF con Decreto 9.10.2012
Via del Suffragio 3 | 38122 Trento TN - I
+39 0461 984536 | info@vinideltrentino.com

P.IVA 016272750229
C.C.I.A.T.A. Trento n. 1754/2000
vinideltrentino@pec.cooperazionetrentina.it

SQNPI QUALITÀ SOSTENIBILE
SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

	VOLTIS (B) **Previo inserimento tra le varietà "in osservazione"** <u>Provincia di Belluno</u> BARBERA (N) Varietà "idonea alla coltivazione" BIANCHETTA TREVIGIANA (B) Varietà "idonea alla coltivazione" CABERNET FRANC (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CARMENÈRE (N) Varietà "idonea alla coltivazione" CHARDONNAY (B) Varietà "idonea alla coltivazione" MALVASIA ISTRIANA (B) Varietà "idonea alla coltivazione" MANZONI BIANCO (B) Varietà "idonea alla coltivazione" MARZEMINA GROSSA (N) Varietà "idonea alla coltivazione" MERLOT (N) Varietà "idonea alla coltivazione" MOSCATO BIANCO (B) Varietà "idonea alla coltivazione" MÜLLER THURGAU (B) Varietà "idonea alla coltivazione" PAVANA (N) Varietà "idonea alla coltivazione" PINOT BIANCO (B) Varietà "idonea alla coltivazione" PINOT GRIGIO (Gr) Varietà "idonea alla coltivazione" PINOT NERO (N) Varietà "idonea alla coltivazione" GLERA (B) Varietà "idonea alla coltivazione" GLERA LUNGA (B) Varietà "idonea alla coltivazione" KERNER (B) Varietà "idonea alla coltivazione" RIESLING RENANO (B) Varietà "idonea alla coltivazione" SYLVANER VERDE (B) Varietà "idonea alla coltivazione"

VINIDELTRENTINO.COM

VINI DEL TRENTINO
CONSORZIO DI TUTELA

TRENTINO

	TEROLDEGO (N) Varietà “idonea alla coltivazione” **TAI (**TOCAI FRIULANO**)** (B) Varietà “idonea alla coltivazione” TRAMINER AROMATICO (Rs) Varietà “idonea alla coltivazione” TREVISANA NERA (N) Varietà “idonea alla coltivazione” TURCA (B) Varietà “idonea alla coltivazione” **BRONNER (B)** **Varietà “in osservazione”** **HELIOS (B)** **Varietà “in osservazione”** **JOHANNITER (B)** **Varietà “in osservazione”** **MUSCARIS (B)** **Varietà “in osservazione”** **SOLARIS (B)** **Varietà “in osservazione”** **SOUVIGNIER GRIS (B)** **Varietà “in osservazione”**

VINIDELTRENTINO.COM

(Codice interno: 590926)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Domanda di concessione di area demaniale, fg. 40 mapp. 365 (parte) di complessivi mq 120, ad uso residenziale, di pertinenza del T. Colmeda, in loc. Boscariz del Comune di Feltre (BL).

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

RENDE NOTO

che è pervenuta a questa Unità Organizzativa domanda di concessione di area demaniale, fg. 40 mapp. 365 (parte) di complessivi mq 120, ad uso residenziale, di pertinenza del T. Colmeda, in loc. Boscariz del Comune di Feltre (BL), come individuata nell'allegata planimetria.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento, potrà far pervenire, alla Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, per la stessa area con la medesima tipologia di utilizzo, istanza in concorrenza e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, **entro e non oltre 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione nel B.U.R.V. del presente Avviso,** con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria della domanda.

Nel caso pervengano manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, entro il termine perentorio sopraindicato, l'Ufficio esperirà apposita gara, secondo la normativa vigente, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera d'invito.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute entro il suddetto termine saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

In riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio - U.O. Genio Civile Belluno, Via Caffi n. 61 – Belluno, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, dott. ing. Vincenzo Artico;

3. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio concessioni demaniali, nella persona del p.i. Fulvio Crose (0437/946150).

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo della U.O. Genio Civile Belluno e trasmesso per affissione all'Albo Pretorio del comune di Feltre (BL).

Il Direttore Ing. Dott. Vincenzo Artico


Inquadramento: Torrente Colmeda – loc. Boscariz del Comune di Feltre

Estratti catastali - CTR



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



ESTRATTO DELLA C.T.R.



ESTRATTO DELL'ORTOFOTO 2021 CON SOVRAPPOSIZIONE MAPPA CATASTALE

PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO CON RILIEVO PLANO ALTIMETRICO
SCALA 1:250



(Codice interno: 590921)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Domanda di rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza idraulica del Fiume Piave, in Comune di Borgo Valbelluna (BL) – Loc. Mel, di mq 15.000, per stoccaggio e lavorazione inerti.

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

RENDE NOTO

che è pervenuta a questa Unità Organizzativa domanda di rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza idraulica del Fiume Piave, in Comune di Borgo Valbelluna (BL) – Loc. Mel, di mq 15.000, per stoccaggio e lavorazione inerti, come individuata nell'allegata planimetria.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento, potrà far pervenire, alla Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, per la stessa area con la medesima tipologia di utilizzo, istanza in concorrenza e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, **entro e non oltre 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione nel B.U.R.V. del presente Avviso,** con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria della domanda.

Nel caso pervengano manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, entro il termine perentorio sopraindicato, l'Ufficio esperirà apposita gara, secondo la normativa vigente, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera d'invito.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute entro il suddetto termine saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

In riferimento a tale procedimento:

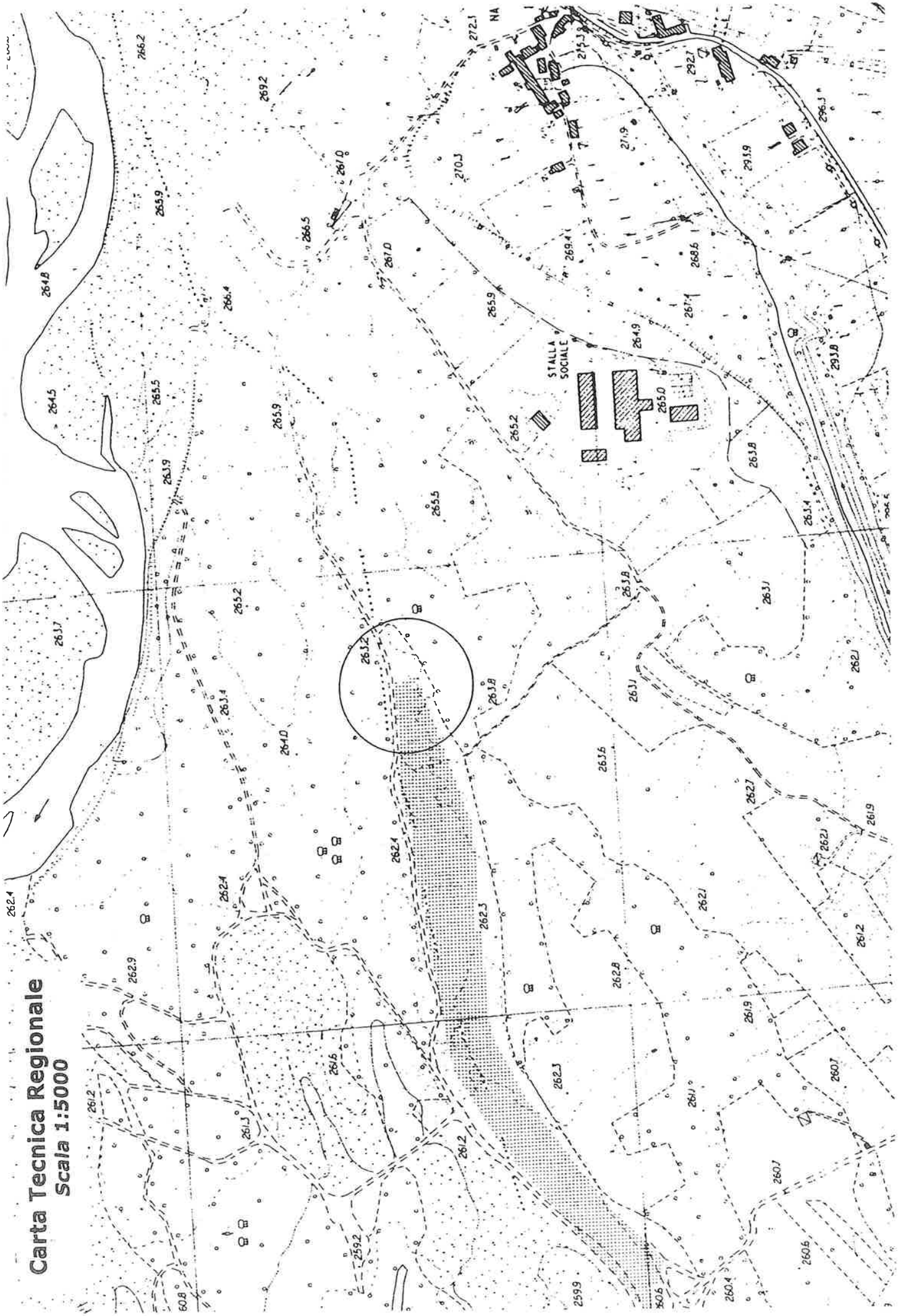
1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio - U.O. Genio Civile Belluno, Via Caffi n. 61 – Belluno, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;

2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, dott. ing. Vincenzo Artico;

3. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio concessioni demaniali, nella persona del p.i. Fulvio Crose (0437/946150).

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo della U.O. Genio Civile Belluno e trasmesso per affissione all'Albo Pretorio del comune di Borgo Valbelluna (BL).

Il Direttore Ing. Dott. Vincenzo Artico


Carta Tecnica Regionale
Scala 1:5000
STALLA SOCIALE

Ortofoto 1 - vista generale



Ortofoto 2 - vista ravvicinata



Planimetria su base catastale - scala 1:2000
Comune di Mel - Foglio 11 mappale 6 e 7

Delimitazione area



(Codice interno: 590805)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione di derivazione dell'acqua scoperta mediante un nuovo pozzo ad uso irrigazione piante aromatiche ed officinali (igienico assimilati) a servizio di un orto didattico in via Del Folo n. 21 nel comune di Cittadella (PD), con portata massima 0,04 l/s, porta media 0,0034 l/s e prelievo idrico massimo di 108 mc. Prat. n. R1449IIC. Richiedente: Spazio Trustee ss.

La ditta Spazio Trustee ss con sede in via Trento n. 11 in Comune di Cittadella (PD), ha presentato in data 04/05/2026 registrata al prot. regionale n. 252409, e successive integrazioni del 22/05/2026 prot. reg. n. 286631, domanda di autorizzazione alla ricerca – concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un nuovo pozzo ad uso irrigazione piante aromatiche ed officinali per una portata media 0,0034 l/s, portata massima 0,04 l/s ed un prelievo annuo pari a 108 mc.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio 30 mappale 26 del Comune di Cittadella.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, è fissato in **30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 590927)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova. Avviso domanda di variante in aumento alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso industriale da n.1 pozzo, sito in via dei Gelsi, 2, Comune di Lozzo Atestino (PD). Portata media 7,6 l/s, portata massima 8,9 l/s, volume annuo complessivo 240.000,00 mc/anno. D.R. 245 del 16.06.2022 – disciplinare rep. n.1960 del 01.06.2022. Prat. 1283IIC. R.D. 1775/1933 – D.Lgs 152/2006 – Piano di Tutela delle Acque. Richiedente: società F.lli Polli srl.

La Società Polli srl., con sede a Milano, via Sardegna, 48, ha presentato in data 27.08.2026, prot. regionale n.482792, domanda di Variante in aumento alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso industriale da n.1 pozzo, sito in via dei Gelsi, 2, Comune di Lozzo Atestino (PD), portata media 7,6 l/s, portata massima 8,9 l/s, volume annuo complessivo 240.000,00 mc/anno.

L'opera di presa è individuata catastalmente al foglio XXIV, mappale 49 del comune di Lozzo Atestino (PD).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.7 del R.D. n.1775/1933, è fissato in **trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Ing. Filippo Squarcina

(Codice interno: 590698)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Morgano (tv) a uso potabile. Pratica n. GD739.

Si rende noto che la Ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., con sede in Sestiere S. Croce, 489, Venezia, in data 29.01.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 3.9 d'acqua per uso potabile da falda sotterranea in località Badoere, Via Statue, Via S. Ambrogio e in Via Zeriolo, nel Comune di Morgano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Si rende noto che la Ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., con sede in Sestiere S. Croce, 489, Venezia, in data 29.01.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 3.9 d'acqua per uso potabile da falda sotterranea in località Badoere, Via Statue, Via S. Ambrogio e in Via Zeriolo, nel Comune di Morgano (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 590760)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 2 pozzi esistenti. Richiedente: VALLEROSA S.R.L. Rif. pratica D/3409/1. Uso: INDUSTRIALE, IGIENICO-ASSIMILATI, ANTINCENDIO, IRRIGAZIONE AREE VERDI. Comune di NOGARA (VR).

In data 17/02/2026, con nota prot. n. 119590, e successive integrazioni con nota del 19/05/2026, prot. n. 280644 e nota del 28/07/2026, prot. n. 439730, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio documentazione a integrazione dell'istanza, precedentemente trasmessa in data 30/06/2025 prot. n. 320694, di variante in aumento e contestuale rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, in Comune di Nogara (VR), mediante n. 2 pozzi esistenti infissi su terreno individuato catastalmente al foglio 28 mappale 131 dello stesso Comune, per una portata media di utilizzo pari a moduli 0,0067 (l/s 0,67), una portata massima pari a moduli 0,025 (l/s 2,5) e un volume massimo annuo pari a 3.800 m^3 a uso industriale (3.150 m^3), igienico-assimilati (500 m^3), irrigazione aree verdi (150 m^3) e antincendio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590649)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Gazzo Veronese Emb Società Agricola s.r.l. Rif. pratica D/14434. Usi: industriale-igienico assimilati-antincendio - Comune di Gazzo Veronese (VR).

In data 10/07/2026 prot.n. 413040 Gazzo Veronese Emb Societa' Agricola s.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua foglio 40 mappale 483 e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,012(l/s 1,2) e massimi moduli 0,072 (l/s 7,2) e un volume massimo annuo di 8.000,00 mc nel periodo (365 giorni – 24 ore) ad uso industriale-igienico assimilati-antincendio, nel Comune di Gazzo Veronese (VR), in via Porto 3.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590646)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Leso Gianfranco e Renzo, Gasparato Stefano. Rif. pratica D/14429. Usi: irriguo a vigneto- Comune di Verona.

In data 29/06/2026 prot.n. 390832 Leso Gianfranco e Renzo, Gasparato Stefano hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua nel Comune di Verona loc. San Michele via Pontara Sandri, su foglio 311 sezione B mappale 151, la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0273 (l/s 2,73) e massimi moduli 0,08 (l/s 8,00) e un volume massimo annuo di 3.933,00 mc, nel periodo (50 gg/anno – 24 h/g) ad uso irriguo a vigneto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590647)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Morelli Maurizio e Baron Rossana. Rif. pratica D/14430. Usi: irriguo - Comune di Mezzane di Sotto (VR).

AVVISO

In data 12/09/2025 prot.n. 443756 Morelli Maurizio e Baron Rossana hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la regolarizzazione da pozzo esistente nel Comune di Mezzane di Sotto (VR) loc. Calesan via delle Fonti 13, su foglio 15 mappale 558 la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0194 (l/s 1,94) e massimi moduli 0,05 (l/s 5,00) e un volume massimo annuo di 15.094,00 mc, nel periodo (90 gg/anno – 24 h/g) ad uso irriguo a vigneto

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590645)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Ottella di Francesco e Michele Montresor Società Semplice Agricola. Rif. pratica D/14427. Usi: irriguo e trattamenti fitosanitari- Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 23/06/2026 prot.n. 367164 Ottella di Francesco e Michele Montresor Società Semplice Agricola hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua nel Comune di Peschiera del Garda (VR) loc. San Benedetto di Lugana via Lizzara Vecchia, su foglio 2 mappale 147 la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,004 (l/s 0,4) e massimi moduli 0,025 (l/s 2,50) e un volume massimo annuo di 6.390,00 mc, nel periodo (180 gg/anno – 24 h/g) ad uso irriguo e fitosanitario.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Bruno Droghetti

(Codice interno: 590650)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. richiedente: Valentino Costruzioni s.r.l. Rif. pratica D/14435. Usi: irriguo aree verdi- Comune di Verona.

In data 21/07/2026 prot.n. 430241 Valentino Costruzioni s.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua nel Comune di Verona via Carnia, su foglio 259 sezione B mappale 408, la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0173 (l/s 1,73) e massimi moduli 0,104 (l/s 10,40) e un volume massimo annuo di 974,00 mc, nel periodo (26 gg/anno – 6 h/g) ad uso irriguo aree verdi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590889)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 2 pozzi esistenti, previa chiusura di n. 2 pozzi esistenti. Richiedente: BALL BEVERAGE PACKAGING ITALIA S.R.L. Rif. pratica D/2151/1. Uso: INDUSTRIALE, IGIENICO-ASSIMILATI, ANTINCENDIO. Comune di NOGARA (VR).

In data 21/04/2026, con nota prot. n. 232946, e successive integrazioni con nota Prot. n. 447856 del 31/07/2026, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di variante nell'ambito del rinnovo, presentato in data 27/10/2011, della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, previa chiusura di 2 pozzi esistenti, mediante rimanenti n. 2 pozzi esistenti infissi su terreno individuato catastalmente al foglio 16 mappale 77 del Comune di Nogara (VR), a uso industriale, igienico-sanitari e antincendio, per medi moduli 0,0476 (l/s 4,76), massimi moduli 0,10 (l/s 10) e un volume massimo annuo di 150.000 m3, di cui 148.000 m3 a uso industriale, 1.950 m3 a uso igienico-sanitario e 50 m3 a uso antincendio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 590890)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo esistente, con terebrazione di n.1 pozzo nuovo. Richiedente: FRIGOVENETA S.P.A. Rif. pratica D/5633. Uso: IGIENICO-ASSIMILATI, ANTINCENDIO. Comune di VILLA BARTOLOMEA (VR).

In data 29/07/2026, con nota prot. n. 443164, è pervenuta presso lo Scrivente Ufficio istanza di variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di Villa Bartolomea (VR), mediante terebrazione di n. 1 nuovo pozzo in aggiunta al pozzo esistente, su terreno individuato catastalmente al foglio 12 mappale 536, a uso igienico-assimilati, senza aumento di volume richiesto rispetto a quanto autorizzato con decreto n. 54 del 13/02/2025 e relativo disciplinare n. 3287 del 11/02/2025.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 – 37126 – Verona.

Dott. Ing. Pasquale Lo Fiego

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 591222)

STERCHELE SPA, ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di avvenuto perfezionamento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Isola Vicentina (VI) – Ditta Sterchele Spa.

Si rende noto che, ai sensi della normativa vigente in materia di impianti da fonti rinnovabili (FER), a seguito di istanza SUAP del Comune di Isola Vicentina (VI) 01278910243-27052026-1420 in data 11/06/2026 si è **perfezionato il titolo abilitativo mediante Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** per l'intervento di seguito specificato:

- **Soggetto Proponente:** Sterchele spa con sede a Isola Vicentina (VI) viale Europa n 38 p. Iva 01278910243
- **Descrizione dell'Intervento:"Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio e realizzazione di parapetti perimetrali per la messa in sicurezza della copertura stessa"**avente una potenza di picco pari a 100 **kWp / MWp**, con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili.
- **Ubicazione dell'intervento:** Comune di Isola Vicentina (VI) , via Europa n 38
- **Dati Catastali:** Foglio14, Mappale 86
- **Data di efficacia/perfezionamento del titolo:** 13/07/2026

Consultazione e Accesso agli Atti La documentazione integrale relativa al procedimento e il progetto dell'opera sono depositati presso il SUAP del Comune di Isola Vicentina. L'accesso agli atti è consentito secondo le modalità stabilite dalla L. 241/1990 e dal regolamento comunale vigente, previa richiesta formale.

(Codice interno: 591125)

BYS SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI S.R.L., PORDENONE

Impianto sito in Zermeghedo (VI). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c), del d.lgs. n. 190 del 2024 per la variante dieta di alimentazione per l'impianto di produzione di biogas di capacità 997 Kw elettrici sito nel comune di Zermeghedo (VI).

La Scrivente Società Bys Società Agricola Impianti S.r.l. con sede legale in Via Tiburzio Donadon 4, 33170 Pordenone (PN) e P.IVA 01553030337, comunica, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 9, del decreto legislativo n. 190 del 2024 (recante la "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lett. b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*"), l'intervenuto perfezionamento in data 16 agosto 2026, ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. c) del predetto decreto legislativo, del titolo abilitativo relativo alla modifica della ricetta di alimentazione dell'impianto della capacità produttiva di 997 Kw elettrici, mediante digestione anaerobica di biomasse agricole, sottoprodotti di origine vegetale ed effluenti zootecnici, sito in nel comune di Zermeghedo (VI) presentata mediante portale SUAP in data 17 giugno 2026 con pratica n° 01553030337-09062026-1542, prot. SUAP REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0287060 del 17/06/2026.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente società e presso l'ufficio SUAP del Comune di Zermeghedo.

BYS Società Agricola Impianti S.r.l.

(Codice interno: 591143)

ENERSOL BESS 9 S.R.L., MILANO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. PAS per la Costruzione ed esercizio di un impianto d'accumulo elettrochimico, denominato "Enersol Bess" con potenza di immissione in rete e di prelievo dalla rete di 100 MW e con potenza nominale di 120 MW, da realizzarsi nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie, quali linee in cavo MT e AT, stazione di utenza e parallelo per il collegamento alla SE Terna, ricadenti nel Comune di Canaro (RO).

Avviso di pubblicazione del provvedimento dirigenziale del Comune di Canaro, Area Ufficio Tecnico, pubblicato con n. 416/2026 su Albo Pretorio del Comune, numero protocollo REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0470630, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 190/2024 "Procedura Abilitativa Semplificata" per la costruzione ed esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico della potenza massima di 120 MW denominato "Enersol Bess" sito in Comune di Canaro (RO).

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto dell'emissione del provvedimento del Comune di Canaro ''Determinazione di conclusione positiva motivata della Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della l. 241/1990'', come rettificato con provvedimento pubblicato con protocollo n. REP_PROV_RO/RO-SUPRO 0470630/18-08-2026 dal Area Ufficio Tecnico.

- **Data presentazione del progetto**: 17/12/2025.
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 13/08/2026.
- **Data di pubblicazione**: 14/08/2025.
- **Tipologia di intervento**: Costruzione ed esercizio di un impianto d'accumulo elettrochimico, denominato "Enersol Bess" con potenza di immissione in rete e di prelievo dalla rete di 100 MW e con potenza nominale di 120 MW, da realizzarsi nel Comune di Canaro (RO) e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie, quali linee in cavo MT e AT, stazione di utenza e parallelo per il collegamento alla SE Terna, ricadenti nel Comune di Canaro (RO).
- **Proponente**: Enersol BESS 9 S.r.l., C.F. e P.IVA 14410100961, con sede legale in Via San Clemente 1 CAP 20122, Milano.
- **Localizzazione dell'intervento**: via Vittorio Emanuele, Comune di Canaro (RO), identificato al NCT del comune di Canaro foglio 11 particella 111, foglio 16 particella 465, foglio 10 particelle 192 e 179.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), conformemente alla normativa vigente.

(Codice interno: 591126)

SOCIETÀ MZ BIOGAS S.A.R.L., PORDENONE

Impianto sito in Ariano nel Polesine (RO). Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 190 del 2024.

La scrivente Società MZ Biogas S.a.r.l. con sede legale in via Tiburzio Donadon n.4, 33170 Pordenone (PN) e P.IVA 03912390279, nella persona della Procuratrice Speciale Sabrina Piccaluga *(omissis)* comunica l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo di Procedura Abilitativa Semplificata ("PAS") in data 30 agosto 2026, ai fini e per gli effetti di cui l'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Veneto, per la modifica del layout autorizzato dell'impianto per la produzione di biometano alimentato da biomasse vegetali e sottoprodotti di origine animale e vegetale di capacità di 420 Sm^3/h, ubicato nel Comune di Ariano nel Polesine (RO), codice catastale del comune A400, Fg. 21 Mapp. 193, 195, 208, 209, 242, 243 e 247, trasmessa al Comune di Ariano nel Polesine (RO), ai sensi dell'art. 8 del D.lgs 190/2024 in data 31 luglio 2026 ed acquisita con prot. SUAP REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0440852 in data 31 luglio 2026 (Codice Pratica: 03912390279-28072026-1656).

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e il Comune di Ariano nel Polesine (RO).

Società MZ Biogas S.a.r.l. Procuratore Sabrina Piccaluga

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 590850)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto Decreto del Presidente n. 5 del 2 settembre 2026

Realizzazione fognatura nera in via Boscalto a Vedelago. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23, comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con **Decreto Rep. n. 5 del 02/09/2026** è stata pronunciata, a favore di Alto Trevigiano Servizi S.p.a., la servitù di acquedotto e fognatura sugli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Vedelago: **CT: sez U fgl 11 part. 442 asservita per mq 733; Cavallin Cesira, prop. per 10/240; Pozzobon Flavio, prop. per 5/240; Pozzobon Gina, prop. per 5/240; Pozzobon Nicola, prop. per 5/240; Pozzobon Paolo, prop. per 5/240; Pellizzer Morena, prop. per 1/4; Società Agricola A.L.A. Srl, prop. per 25/40;**
B. Comune di Vedelago: **CT: sez U fgl 11 part. 166 asservita per mq 360; Bortolazzo Johnny, prop. per 1/3; Bortolazzo Marina, prop. per 1/3; Piva Angela, prop. per 1/3;**
C. Comune di Vedelago: **CT: sez U fgl 11 part. 167 asservita per mq 48; CT: sez U fgl 11 part. 168 asservita per mq 48; CT: sez U fgl 11 part. 169 asservita per mq 133; CT: sez U fgl 11 part. 170 asservita per mq 277; Chenet Mirko, prop. per 1/1.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente ing. Fabio Vettori

(Codice interno: 590796)

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Ordinanza di Occupazione Temporanea n. 115 del 2 settembre 2026

Espropriazione per la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto e messa in sicurezza di Via Frassinelli - 2° Stralcio - Tratto A - CUP: H47H1800093000.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio

omissis

O R D I N A

Per quanto in premessa integrato e specificato:

- di disporre, a favore del Comune di Martellago, l'occupazione temporanea delle aree di seguito descritte e come meglio individuate nella planimetria allegata, necessarie per l'esecuzione dei lavori e per le quali vengono indicate, in via provvisoria, le indennità di occupazione spettanti ai proprietari:

DITTA	CENSUARIO	Fg.	Mapp.	Qualità	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE mq.	VALORE VENEALE A MQ	INDENNITA' TOTALE MENSILE
1T	MARTELLAGO	15	735 sub. 12	ENTE URBANO	45,00	€ 0,45	€ 20,25
2T	MARTELLAGO	15	787	ENTE URBANO	110,00	€ 0,45	€ 49,50
3T	MARTELLAGO	15	2436	SEMINATIVO 2	200,00	€ 0,08	€ 16,00

- l'occupazione sarà eseguita nelle giornate già comunicate agli interessati con la redazione degli stati di consistenza e dei verbali d'immissione in possesso e si protrarranno fino al loro compimento da parte dei seguenti tecnici: Ing. Fabio Callegher, Geom. Carolina Bonamici, Arch. Nicole Pasqualetto, dipendenti del Comune di Martellago. Si avverte che gli atti di cui sopra saranno redatti in contraddittorio con i proprietari delle aree o, in caso di loro assenza o di rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni;
- il presente atto verrà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili o mediante i messi notificatori Comunali ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 30 del 18.02.2005;
- l'indennità di occupazione temporanea è stata determinata con i criteri previsti dall'art. 50 del DPR 327/2001. In mancanza di accordo sulla misura dell'indennità di occupazione gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva alla Commissione Provinciale espropri prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;
- la presente ordinanza, qualora per cause di forza maggiore non possa essere eseguita nelle date stabilita, potrà comunque essere eseguita entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Callegher, Responsabile del Settore Gestione del Territorio, Ufficio Lavori Pubblici ed Espropri;
- il presente provvedimento viene integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Martellago e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica, per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio ing. Fabio Callegher

(Codice interno: 587991)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione del Dirigente - Settore 4 n. 1114 del 28 agosto 2026

Acquisizione, ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. 327/01, dei terreni di proprietà privata utilizzati per l'allargamento della sede stradale di via Lungo Piave inferiore in prossimità' dell'incrocio con Corso Trentin per realizzare una rotatoria, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 9332/2025 reg. prov. coll. – Impegno di spesa e deposito dell'indennità' ai sensi dell'art. 42-bis, comma 4 ed art. 20, comma 14 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Determinazione n. 1114 del 28/08/2026** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze della somma complessiva di **€ 150.164,44 secondo gli importi per ognuno indicati**, quale indennizzo dei terreni utilizzati senza titolo per l'opera in oggetto, qui in seguito indicati:

A. Comune di San Donà di Piave: **CT: sez U fgl 47 part. 432 di mq 175; CT: sez U fgl 47 part. 435 di mq 4; Rozzino Carlo, prop. per 3/6 € 75.082,22; Rozzino Marco, prop. per 1/6 € 25.027,41; Rozzino Moreno, prop. per 2/6 € 50.054,81**.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente - Settore 4 - Patrimonio, Protezione Civile, Infrastrutture e Reti Tecnologiche ing. Baldovino Montebovi

(Codice interno: 590633)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto di Decreto di esproprio n. 94 Rep. n. 131796 del 2 settembre 2026
(CI 15391) Permeabilità ciclabile su due tratti mancanti della rete ciclabile: via Buozzi e via Capodistria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per l'intervento denominato " (CI 15391) Permeabilità ciclabile su due tratti mancanti della rete ciclabile: via Buozzi e via Capodistria", con proprio Decreto n. 94 Rep. N. 131796 del 02/09/2026, emanato ai sensi dell'art. 20, commi 11, 12, 14 del precitato D.P.R., ha espropriato i seguenti immobili, di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate, sulla base della determinazione urgente delle indennità riportate nell'Allegato A del succitato Decreto.

Coloro i quali dovessero avere qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopraddette somme.

Il Dirigente Arch. Manuel Morschbach

Allegato "A"
ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO DECRETO N. 94 DEL 02/09/2026
Elenco aree interessate relative alla ditta n. 1 da PPE

n. Ditta da PPE	DITTA PROPRIETARIA	DATI CATASTALI				Sup. in Esproprio ma	Destinazione Urbanistica ….. Caratt. Area	CALCOLO INDENNITÀ DI ESPROPRIO		INDENNITÀ D'ESPROPRIO TOTALE €	Indennità d'esproprio in caso di accettazione (magg.ne del 10% per le aree edificabili)
		TERRENI						Area Non edificabile	Area Edificabile Edificata		
		Sez.	Fg.	Mapp.	Qualità Classe			Art. 40 DPR 327/01	Art. 37-38 DPR 327/01		
1	**BELLOTTO Angelo** proprietà 5/6 **FURLAN Leone** proprietà 1/6	G	159	2145	SEMIN ARBOR	**1240**	Parte a parcheggio, verde, viabilità ….. NON EDIFICABILE	√		23.000,00	/
									Totale Pratica	**23.000,00**	

IL DIRIGENTE
Arch. Manuel Morschbach

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.ed i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.ed i.

(Codice interno: 590525)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del decreto definitivo di espropriazione del Capo Ufficio Catasto Espropri n. 914 del 24 agosto 2026

Provvedimento emesso a seguito deposito dell'indennità non condivisa. (Art. 20 comma 14 DPR n. 327/01 come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 302). Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego_Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" – LOTTO 1 [p.149-1]. Ditta 21) FRISON GIANNI. Protocollo n. 12114 del 24/08/2026.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO che:

- Il **vincolo espropriativo** è stato formalmente istituito con la **delibera n. 63 del 29/07/2014** del Commissario Straordinario del Comune di Venezia. Tale provvedimento ha ridefinito l'assetto urbanistico delle aree interessate, esplicitandone la destinazione antecedente e successiva all'apposizione del vincolo stesso. Quest'ultimo opera come formale prenotazione delle aree in funzione dell'opera pubblica da realizzare e costituisce il presupposto di legittimità indispensabile per la successiva emissione del decreto di esproprio;

- Il progetto definitivo dell'opera in oggetto è stato approvato con Decreto n. **485** del **22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003. L'approvazione, fondata sulle risultanze del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018, ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei relativi lavori.

- con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. **107** del 22/11/2023 è stata **prorogata** fino al 22 novembre 2027 la pubblica utilità delle opere;

VISTO l'art. 23.5 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che, con proprio Decreto rep. n. 914 prot. n. 12114 del 24/08/2026, emanato ai sensi dell'art. 20.14 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta l'espropriazione a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, c.f. 97905270589, con sede in Via Barberini 38, 00187 Roma**, beneficiario dell'Espropriazione, dei beni immobili sottoelencati:

Ditta n. 21
FRISON GIANNI proprietario per 1/1
Catasto Terreni Comune VENEZIA SEZ. MESTRE
Fg. 143 mapp. 73 sup. 1.280 mq
Fg. 143 mapp. 320 sup. 660 mq
Fg. 143 mapp. 504 sup. 13.316 mq
Indennità totale di espropriazione: € 274.795,56

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 590521)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 n. 139855 del 28 agosto 2026

Adeguamento dello sfioratore esistente all'interno dell'area dell'ex depuratore di Via Campiello a Roana e realizzazione di una nuova condotta di scarico – P1285.

Il Responsabile del Procedimento

omissis

DATO ATTO che con Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta protocollo n. 63 del 05/08/2026 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di asservimento delle aree da destinare al pubblico utilizzo per l'utilizzazione dell'opera di cui all'oggetto, apposizione del vincolo preordinato all'asservimento e conferma della delega ad ETRA S.p.A. Società Benefit per l'esercizio dei poteri espropriativi e per la realizzazione dell'opera;

omissis

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore della ditta concordataria, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento per gli immobili occorrenti alla messa in esercizio dell'opera in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento.

omissis

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

Comune di ROANA

P1285: ADEGUAMENTO DELLO SFIORATORE ESISTENTE ALL'INTERNO DELL'AREA DELL'EX DEPURATORE DI VIA CAMPIELLO A ROANA E REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CONDOTTA DI SCARICO

ORDINANZA DI PAGAMENTO - ALLEGATO A

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE							Servitù Fognatura			INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni										
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
													Ha	a	ca				
01	FRIGO	CARLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	U	58	**717**	PASCOLO	00	65	50	**395**	1,00	**395,00**	**594,00**
											646	PASCOLO	00	02	60	**96**		**96,00**	
	FRIGO	GIUSEPPE	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2			**190**	PASCOLO	00	03	00	**103**		**103,00**	

(Codice interno: 590707)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 1168 del 11 agosto 2026

Determinazione di liquidazione acconto (8o%) indennità di espropriazione condivisa (art. 20, comma 6 D.P.R. n. 327/2001 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 33 Montorsina. Lavori di demolizione e ricostruzione del ponte sul Torrente Poscola in Comune di Montecchio Maggiore (VI). Commessa 02/2022 CUP G27H20001740001 Ditta n. 2 Maca Società Agricola Srl.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'indennità definitiva di espropriazione a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta n. 2 Maca società agricola srl, indicata nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327/2001: TOTALE INDENNITA' presunta € 2.023,00
2. di liquidare alla ditta n. 2 Maca società agricola srl un acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. n. 327/2001, nelle misure indicate nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire l'indennità aggiuntiva (V.A.M.) spettante alla ditta n. 2 Maca società agricola srl, nelle misure indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22-bis e 40 comma 4 D.P.R. n. 327/2001: Indennità aggiuntiva [V.A.M. 2026 7,82 €/mq] € 1.861,16
4. di liquidare l'acconto 80% dell'indennità aggiuntiva alla ditta n. 2 Maca società agricola srl, nelle misure indicate nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22-bis e 40 comma 4 D.P.R. n. 327/2001: Acconto 80% indennità di espropriazione e indennità aggiuntiva DA LIQUIDARE [€] 3.107,33 NO RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001). Comune di Montecchio Maggiore, Catasto Terreni, foglio 15, mappali 84, 85, 86, 197. Ditta catastale: Maca Società Agricola Srl con sede a Montorso Vicentino (VI) 03476950245 proprietà 1/1;
5. l'indennità di espropriazione potrà subire variazioni, in conseguenza dell'effettiva metratura delle aree da acquisire, che verrà determinata mediante regolare frazionamento;
6. il saldo delle indennità sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
7. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di aree di terreni ricadenti in zona omogenea di tipo E;
8. l'indennità di occupazione temporanea, ove prevista, sarà liquidata al termine dei lavori;
9. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 590527)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto di Esproprio n. 1241 del 28 agosto 2026

Decreto ai sensi degli art. 20 comma 11,art. 26 comma 11 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) - Ditta 1: Bedin Antonio, Bedin Daniela, Bedin Giovanna e Dal Lago Luigino. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo ponte di Debba sul fiume Bacchiglione sulla S.P. 247 Riviera berica nei comuni di Vicenza e Longare – CUP: G41B19000490007.

IL DIRIGENTE

(omissis)

D E C R E T A

1. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 12, art. 26 comma 11 ed art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza (c.f. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1 l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili interessati dai lavori di realizzazione del nuovo ponte di Debba sul fiume Bacchiglione sulla S.P. 247 Riviera Berica, di seguito descritti:

Immobili siti nel Comune di Longare - Catasto Terreni:
Foglio 1 Mappale n. 686 (ex 33/b) di are 00.46
Foglio 1 Mappale n. 676 (ex 574/b) di are 12,84
Foglio 1 Mappale n. 682 (ex 577/b) di are 01.13

Intestatari catastali:
Bedin Antonio nato a Vicenza il 06/01/1959 c.f. BDNNTN59A06L840G (proprietario per 2/6);
Bedin Daniela nata a Vicenza il 23/09/1956 c.f. BDNDNL56P63L840X (proprietaria per 1/6);
Bedin Giovanna nata a Vicenza il 24/12/1962 c.f. BDNGNN62T64L840N (proprietaria per 2/6);
Dal Lago Luigino nato a Vicenza il 07/07/1952 c.f. DLLLGN52L07L840C (proprietario per 1/6)

Indennità totale di espropriazione quantificata in complessivi **€ 19.191,90**, regolarmente liquidata alla Ditta come segue: mandati nn. 2255, 2256, 2257 e 2258 del 19/05/2026;

(omissis)

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Dottt.ssa Catterina Bazzan

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 590830)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente – Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 269 del 1 settembre 2026

Decreto ministeriale MASAF n. 0294262 del 2 luglio 2024. DGR. n. 1479 del 20 novembre 2025 "Contributi per la redazione dei Piani di riassetto forestale". Scorrimento graduatoria di ammissibilità approvata con decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento rep. n. 214/2026: finanziabilità e relativo impegno di spesa – settore contabile RIFOR.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'allegato A per lo scorrimento della graduatoria approvata con precedente bando repertorio Aiuti di Stato – bilancio di funzionamento n. 214 del 03 agosto 2026, a valere sul bando Contributi per la redazione dei Piani di riassetto forestale approvato con DGR 1502/2024 finanziando:

- integralmente le posizioni da 4 a 7 dell'Allegato A al decreto rep. Aiuti di Stato – bilancio di funzionamento n. 214 del 03 agosto 2026;
- per un importo pari ad euro 52.057,43 la posizione n. 3 – domanda ID 21633897 e per un importo pari ad euro 94.319,73 la posizione 8 – domanda ID 21620203 dell'allegato A al decreto rep. Aiuti di Stato – bilancio di funzionamento n. 214 del 03 agosto 2026;

2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici RNA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in RNA;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 260.000,00 con esigibilità nell'anno 2026 a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (settore RIFOR) del Bilancio di funzionamento 2026-2028 per le domande indicate e con dettaglio per beneficiario di cui all'allegato A:

CAPITOLO DESCRIZIONE CAPITOLO ARTICOLO IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO) CODICE V livello del piano finanziario dei conti 160190 Contributi in conto capitale "Aiuti di Stato" per l'agricoltura 008 €. 260.000,00 U.2.03.03.03.999

4. di trasmettere il presente atto all'Area Amministrazione e Contabilità – Ufficio Bilancio di funzionamento, ragioneria e pagamenti OP per gli adempimenti di competenza;

5. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- [all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);]
- [per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A].

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Settore primario

(Codice interno: 590880)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 271 del 3 settembre 2026

Reg. (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 3118/2024. L.R. n. 6/2013, art. 3, comma 1. DGR n. 1030/2022. DGR n. 324/2026. Approvazione della finanziabilità delle domande relative al tipo intervento "Indennizzo dei danni causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto", e impegno di spesa nel settore contabile INDGC. Rettifica decreto del Dirigente - aiuti di stato - bilancio di funzionamento rep. 224/2026 del 05.08.2026 allegato B.

Il Dirigente

decreta

1. di confermare l'allegato A al decreto del Dirigente – aiuti di stato – bilancio di funzionamento rep. 224/2026 del 5 agosto 2026 di finanziabilità delle domande di "Indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto" con istruttoria positiva alla data del provvedimento stesso, tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 06/2013, delibere di Giunta regionale n. 1030 del 16/08/2022 e 324 del 05/05/2026 per totali euro 93.805,19, per l'importo di contributo concesso indicato in corrispondenza di ciascuna nell'allegato A;

2. di approvare l'allegato B al presente provvedimento, a integrale sostituzione dell'allegato B decreto del Dirigente – aiuti di stato – bilancio di funzionamento rep. 224/2026 del 5 agosto 2026, concernente l'elenco delle domande finanziate con il suddetto decreto rep. 224/2026 e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali nell' applicativo SIAN ed i codici CUP, per i beneficiari degli aiuti relativi all'indennizzo dei danni causati da grandi Carnivori selvatici alle produzioni agricole e zootecniche nei territori della Regione Veneto;

3. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luigina Marinello

Statuti

(Codice interno: 590436)

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 22 luglio 2026
Avviso di modifica dello Statuto del Comune di Tombolo.

Si rede noto che, a seguito della Deliberazione consiliare n. 15 del 22.07.2026, è stato aggiornato il testo dello Statuto Comunale vigente per modificare alcune previsioni non più in linea con l'attuale normativa statale, rimuovendo dal testo i riferimenti alla figura del Direttore Generale come previsto dall'art. 2 comma 186 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191. Le modifiche hanno portato all'abrogazione degli articoli: 75 - *Direttore Generale*; 76 - *Compiti del Direttore Generale*; 77 - *Funzioni del Direttore Generale*.